Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 216 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Mercoledì 18 settembre 1996

ASSUME CONTORNI SEMPRE PIU' CLAMOROSI L'INTRECCIO DI APPALTI E TANGENTI SVELATO CON L'ARRESTO DI NECCI

Ciclone Fs, toghe in manette

In carcere sono finiti i procuratori della Repubblica di Grosseto e Cassino e l'amministratore delegato della Oto Melara - Altre 15 persone indagate

«Risultano coinvolti politici attualmente in carica»

LA SPEZIA — Infuria la tempesta. Il mondo politico-economico-giudiziario è sconvolto dal ciclone tangentopoli targato Ferrovie dello stato.

Tre nuovi arresti, una quindicina di indagati, numerose perquisizioni, politici in carica coinvolti, un «giro di affari» di decine di miliardi. La seconda giornata dell'inchiesta della Spezia, che l'altro ieri ha portato all'arresto dell'amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci, dell'imprenditore Emo Danesi, del finanziere Pierfrancesco Pacini Battaglia e della sua segretaria, ha registrato anche ieri clamorose novità.

Innanzitutto gli arresti: sono finiti in manette i magistrati Roberto Napolitano (procuratore della Repubblica di Grosseto) e Orazio Savia (procuratore della Repubblica di Cassino), e l'amministratore delegato della Oto Melara, Pier Francesco Guarguaglini. Per i due magistrati le accuse sono di corruzione e abuso di ufficio. Altri tre ordini di custodia cautelare, inoltre, sono stati notificati in carcere a Pacini Battaglia (due) e Danesi.

• Il segretario del Pds, D'Alema: «No alle illazioni, fuori i nomi».

• Il Presidente del Consiglio: «Il governo non è a rischio».

• Nome per nome i giudici, le società e gli amministratori coinvolti nella ragnatela.

A pagina 2 e 3

Una quindicina, invece, le persone indagate, sottoposte ieri a perquisizioni domiciliari. Ed è un elenco di nomi eccellenti: Domenico Maria Ripa, funzionario della Breda Oto Melara; gli avvocati Giorgio Marcello Petrelli e Rocco Trane; i magistrati Pietro Federico e Renato Squillante, il presidente di Itaca, Maurizio Maspes e il consigliere Silvio Rizzotti, Paolo Perotti, presidente Concip; Franca Saveria Brefari; gli amministratori delegati Bruno Steve (Finmeccanica), Daniel Buaron (Metropolis), Ercole Incalza (Tav), Felice Santonastaso (Sitaf), Mario Maddaloni (Tpl), Stefano Spinelli, consigliere di «Efeso».

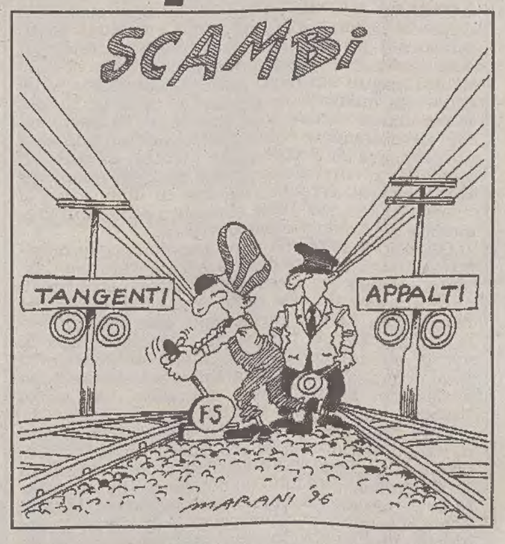
Per quanto riguarda l'inchiesta, secondo quanto ha spiegato il pm Cardino, il fascicolo sarebbe uno solo con tre filoni: uno riguarderebbe gli arresti effetuati l'altro ieri; il secondo si riferirebbe ai magistrati arrestati, Pacini Battaglia e Danesi; il terzo riguarderebbe la Oto-Melara.

Il personaggio chiave di tutta la vicenda sarebbe Pacini Battaglia, mentre un ruolo importante avrebbero avuto anche «alcuni magistrati che avrebbero fornito una collaborazione esterna agli affari condotti da un gruppo di persone che erano in grado di dominare le Ferrovie, quindi Necci, Pacini Battaglia, Danesi, e, poi, a scendere, con gli organi decisionali delle Ferrovie e delle società collegate».

La giornata di ieri è stata caratterizzata, oltre che dagli arresti, da una numerosa serie di perquisizioni condotte dalla guardia di finanza. In particolare le perquisizioni romane sono state condotte dal pm della Spezia, Silvio Franz ed hanno interessato società, alcune gravitanti nell'orbita delle Fs, come Itaca, Tav, Metropolis, Tpl e Concip, oltre alla Oto Melara.

Per quanto riguarda il prosieguo delle inchieste, per oggi sono previsti gli interrogatori di Lorenzo Necci, Pierfrancesco Battaglia Pacini, Emo Danesi ed Eliana Sparviero, ai quali potrebbe aggiungersi quello di Pier Francesco Guarguaglini. Sul fronte delle indagini, infine, il pm Cardino ha confermato le indiscrezioni circolate: «Ci sono anche dei politici coinvolti» — ha detto, ma non ha voluto precisare se sono indagati. Si è limitato a precisare che sono personaggi di rilievo «attualmente in carica». Nessun politico, sempre secondo il pm Cardino, è stato ancora ascoltato.

A pagina 2 e 3



PER LE AZIONI ANCORA UNA GIORNATA NERA

Olivetti: sotto inchiesta c'è anche De Benedetti

MILANO — Svolta nell'inchiesta dei magistrati di Ivrea sui bilanci Olivetti: dopo l'amministratore delegato Francesco Caio anche Carlo De Benedetti, ex presidente del colosso piemontese, è stato iscritto nel registro degli indagati per false comunicazioni sociali. Assieme all'Ingegnere sono stati indagati per lo stesso reato l'attuale presidente della società informatica, Antonio Tesone, e Corrado Ariaudo, ex direttore generale di Olivetti.

De Benedetti e Ariaudo non fanno più parte del consiglio d'amministrazione che ha approvato, il 3 settembre scorso, la semestrale di cassa, il documento finanziario al centro dell'inchiesta. Perchè sono stati allora iscritti nel registro degli indagati se non hanno firmato la semestrale presentata alla Consob? A questo punto l'ipotesi più accreditata è che i due magistrati abbiano dato credito fino in fondo alle dichiarazioni di Renzo Francesconi. Insomma l'Ingegnere avrebbe fatto da suggeritore, chiedendo al cda Olivetti di far passare una semestrale di cassa più «morbida». Adesso si attende l'interrogatorio di Francesco Caio, fissato per la fine della prossima settimana.

E per i titoli Olivetti è stata un'altra giornata nera. Le azioni sono state sospese sette volte per eccesso di ribasso. Prima dell'ultimo stop, il titolo segnava una perdita del 9,97 per cento, attestandosi sulle 465 lire.

A pagina 3

BOSNIA: RESTA INCERTO L'ESITO DEL VOTO

Izetbegovic in testa ma il serbo rimonta

ZAGABRIA — E' una gara all'ultimo voto quella tra il musulmano Izetbegovic e il serbo Krajsink. La posta in palio è altissima: la guida della presidenza collegiale della «Nuova Bosnia». Non è un gioco di parole, ma il fragile assetto istituzionale bosniaco del dopo Dayton. In poche ore Krajsnik ha rosicchiato ben 200 mila voti a Izetbegovic. I dati provvisori dell'Osce parlano di quasi 630 mila preferenze per Izetbegovic, mentre Krajsnik ha 508 mila voti. Ma al candidato serbo l'opposizione interna di Ivanic, pupillo di Milosevic, ha tolto il 20 per cento dei suffragi, mentre l'avversario musulmano di Izetbegovic, il laico Silajdzic, si assesta al 13,7 delle preferenze. Questo e il maggior numero di votanti musulmani (1.300.000) su quelli serbi (un milione) dovrebbe fare la differenza. Ma il dato definitivo dei votanti resta un mistero.

A pagina 8

Commento di
Mauro Manzin

Nel 1991 Karadzic glielo aveva detto chiaramente: «Se puntate all'indipendenza finirete diritti all'inferno. Sarà un bagno di sangue e una nazione sparirà». Lui, Alija Izetbegovic, da buon musulmano, non credeva e continua a non credere allo stesso inferno dell'ortodosso Karadzic. «Potete conquistarci con la vostra cultura - rispose - o annientarci. Siccome la vostra cultura è più bassa della nostra potete solamente ammazzarci. Sarà difficile». Izetbegovic non aveva capito quanto era accaduto a Vukovar. Preparò i bosniaci a una sorta di occupazione tranquilla da parte dei serbi. Quasi come fece Hitler quando lui, Alija, aveva appena 16 anni e i tedeschi in Bosnia non trucidarono i civili e, per motivazioni strategiche, non distrussero le città. Sbagliò Alija. E pagò la sua «presunzione» a caro prezzo.

Rimase solo. Anche gli intellettuali che lo circondavano lo abbandonarono. Ma lui non si perse d'animo e divenne l'interlocutore scomodo di un Occidente che guardava a Sarajevo con diffidenza. Allah divenne il suo punto di riferimento, lo stesso che lo aveva guidato negli anni bui di Tito e che gli aveva fatto conoscere per ben due volte (nel 1945 e nel 1983) le carceri jugoslave. «L'Islam della seconda metà del secolo - disse - sarà un'altra cosa. Quando si sarà liberato dalla passività. Il musulmano può soltanto morire per Allah o disertare il campo di battaglia». I titini lo ficcarono in galera. Lui, una lauera in giurisprudenza, scelse la prima delle opzioni. Quando gli Stati Uniti gli voltarono le spalle non ebbe timori reverenziali e si schierò con gli altri fratelli islamici. Accettò i soldi e le armi dei Paesi arabi e dell'Iran. I «mujaheddin» giunsero in Bosnia a morire nel nome del Profeta.

Al suo fianco, nei tempi più bui, ci fu sempre il suo nemico politico di oggi, il laico Haris Silajdzic, un musulmano che beve whisky, famoso «tombeur de femmes», abile diplomatico e fautore di una «realpolitik» che riuscì a condurre Alija fuori dalle secche dell'isolamento internazionale. Fu l'accoppiata che permise alla Bosnia di non morire. Di arrivare sanguinante e ferita fino a Dayton.

L'avvocato di Allah sembra avercela fatta ancora una volta. Se vincerà le elezioni per la presidenza collegiale della «Nuova Bosnia» farà un grande favore all'Occidente. E alla Bosnia. Il suo avversario serbo, Momcilo Krajsnik, dovrà aspettare otto mesi prima di sedere sullo scranno di Sarajavo. Banditi l'ateismo e l'idolatria, Alija è un vincente perché il motto delle tre «A» coniato dal suo partito, l'Sda, ha trovato terreno fertile tra i musulmani, sempre più vittime sacrificali di una guerra che li ha ridotti a una sorta di riserva indiana nel cuore dei Balcani. «A» come Alija, come Armija (Esercito), ma sorpattutto «A» come Allah.

E proprio di Allah avrà ora bisogno Izetbegovic per cercare di avviare il motore di una macchina istituzionale che rischia di esplodere al primo giro di chiave. Ma anche del pragmatismo di uomini come Silajdzic. D'ora in avanti dovrà guardare negli occhi i suoi nemici serbi e croati. Con essi dovrà dialogare, discutere e decidere. Quattro anni di quella guerra non si possono cancellare con un voto. La saggezza del mufti dovrà sposare l'astuzia dei vecchi carovanieri islamici. A Sarajevo hanno vinto i nazionalismi e ha perso la Bosnia.

Tra pochi giorni Alija, se i conti torneranno, dovrà superare il primo difficile esame. A Parigi dovrà confrontarsi con il nemico Milosevic. Entrambi devono salvare Dayton. Altrimenti sarà il disastro. I «Falchi» del etnocentrismo volano alti su Sarajevo. A Pale il vocabolo più di moda è «secessione», mentre i croati continuano a fare l'occhiolino a Zagabria, e Tudjman, sornione come sempre, è pronto a mordere. Se Alija crede in Allah, l'Europa ora deve credere in Alija. Unica alternativa è l'inferno vaticinato da Karadzic.

DOPO PORDENONE, AVVIATE INDAGINI A CARICO DELLA LEGA A VENEZIA E MANTOVA

Secessione nel mirino di tre procure

Inno di Mameli contro bandiera padana: bagarre tra An e Carroccio in Consiglio regionale a Milano

Prodi se la prende con i giornali e i gruppi che li controllano: «Si montano casi clamorosi con titoli a nove colonne»

MANTOVA — Le procure del Nord contro Bossi e la secessione: dopo Torino, anche Mantova, Venezia e Pordenone hanno aperto un'inchiesta per «attentato all'unità dello Stato», le prime due, e «associazione antinazionale», la terza. Nel mirino c'è la tre giorni del Carroccio che si è conclusa domenica scorsa con il proclama secessionista letto da Bossi sulla Laguna. «La Lega questa volta è andata un po' oltre» — ha detto il procuratore generale di Venezia.

Ma il clima resta incandescente, specialmente a Milano. Da una parte Alleanza nazionale con l'inno di Mameli, dall'altra i leghisti con la bandiera della Padania da sostituire a quella italiana in cima al Pirellone. E così ieri mattina l'aula del consiglio regionale lombardo si è trasformato in un campo di battaglia: sono volati insulti e solo la sospensione della seduta ha evitato che la riunione finisse in rissa.

Dalla Spagna Romano Prodi, a conclusione del vertice italo-spagnolo, si dichiara molto soddisfatto: «La tre giorni leghista è stata un fallimento totale». Ma anche il Presidente del Consiglio estrae dal taschino il cartellino giallo nei riguardi della stampa. «Non sempre i giornali sono seri ed obiettivi». Il motivo? Invece di descrivere i fatti, creerebbero casi clamorosi, amplificandoli con titoli a nove colonne. «Forse — è il sospetto di Prodi — hanno dei loro interessi oppure gli interessi dei gruppi industriali che li controllano».

Resta comunque il nodo relativo alla soluzione da dare tanto alla questione Lega quanto ai problemi del Nord. Massimo D'Alema lancia un segnale importante e assicura che il Pds ritirerà il suo sostegno alle giunte in cui è presente insieme alla Lega. Ma solo «quelle che si schiereranno con il secessionismo».

A pagina 6

Il Polo contro Cecotti: chiesto l'impeachment

TRIESTE — L'«impeachment» del presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, il leghista Sergio Cecotti, dopo la sua partecipazione alla manifestazione di Bossi a Venezia per la secessione, è stato chiesto ieri a Trieste dai coordinamenti regionali dei partiti del Polo (Forza Italia, Ccd- Cdu, Alleanza nazionale e Lista per Trieste), con la consegna al commissario di governo dell'atto formale che, sulla base degli articoli 22 e 23 dello Statuto della Regione, innesca l'iter procedurale.

A pagina 10

TRECENTO CARABINIERI A CACCIA DI VENTINOVE PERSONE

Banda di terroristi anarchici: raffica di arresti in tutta Italia

ROMA — Erano anni che i magistrati romani seguivano la pista di una «Organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionalista». Ieri mattina hanno sferrato il colpo: 300 carabinieri hanno avuto l'ordine di arrestare 29 persone in varie province italiane, mentre venivano contemporaneamente depositate 70 richieste di rinvio a giudizio. I 29 sono ritenuti responsabili di associazione sovversiva, associazione con finalità di terrorismo ed eversione, banda armata, sequestro di persone, detenzione e porto abusivo di armi ed espolosivo.

Le indagini, condotte dal pubblico ministero romano, Antonio Marini, hanno interessato gran parte del Paese ed avrebbero permesso di accertare l'esistenza e l'operatività dell'organizzazione sovversiva che, secondo l'accusa, farebbe capo ad Alfredo Maria Bonanno.

Secondo gli inquirenti con l'indagine conclusa ieri si è messo fine ad un «determinato sodalizio criminoso, non agli anarchici in genere, ma ad un gruppo di persone ben precise coinvolte in fatti che hanno rilevanza penale». In sostanza l'organizzazione tra la metà degli anni '70 e i primi anni '80 avrebbe compiuto una serie di attentati sulla base di un «indefinito programma di eversione dell'ordine democratico, assumendo così i connotati specifici della banda armata con finalità di terrorismo».

A pagina 7

TRIESTE: I RISVOLTI DEL SUICIDIO DI UNA DONNA DI 36 ANNI

Il cadavere da due mesi sul letto e in casa nessuno se ne accorge

TRIESTE — Si può vivere nello stesso appartamento e non accorgersi che la sorella da due mesi giace cadavere sul letto. Per quanto incredibile possa apparire, è successo: a Trieste. Paola Steinbach si è uccisa due mesi fa con una forte dose di barbiturici. Per due mesi il fratello ha continuato a vivere nello stesso appartamento, seppur al piano di sotto, ignaro che la sorella fosse morta. Sia lui che i vicini erano convinti che fosse in vacanza. Finchè a preoccuparsi sono stati alcuni parenti lontani che, non avendo più notizie della donna, sono venuti a Trieste, sono entrati nell'appartamento e hanno scoperto il cadavere ormai putrefatto. Suicida a 36 anni. E nessuno se n'era accorto.

In Trieste

CALCIO

Triestina: arriva un altro gabonese

IN SPORT

DUE CARTOLINE IN OMAGGIO

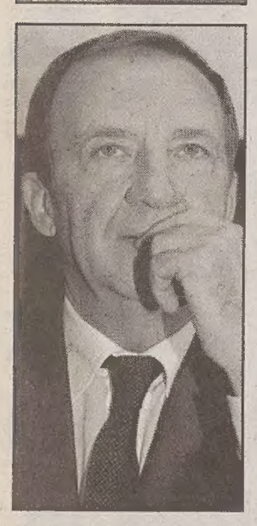
Domani sul Piccolo il primo tagliando

AUTOMOBILI ZANARDO
vendita autovetture nuove, usate - permute
rivenditore autorizzato MERCEDES
TRIESTE - V. DEL BOSCO 20 - TEL. 040/771970
IL NOSTRO USATO IN GARANZIA
MERCEDES
190 E RL verde met. '88
190 E TA RL bianco '84
190 E AC 6 met. '83
200 E TA Abs bianco '91
200 E cat. full optional dic. '92
200 TE cat. full optional dic. '92
200 CE full optional '91
280 SL km 8000 full optional '94
AUDI
1800 S TA '88
3600 V8 4x4 full optional '91
FORD
MONDEO 2000 16v SW AC RL cat. '94
LANCIA
DELTA HF Turbo cat. full optional '93
Y10 LX '87
VOLKSWAGEN
MAGGIOLONE Cabrio '72
GOLF GTI 1800 16v SS AC Abs dic. '89
GOLF GL 1600 TA SP '91
PORSCHE
911 CARRERA 3200 full optional '88
BMW
318i Cabrio km 8000 full optional '95
HONDA
CONCERTO 1400 '91
ALFA ROMEO
DUETTO 2000 cat. pelle '92
7S TS TA '90
FIAT
PUNTO 75 HSD AC Abs 2 airbag '94
REGATA SW 1600i '87
SAAB
900 Turbo 16v cat. EP dic. '91
FUORISTRADA
SUZUKI Vitara 16v LX '95
SUZUKI Santana 1300 '87
RANGE ROVER 2500 TD '91
PAJERO 2300 TD RL AC '86
APERTI SABATO MATTINA

GLI SVILUPPI DEL «CASO NECCI»: ARRESTATI DUE PROCURATORI E L'AMMINISTRATORE DELLA OTO-MELARA

Due toghe in cella, politici coinvolti

«Ombre» su esponenti di partito tuttora in carica, ma i giudici non hanno voluto ancora fare i nomi



Lorenzo Necci

Altre quindici persone indagate fra cui l'ex capo dei Gip di Roma Squillante, e l'amministratore di Finmeccanica, Bruno Steve

SPEZIA — Infuria la tempesta. Il mondo politico-economico-giudiziario è sconvolto dal ciclone tangentopoli targato Ferrovie dello stato. Ieri sono finite in manette due «toghe» e un manager. Sono stati arrestati su ordine del pm spezzino Alberto Cardino, il procuratore di Grosseto Roberto Napolitano, il procuratore di Cassino Orazio Savia e Pierfrancesco Guarguaglini, amministratore delegato dell'Oto Melara, azienda spezzina che fa parte del gruppo di società operanti nel settore della difesa, all'interno del gruppo Efim.

Coinvolti nell'inchiesta ci sono anche dei politici «attualmente in carica», come ha confermato in serata il pm Cardino. Ma se siano indagati non lo ha voluto chiarire. Come non è chiaro il ruolo svolto dai due magistrati finiti in manette. Fanno però capire che Napolitano aveva contatti con Pacini Battaglia, suo vicino di villa nel Grossetano.

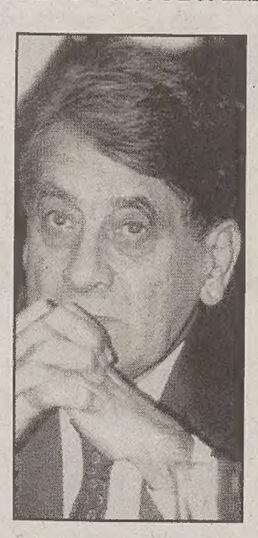
L'inchiesta è stata segretata, ma dalle indiscrezioni al centro della ragnatela oltre alla società «Contship» ci sarebbe anche la «Itaca» società gestita da Maurizio Maspes di proprietà delle Ferrovie.

Sale dunque a sette il numero delle persone finite in manette. Mentre sono indagate 15 persone che ieri hanno visto presentarsi la Finanza per perquisizioni a tappeto. Tra queste ci sono altri due magistrati: Renato Squillante, ex capo dei Gip di Roma coinvolto nell'inchiesta Mani pulite; il procuratore capo di Grosseto Pietro Federico.

E poi ancora: gli avvocati Giorgio Marcello Petrelli e l'avvocato Rocco Trane; il funzionario della Breda Oto-Melara Domenico Maria Ripa, il presidente della Itaca Maurizio Maspes, il presidente Concip Paolo Perotti, Franca Saveria Brefari; gli amministratori delegati di Finmeccanica Bruno Steve, di Metropolis Daniel Buaron, della Tav Ercole Incalza, della Sitaf Felice Santonastaso e di T.P.L. Mario Maddaloni; il consigliere di Efeso Stefano Spinelli e il consigliere di Itaca Silvio Rizzotti.

Per la prima volta in cella l'amministratore delegato delle Fs Necci - secondo il tam tam del carcere - avrebbe trascorso la notte abbastanza tranquillamente. L'unica cosa di cui si è lamentato è la mancanza di televisione e la lettura dei giornali. Notte abbastanza tranquilla anche per Danesi e Pacini Battaglia. I loro difensori ieri mattina hanno potuto prendere visione dell'ordinanza di custodia cautelare - circa cento pagine - un lungo elenco di accuse (associazione per delinquere, peculato, corruzione, abuso di atti d'ufficio, truffa, falso in bilancio). Poi si sono limitati a dire: «Dobbiamo studiare le carte».

Oggi forse ne sapremo di più ma quello che appare chiaro è che lo scenario di questa vicenda



Renato Squillante

giudiziaria è che è nata dall'inchiesta denominata «Cargo» che si è conclusa l'anno scorso con 27 ordinanza di custodia cautelare per traffici di Ferrari rubate e riciclate per la gioia degli sceicchi arabi. Seguendo il filo di quelle indagini i magistrati spezzini hanno trovato carte di appalti e tangenti nascoste attraverso già noti intrighi societari, sperimentate acrobazie finanziarie, triangolazioni con i paradisi fiscali. Tema cardine dell'inchiesta sembra essere il rilevamento da parte delle Fs di un trenta per cento del «Contship», che è la società che gestisce il principale terminal container del porto di Spezia.

Nell'operazione ci sarebbe stata una supervalutazione.

Gli uomini del Gico, il gruppo investigativo criminalità organizzatata della Guardia di Finanza, scavando nelle carte sequestrate hanno trovato la traccia che li ha condotti a quella «lobby-politico-affaristica» che secondo i magistrati ruotava intorno ad ogni operazione, ad ogni compravendita e ogni contratto delle Ferrovie.

Oggi cominciano gli interrogatori: secondo il programma i magistrati ascolteranno prima Eliana Pensieroso, Emo Danesi e Pacini Battaglia. Poi dovrebbe essere la volta di Necci.

Serena Sgherri

Il procuratore di la Spezia, Alberto Cardino

SQUILLANTE E GLI ALTRI

Chi sono i giudici finiti nella rete dell'inchiesta Fs

ROBERTO NAPOLITANO: 58 anni, Procuratore Capo del Tribunale di Grosseto, è entrato in magistratura il nel 1965. Per oltre 10 anni è stato giudice istruttore a Roma dove, tra l'altro si occupò delle indagini sui fondi neri Iri, la vicenda sulla quale sta indagado la procura di Milano. Il Csm lo nominò al vertice della Procura di Grosseto nel '90. Recentemente è finito sotto inchiesta dinanzi alla Procura di Bologna per l'ipotesi di reato di concorso in corruzione per un orologio Rolex che il magistrato avrebbe ricevuto in dono e per il viaggio in Usa, nel 1988, al seguito dell'allora Presidente del Consiglio Bettino Craxi.

ORAZIO SAVIA: 53 anni, napoletano, in magistratura dall'ottobre del '69, è Procuratore a Cassino dal 1994. In precedenza è stato per oltre 10 anni il pm di «punta» della procura di Roma per reati fiscali. La sua permanenza alla procura della Capitale è stata però sempre accompagnata da voci e polemiche. In particolare, proprio pochi mesi prima che fosse nominato Procuratore Capo a Cassino, Savia rimase coinvolto, non sotto l'aspetto penale, nel caso del suicidio dell'ex direttore generale del ministero delle partecipazioni statali, Sergio Castellari. Quest'ultimo, infatti, prima di togliersi la vita o di rimanere vittima di un misterioso omicidio (le indagini sulla sua morte sono ancora in corso) scrisse alcune lettere, una delle quali parlava proprio di Savia. Il pm quando l'inchiesta Enimont ancora non era stata trasferita per competenza alla procura di Milano, era il titolare, insieme al procuratore aggiunto Ettore Torri, dell'indagine su Castellari.

PIETRO FEDERICO: 54 anni, romano, in magistratura dall'aprile 1967. Attualmente è Procuratore Capo presso la Pretura di Grosseto. L'incarico gli venne conferito dal Csm il 21 aprile 1989. In precedenza fu per pretore nella stessa città e «nemico giurato» dell'abusivismo edilizio, nonchè difensore delle opere archeologiche e artistiche dell'Argentario. Anche lui, come Napolitano è finito sotto inchiesta, nello stesso periodo, dinanzi alla procura di Bologna per una presunta tangente di 150 milioni: su un appunto di carta un imprenditore maremmano aveva annotato questa cifra con accanto il suo nome.

RENATO SQUILLANTE: 71 anni, napoletano, è entrato in magistratura nel marzo 1953 e si è dimesso nella primavera scorsa, il 21 marzo, a seguito del suo arresto disposto dal pool «mani pulite» di Milano, per un presunto giro di tangenti che vede, tra l'altro, coinvolti il senatore Cesare Previti, Silvio Berlusconi e l'avvocato Attilio Pacifico.

Accanto a Squillante va citato, nell'ambiente dei «Vip» all'interno del palazzo delle nebbie, anche Marcello Petrelli, 60 anni, leccese, noto penalista romano, difensore di Francesco Pacini Battaglia (arrestato ieri nell'ambito della stessa inchiesta e già coinvolto nelle altre indagini «mani pulite» di Milano), è stato il legale inoltre dell'imprenditore Giuseppe Ciarrapico e dell'ex funzionario del Sisde Maurizio Broccoletti, condannato per la illecita gestione dei fondi riservati del servizio segreto civile.

QUOTA DELLE FS NEL GRUPPO LIGURE

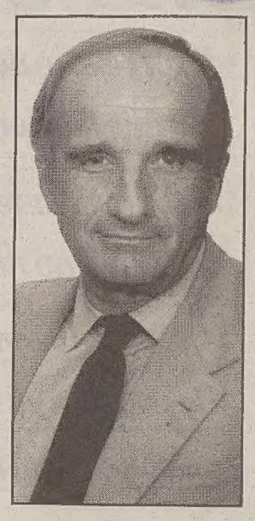
Contship e Itaca le società nell'occhio del ciclone

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — Tra i motivi che hanno spinto gli inquirenti a interessarsi delle Fs e del loro amministratore delegato, ci sarebbero anche - secondo quanto ha riportato nell'edizione di ieri «Il Corriere della Sera» e secondo quanto hanno «rilanciato» le agenzie di stampa - i rapporti tra le Ferrovie e la Contship Italia, il gruppo - fondato da Angelo Ravano - che ha sede a Genova e che si occupa soprattutto della gestione di terminal container.

Ma, aldilà delle questioni di carattere squisitamente giudiziario, qual'è il nesso che mette in correlazione le Fs con Contship? Per trovare la risposta basta dare un'occhiata all'assetto azionario di Contship Italia, così come si è delineato in seguito agli aumenti di capitale decisi nel corso del '95: Contship Europe controlla il 62,5% della società, Itaca. «Italian cargo system» (in mano alle Fs per il 99%) detiene una partecipazione pari al 20,28%, alla Sofipa spetta l'8,6%, Arca Merchant ha una quota del 6,7%. L'attenzione della magistratura si sarebbe - se le indiscrezioni troveranno conferma - quindi accentrata su quel 20,28% acquisito dalla partecipata Fs durante l'estate '95.

Il capitale di Contship Italia si è attestato - dopo gli aumenti legati principalmente all'operazione Gioia Tauro - a 41,2 miliardi; l'esercizio '95 ha fatto registrare un utile di 1,5 miliardi a fronte di un fatturato di



Maurizio Maspes

180 miliardi. Nel consiglio di amministrazione, in rappresentanza delle Fs, siede Maurizio Maspes, presidente di Ita.Ca.

Insieme a Sinport (controllata da Fiat Impresit), Contship - il cui presidente è Andrea Costa, mentre amministratore delegato è Walter Lugli - è una delle protagoniste della gestione dei terminal container italiani, dove movimenta poco meno di un milione di teu. Dopo l'exploit di La Spezia, Contship ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione a Savona-Vado e a Salerno, ma il grande salto di qualità è rappresentato dal decollo del terminal calabrese di Gioia Tauro, candidato a un ruolo di eccellenza nel sistema degli scali «transhipment» situati nel Mediterraneo.

Cosa c'entra un gruppo di gestione portuale con le Fs? Le Ferrovie, in un'ottica di rafforzamento del servizio merci e di bilanciamento delle tipologie di trasporto, punta negli ultimi anni a stringere rapporti sempre più stretti con l'imprenditoria portuale, affinchè potenziare quel sistema intermodale banchina-rotaia-strada che nel nostro Paese risulta ancora largamente incompiuto. La partecipazione in Contship può essere esemplificativo di tale politica. La recente inaugurazione del nodo ferroviario di Gioia Tauro, al quale ha presenziato anche il ministro Burlando, è un'altra testimonianza dell'attenzione con la quale le Fs guardano all'interazione tra moli e binari (creando però malumori tra gli operatori nord-tirrenici e nord-adriatici che temono di essere stritolati dall'abbraccio marittimo-ferroviario Contship-Ferrovie).

A coronamento della nuova strategia ferroviaria, ecco il recente varo di «Eurolog», società creata il 26 giugno scorso dalle Fs con l'auspicio di attrarre soggetti privati non solo italiani. A dimostrazione dell'importanza attribuita alla logistica integrata, la presidenza della società è stata assunta dallo stesso Necci, «vice» è Giuseppe Pinna, amministratore delegato Stefano Spinelli. A «Eurolog» verranno conferite tutte le partecipazioni, dirette o indirette, delle Fs nel settore merci: anche Ita.Ca. e la Stm (altra realtà che opera in ambito intermodale) faranno riferimento ad essa. Con un obiettivo ambizioso: 3 mila miliardi di fatturato nel breve termine, 5 mila mld nel giro di pochi anni. Magistratura permettendo.

C'E' ANCHE LA SORELLA DI OCCHETTO

Gli «strani» bilanci Pds In 24 rinviati a giudizio

Erano semplici transazioni o finanziamenti occulti?

BOLOGNA — Semplici transazioni monetarie dal partito ad alcune sue società e viceversa, oppure operazioni che si nascondevano finanziamenti occulti? Alla domanda, sorta nell'ambito dell'inchiesta sul Pci-Pds di Bologna e le società «Ecolibri» e «Porta Castello», la Procura della Repubblica di Bologna ha risposto con la richiesta di rinvio a giudizio per 24 persone, amministratori societari e funzionari del partito felsineo, tra i quali spicca Paola Luisa Occhetto, sorella dell'ex segretario nazionale della Quercia.

Le inchieste in realtà sono due, condotte dal 1994 dal pm Massimiliano Serpi: il magistrato inquirente sostiene che con diverse operazioni fittizie il Pds di Bologna avrebbe evitato di mettere a bilancio fondi occulti per ben un miliardo 300 milioni. I presunti illeciti risalgono agli anni '87 e '88 e coinvolgono la Ecolibri, società editrice allora amministrata da Occhetto (già segretario provinciale del Pci), e la Porta Castello, società che gestisce il notevole patrimonio immobiliare della quercia bolognese: sezioni,case del popolo, magazzini altri. L'accusa parla di bilanci abnormi: i libri contabili sarebbero stati falsificati tramite una diminuzione dei debiti e un aumento dei crediti.

Il giudice ha dovuto nominare dei periti in grado di dipanare la matassa: sono stati portati alla luce anche i rapporti tra le due società, fra cui un presunto credito - secondo la Procura fasullo - di circ 700 milioni. Una parte di questi soldi, circa 400 milioni, sarebbero stati versati dalla Porta Castello alla Ecolibri che a sua volta li avrebbe versati sul conto corrente di Giorgio Nerozzi, portinaio della sede del Pci-Pds di via Barberia. Una circostanza che secondo la difesa non avrebbe nulla di strano, essendo Nerozzi un uomo di fiducia del partito, e invece un «uomo di paglia» secondo l'accusa.

Dalla portineria la somma sarebbe arrivata ai piani alti, e precisamente all'ex tesoriere Ivan Pizzirani, senza risultare a bilancio, violando così la legge sul finanziamento pubblico. Altra «particolarità»: per anni, gli amministratori della immobiliare e i tesorieri del partito coincidevano. L'avvocato Trombetti, legale del partito, getta acqua sul fuoco: si tratterebbe di «problemi contabili, in quanto l'immobiliare era controllata in tutto e per tutto da Pci, e quindi il suo denaro era quello del partito. E poi, nei rapporti con le due società, il partito ci ha rimesso: due miliardi con la Ecolibri, alcune centinaia di milioni con Porta Castello».

Per il segretario del Pds bolognese, Alessandro Ramazza, si tratta di «indagini da tempo conosciute. Siamo fiduciosi nell'attività dei magistrati e sicuri che il partito risulterà estraneo a qualsiasi forma di illecito finanziamento, dal momento che la federazione di Bologna ha sostenuto i costi gestionali dell'immobiliare e che eventuali flussi finanziari sono andati dal partito alla società e non viceversa».

Nei bilanci di Porta Castello i sospetti di finanziamento illecito riguardano 81 milioni nell' 89, 142 nel '90, 403 nel '91, 385 nel '92, 20 nel '93. Per anni, gli amministratori della immobiliare e i testorieri del partito coincidevano: Calanchi, Cenacchi, Pizzirani. L' indagine partì da tre assegni per 60 milioni, staccati dalla Coop Cam (impiantistica e pulizie) in favore di Porta Castello, ma secondo l' accusa incassate dal Pci.

Per la difesa si tratta di problemi contabili, in quanto l' immobiliare era controllata in tutto e per tutto da Pci, e quindi il suo denaro era quello del partito. Secondo l' avv.Paolo Trombetti, nei rapporti con le due società il partito ci ha rimesso: due miliardi con la Ecolibri, alcune centinaia di milioni con Porta Castello.

IL GOVERNO ASSICURA CHE GLI INVESTIMENTI DELLE FS NON SARANNO BLOCCATI

«Tutti gli appalti andranno avanti»

Ma c'è preoccupazione nel mondo economico e sindacale - D'Antoni: «No al commissariamento»

ROMA - Comprensibile la preoccupazione, dopo l'arresto dell'amministratore delegato della Fs spa Lorenzo Necci, per la sorte degli investimenti, dei lavori e dell'occupazione nelle ferrovie. Ieri il governo ha assicurato a più voci che nulla cambierà, che si va avanti. Quanto a un'eventuale successione a Necci, l'opinione è che sia ancora prematuro parlarne.

Oltretutto domani (oggi sul fronte giudiziario ci saranno i primi interrogatori) si svolgerà un Consiglio di amministrazione della società. Il presidente Giorgio Crisci informerà i consiglieri sulla situazione e sulle decisioni da adottare.

Per il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi è presto per parlare di una successione a Necci.

Intanto Alleanza nazionale, con il senatore Michele Fiorino è dell'avviso che si debba nominare subito «una authority che controlli gli appalti delle ferrovie, soprattutto quelli legati al progetto dell'alta velocità». An si riferisce a presunti tentativi della camorra di aggiudicarsi i lavori nella zona casertana, tramite la creazione di società ad hoc.

E per il blocco immediato degli appalti sospettati di inquinamento, «primi fra tutti quelli per l'alta velocità tra Bologna e Firenze e fra Roma e Napoli» si è pronunciato il Coordinamento dei comitati e delle associazioni contro i

Le garanzie del ministro Burlando (nella foto)

progetti di alta velocità di Firenze.

No, no: il sottosegretario ai Lavori pubblici Antonio Bargone, pur non riferendosi direttamente a questi appalti, parlando in generale ha dichiarato che non ci dovrebbero essere ostacoli «perchè i contratti possano essere rispettati e i lavori continuare: sono comprensibili le preoccupazioni, però l'impegno del governo è che non si fermi niente perchè questa sarebbe una sciagura».

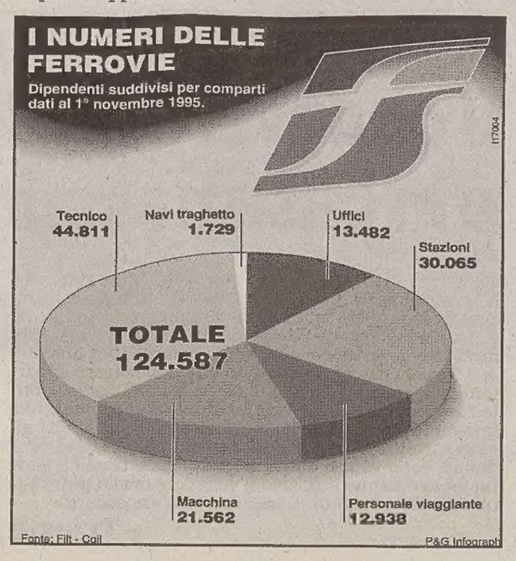
Preoccupati ovviamente anche i sindacati che ieri hanno ricevuto rassicurazioni dal ministro dei Trasporti Claudio Burlando nel corso di un incontro. In quell'ambito, è stato riferito, non si è parlato di dimissioni di Necci, nè di un eventuale commissariamento dell'azienda.

Alcune perplessità vengono, invece, dal responsabile dei problemi del Mezzogiorno della Confindustria, Antonio D' amato: «C'è il rischio che i grandi lavori abbiano una battuta d' arresto - ha detto - e d' altronde sono ormai anni che le vicende giudiziarie bloccano lo sviluppo del Paese». L' uscita da 'Tangentopoli' - secondo D' amato - «va fatta nella logica di garantire il normale funzionamento del Paese senza per questo fare amnistie generalizzate che non avrebbero senso».

«Prima di commissariare le Ferrovie dello Stato è meglio aspettare che si chiarisca la posizione dell'amministratore delegato Lorenzo Necci». Così, il leader della Cisl Sergio D'antoni ha commentato l'ipotesi di un commissariamento delle Fs.

«Aspetterei - ha detto D'Antoni a margine di una conferenza stampa sul fisco - prima di commissariare le Ferrovie». E ha aggiunto: «Meglio non agire a caldo».

Il segretario generale della Cisl si è detto d'accordo con quanto dichiarato da Prodi a Valencia. «L'interruzione dei lavori previsti - ha precisato D'Antoni - sarebbe altamente negativo».



«Nessun carabiniere ha servito a cena»

ROMA — Il Comando genarale dell' Arma dei carabinieri ha espresso ieri «sconcerto e meraviglia» per l'articolo apparso su di un quotidiano milanese dal titolo: «Tutti a cena da Lorenzo, servono a tavola i carabinieri». Nello smentire «categoricamente» la presenza di militari dell' Arma, «ancorché fuori servizio», in casa di Lorenzo Necci nel corso di pranzi nel suo appartamento ai Parioli, a Roma, il Comando generale sottolinea « l'inutilità e la mera strumentalità dell' asserto giornalistico».

«L' autrice dell' articolo - aggiunge la nota - pur di creare enfasi alla propria notizia non si è minimamente preoccupata di inserire affermazioni che hanno offeso e offendono migliaia di carabinieri che quotidianamente svolgono il loro servizio a favore della collettività fino all' estremo sacrificio come, per ultimo, è avvenuto ieri a Pescara dove è caduto, nell'adempimento del proprio dovere, il maresciallo Marino Di Resta».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 17 settembre 1996 è stata di 60.300 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

IL LEADER DEL PDS ACCUSA I MAGISTRATI DI DESTABILIZZARE IL SISTEMA CON LE ALLUSIONI

D'Alema s'arrabbia: fuori i nomi

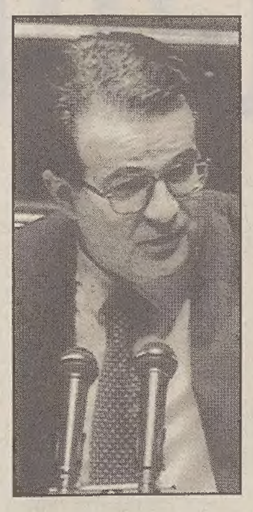
Ma per Prodi il governo non è a rischio e non ha responsabilità nella bufera che sconvolge le Ferrovie dello Stato

ROMA — «Il governo non ha chiaramente nessuna responsabilità in questa vicenda»: Romano Prodi si trova a Valencia per il vertice fra Italia e Spagna. La bufera sulle Ferrovie dello Stato e gli sviluppi di un'inchiesta che sta travolgendo come un fiume in piena i palazzi di giustizia di Roma, Grosseto e Cassino, mentre si materializzano gli influssi nefasti di una nuova Tangentopoli, sono un affare che l'esecutivo sta valutando in tutta la sua gravità.

Prodi cerca di annullare gli effetti nefasti sul piano dell'immagine di questa vicenda che si configura come un nuovo pesante intreccio fra fra mazzette, politica e toghe sporche. Prodi risponde seccato quando qualcuno sostiene che il governo aveva confermato Necci al vertice delle Fs: «Voi sapete benissimo che questo non è vero perchè Necci e il consiglio d'amministrazione non erano scaduti e non c'era alcun motivo di prendere provvedimenti. Il Tesoro, in qualità di azionista, ha sempre fatto la sua opera di controllo e di monitoraggio sulle ferrovie e per questo non c'era motivo di prendere decisioni».

Quindi annuncia che fra breve sarà convocato il consiglio d'amministrazione dell'azienda per nominare un sostituto di Necci. Il Cda è stato già convocato per domani. Prodi aggiunge che «il governo sta vivendo questo momento nel modo più corretto. I magistrati hanno il compito di fare il loro dovere ed evidentemente noi non interferiamo nè in un senso, nè nell'altro nella loro attività».Il presidente del Consiglio evita di entrare nel merito di una inchiesta che ieri ha coinvolto anche alcuni magistrati. E su Necci dice: «Non sappiano nessun particolare, nè sul tipo di accusa, nè di quali fatti specifici è stato chiamato a rispondere. Aspettiamo di saperlo. Ci saranno i primi interrogatori.Il governo si muoverà con massima celerità e trasparenza. La vicenda non ci preoccupa perchè non ci tocca».

Ma sul piano dell'immagine questa Tangentopoli 2 rischia di provocare seri danni all'Azienda Italia che sta cercando faticosamente di rimettere a posto i suoi conti e recuperare la strada di Maastritch e della moneta unica: «Certo, sono vicende che preoccupano per l'immagine del Paese. Ma posso assicurare -aggiunge ancora il presidente del Consiglio- che l'attività delle ferrovie non subirà soste o ritardi e mi auguro che la vicenda venga chiarita presto per scoprire veramente come sono andate le cose. Noi abbiamo bisogno di serenità e tranquillità».Nessun accenno invece al pesante conflitto riesploso in Parlamento sulle competenze dei magistrati.


Romano Prodi

Nervoso, invece, Massimo D'Alema. «Non si può destabilizzare un sistema politico - ha detto, alludendo all'«allusione» della maagistratura - dicendo alla gente 'sapete una cosa, ci sono anche dei politici'. Sinceramente non mi sembra il modo giusto di fare, pur con tutto il rispetto che porto per la procura di La Spezia».

Nel faccia a faccia con Nino Martinazzoli alla Festa nazionale dell'amicizia, stimolato dalle domande di Lucia Annunziata, D'Alema è tornato sulla vicenda dell'arresto di Necci criticando le ultime dichiarazioni di uno dei magistrati della procura. In un clima di festa dell'Ulivo (per la prima volta ne sono spuntate le bandiere alla manifestazione del Ppi), il segretario del Pds ha sottolineato che la magistratura «deve parlare con gli atti», definendo «singolare» la dichiarazione del magistrato.

Massimo D'Alema

«Spero - ha sottolineato - che passeranno poche ore tra questo annuncio e il momento in cui si conosceranno i nomi». D'Alema ha affermato di non avere alcuna «prevenzione» nei confronti della procura. Secondo il segretario del Pds, però, nel nostro Paese si dà un peso eccessivo a queste vicende che pure «sono importanti e inquietanti». E', per D' Alema, anche un problema di «costume» ed occorre un maggior «distacco». «In un paese normale si deve ricondurre la giustizia - ha proseguito - nel suo ambito, quella di una funzione importante, garantendo l' autonomia dei magistrati. Ma nello stesso tempo si devono difendere le garanzie dei cittadini».

«Certo - ha proseguito - non si può addebitare alla magistratura il clamore che assumono certe vicende, ma noi dobbiamo ricondurre l'azione giudiziaria nell'ambito della normalità. Se non riconquistiamo questa serenità, rischiamo che ogni azione giudiziaria possa sconvolgere la vita politica, paralizzare l'azione legislativa, bloccare l' opera di governo e amministrativa. Se non lo faremo, diventeremo un paese di una fragilità enorme e noi non ce lo possiamo permettere».

E ha aggiunto: «C'è molta strada da fare per uscire da questa situazione di emergenza altrimenti la necessaria opera di giustizia diventerà una minaccia alla tranquillità del paese, mentre la magistratura deve essere presidio della serenità del Paese. Questo non vuole dire accettare una pretesa di impunibilità dei politici. Di questo bisogna rendere atto a Martinazzoli che non ha mai detto, come segretario della Dc, che occorreva fermare le indagini. Rivendichiamo un ruolo alle istituzioni che non può essere sostituito o soffocato dalla giustizia».

LA TESTE CHE ACCUSÒ SQUILLANTE

La Ariosto: i fatti mi danno ragione

ROMA — Stefania Ariosto, il teste «Omega» che con le sue dichiarazioni ha contribuito all'arresto, tra gli altri, di Renato Squillante, non considera una sua «rivincita» gli ultimi sviluppi giudiziari, «anche perché - ha detto in un' intervista al Tg3 - le mie dichiarazioni sono già state superate dai fatti».

«Certamente - ha sottolineato - dopo tutto quello che mi è stato riservato, dal linciaggio alla delegittimazione totale, sono più serena, non certo più felice».

La Ariosto ha anche precisato di non conoscere le persone arrestate negli ultimi giorni, «tranne il dottor Napolitano che ho incontrato a New York in occasione della premiazione di Bettino Craxi».

«Credo - ha aggiunto - che sicuramente c'è uno sviluppo (dell'inchiesta partita dalle sue affermazioni, n.d.r.) e ci saranno sempre di più dei riscontri oggettivi, non perchè io debba legittimare le mie testimonianze, ma da quello che emerge credo che questo sia abbastanza chiaro».

LA PROCURA DI ROMA DOPO GLI ARRESTI E LE PROMOZIONI

Ma rischia di arrivare troppo tardi l'ispezione nel porto delle nebbie

ROMA — Arrivano gli ispettori alla Procura di Roma per carcare di capire chi rese quegli uffici «il porto delle nebbie». L'ispezione era stata chiesta dalla prima commissione del Csm dopo l'apertura delle inchieste su Squillante e le altre toghe romane. Ma Tiziana Parenti accusa: per arrestare il capo dei gip Ilda Bocassini fece un falso processuale.

In un palazzo di giustizia devastato da arresti, veleni e strane promozioni, gli «007» di via Arenula (sede del ministero di Grazia e Giustizia) cercheranno insomma di accertare l'origine della foschia che, secondo troppi, ha avvolto per tanti anni la procura di Roma.

Come si è chiesta la prima commissione del Csm nel luglio scorso (quando ormai Renato Squillante e Antonio Pelaggi erano già in carcere e altri come Giorgio Castellucci e Filippo Verde erano sotto inchiesta per corruzione), «come è stato possibile che solo ora si sia appreso di tutti questi magistrati che avrebbero violato i doveri connessi alla loro funzione?»

L'ispezione intende accertare dunque «se vi siano state carenze nell'attività di vigilanza dei vertici degli uffici giudiziari». Ma incappa subito nel limite di arrivare, se non altro, in ritardo. Roberto Napolitano e Orazio Savia sono stati arrestati proprio ieri per l'inchiesta su Necci. Il procuratore capo Michele Coiro ha già accettato di buon grado l'offerta del ministro Flick di presiedere il Dap, l'amministrazione penitenziaria, per sfuggire al «processo alle intenzioni» del Csm

Tiziana Parenti

e a una possibile condanna per incompatibilità funzionale. La prima della storia, in anni e anni di «nebbia».

Così, della bufera che all'inizio dell'estate ha

La Parenti contrattacca e accusa la Bocassini

soffiato da Palazzo dei Marescialli sulla procura di Roma rischia di restare travolto solo il pm Francesco Misiani, ancora sotto indagine a Milano per favoreggiamento nei confronti di Renato Squillante sulla base di un'intercettazione ambientale fallita: un investigatore dello Sco dichiarò a verbale di aver capito ciò che non era riuscito a captare neanche il registratore e che il pm nega di aver detto.

A difendere Misiani, leader storico di Magistratura Democratica, e Renato Squillante che sulla base di quella intercettazione venne arrestato, è intervenuta ieri Tiziana Parenti di Forza Italia. In un'interpellanza al ministro della Giustizia Flick, la Parenti ha definito l'intercettazione una «macroscopica falsificazione della realtà processuale». «Nel provvedimento chiesto dalla Bocassini-ha spiegato la parlamentare -si dava per certa un'intercettazione ambientale in realtà mai avvenuta».

Ilda Bocassini, della Procura di Milano

L'ispettore dello Sco avrebbe infatti solo «origliato» la conversazione. Ma nella richiesta di custodia cautelare il pm avrebbe «accreditato l'impressione che si trattasse di una trascrizione integrale della conversazione».

Del resto, ha aggiunto la Parenti, «il gip non ha nemmeno ascoltato la registrazione», comportandosi come un «segretario comunale che firma quanto è stato richiesto». Un punto a favore per chi, come la parlamentare di Forza Italia, auspica la separazione delle carriere fra pm e gip. Su questo nuovo terreno di scontro fra magistrati e politici ieri è intervenuto nuovamente Cesare Salvi.

«Non c'è da evocare nè Gelli, nè la P2- ha detto il presidente dei senatori del Pds al Tg3- perchè in passato la proposta era legata a mettere il pm sotto il controllo dell'esecutivo. Noi non vogliamo mettere il bavaglio ai magistrati». Del resto il ministro Flick, ha tagliato corto Salvi, si è impegnato a formulare una proposta. E alla fine di una giornata convulsa Flick è salito ieri al Quirinale. Anche il presidente-magistrato ha voluto dire la sua sulla fine di Tangentopoli?

NUOVA SVOLTA NELL'INCHIESTA DEI MAGISTRATI DI IVREA

Olivetti, indagato anche De Benedetti

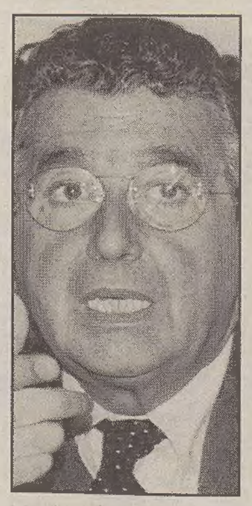
Il reato ipotizzato è «false comunicazioni sociali» - Caio nuovamente nel mirino dei giudici per i telefonini Omnitel

MILANO — Svolta nell'inchiesta dei magistrati di Ivrea sui bilanci Olivetti: dopo l'amministratore delegato Francesco Caio anche Carlo De Benedetti, ex presidente del colosso piemontese, è stato iscritto nel registro degli indagati per false comunicazioni sociali.

Assieme all'Ingegnere sono stati indagati per lo stesso reato l'attuale presidente della società informatica, Antonio Tesone, e Corrado Ariaudo, ex direttore generale di Olivetti.

E intanto il nome dell' amministratore delegato della Olivetti Francesco Caio è iscritto, secondo quanto si è appreso, anche nel registro degli indagati della procura di Roma per le ipotesi di reato di falso e truffa. Ad indagare Caio e, sempre per gli stessi reati, il presidente Omnitel Carlo Peretti, è stato il pm Davide Iori nel quadro degli accertamenti scaturiti dalla denuncia del deputato di An Domenico Gramazio sulla «copertura» del territorio nazionale da parte dell' Omnitel per i telefoni cellulari.

De Benedetti e Ariaudo non fanno più parte del consiglio d'amministrazione dell'Olivetti che ha approvato, il 3 settembre scorso, la semestrale di cassa, il documento finanziario al centro dell'inchiesta dei due pm di Ivrea, Lorenzo Fornace e Alberto Braghin. Perchè sono stati allora iscritti nel registro degli indagati se non hanno firmato la semestrale presentata alla Consob?


Carlo De Benedetti

Antonio Tesone

A questo punto l'ipotesi più accreditata è che i due magistrati abbiano dato credito fino in fondo alle dichiarazioni di Renzo Francesconi.

Quest'ultimo, a fine luglio, aveva sostituito Ariaudo nella carica di direttore generale dell'Olivetti. Nella drammatica riunione del 3 settembre Francesconi si era però rifiutato di firmare la semestrale di cassa che stabiliva in 440 miliardi le perdite per il gruppo piemontese. Per il manager infatti il «buco» finanziario sarebbe stato ancora più grande.

Così Francesconi, il giorno dopo, decide di dare le dimissioni, dichiarando alla stampa che «sui conti non sono possibili mediazioni». Dimissioni pesanti le sue, che fanno scattare le indagini della Consob e dei pm di Ivrea.

Resta però l'interrogativo sul ruolo giocato da De Benedetti e Ariaudo. Nell'intervista rilasciata a un quotidiano economico, Francesconi si sfoga e chiarisce il giallo della semestrale: lui, assieme a Caio, aveva redatto un documento finanziario dove si illustravano le reali perdite di Olivetti. Ma nel cda fu approvata un'altra semestrale, scritta da De Benedetti e Ariaudo nel week-end precedente il consiglio d'amministrazione del 3 settembre.

Insomma l'Ingegnere avrebbe fatto da suggeritore, chiedendo al cda Olivetti di far passare una semestrale di cassa più «morbida». Ma aveva fatto i conti senza Francesconi che dopo le dimissioni, viene ascoltato prima alla Consob e poi dai magistrati piemontesi.

Adesso si attende l'interrogatorio di Francesco Caio, fissato per la fine della prossima settimana, come hanno confermato i suoi legali ieri a Ivrea per un incontro con i due pm Fornace e Braghin. Il manager dovrà fornire chiarimenti sui fatti del 3 settembre e la sua versione, hanno spiegato gli avvocati, sarà molto diversa da quella di Francesconi.

L'inchiesta che riguarda Caio sul fronte Omnitel è un atto dovuto in quanto i nomi di Caio e di Peretti sono citati nella denuncia. L' iscrizione dei nomi dei due manager (per quanto riguarda Caio l' epoca presa in considerazione è quella in cui era amministratore delegato di Omnitel),secondo quanto si è appreso, farebbe riferimento all' autocertificazione presentata dalla Omnitel al ministero delle poste. In questo contesto viene presa in esame anche l' ipotesi di truffa ai danni degli utenti. Nella denuncia presentata il 13 marzo scorso da Gramazio si sostiene che la società del gruppo che faceva capo a De Benedetti non copre con il suo servizio il 40 percento del territorio così come prescrive la legge per l' ottenimento della convenzione.

SETTE SOSPENSIONI PER TROPPO RIBASSO

E il titolo se ne va in caduta libera

MILANO — Un'altra giornata choc per i titoli Olivetti. Le azioni della società informatica sono state sospese ieri in Borsa sette volte per eccesso di ribasso. Prima dell'ultimo stop, il titolo di Ivrea segnava una perdita del 9,97 per cento, attestandosi sulle 465 lire. Dal 3 settembre, giorno delle dimissioni di Carlo De Benedetti, a oggi le azioni del gruppo piemontese hanno lasciato sul terreno il 38 per cento del loro valore.

Due i fattori che hanno scatenato la valanga di vendite del titolo Olivetti: i sedici interrogativi della Consob sui bilanci di Ivrea e l'iscrizione nel registro degli indagati dei vertici del gruppo. Nella tarda serata di ieri il colosso piemontese non aveva ancora risposto alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla Commissione presieduta da Enzo Berlanda, anche se tale risposta è attesa per le prossime ore.

La Consob aveva dato tempo 24 ore a Francesco Caio, amministratore delegato dell'azienda, per la risposta. L'organo di controllo della Borsa chiedeva spiegazioni, tra l'altro, sul valore del magazzino Olivetti, sulla situazione dei crediti con la Russia e sulle future strategie del gruppo. Inoltre la Consob ha chiesto il dettaglio degli oneri e dei proventi del conto economico al 30 giugno di quest'anno.

Le indagini dei pm di Ivrea hanno dato poi il colpo di grazia alle azioni Olivetti, contribuendo al crollo verticale dei titoli in Piazza Affari. Aumentano così le paure dei dipendenti della società pimeontese. I rappresentanti dei lavoratori si sono dichiarati insoddisfatti dall'incontro di ieri con i deputati della commissione lavoro della Camera.

«Sembrava che parlassero per se medesimi» ha dichiarato Claudio Sabattini, segretario generale della Fiom, al termine del colloquio. «Qualcuno ci ha addirittura chiesto le risposte alle domande che la Consob ha fatto ai vertici dell'Olivetti». «Abbiamo chiarito che non chiediamo un intervento pubblico» ha poi precisato Gianni Italia, segretario generale della Fim Cisl.

«E' fondamentale - ha proseguito - mantenere l'integrità del gruppo di Ivrea. Ma è anche necessario un rilancio dell'azienda come è scritto nel nostro contropiano, presentato anni fa, e giudicato inutile sia da Olivetti che dal Governo». E ha aggiunto: «Mi auguro che grazie agli elementi acquisiti da queste indagini il Parlamento faccia delle proposte».

Se i sindacalisti tentano di salvare i posti di lavoro dei dipendenti di Ivrea, dalla City di Londra gli analisti finanziari non credono più a un rilancio di Olivetti. Anzi sono molti quelli che rimpiangono di aver sottoscritto, nel settembre scorso, l'aumento di capitale varato da Carlo De Benedetti. «C'è stata leggerezza di parte di coloro che hanno partecipato alla ricapitalizzazione di un anno fa - dice un analista londinese che preferisce l'anonimato -. Le banche e i fondi d'investimento stranieri hanno sbagliato le loro valutazioni. E ora ne pagano le conseguenze».

LA BUFERA SULLE FS

Sulla stampa estera la corruzione italiana torna in prima pagina

Ampio risalto a una vicenda che ripropone tutte le tappe di Tangentopoli: «Un arresto che provoca grande scalpore»

ROMA - Echi anche sulla stampa europea, ieri, all'arresto dell'amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci.

La notizia è data di spalla in prima pagina dall' International Herald Tribune con un ampio servizio di Alan Friedman, che ricorda le tappe fondamentali di Tangentopoli, come fa anche l'agenzia britannica Reuters.

In Gran Bretagna la notizia è stata riportata con rilievo dal Financial Times, che parla di una «mossa che ha inviato onde sismiche attraverso la comunità economica e politica italiana»

Il giornale riporta le dichiarazioni del magistrato Alberto Cardino di La Spezia, secondo il quale «l' inchiesta è legata alle Ferrovie dello Stato», senza dare però particolari. Il quotidiano descrive Necci come il «più conosciuto esponente industriale italiano tratto in arresto dopo la stagione delle indagini anticorruzione che toccò il suo apice nel 1993».

In Germania quasi tutti i principali quotidiani danno la notizia. Dedicando al manger una delle poche foto delle sue pagine economiche, la Frankfurter Allgemeine Zeitung (Faz) parla del «grande scalpore» suscitato in Italia dall'arresto.

La Faz, oltre a riportare una sintesi della carriera di Necci, accenna a «preoccupate» reazioni di politici e sindacalisti i quali temono che «grandi progetti» delle ferrovie «possano essere ritardati o annullati».

Minore spazio viene dedicato alla notizia da altri giornali, che nelle pagine degli esteri titolano: «In carcere per corruzione il capo delle ferrovie italiane» (Sueddeutsche Zeitung), «Capo delle ferrovie sospettato di corruzione» (Die Welt), «Arrestato il capo delle ferrovie italiane» (Frankfurter Rundschau).

In Francia la notizia è stata pubblicata in pagina economica da Le Monde, che fornisce i dati principali sulla figura di Necci.

Dal 3 ottobre torna

LAVORO & CONCORSI

Ogni giovedì su «IL PICCOLO» un inserto speciale di quattro pagine dedicato all'occupazione. Concorsi pubblici, borse di studio, domande e offerte di lavoro e piccoli annunci. Una guida completa e qualificata per mettere in contatto chi cerca e chi offre lavoro

In collaborazione con:

OGNI GIOVEDI' CON IL PICCOLO

NARRATIVA: SEVERINI

Vite minime di provincia

Recensione di
Pietro Spirito

In un piccolo paese della provincia marchigiana un uomo torna per assistere al funerale del vecchio amico Tommaso, considerato in gioventù un maestro. Insegnante di lettere, omosessuale, intellettuale stravagante e «scomodo», per anni Tommaso era stato un «personaggio» particolare nel piccolo paese delle Marche, fino a quando non venne «esiliato» in Sardegna su ordine del Provveditorato in seguito ai suoi comportamenti giudicati sconvenienti.

In **«Congedo ordinario» (Transeuropa, pagg. 111, lire 16 mila) Gilberto Severini** racconta la vita di Tommaso in un romanzo epistolare dove l'anonimo io narrante - l'uomo tornato al paese natìo appunto per assistere al funerale del vecchio professore - ripercorre le tappe di un'esistenza difficile, amara, in cui il dramma del «diverso» diventa il simbolo di una più vasta degenerazione sociale e culturale.

La giovinezza di Tommaso al tempo del fascismo; le sue «stravaganze» prima accettate e funzionali agli ambienti colti, poi via via intese come scomode e scandalose; l'amicizia con Ines, anziana donna colta e sensibile che lo accudirà fino alla fine; la vecchiaia vissuta in un lento decadimento fisico e mentale: il racconto si svolge attraverso i momenti salienti della vita di Tommaso, in un incrocio di altre esistenze e altri «destini minimi» fino a tracciare, come nota Massimo Raffaelli nella postafzione al romanzo, «il percorso di una lenta metabolizzazione e finalmente di una liberazione». L'io narrante ricrea l'affresco di un periodo, di un'epoca, nella sua lunga lettera dai toni sommessi ma sempre partecipi.

Ma la protagonista vera del romanzo di Severini sembra essere piuttosto la provincia marchigiana, emblema di un mondo in rapido e inquietante mutamento. «Agli occhi di Severini» nota ancora Raffaelli «la provincia, nel suo chiuso dimorare, e l'adolescenza, col suo cieco bruciare, sono i nomi di quello che dev'essere smaltito perché non torni con gli spettri che infatti invadono il presente: i quarantenni post-tutto, sazi ma parenneme immaturi, e i paesi dell'anima, più falsi d'una decalcomania».

Scrittore molto vicino a Pier Vittorio Tondelli, Severini può essere annoverato in quel gruppo dei «Nuovi selvaggi» che riunisce idealmente autori attenti a «fotografare» la realtà senza infingimenti retorici e con intento dichiaratamente etico. Non a caso le pagine di Severini richiamano alla mente la scrittura - per citare qualche nome - di Vincenzo Pardini, Luca Doninelli, Guido Conti. Non a caso proprio questi ultimi due autori saranno tra i protagonisti principali del secondo convegno organizzato da «I nuovi Selvaggi» che si svolgerà a Colorno il 12 e 13 ottobre prossimo.

Un forte senso della religiosità, l'idea del ritorno nel paese d'origine reso quasi irriconoscibile dal trascorrere del tempo, il senso di un'esistenza fallita che si consuma nella vana ricerca di qualcosa, sono alcuni dei tratti salienti del romanzo di Severini, comuni a diversi scrittori di area padano-marchigiana.

TEATRO: NOVITÀ

Germania, la storia spezzata

Esce il testo scritto da Heiner Müller per raccontare la follia che portò a creare il Muro di Berlino

Servizio di
Flavia Foradini

VIENNA — Ne parlava da anni. Ancor prima che cadesse il muro di Berlino e ricominciasse l'era della Germania unita, Heiner Müller vagheggiava un dramma i cui protagonisti fossero Hitler e Stalin. Ma proiettato dagli eventi all'Olimpo degli intellettuali da invitare, intervistare, adulare, e scoperta prima una vena registica e poi asceso alla direzione del mitico Berliner Ensemble, il drammaturgo tedesco aveva giocoforza messo da parte carta e penna. Assalito da un male incurabile, contro cui aveva lottato per un anno e mezzo, durante un soggiorno in California aveva quindi raccolto idee e appunti per comporli in un testo drammatico che voleva mettere in scena da sé quest'anno sul palcoscenico del Be.

La morte, sopravvenuta alla fine dell'anno scorso poco prima dell'inizio di quelle prove che Müller riteneva necessarie per poter finire il dramma col confronto del palcoscenico, ha lasciato incompiuto il lavoro.

Ora «Germania 3» è comunque uscito per i tipi di Kiepenheuer & Witsch. Ed è un testo di ottanta paginette, seguito da un glossario che mette a confronto medesime voci lessicali tratte da opere di consultazione della ex Ddr e della ex Brd. Uno strumento utile benché non del tutto necessario, in cui compaiono i nomi di coloro che Müller ha immortalato più o meno estesamente nelle nove scene del suo dramma: Hitler e Stalin naturalmente, ma anche Trotzki e Churchill, Lenin e Rosa Luxemburg, Brecht con alcune sue donne – la moglie Helene Weigel, la co-autrice Elisabeth Hauptmann e l'attrice Isot Kilian – e con due collaboratori di lunga data al Be come Manfred Wekwerth e Peter Palitzsch.

Le divergenze nelle descrizioni di vita e opere tra Repubblica Democratica e Repubblica Federale sono cosa nota e non aggiungono nulla al testo, limitandosi, semmai, a sottolineare come ogni fatto riguardante la Germania abbia avuto per quattro decenni due chiavi di lettura contrapposte e, ai fini della Storia, equivalenti. Di volta in volta per relativizzare o per sostenere la propria esposizione, Müller si serve poi abbondantemente nel testo di citazioni da classici della letteratura: dai «Nibelunghi» di Hebbel al «Principe di Homburg» di Kleist, dal «Coriolano» di Shakespeare nella versione che Brecht ne trasse per il Be alla «Vita di Galilei», da «Empedocle» di Hölderlin al «Filottete» dello stesso Müller.

Le scene sono brevi come lampi in una notte da incubo (o, come ha detto lo stesso Müller, «come scene di Goya»), sono intrise del dialettico sarcasmo di sempre, di una visione ferocemente dissacrante e a tratti caricaturale di eventi drammatici che hanno segnato non solo il destino della Germania, ma anche quello dell'Europa del nostro tempo. L'ambientazione sia spaziale che temporale è varia: l'apertura è consegnata al tragico confine del muro di Berlino già funzionante con tutto l'apparato di orrore fatto di mine antiuomo, cani, pattuglie armate fino ai denti. Ulbricht e Thälmann, figure preminenti della Ddr, ragionano sulla via socialista messa in atto, mentre un giovane viene arrestato durante un tentativo di fuga all'Ovest. Thälmann: «Il mausoleo del socialismo tedesco. È qui che è sepolto. Le corone sono di filo spinato, le salve di saluto vengono sparate sui superstiti. Con i cani contro il proprio popolo... Dov'è che abbiamo sbagliato».

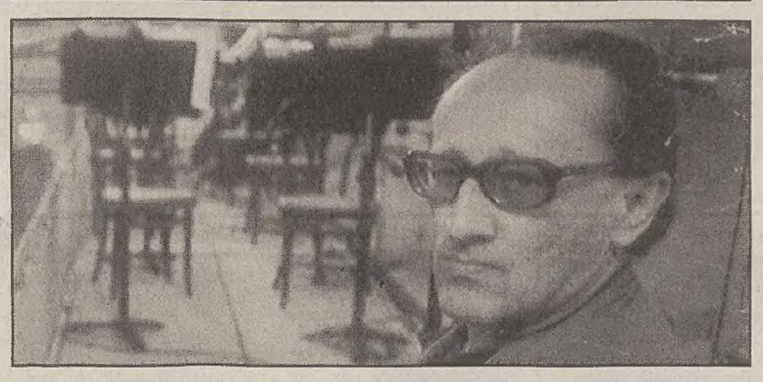
Poi, a ritroso nel tempo, la scena si sposta al Cremlino, per inquadrare uno Stalin monologante nella notte come un Macbeth russo: «La nostra epoca ha bisogno di uomini di carne nuova. Io li impasto col loro stesso sangue». E il dramma decolla verso l'immaginario e purtroppo appena abbozzato incontro del dittatore russo con Hitler. E poi si sposta al fronte: Stalingrado, con soldati tedeschi dalle idee contrapposte e costretti a mangiarsi l'un l'altro, e soldati russi, magari reduci da un Gulag, però certi della vittoria. E poi è la volta del bunker di Hitler, dove il dittatore ragiona sugli ebrei, la cui «cenere appesantisce le catene dei miei Panzer» e sul fatto che «nella dimensione della storia il sangue è un carburante migliore della benzina, porta all'eternità». E poi c'è il soldato Ss di nazionalità croata che in una casa abitata da sole donne cerca un abito civile per salvarsi la pelle. E c'è il tedesco reduce da un campo di concentramento dove era internato come comunista, il quale giunto a casa sorprende un soldato russo intento a violentare sua moglie e dopo averlo ucciso viene arrestato da una pattuglia militare, con l'accusa di essere fascista.

Un taglio netto ci porta, quindi, nell'ufficio della direzione del Berliner Ensemble. Qui, dopo la morte di Brecht, la Weigel domina con sovranità l'harem lasciatole in eredità dal marito, mentre Wekwerth e Palitsch discutono di teatro e politica durante le prove del «Coriolano». Palitsch: «La nostra tragedia è la divisione tra sapere e potere». Wekwerth: «Ci sono cose che so e non voglio sapere, non più o non ancora». E poi compaiono piccoli e grandi funzionari di partito della Ddr, che si punzecchiano reciprocamente le piaghe nascoste, alludono a rancori mai sepolti, a cadaveri nell'armadio. E il dramma si chiude con una scena fulminea, in cui il «Gigante Rosa», oscuro tedesco orientale dalla sessualità perversa e un'incontrollabile voglia di vendetta contro i russi, trascina fra i cespugli i cadaveri della moglie di un ufficiale sovietico e i suoi figli: «Buio, compagno, è l'universo. Molto buio».

«Germania 3» è presumibilmente un testo che con difficoltà potrà riscuotere grandi, veri successi al di fuori della Germania, costruito come è con personaggi, fatti e riferimenti tutti germanici. E anche in lande tedesche il debutto al teatro di Bochum con la firma di Leander Haussman alla fine di maggio è stato un buco nell'acqua, dovuto tuttavia, come è stato scritto, alla regia che non ha saputo cogliere quasi nulla del denso dramma. Ma certo sarebbe difficile oggi dir male di un testo di Müller, benché Helmut Schödel su «Die Zeit» l'abbia definito un dramma «che si legge come se il malato a morte Heiner Müller avesse incaricato un ghostwriter di scrivere un genuino, inconfondibile dramma alla Müller, una pièce di congedo per i suoi fans».

Sarebbe stato interessante vedere cosa Müller stesso, in fase di prova, avrebbe fatto del proprio copione, la cui innegabile forza espressiva è materiale sufficientemente esplosivo e teatrale per uno spettacolo crudo e decisamente politico. Oltre all'allestimento di Martin Wuttke per il Berliner Ensemble, a Vienna è in programma per questi giorni un nuovo allestimento del Burgtheater, inserito in un vero e proprio piccolo festival Müller, con letture, filmati e pubblici omaggi di colleghi. E quello di «Germania 3» sarà di sicuro un titolo che dominerà le prossime stagioni dei teatri di lingua tedesca, che non possono ignorare questa nuova resa dei conti di Müller con i suoi connazionali e il loro passato più fosco. Come se da noi qualche scrittore trovasse il modo di portare in scena il nostro ieri. Magari fino a comprendere Tangentopoli.

È certo comunque che «Germania 3» non sarà l'ultimo dramma dell'autore sassone. Dal lascito usciranno ancora altri testi, come Müller, già malato, ha confermato del resto in un'intervista dello scorso anno a Peter von Becker per «Theater Heute»: «Sono sbalordito da tutto quello che sto trovando, mentre faccio ordine. Perché pur nel mio disordine ho sempre avuto un principio: mai buttare via qualcosa. Perciò c'è un mucchio di appunti, progetti, abbozzi di drammi e scene. Ci sono cose che non ho voluto utilizzare e preferirei vedere dimenticate. Non per motivi ideologici, bensì artistici. Ma forse mi sbaglio... Se ho scritto qualcosa, deve esserci stato un motivo».



Stalin (a sinistra) in una curiosa espressione e Hitler (sopra) che saluta la folla, a Vienna, nel marzo del 1938. Sono due dei personaggi che Heiner Müller (sotto), il drammaturgo tedesco morto l'anno scorso, ha inserito nel suo testo «Germania 3».

ESOTERISMO: LIBRO

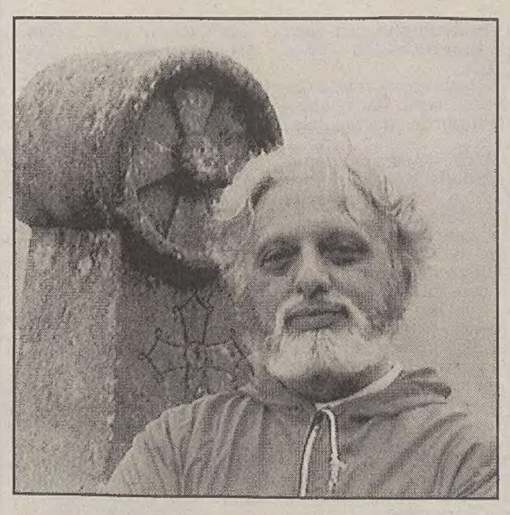
Massoni, rileggete i maestri

Alberto Cesare Ambesi fustigatore delle società iniziatiche

Servizio di
Silvio Maranzana

Scatenato contro razionalismo da una parte e occultismo dall'altra, grandi mali degli ultimi secoli. Così risulta **Alberto Cesare Ambesi**, storico dell'arte, giornalista, fine conoscitore di «filosofie» esoteriche, nel suo ultimo libro, **«I maestri del tempio - I Simboli e la Massoneria della mente e del cuore»**, uscito recentemente per le edizioni **Terziaria (pagg. 210, lire 34 mila)**. Nei mesi scorsi un suo intervento a Firenze, al convegno per i venticinque anni della rivista «I misteri», di cui oltretutto è da tempo collaboratore di prestigio, aveva suscitato clamore e reazione da parte degli occultisti di antico stampo.

Ora Ambesi si pone a fustigatore dei costumi delle società iniziatiche. «O la Massoneria conquista finalmente la consapevolezza che la sua intrinseca natura iniziatica esige dagli adepti un serio lavoro di trasmutazione interiore, con l'anteriore e parallela riscoperta delle dottrine degli antichi maestri -scrive, tra l'altro- oppure essa sarà impotente ad affrontare gli unici compiti pratici che possono e devono spettarle: A) ricondurre tutte le scienze profane (fisiche, naturali, sociali) all'obbedienza delle scienze sacre in modo che rinasca una Filosofia della natura che abbracci ogni tipo di fenomenologia e il complesso stesso delle matematiche; B) battersi nelle regioni alte della cultura affinchè l'estetica, le poetiche e l'esercizio della musica e delle arti attingano alla spiritualità e al simbolo, anziché alla volgarità e alle banalità realistiche o agli antitetici umori della superstizione occultistica, altrettanto perniciosi».



Alberto Cesare Ambesi ha creato lo scompiglio tra occultisti e aderenti alle sette iniziatiche.

E Aldo Alessandro Mola, direttore del Centro per la storia della massoneria, nell'introduzione, sottolinea come il libro giunge in un buon punto: proprio mentre in Italia massoni e Massoneria, non per virtù propria, ma a forza di inchieste della magistratura, debbono decidersi a fare i conti con la propria identità e la propria storia, definirsi o sparire.

«Questo maestro d'iniziatismo» scrive ancora Mola di Ambesi «in un Paese nel quale non esiste alcun insegnamento universitario di storia della massoneria nè della tradizione ermetica, getta un'ancora di salvezza: riscoprire la Parola, ritrovare il coraggio della Verità. Verrà inteso? Ne siamo certi, proprio perchè la Massoneria è tanto più viva di quanti la riducono a lotta per il Supremo maglietto e confondono la "storia sottile" con le sottigliezze dei bilanci annuali e con i "ritorni di immagine" derivanti da spericolate iniziative propagandistiche.»

Templi, officine e logge sono oggi infestate, secondo Ambesi, da una simbologia assolutamente disorganica: accanto alla menorah, il candelabro a sette braccia di tradizione biblica spesso vengono poste le statue di Pallade Atena, di Afrodite e di Eracle. Si tratterebbe dunque di fare pulizia tra la dozzina e più di obbedienze massoniche che sono attualmente presenti e riportarle, nell'ambito dei tre filoni esistenti da sempre: quello ebraico-alessandrino, quello pitagorico-pagano e quello cristiano-cavalleresco, adeguando di conseguenza, organicisticamente, anche la simbologia.

Ma Ambesi, in questa sua rivoluzione culturale, si spinge più in là: «Auspico in quanto esoterico» afferma «il coraggio di rifondare completamente il sapere contemporaneo, che oggi poggia unicamente su basi razionalistico-cartesiane, riacquisendo il valore del simbolo.»

Una provocazione, che però giunge da un pulpito particolarmente appropriato e colto e che potrà essere approfondita domani proprio a Trieste, alle 20 al Castello di San Giusto allorchè Alberto Cesare Ambesi aprirà il convegno «Fantasmare», un'operazione culturale che tenta di scandagliare il valore del simbolo nel rapporto con l'elemento acqua.

ASTA

Vale 25 milioni il cappello di Brynner nei «Magnifici 7»

PARIGI — Battutto all'asta a Parigi per 65 mila franchi (circa 25 milioni di lire), il cappello nero che Yul Brynner indossava nel film western «I magnifici 7». Un anonimo compratore se l'è aggiudicato con un'offerta telefonica, pagando il più alto prezzo registrato la notte scorsa alla vendita di cimeli dell'attore, scomparso nell'85 a 70 anni.

Tra gli altri 250 pezzi messi all'asta da Jacques Tajan, il costume da re del Siam che Brynner portava nel film del 1956 «Il re e io», col quale vinse l'Oscar come migliore attore, e la tonaca di velluto purpureo vestita per impersonare lo stesso ruolo nel musical del 1951 dal quale fu poi tratto il film.

EDITORIA: SONDAGGIO

Donne rampanti, libri «hard»

Efficienti sul lavoro, a luci rosse di sera (ma solo sulla carta)

ROMA — C'è il sesso estremo, ma solo quello immaginato, nelle serate delle donne in carriera. È quanto risulta dal sondaggio condotto tra le lettrici della collana «Pizzo nero», che pubblica romanzi erotici per donne, scritti da donne, e che ha toccato vendite per quasi 500 mila copie.

La collana si ispira a quella inglese «Black Lace», che in Inghilterra naviga sulle 150 mila copie vendute a titolo. E nasce da un'idea di Gianfranco Borelli, editore di Modena che ha alle spalle solide esperienze editoriali di cultura. «Dagli oltre mille questionari che abbiamo esaminato» spiega Borelli «risulta che esiste una domanda di romanzi rosa più "caldi" di quelli tradizionali, e più piccanti delle cronache mondane della stampa femminile», che, peraltro, di spunti audaci ne fornisce a iosa.

«Ci interessa particolarmente scovare autrici italiane», rivela Borrelli: «In questi giorni arriva in libreria "Singola, ventottenne, con marito noioso e pedante, corrisponderebbe preferibilmente con coppie e singoli" di Francesca Ferreri Luna».

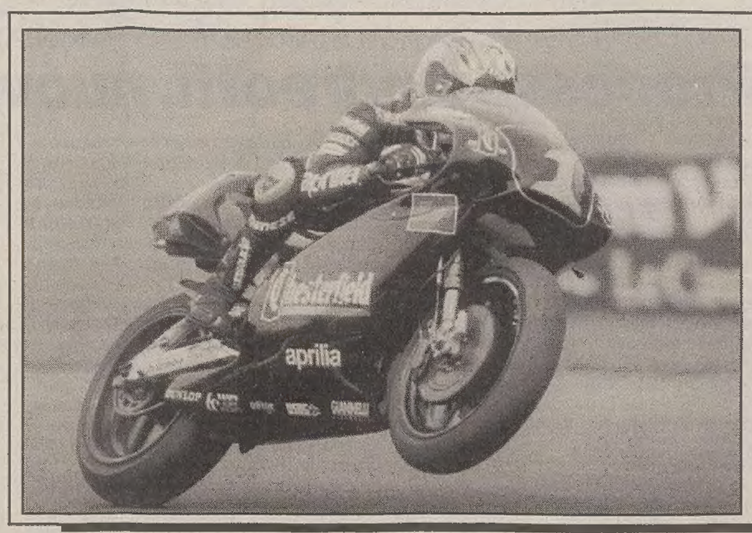
«È una storia» prosegue Borrelli «fuori da ogni schema tradizionale, una storia vera, vissuta in prima persona». La protagonista, decisa a «sperimentare» ogni forma d'amore, pubblica un'inserzione su un quotidiano, riceve centinaia di lettere e si complica felicemente la vita.

A sorpresa, non sono solo donne i «consumatori» di questi romanzi erotici «per signora». Un lettore su quattro, stando al sondaggio, è di sesso maschile.

«La nostra lettrice tipo» dice Borrelli «ha un livello culturale medio-alto. Appartiene, per il 52 per cento, alla classe agiata ed è in maggioranza impiegata, insegnante, dirigente, professionista in carriera».

A questo pubblico, «Pizzo nero» ha chiesto quali devono essere le caratteristiche ideali della protagonista di un romanzo erotico: le donne hanno risposto che la vogliono soprattutto avventurosa, indipendente, moderna e, perchè no, intellettuale. Insomma, più Valentina che Justine. Sul profilo del protagonista maschile, nessuna incertezza: per sette donne su dieci dev'essere «sessualmente dominatore», nonché rude e atletico. Solo quattro su dieci lo vogliono romantico, e nessuna lo desidera «normale».

Tra le ambientazioni più congeniali per un romanzo erotico, la maggioranza delle lettrici (26 per cento) ha indicato il convento. Fanalini di coda, l'harem e la giungla. Le lettrici di «Pizzo nero» prediligono, tra le situazioni erotiche letterarie, quelle in cui la donna è sottomessa. Ma gradiscono anche, nell'ordine, l'amore romantico, il sesso di gruppo, il feticismo, la «domina» che spadroneggia sull'uomo.



ARTE: VENEZIA

La moto? Un moderno totem da mettere in esposizione

ROMA — La moto è un totem urbano fra i più rappresentativi del nostro tempo. Almeno così la pensa la Galleria d'arte «Riviere» di Mirano, in provincia di Venezia che, nella mostra «Totem e amuleti contemporanei» (aperta fino al prossimo 15 dicembre), ha deciso di esporre anche una Motò 6.5 della Aprilia (la casa per cui corre Max Biaggi, nella foto, il pilota italiano che sta per vincere il terzo titolo mondiale nella classe 250).

Scelta come «perfetta rappresentazione di un oggetto fra i più adatti a qualificare chi la possiede come appartenente a un gruppo sociale ben definito», la Motò 6.5 è stata «trasformata» dall'intervento scultoreo di Laura Castagno che, pur rispettando totalmente la «personalità» della motocicletta, ha saputo evidenziarne il forte senso di movimento e la capacità di «conquista» dello spazio circostante.

NEL MIRINO DI TRE PROCURE LE MANIFESTAZIONI SECESSIONISTE ORGANIZZATE DAL CARROCCIO NELLO SCORSO FINE SETTIMANA

Bossi, iniziano a piovere inchieste

Reati ipotizzati: attentato all'integrità dello Stato, associazione antinazionale, istigazione a delinquere, discriminazione etnica

MANTOVA — Le procure del Nord contro Bossi e la secessione: dopo Torino, anche Mantova, Venezia e Pordenone hanno aperto un'inchiesta sulle ultime manifestazioni leghiste.

Il Senatur e i suoi fedelissimi sono indagati dai magistrati di Mantova e Venezia per attentato all'unità dello Stato, mentre a Pordenone i pm hanno inviato otto avvisi di garanzia ad altrettanti consiglieri comunali leghisti per «associazione antinazionale». Il commissario della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia, Rinaldo Bosco, ha criticato l'iniziativa della procura della repubblica di Pordenone. «Questo atto – ha detto Bosco – testimonia che siamo in piena lotta politica» e che «la magistratura è ormai il braccio armato del potere centralista». «Invece di pensare ai tanti processi che languono nei tribunali – ha aggiunto Bosco – assistiamo all'attivismo di un procuratore che, per avere un pò di pubblicità sui giornali, si inventa cose assurde». Secondo il parlamentare della Lega Nord, infatti, «è incredibile constatare come quanto è avvenuto a Roma, cioè il cambio di denominazione in "Lega Nord per l'indipendenza della Padania", non possa avvenire a Pordenone». Secondo Bosco «la Magistratura è chiaramente di regime» e «il suo unico scopo è ora quello di fermare la Lega Nord, in ogni modo e con qualsiasi mezzo».

Nel mirino delle procure è dunque finita la tre giorni del Carroccio che si è conclusa domenica scorsa con il proclama secessionista letto da Bossi sulla Laguna. «La Lega questa volta è andata un po' oltre», ha detto il procuratore generale di Venezia Mario Daniele.

I magistrati veneti non hanno ancora ufficializzato i reati contestati al Carroccio: aspettano di ricevere le relazioni delle forze dell'ordine e soprattutto una copia del proclama di indipendenza. I pm stanno valutando gli atti della sostituzione del tricolore con la bandiera padana, la proclamazione della nuova costituzione e l'annuncio del governo provvisiorio che costituirebbero le prove per inquisire Bossi per attentato all'integrità dello Stato.

A Mantova si stanno valutando anche i reati di istigazione a delinquere e di discriminazione etnica. Nel maggio scorso il procuratore capo Mario Luperto aveva archiviato due inchieste contro Bossi: «Parlare di secessione non è reato – spiegò il magistrato –, lo sarebbe se la mettesse in atto». E ora la tre giorni leghista e il comizio di sabato scorso nel Mantovano dovrebbe fornire il materiale che mancava ai magistrati per inquisire il Senatur: «Abbiamo deciso un cambio di rotta di 360 gradi – ha detto ieri Luperto –. Qui siamo in presenza di atti concreti e non più solo di idee».

«Con questa affermazione ha gettato la maschera». È quanto sostiene in proposito dal canto suo Roberto Maroni. «Ora sappiamo – prosegue Maroni – che l'attacco della magistratura alla Lega è puramente politico. Il richiamo alla Costituzione e al codice penale è solo un pretesto. La magistratura ha deciso di scendere sul terreno politico e questo è un fatto gravissimo che viola apertamente la costituzione italiana. Un'invasione così spudoratamente dichiarata del terreno politico da parte della magistratura imporrebbe l'intervento immediato di qualsiasi governo serio e democratico. Attendiamo fiduciosi».

Le procure stanno indagando anche sulle camicie verdi che sarebbero in constrasto con il divieto di associazione di carattere militare previsto dal codice penale. I magistrati di Torino avevano invece aperto l'inchiesta contro Bossi sabato scorso, subito dopo la partenza in Piemonte della manifestazione secessionista.

AL CONSIGLIO REGIONALE

Lombardia, la Lega contro il tricolore Scoppia la bagarre

MILANO — Da una parte Alleanza nazionale con l'inno di Mameli, dall'altra i leghisti con la bandiera della Padania da sostituire a quella italiana in cima al Pirellone. E così ieri mattina l'aula del consiglio regionale lombardo si è trasformato in un campo di battaglia: sono volati insulti pesantissimi e solo la sospensione della seduta ha evitato che la riunione finisse in rissa.

A scatenare la bagarre è stato il consigliere dell'Unione di centro Maurizio Colloca che è entrato in aula con un registratore acceso sulle note dell'inno nazionale. I leghisti hanno risposto alla provocazione con lo sventolio della bandiera padana e una marea di fischi e insulti.

La tensione è aumentata poi quando Piergianni Prosperini di Alleanza nazionale è sceso tra i banchi con la bandiera italiana e ha ingaggiato con i consiglieri del Carroccio una sorta di gara a chi sventolava più forte.

Il presidente del consiglio regionale Giancarlo Morandi a questo punto ha interrotto la seduta. Un'ora dopo i consiglieri sono rientrati in aula e ha preso la parola il capogruppo del Carroccio Corrado Della Torre: «Bisogna sostituire la bandiera italiana con quella padana – ha detto il leghista –. Il 15 settembre è stata proclamata a Venezia l'indipendenza del Nord e noi chiediamo una solenne cerimonia con la quale nel piazzale davanti il palazzo della Regione si innalzi per la prima volta la bandiera della nascente repubblica federale della Padania al posto del tricolore».

Il discorso di Della Torre è stato subissato di fischi e il leghista non è riuscito a terminare l'intervento. Dai banchi di An sono partiti insulti e urla verso i leghisti che hanno replicato nello stesso modo e il presidente ha dovuto sospendere di nuovo la seduta. E a un certo punto Prosperini è venuto quasi allo scontro fisico con Locatelli di Rifondazione comunista e Crippa dei Verdi: i tre hanno litigato su come contrastare i leghisti.

Della Torre ha poi detto che «la Lega rispetta il tricolore e per questo lo rispedirà al Consiglio dei ministri del defunto Stato italiano affinchè venga collocato nel museo dell'Altare della Patria».

Rifondazione comunista ha invece chiesto ai consigli provinciali e comunali della Lombardia di «richiedere le dimissioni di tutti i rappresentati del Carroccio vista la loro incompatibilità a svolgere funzioni di governo».

L'altra sera anche al consiglio comunale c'era stata bagarre tra i leghisti e le opposizioni: i primi hanno voluto rileggere per intero il proclama secessionista di Bossi e i secondi hanno abbandonato l'aula chiedendo le dimissioni della giunta.

Rosario Caiazzo

PIETRO MARZOTTO

Secessione: no degli industriali del Nord-Est

MILANO — La stragrande maggioranza degli industriali del Nord-Est non vuole la secessione: questa l'opinione di Pietro Marzotto – uno dei vicepresidenti di Confindustria – che, riferendosi alla manifestazione organizzata dalla lega domenica scorsa, ha osservato come ci fossero «molte meno adesioni di quello che Bossi si aspettava. La gente – ha proseguito Marzotto – ha bisogni seri a cui il parlamento e il governo devono dare risposta. La stragrande maggioranza di chi vota lega, e anche degli industriali del Nord-Est, non vuole la secessione».

Sulle manifestazioni della Lega i deputati del Ppi Michele Abbate, Antonio Borrometi e Pietro Carotti hanno presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno e della Giustizia per sapere quali misure siano state adottate o si intendano adottare per i «gravissimi fatti» di domenica. «L'iniziativa leghista – hanno detto – impone una risposta politica adeguata».

SE IL RECLUTAMENTO DELLA GUARDIA NAZIONALE VIOLA LA LEGGE LA RISPOSTA DEL GOVERNO SARA' SEVERA

Ma anche Prodi lancia critiche alla stampa

«I giornali obbediscono a interessi forti. E non sempre sono seri e obiettivi: invece di descrivere i fatti creano notizie clamorose»

ROMA — Bossi sul Po? Un «fracaso manifiesto». Traduzione: un fallimento totale. Dalla Spagna e in spagnolo, Romano Prodi (conferenza stampa a Valencia a conclusione del vertice italo-spagnolo) trae le conclusioni sulla tre giorni leghista e si dichiara «molto soddisfatto». Ma attenzione, anche il Presidente del Consiglio estrae dal taschino il cartellino giallo nei riguardi della stampa: «Non sempre -dice proprio all'alba degli ultimi violenti attacchi del Senatur- i giornali sono seri ed obiettivi». Il motivo? Invece di descrivere i fatti, creerebbero casi clamorosi, amplificandoli con titoli a nove colonne. «Forse – è il sospetto di Prodi – hanno dei loro interessi oppure gli interessi dei gruppi industriali che li controllano».

E mentre una delegazione della stampa parlamentare ha denunciato ufficialmente ai presidenti dei due rami del Parlamento, Nicola Mancino e Luciano Violante, le ingiurie bossiane dell'altro ieri, proprio il leader del Carroccio ha deciso di tornare sulla vicenda. Sostenendo che l'abbandono della sala da parte dei giornalisti fosse «preparata».

«La giornalista della Rai – dice Bossi – mentre parlava occhieggiava all'altro signore che poi ha fatto la sceneggiata». Il tutto con lo scopo di

legittimare la chiusura dell'informazione sulla Lega. «Un tentativo – sempre secondo Bossi – in linea con uno stato antidemocratico come quello italiano».

Il parlamentare di Forza Italia Raffaele Costa in un certo qual senso gli da ragione e consiglia ai giornalisti Rai di tacere in quanto le assunzioni nella Tv pubblica sarebbero da sempre frutto di raccomandazioni. «Si potrebbe fare una bella commissione di indagine – conclude Costa – e Bossi ne uscirebbe trionfante».

> *«E' stata un fallimento totale la festa leghista sul Po»*

Il Senatur, con le critiche alla stampa, pare dunque aver trovato qualcosa che lo accomuni a Roma-Polo e Roma-Ulivo, così come lui stesso chiama il resto del mondo politico. Ma è l'unica. Una volta che l'argomento si sposta nuovamente sulla «Padania indipendente» o sulla costituzione di una «Guardia padana», le distanze tornano tali e quali.

«Se sarà un corpo fuori dalla legge – ha detto ancora Prodi a Valencia in merito alla ventilata milizia del Carroccio – la risposta del Governo sarà forte, vigorosa, immediata». Nel frattempo ci ha pensato la magistratura indagando esponenti della Lega un po' in tutto il Nord.

«E se avessi fatto io un decimo di quello che fa Bossi?» si domanda ironico Silvio Berlusconi. Ma, intanto, la Repubblica del Nord viene bocciata dal presidente della Corte costituzionale Mauro Ferri. «È l'antitesi – sostiene – di quello che la nostra Costituzione significa».

Resta comunque il nodo relativo alla soluzione da dare tanto alla questione Lega quanto ai problemi del Nord.

Achille Occhetto, da Strasburgo, ha criticato chi ha proposto una mobilitazione di piazza della sinistra (vedi D'Alema) contro il Carroccio e ha lanciato l'invito ad usare contro il secessionismo «il cervello piuttosto che i muscoli». Secondo Occhetto, in sostanza, il problema Bossi, nonostante il fallimento delle manifestazioni, non va sottovalutato.

Francesca Biancacci

VERTICE

Padania, un tonfo udito fino a Madrid

VALENCIA — È la volontà comune di entrare nel primo gruppo di Paesi che darà vita alla moneta unica il dato politico più chiaro del vertice italo-spagnolo di Valencia.

Il presidente del Consiglio Prodi e il premier spagnolo Jose Maria Aznar non si sono trovati d'accordo solo su questa «determinazione precisa» — espressa con assoluta sicurezza dallo spagnolo e con meno enfasi ma grande precisione dal capo del governo italiano – ma hanno trovato un linguaggio comune su tutto, perfino sul secessionismo di Bossi.

Al proposito, Aznar non si è nascosto dietro le acrobazie diplomatiche, parlando di un insuccesso «sonoro» e sottolineando che su problemi come il federalismo «non si può giocare». Era scontato che quanto è accaduto il 15 settembre, raccontato con curiosità dai giornali spagnoli, non potesse non avere un'eco.

«Abbiamo ribadito la volontà di essere nel "nucleo forte" dei Paesi che realizzeranno l'Unione economico-monetaria, perchè il nostro futuro non potrà che partire dall'Europa», ha detto Prodi che era affiancato dal ministro degli Esteri Lamberto Dini, dell' Interno Giorgio Napolitano, del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, della Difesa Beniamino Andreatta e dell'Industria Pier Luigi Bersani.

Aznar si è detto certo che la Spagna sarà in linea, al momento dell'«esame», con i criteri indicati nel Trattato di Maastricht e ha assicurato che verrà fatto «tutto il necessario» per rispettare questo appuntamento. «È una decisione del governo spagnolo, perchè l'Unione monetaria è un processo logico, necessario» ha concluso con grande sicurezza il capo del governo di Madrid.

ESORDIO

Il Professore battezza i comitati per l'Ulivo

ROMA — I «comitati Prodi» che hanno determinato la vittora elettorale del centrosinistra sono stati sciolti ed al loro posto sono nati i «Comitati per l'Ulivo». Sarà un movimento e «un grande laboratorio politico» ha detto Romano Prodi, che per ora non ricopre alcuna carica e si affretta a precisare che egli non sarà un capo partito, ma anche che l'Ulivo ora «è più che un'alleanza elettorale vincente». Credo, ha aggiunto, di dover essere il garante dell'alleanza che «è la vera novità di questi anni, una coalizione stabile e vincente che ha portato al superamento della storica frattura tra cattolici e laici».

Nel centrosinistra riprende così il dibattito sulla trasformazione dell'alleanza elettorale e sui vari modi di considerare il ruolo politico dell'Ulivo. Gerardo Bianco (Ppi) parla della «cosa 2», della «casa comune» della sinistra, e sottolinea che «non prevede e non significa il superamento della coalizione dell'Ulivo».

Ed ha criticato i socialisti del SI che, ha detto, sono come le anime in pena del Purgatorio, alla ricerca di un ruolo all'interno della Cosa 2. Questa formazione politica, ha aggiunto Bianco, non ci riguarda, «noi siamo un partito con una propria storia, una tradizione e la riproponiamo al paese nell'ambito dell'Ulivo».

IL POLO OTTIENE LE PRESIDENZE DELLE COMMISSIONI VIGILANZA RAI (STORACE) E SERVIZI SEGRETI (FRATTINI)

Tra Ccd-Cdu e An lite per le poltrone

Buttiglione e Casini disertano le votazioni perchè non è passata la loro candidatura della Fumagalli Carulli

ROMA — Il Polo ha ottenuto le due presidenze (Vigilanza Rai e Servizi segreti) promesse dall'Ulivo ma senza i voti del Ccd-Cdu che ora chiede un vertice per un chiarimento. Francesco Storace (An) è il nuovo presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai Tv; è stato eletto al terzo scrutinio con i 14 voti di Forza Italia e di An mentre l'Ulivo si è astenuto ed il rappresentante del Ccd-Cdu non si è presentato. L'ex ministro Franco Frattini (Forza Italia) presiederà invece il comitato di controllo sui servizi segreti. È stato eletto all'unanimità al secondo scrutinio. Era assente solo il leghista Roberto Maroni (in questa commisisone il Ccd-Cdu non è rappresentato).

È così esplosa la grana Ccd-Cdu che per protesta non ha partecipato alle votazioni perchè il Polo non ha accettato la candidatura di Ombretta Fumagalli Carulli al posto di Storace. Evidentemente, ha commentato Francesco D'Onofrio, a Berlusconi e Fini non interessa l'unità del Polo. «Ora rimane il problema politico», ha sottolineato Clemente Mastella e Rocco Buttiglione ha chiesto un vertice per un urgente chiarimento tra gli alleati. «Se ci ritengono superflui – ha detto Mastella – la cosa si aggrava».

È stato Silvio Berlusconi, con un comuncato diramato da Arcore, a

Francesco Storace

confermare che i candidati del Polo erano Francesco Storace e Franco Frattini. Ha anche aggiunto che all'opposizione sarebbero andate anche le presidenze della

> *Richiesto a Berlusconi un chiarimento urgente*

commissione per le Stragi e di quella Antimafia.

Quest'ultima, ha annunciato il leader del Polo, andrà ad un esponente del Ccd-Cdu. Ma poco dopo i Verdi hanno categoricamente smentito che l'Ulivo avesse deciso di concedere al Polo anche le presidenze delle stragi e dell'antimafia. «Se Berlusconi – hanno affermato i Verdi

Franco Frattini

in un comunicato – pensa di far quadrare i conti dentro il Polo con il miracolo della moltiplicazione delle commissioni, va incontro ad una grossa delusione. Delusione che sarà certo maggiore per Ccd e Cdu».

«Berlusconi vende cose non sue», ha incalzato il verde Mauro Paissan.

Il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi ha sottolineato che l'Ulivo ha mantenuto l'impegno di lasciare all'opposizione le commissioni di controllo. E Berlusconi gli ha dato atto di questo. Mussi ha avuto da dire invece sul nome di Storace («il candidato non suscita entusiasmo) ed ha fatto notare che il Polo esce «spappolato» da questa vicenda. «Se non vanno d'accordo – ha detto – su una presidenza di una commissione importante, figuriamoci cosa succederà in futuro».

L'elezione dei due esponenti del Polo, con il consenso dell'Ulivo, ha provocato le proteste di Rifondazione comunista e dei Verdi. Per Sergio Bellucci, responsabile per l'informazione di Prc, la maggioranza ha dimostrato di essere miope. Il verde Stefano Semenzato lo ha definito un errore. Paissan si è detto perplesso.

Francesco Storace, neo presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, ha minimizzato la gravità del contrasto con il Ccd-Cdu. Ma il presidente del Ccd Clemente Mastella ha rilasciato dichiarazioni di fuoco denunciando il «tentativo di emarginazione all'interno del Polo di cui – ha detto – non potremo prendere atto».

Elvio Sarrocco

CONTESTATE E FATTE STRALCIARE DUE TESTIMONIANZE PRODOTTE DAL PM E RITENUTE IRRITUALI

Processo Andreotti, nuovo scontro accusa-difesa

PALERMO — Due testimoni, il pentito Antonino Calderone e l'imprenditore Francesco Maniglia, ascoltati dal pubblico ministero hanno riacceso la polemica tra accusa e difesa alla ripresa del processo in tribunale a Palermo al senatore Giulio Andreotti, imputato di associazione mafiosa. «Nell'ambito di un'attività integrativa di indagine – ha esordito l'avvocato Gioacchino Sacchi del collegio difensivo – sono stati ascoltati dal Pm, ieri e quattro giorni fa, i testi Calderone e Maniglia, i cui verbali sono stati depositati in cancelleria. Noi auspichiamo che la prova si formi al dibattimento e consideriamo grave tutto ciò».

Il difensore ha chiesto che i verbali vengano esclusi dal fascicolo del dibattimento. «L'attività integrativa è stata condotta dalla più rigorosa e maniacale osservanza delle regole del codice di procedura penale – ha replicato il pm Guido Lo Forte – Calderone è stato sentito all' estero dove vive per ragioni di sicurezza, su questioni di estrema delicatezza che non riguardano questo processo».

E le stesse argomentazioni sono state utilizzate da Lo Forte per spiegare l' interrogatorio di Maniglia, imprenditore che vive in Germania per ragioni di lavoro e che nei giorni scorsi è tornato per un breve periodo in Italia. «Abbiamo approfittato della sua presenza, il giorno lo ha scelto lui – ha sottolineato il pm – e il deposito dei verbali è stato solo un omaggio scrupoloso al rispetto dei diritti della difesa».

Il pm ha concluso chiedendo l'estensione dei temi dell'esame di Calderone a due circostanza relative ad un presunto incontro, a Catania, tra Nitto Santapaola e il senatore Andreotti descritto ai giudici dal teste Vito Di Maggio. La difesa ha definito «tardiva» la richiesta del pm, e il tribunale le ha dato ragione respingendo la richiesta del pm, considerata tardiva. Il tribunale ha disposto inoltre l'esclusione dal fascicolo del pm dei verbali redatti il 13 e 16 settembre scorso degli interrogatori di Calderone e di Maniglia. L'udienza è poi ripresa con l'interrogatorio, in videoconferenza, del pentito Antonino Calderone.

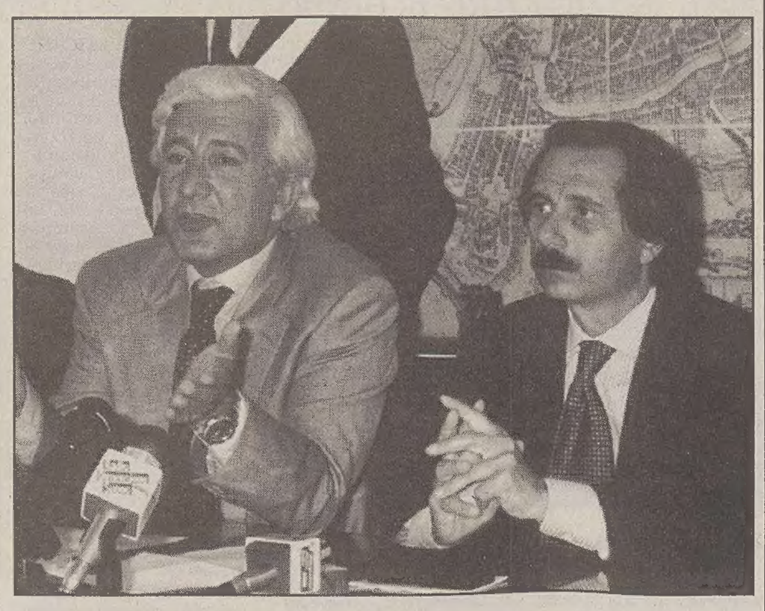
«Santapaola a bordo di un'auto dei Costanzo? Io non l'ho mai visto, ma è possibile». Rispondendo alle domande del pm Gioacchino Natoli il pentito catanese non ha escluso, né confermato che il boss etneo viaggiasse sull'auto dei Costanzo, così come ha sostenuto il teste Di Maggio, che ha descritto ai magistrati un incontro a Catania – ricostruito dall'accusa— tra Santapaola ed il senatore Andreotti. È stato questo l'unico passaggio dell'esame del Pm in cui si è sfiorato, pur senza farne il nome, il tema dei presunti rapporti di Andreotti con Cosa nostra. Partendo dalla sua affiliazione alla mafia, avvenuta nel 1962, Calderone ha ripercorso le tappe più significative della storia di Cosa Nostra, il golpe Borghese, i contatti con i cugini Salvo, «conosciuti a casa di Badalamenti – ha detto il pentito – e con i quali esistevano rapporti di frequentazione: Ignazio era vice-rappresentante, Nino Capodecina. Viaggiavano a bordo di un aereo di Francesco Maniglia».

GRAZIE A UN COLLABORATORE I VENTI ARRESTI ANTITERRORISMO

Pentiti nell'anarchia

Il gruppo sarebbe organizzato secondo lo schema del «doppio livello»

Secondo la Procura di Roma l'«Associazione insurrezionalista» si sarebbe resa responsabile di molti attentati negli ultimi anni



I pubblici ministeri della Procura di Roma Antonio Marini (a sinistra) e Francesco Ionta durante la conferenza stampa di ieri mattina. I due hanno annunciato l'importante operazione antiterrorismo che ha portato all'arresto di 20 persone.

ROMA — Banda armata, associazione sovversiva, rapina, attentati dinamitardi e sequestri di persona: sono le ipotesi di reato in base alle quali, all'alba di ieri mattina, una grande operazione antiterrorismo - su iniziativa della procura di Roma - ha portato all'arresto di venti persone, tra narchici e pregiudicati. Altre nove persone sono ancora attivamente ricercate.

In tutto le persone iscritte nel registro degli indagati sono una settantina. Gli ordini di custodia cautelare sono state emesse dal Gip Claudio D'Angelo su richiesta dei Pm Antonio Marini e Franco Ionta. All'inchiesta - stando a quanto ha dichiarato lo stesso Marini, nel corso di una conferenza stampa, presso il reparto operativo dei Carabinieri di piazza San Lorenzo in Lucina - avrebbe collaborato anche un pentito.

Tra gli arrestati figurano membri dell'associazione denominata «Organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionalista»: Alfredo Bonanno, promotore e organizzatore, Rosa Anne Scrocco, Orlando Campo, Antonio Budini, Carlo Tesseri, Jean Helen Weir e Emma Sassosi. «La struttura, facente capo a Bonanno - ha detto Antonio Marini - tra la metà degli anni settanta ed i primi dell'80, si è resa responsabile di una serie di attentati, assumendo i connotati specifici della banda armata con finalità di terrorismo».

Gli appartenenti all'organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionalista, che affonda le sue radici nel gruppo eversivo «Azione Rivoluzionaria», rivendicarono con volantini alcuni attentati degli anni scorsi. Alfredo Bonanno, insieme ad altri indagati, nel 1987, fondarono i periodici «Anarchismo» e «Provocazione», questo fatto, creò una frattura tra il gruppo di Bonanno e la Federazione Anarchica Italiana (Fai), che portò alla separazione durante il congresso che si tenne a Forlì dal 13 al 15 marzo 1988.

«In tale occasione - aggiunge il Pm - vari rappresentanti di «Provocazione» furono accusati di «terrorismo» da parte degli oratori intervenuti al congresso e così estromessi dall'organizzazione». Il gruppo insurrezionalista anarchico sarebbe organizzato e strutturato secondo il collaudato schema del doppio livello (l'uno palese ed apparentemente legale, l'altro occulto e praticamente illegale), capace, secondo gli ineuirenti, di «mimetizzarsi nel tessuto sociale e pronto ad agire con altre cellule eversive e con pericolosi sodalizi criminali».

Ad esso sono contestati vari reati tra i quali: il fallito attentato alla questura di Milano del 14 agosto del 1988, il sequestro di Mario Perrini, avvenuto 28 dicembre 1988, quello di Mirella Silocchi del 28 luglio dell'89. Gli arrestati sono accusati anche dell'esplosione dell'autobomba avvenuta a Roma, il 24 agosto 1989, in cui perse la vita Luigi De Blasi, e ancora: la tentata rapina nell'oreficeria «Ciletti» a Pescara e il conseguente omicidio di Antonio Lo Feudo, del 22 dicembre 1990, la rapina all'agenzia 13 della BNA avvenuta il 29 marzo del '94.

A tutta questa serie di reati, per i quali erano già stati inquisiti a vario titolo molti degli arrestati, se ne aggiungono ora altri due più recenti e più precisamente l'attentato avvenuto a Roma al Ministero dell'Aereonautica Militare del 23 febbraio di quest'anno e il fallito attentato alla caserma «Predieri» di Firenze, del 7 marzo sempre del 1996.

50 TURISTI ALL'ANNO SCELGONO LA LAGUNA

Vedi Venezia e poi muori Son molti nordici a farlo

VENEZIA — «Vittime della sindrome da «Morte a Venezia»: sono gli stranieri, una cinquantina, che ogni anno arrivano in Laguna con l'unico obbiettivo del suicidio. Lo psichiatra Fabrizio Ramacciotti sostiene che si tratta anche di un »effetto cartolina«: scelgono di togliersi la vita a Venezia perchè è una città romantica.

L'ultimo tentativo è di una settimana fa. Susanna H. 44 anni, tedesca partita da Stoccarda solo per suicidarsi, si è buttata in un canale del Lido. L'hanno ripescata gli occupanti di una barca che passava da quelle parti. L'hanno portata in ospedale da dove poi è stata trasferita al reparto di psichiatria. La donna era già al settimo tentativo. Nelle precedenti occasioni aveva scelto sempre città ricche di fascino, come Parigi.

Ogni anno sono una cinquantina gli stranieri che arrivano a Venezia con l'intenzione di farla finita. Sono soprattutto tedeschi, ma in generale sono molti gli abitanti dei paesi dell'Europa del Nord, dove la percentuale di persone che si toglie la vita è molto più elevata che in Italia.

«Ma il romanzo di Thomas Mann da solo non basta - spiega lo psichiatra Ramacciotti - forse siamo in presenza di uno specifico modello culturale. Una visita romantica della città completamente differente dalla realtà. Oltre a questa visione da cartolina, c'è da tener presente che la nostra è una città d'arrivo. Uno prende il treno e per forza di cose si ferma alla stazione di Santa Lucia«.

Venezia è la città preferita anche dagli omosessuali. Qualche mese fa si sono uccisi insieme due ragazzi tedeschi. I metodi preferiti dagli aspiranti suicidi sono sostanzialmente due. Il primo è l'acqua. «Entrano» in mare (non si tuffano) si lasciano annegare. «Per loro è come una dissoluzione», spiega lo psichiatra. Poi c'è il cocktail micidiale di psicofarmaci e alcol: quello preferito dagli stranieri. Arrivano a Venezia, vivono alla grande per due giorni, frequentano i ristoranti alla moda, prendono alloggio negli alberghi di lusso poi decidono di farla finita. Si distendono sul letto e ingurgitano whisky e pastiglie.

LA STORIA DELLE MODELLE E DEI PROVINI A LUCI ROSSE

Trasferita a Roma l'inchiesta su Merola, Sabani e la Zardo

BIELLA — Con la sentenza emessa dal giudice Paolo Bernardini, tutta l'inchiesta sui «provini a luci rosse», finora condotta dal magistrato biellese Alessandro Chionna, dovrebbe passare al Tribunale di Roma. È questa l'opinione unanime dei legali degli imputati comparsi ieri davanti al gip.

Non solo, quindi, la prima tranches, quella avviata nel settembre del '94 dopo la denuncia per truffa della modella biellese Katia Duso e ieri giunta alla udienza preliminare, ma anche quelle successive, che hanno visto sfilare negli uffici della Procura biellese personaggi più o meno noti del mondo dello spettacolo.

In questi mesi, in veste di accusati o accusatori sono stati interrogati a Biella Beppe Pagano, ex factotum e poi grande accusatore di Gigi Sabani, lo stesso presentatore, Valerio Merola, anch'egli presentatore televisivo, la modella trevigiana Raffaella Zardo, il regista televisivo Gianni Boncompagni, raggiunto da un avviso di garanzia, e infine Alberto Castagna, interrogato come testimone venerdì scorso.

Inoltre sono sfilate negli uffici giudiziari di Biella numerose ragazze che accusavano Sabani e Merola di averle costrette ad avere rapporti sessuali o a prostituirsi. Il giudice Bernardini ha riconosciuto che la competenza territoriale è del tribunale di Roma, perchè nella capitale si sarebbe consumato per la prima volta il reato più grave tra quelli contestati, l' induzione alla prostituzione.

Fu a Roma, secondo l' accusa, che Nello Ramella Paia, titolare della scuola per modelle «Celebrità», e Pagano invitarono le prime ragazze ad avere rapporti sessuali dietro la promessa di sfondare nel mondo dello spettacolo.

Altri reati sarebbero poi stati consumati ad Aosta, a Milano e a Biella, ma il primo - e su questo si è deciso la competenza, poichè la gravità dei reati è la stessa - sarebbe stato commesso nella capitale.

Chionna potrebbe così perdere la titolarità di una inchiesta durata quasi due anni, nei suoi vari filoni nella quale, chiamati in causa da Pagano, sono stati fatti i nomi dei politici (tuttavia mai indagati) Clemente Mastella, Arnaldo Forlani e Ciriaco De Mita.

Ieri Pagano, già interrogato dal pm milanese Ichino nell'inchiesta su presunte irregolarità nel Festival di Castrocaro, ancora una volta, dopo aver promesso ai cronisti nuove rivelazioni ha taciuto. Ma fu proprio lui, rimasto in carcere per questa inchiesta due mesi, a dare nuovo impulso nella primavera scorsa all'attività degli inquirenti.

Dalle sue accuse partì l'ordine di arresto per Gigi Sabani, per 15 giorni agli arresti domiciliari, quello per Valerio Merola, rinchiuso per alcuni giorni nel carcere di Regina Celi, e più tardi per Raffaella Zardo, la modella per 11 giorni agli arresti domiciliari nell' abitazione dei genitori a Crespano del Grappa (Treviso).

PER LA DOXA

14 italiani su cento parlano solo il dialetto

MILANO — Negli ultimi ventidue anni è diminuita costantemente l'abitudine di parlare in dialetto: nel 1974 questa abitudine riguardava, almeno parzialmente, i tre quarti degli adulti, mentre nel 1996 riguarda solo i due terzi.

Nel 1974 più della metà degli adulti usavano il dialetto con tutti i familiari, nel 1996 soltanto un terzo. Questi, in sintesi, i dati che emergono da un'indagine condotta dalla Doxa.

Gli uomini, sempre secondo la Doxa, usano il dialetto un po' più frequentemente delle donne, sia nel parlare in famiglia che nel parlare con altre persone fuori casa. Nel 1996 fuori casa gli uomini che parlano sempre o più spesso in dialetto sono il 31 per cento e le donne il 26.

Non solo. L'uso del dialetto è più frequente da parte degli anziani. Sempre secondo l'indagine della Doxa le regioni in cui l'uso del dialetto è più diffuso sono le Tre Venezie. In tali regioni parlano il dialetto in casa con alcuni familiari l'82 per cento degli adulti.

Alte percentuali di praticanti del dialetto si trovano anche in Basilicata e Calabria (83 per cento), Campania, Abruzzo e Molise (75), Marche e Umbria (66), e Sicilia (64).

Lotto: vincita record di un giocatore a Roma

ROMA — Il Lotto «incorona» un nuovo miliardario. Alla periferia di Roma un giocatore, con l'estrazione di sabato scorso, è infatti riuscito a vincere un miliardo 952 milioni, un fortunato giocatore che sabato mattina, alle 9,30, ha giocato un milione e 400 mila lire nella ricevitoria lotto del bar tabacchi di Via tiburtina 1383 a Settecamini.

L' identikit lo traccia la titolare, Anna Maria Magini: si tratterebbe di un'autista di una azienda privata di trasporti, sui 50 anni. «Immagino - dice la signora Magini - di sapere chi è il fortunato vincitore. Da 4-5 anni ogni 10-15 giorni gioca da noi abitualmente al massimo centomila lire. Sabato scorso avrà avuto un presentimento e ha giocato un milione e 400 mila lire, 700 mila lire in terni secchi su Roma e altre 700 mila lire in terni ma su tutte le ruote.

L'uomo, che indossa sempre una divisa grigia da autista consulta il libro 'La smorfia napoletana' sull' interpretazione dei sogni. Da noi prende anche il caffe e le sigarette, speriamo di non aver perso un cliente».

Trova nel conto postale 40 miliardi di troppo

L'AQUILA — Quando ha guardato l'estratto conto è rimasto ammutolito: in totale aveva una cifra a nove zeri: 40 miliardi di lire. Il tesoro era capitato, per un evidente errore, sul conto corrente postale di un giovane studente di Sulmona (L'Aquila), Francesco Caccavella, di 23 anni, che non ha esitato ad avertire l'Ente di essere divenuto possessore, non titolare, di tutti quei miliardi.

«Non mi aspetto alcuna ricompensa», ha subito detto il giovane, studente di Lettere Antiche all'Università di Roma. «L'episodio - ha raccontato - è successo nello scorso mese di agosto. Le Poste mi avevano mandato una nuova carta perchè quella precedente mi era stata ritirata dallo sportello dopo che per tre volte avevo sbagliato il codice personale di identificazione».

Continua Caccavella: «Con la nuova carta ho chiesto il mio estratto conto e anzichè trovare poco più di due milioni c'erano contabilizzati 40 miliardi. Erano davvero troppi per poterli nascondere».

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Falanga

Lo annunciano profondamente addolorati la mamma, il papà, la moglie FABIANA, la sorella LICIA e l'adorato CRISTIAN.
I funerali avranno luogo a Trieste il giorno giovedì 19 settembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1996

Giulio

rimarrai sempre nel mio cuore: FABIANA.

Trieste, 18 settembre 1996

Giulio

resterai per sempre con tanto affetto nei nostri cuori: gli addolorati suoceri STELIO, GIANNA e il cognato ANDREA.

Trieste, 18 settembre 1996

Giulio

sarai sempre con noi: la sorella LICIA, il cognato LUIGI e i nipoti LORENZO e ALBERTO.

Trieste, 18 settembre 1996

Caro

zio

rimarrai sempre nei nostri cuori: CRISTIAN ed ELISA.

Trieste, 18 settembre 1996

Al dolore partecipano i cognati CLAUDIO e FLAVIA.

Trieste, 18 settembre 1996

Si associano al dolore LUCIO e GIULIANA.

Trieste, 18 settembre 1996

Partecipiamo con immenso dolore: zia LILIANA, zio LINO, il cugino ALESSANDRO con TIZIANA e famiglia.

Trieste, 18 settembre 1996

Con immenso dolore le zie MARIA, LIBERATA con ALBERTO, LIA, zio RUGGERO con MARISA, i cugini FLORA con ALBERTO, MASSIMO con NICOLETTA, PAOLO, CLAUDIO, DAVIDE, ALFREDO e MARIO.
Il tuo ricordo sarà sempre con noi.

Trieste, 18 settembre 1996

Partecipano al dolore EDERINA e ROBERTO PREGAZZI.

Trieste, 18 settembre 1996

Piangono l'amico

Giulio

- NINO e FLAVIA
- COSIMO ARIANNA e SU YEN

Trieste, 18 settembre 1996

†

Si è spenta serenamente

Nora Frizzi

Lo annunciano gli amatissimi pronipoti DIEGO e ROSSANA BAGORDO unitamente ai cugini e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 19 settembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1996

I familiari di

Pericle Deffendi

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 settembre 1996

I ANNIVERSARIO

Silvano Bregant

Lo ricordano i componenti la Camera sindacale UIL Gorizia.

Gorizia, 18 settembre 1996

†

Circondata dall'amore dei familiari, confortata dalla fede, il 14 settembre 1996, è volata in cielo l'anima generosa e nobile di

Silvana Tomasini Paglione

Affranti lo annunciano con profondo dolore e infinito rimpianto il marito NINO, la figlia PAOLA, il fratello ELVINO, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. LIPARTITI e al personale medico e paramedico delle locali Divisioni Oncologica e Sesta medica per le affettuose cure prestate.
Le esequie verranno celebrate venerdì 20 settembre, alle ore 9.30, nella chiesa parrocchiale di Barcola e proseguiranno nel cimitero di Gorizia dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 18 settembre 1996

Adorata

mamma

la tristezza per la tua assenza non si placherà, sarà solo mitigata nel ricordo confortante e struggente della bontà e dell'immenso amore donatimi e delle tante bellissime cose vissute con te.
Ti ho perduto troppo presto ma vivranno sempre dentro di me il tuo rassicurante sorriso e quanto mi hai insegnato.
Grazie per essere stata mia madre.
Che il riposo ti sia dolce.
Sii felice.
- Tua PAOLA

Trieste, 18 settembre 1996

Si associano al dolore dell'amico NINO i colleghi: BENVENUTO, BRUSCOLOTTI, CONCIATORE, CONFORTO, D'AGUNTO RIZZA, DE BREVI, DE CESARE, GIARDINA, INZERILLO, LIGUORI, MALORGIO, MIRABILE, MODUGNO, PIGNATELLI, PORTALE, RINALDI, ROSATO.

Trieste, 18 settembre 1996

Affettuosamente vicini a PAOLA: MILENA e FRANCESCO, PAOLA e SANDRO.

Trieste, 18 settembre 1996

I colleghi del Compartimento doganale di Trieste partecipano al dolore del dirigente dott. PAGLIONE per la perdita della moglie.

Trieste, 18 settembre 1996

Partecipa al lutto dell'amica PAOLA la famiglia BUSSANI.

Trieste, 18 settembre 1996

†

La nostra dolce e buona sorella e zia

Dolores Toscani

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio i fratelli GIULIO con PINA, NEREO e LETIZIA, i nipoti MONTANI, MARAGLIA, TOSCANI, VASTOLA e PISCHIUTTA, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì, ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1996

Ciao

Iaia

MARIO con LUCIANA e la piccola IRENE.

Trieste, 18 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Augusto Skocir

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 25 settembre alle ore 18.30 nella parrocchia Immacolato Cuore di Maria.

Trieste, 18 settembre 1996

I ANNIVERSARIO

Silvano Bregant

Lo ricorda con immutato amore la moglie MARIA-GIUSTINA con i parenti tutti.
La S. Messa di suffragio sarà celebrata oggi alle ore 19.30 nella parrocchia di S. Giorgio a Lucinico.

Gorizia, 18 settembre 1996

†

Il 16 settembre è serenamente spirata

Pia Cherubini

Ne danno il triste annuncio il fratello EUGENIO con MARIA, la sorella BIANCA, le cognate ANNAMARIA e LIA.
Il funerale partirà giovedì 19 settembre da via Costalunga, alle ore 11.15.
Alle ore 12 verrà celebrata la S. Messa nella Cappella del cimitero di Visogliano (Duino-Aurisina).

Trieste, 18 settembre 1996

Ricordano con affetto la zia, i nipoti MARIANO, SILVIA, GIULIO, RENATO, DARIO, RENZO, MARIELLA, PAOLA, MAURO, CHIARA, CARLO, PIETRO, MARINA e GABRIELLA con le loro famiglie.

Trieste, 18 settembre 1996

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Sosic Pugliese

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO con ARGENE e ARIANNA, le sorelle ANNA e IDA assieme ai parenti tutti.
Un ringraziamento alla dottoressa COLLARI per le cure prestate e al personale della residenza per anziani ROSANNA.
I funerali seguiranno giovedì 19, alle ore 11.20, partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1996

Partecipano le nipoti SILVA e LUCIANA.

Trieste, 18 settembre 1996

†

Prematuramente ci ha lasciati

Giuliano Sideri
Capitano di macchina

Ne danno l'annuncio in un dolore senza conforto la mamma, il fratello, lo zio e la sua ELIANA, i parenti e gli amici tutti.
I funerali seguiranno giovedì 19 settembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1996

Uniti nel dolore: ITALA, GIULIANA, LUISA e famiglie.

Trieste, 18 settembre 1996

All'indimenticabile amico

Bruno Louvier

l'ultimo saluto dalla famiglia MISSERONI.

Trieste, 18 settembre 1996

WALTER VIOZZI ricorda commosso il fraterno amico

Enrico Zuccoli

Trieste, 18 settembre 1996

XIV ANNIVERSARIO

Giordano Schiberna

Il tempo non cancella il dolore.
Ci manchi tanto.

La moglie e i figli

Trieste, 18 settembre 1996

XIX ANNIVERSARIO

Fabrizio Bencina

Sempre con noi.

Mamma, papà, CLAUDIO

Trieste, 18 settembre 1996

ANNIVERSARIO

Fulvio Minca

I tuoi cari

Trieste, 18 settembre 1996

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta

Giuseppina Rosani ved. Marc

Ne danno il triste annuncio la figlia OLGA, il genero LUIGI, il nipote MAURO con la famiglia.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo «IERALLA».
I funerali seguiranno giovedì 19 settembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa di Basovizza.

Trieste, 18 settembre 1996

Ciao

nonna Pina

- ALESSIA

Trieste, 18 settembre 1996

Ciao

nonna

MARINA e famiglia.

Trieste, 18 settembre 1996

†

Ha cessato di battere il cuoro buono e sensibile di

Stanislava Coretti Kalin

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA, il nipote ALESSANDRO, il genero VIRGILIO e i parenti tutti.
I funerali, con partenza da via Costalunga, avranno luogo giovedì, alle ore 10, per la chiesa di San Giuseppe.

Trieste, 18 settembre 1996

Partecipano al dolore:
- fam. ALBERTI
- fam. GOMBANI
- ROMANO, ROSITA e PAOLO FAVRETTO

Trieste, 18 settembre 1996

Fraternamente ci uniamo al vostro dolore: FABIO DECARLI e famiglia.

Trieste, 18 settembre 1996

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Olga Urbanaz ved. Miraz

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, TULLIO e LIVIO, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 19 settembre, alle ore 10, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1996

Gianni Bevilacqua

Affettuosamente vicini a NIDIA e figli nel ricordo del caro

Gianni

ADRIANA, MARINA e famiglie.

Trieste, 18 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio il generale BASILE, i Carristi triestini, l'Associazione mutilati invalidi di guerra, l'ANRRA, le Associazioni combattentistiche e d'arma, i «Trentini nel mondo» e tutti i parenti, amici, conoscenti che in vario modo hanno espresso il loro cordoglio per la scomparsa del mio caro

Adolfo

Con gratitudine

MARIA LUISA VALENTINOTTI e famiglia

Trieste, 18 settembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Gruden Gordini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 18 settembre 1996

NEC12
SPE
Società Pubblicità Editoriale
Accettazione necrologie

BOSNIA / NON SI E' ANCORA CONCLUSO LO SCRUTINIO PER LA PRESIDENZA COLLEGIALE

Battaglia all'ultimo voto

Testa a testa nella notte tra Izetbegovic (musulmano) e Krajsnik (serbo) - Staccato il croato Zubak

BOSNIA

Krajsnik il «duro», fedelissimo di Karadzic

BELGRADO — Pragmatico, duro, negoziatore di ferro. Sono le definizioni che si sentono con maggior frequenza quando si parla di Momcilo Krajsnik, la cui elezione alla presidenza collegiale bosniaca in rappresentanza dei serbi è ormai certa, come ampiamente previsto alla vigilia delle elezioni di sabato scorso.

Nato nel 1944 nel villaggio di Zabrdje, nei pressi di Sarajevo, Krajsnik si laureò in legge entrando quindi in affari nel settore dell'edilizia. Parallelamente esordì in politica facendosi subito notare per il suo piglio spregiudicato e per la sua abilità nel restare, a dispetto di alcuni rovesci personali, al vertice del Partito democratico serbo (Sds).

Arrestato nel 1984 per illeciti nel settore immobiliare, Krajsnik trascorse nove mesi in prigione. La disavventura non scalfì più di tanto l'uomo politico che accusò i servizi segreti dell'allora repubblica jugoslava della Bosnia-Erzegovina di avergli teso una trappola per motivi di rivalità politica.

Krajsnik proseguì con successo la sua carriera nell'Sds diventando presidente dell'Assemblea parlamentare bosniaca fino allo scoppio della gvuerra allorchè diventò presidente del parlamento di Pale. Fedelissimo di Radovan Karadzic, è ritenuto ancora più intransigente dell'ex presidente-psichiatra nella difesa dei diritti dei serbi di Bosnia.

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Lo spoglio non è ancora finito e l'Sda, il partito musulmano di Izetbegovic, deve ancora attendere per stappare lo champagne (ammeso che se ne trovi a Sarajevo). Alija, se vincerà, lo farà di misura. Il testa a testa con il serbo Krajsnik per la corsa al «trono» di primo presidente della presidenza collegiale della «Nuova Bosnia» continua serrato. Le cifre parlano chiaro. Izetbegovic viaggia con quasi 630 mila suffragi contro i 508 mila del suo più agguerrito avversario, il «falco» serbo Momcilo Krajsnik, il quale, in poche ore è riuscito a ridurre la «forbice» di 200 mila suffragi. E se il delfino di Karadzic perderà una buona dose di responsabilità ricadrà su Belgrado. Il pupillo del presidente serbo, Slobodan Milosevic (che già da tempo ha scaricato gli estremisiti di Pale) il leader dell'opposizione Mladen Ivanic, ha raggranellato il 18,7% di preferenze, privando così l'avversario di quasi un 20% di voti che gli sarebbero stati molto utili nella «battaglia» contro Izetbegovic.

Un risultato sorprendente se si pensa che che il Partito democratico serbo (Sds) di Krajsnik, creatura di Radovan Karadzic, ha tenuto fino a oggi con pugno di ferro tutte le leve del potere nella Repubblica serba. Ivanic ha avuto un risultato migliore del principale oppositore di Izetbegovic, quel Haris Silajdzic che si è assestato attorno al 13,7% delle preferenze e che rappresenta l'anima più laica e occidentalista dei musulmani di Bosnia. Niente da fare, invece, nella corsa al «trono» della presidenza collegiale, per il croato Kresimir Zubak, accadizetiano di ferro e fedele accolito del presidente croato Tudjman, che viaggia sui 241 mila voti, mentre il suo avversario Ivo Komsic, vincitore virtuale nell'area di Sarajevo, non è andato al di là di un risicato 13,7%, letteralmente rullato dal responso dei seggi di quella che fu l'enclave croata dell'«Herzeg-Bosna».

Il falco di Pale rosicchia in poche ore 200 mila suffragi

E le cancellerie occidentali stanno già accorrendo al capezzale di questa Bosnia che nasce ammalata, minacciosamente contaminata dal virus del nazionalismo etnico. I ministri della difesa di Gran Bretagna, Michael Portillo, e di Germania, Volker Ruehe, visiteranno le proprie truppe che in ambito Ifor operano a Banja Luka e Sipovo (in Bosnia) e a Trogir e Spalato (in Croazia). La Russia, molto attiva in queste ore nei Balcani, annuncia che è in preparazione, dopo il 20 settembre, una riunione dei ministri degli esteri dei cinque Paesi fondatori del «Gruppo di contatto» per l'ex Jugoslavia (Germania, Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti e Russia).

Una mendicante sotto i manifesti elettorali nel centro di Sarajevo.

Ma nella «partita a poker» bosniaca non bisogna dimenticare il quarto uomo, quel Slobodan Milosevic che, scaricato Karadzic, è riuscito a organizzare un'opposizione a Pale che, paradossalmente, ha allontanato i serbi dalla presidenza bosniaca. Punta all'Occidente Milosevic, pronto a conquistarsi sul campo della diplomazia il riconoscimento ufficiale della Nuova Jugoslavia (Serbia e Montegero) da parte degli Stati Uniti. Washington, organizzando già domenica scorsa a spoglio non ancora iniziato, un incontro a Parigi tra lui e Izetbegovic, avevano già «deciso» che quest'ultimo sarà il vincitore delle elezioni. E per quest'operazione era volato a Belgrado Richard Holbrooke, il «John Wayne» della diplomazia americana.

Non naviga in acque tranquille Milosevic, il quale a novembre dovrà affrontare le elezioni politiche, ma, per norma costituzionale, non potrà più candidarsi alla presidenza. Slobo o cambia la costituzione oppure, come sostengono molti osservatori a Belgrado, punterà alla presidenza federale, carica che, con il riconoscimento internazionale, sta diventando di ora in ora sempre più prestigiosa. La Chiesa ortodossa è contro di lui. Il patriarca Pavle si è più volte recato a Pale per sostenere la causa nazionalista di Karadzic e considera Milosevic poco meno di un taditore per la firma da lui apposta agli accordi di Dayton.

La «suspence» continua, urna dopo urna. Basandosi sul censimento dél'91 gli elettori musulmani dovrebbero essere 1.300.000, quelli serbi un milione e quelli croati 500 mila. L'ago della bilancia saranno, paradossalmente, le opposizioni interne alle singole etnie.

DOPO LE RESISTENZE DI TIKHOMIROV

Cecenia: riprende il ritiro dei russi

GROZNY — Le truppe russe riprenderanno il ritiro dalla Cecenia. È il risultato dell'incontro a sorpresa tra Alexander Lebed e Zelimkhan Yabdarbiev. Il capo del Consiglio per la sicurezza nazionale russo e il leader dei secessionisti ceceni nel colloquio a faccia a faccia svoltosi nel villaggio ceceno di Noviye Atagi, sono riusciti a smussare le divergenze sul processo di pace inceppatosi sullo scambio dei prigionieri di guerra e la conseguente interruzione del ritiro delle truppe federali. L'inviato del Cremlino, artefice degli accordi di pace, ha detto che le parti hanno riaffermato il loro impegno a rispettare le intese e ha annunciato la ripresa del ritiro dell'esercito russo.

Lebed aveva iniziato ieri mattina un giro di colloqui nella base di Khankhala, sede del comando russo, dove aveva incontrato il generale Viaceslav Tikhomirov. Leded ha utilizzato il termine «testa calda» riferendosi al comandate delle truppe russe che aveva deciso di sospendere il ritiro dei suoi uomini per divergenze con i secessionisti sulla liberazione dei prigionieri di guerra. Tikhomirov in sostanza si opponeva alla scarcerazione di quelli che definiva criminali comuni che approfittando dello stato di guerra avevano compiuto omicidi e saccheggi.

Disinnescata questa mina, Lebed si prefigge ora di accelerare la costituzione di un governo di ampia coalizione in Cecenia – di cui facciano parte sia i separatisti quanto i filorussi – per evitare «la variante afghana», come ha lui stesso ha definito il rischio di una guerra civile, alludendo alla faida scatenatasi tra le fazioni islamiche all'indomani della caduta del governo filosovietico a Kabul. Ribelli e filo russi, però, si sono finora rifiutati di collaborare e si accusano reciprocamente di preparare una aggressione armata.

DOMANI VIA ALLA VISITA E ALLE PROTESTE

Il Papa alle prese con i nuovi franchi

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ritorna, da domani, per la quinta volta in Francia, in un viaggio difficile, su cui pesano gli interrogativi sulle sue condizioni generali di salute, e sull'imminente operazione di appendicite. Lo aspetta un programma impegnativo di incontri, spostamenti, cerimonie solenni. Al momento tutto è confermato e il Papa si troverà a dover dimostrare, suo malgrado e di fronte ad un'opinione pubblica preoccupata, di essere ancora saldamente alla guida della Chiesa universale.

Inoltre la sua imminente visita in Francia, un omaggio alla storia cattolica di una Nazione che per la Chiesa è «figlia primogenita», ha innescato uno scontro aspro tra ultrà laici e cattolici sui rapporti tra Stato e religione.

Manifestazioni contro la rigidità della dottrina morale di Karol Wojtyla sui problemi sessuali hanno caratterizzato questi giorni della vigilia. Le possibili contestazioni di piazza non sono però la principale preoccupazione del Papa. Il suo problema di fondo è quello di riuscire, anche attraverso il proprio carisma, ad invertire quella che a suo giudizio è una pericolosa tendenza al relativismo morale e all'indifferenza religiosa, affermatasi in Francia come nel resto dell'Occidente.

Da giovedì a domenica prossimi, Wojtyla ripercorrerà a ritroso alcune tappe del passato cattolico francese, per trarne indicazioni rivolte al futuro.

Si recherà il 19 settembre, subito dopo un incontro a Tours con il presidente Jacques Chirac, a Saint Laurent sur Sevre, paese di quella Vandea che insorse contro la Repubblica nata dalla Rivoluzione francese. Qui, pregherà sulla tomba di San Luigi Maria Grignon de Montfort, considerato «un apostolo» della predicazione cattolica del XVIII secolo in Vandea. Il 20, in Bretagna, visiterà il santuario nazionale di Sant'Anna, e il 21 renderà omaggio a San Martino di Tours, il monaco che combattè il paganesimo in Gallia.

Sono previste contestazioni al Pontefice «reazionario»

Sarà a Reims, nella cattedrale che svetta tra i vigneti della Champagne, che si svolgerà il momento culminante, ed anche più controverso della visita di Giovanni Paolo II. Il Papa, domenica 22 settembre, prenderà parte alla solenne commemorazione, voluta dalla Presidenza della Repubblica francese, del battesimo del re barbaro Clodoveo, officiato 1500 anni fa da San Remigio, un evento considerato come l'inizio della storia della Nazione, ma che segnò anche la straordinaria alleanza tra monarchia franca e Chiesa cattolica.

La conversione del re franco ha dato spunto a Wojtyla – in un messaggio del dicembre scorso – per un appello ai cattolici francesi affinchè «rinnovino la fedeltà» alle promesse del loro «battesimo». Un discorso che sarà con ogni probabilità ripetuto solennemente in Francia e che non piace ai laici d'oltralpe, i quali temono una specie di nuova «consacrazione» del Paese. In nome della rigorosa separazione tra Stato e Chiesa, un pilastro della democrazia francese, scenderanno in piazza organizzazioni di tutti i tipi, dal «Reseau Voltaire» al «Planning Familial». Sul fronte opposto, in una battaglia che è diventatata sopratutto di politica interna, i cattolici conservatori preannunciano manifestazioni a sostegno di «Clovis».

A Reims e a Clodoveo, la Chiesa cattolica deve moltissimo. Il sanguinario re franco cambiò i destini dell'Europa quando scelse il cattolicesimo di Roma, anzichè unirsi all'arianesimo cristiano di altri capi barbari. La Nazione franca ha avuto un ruolo guida nella romanizzazione dell'Europa cristiana e, fino al 1938, la Francia è stata il primo Paese cattolico del mondo. Non a caso, Giovanni Paolo II, nel suo primo viaggio del 1980, la salutò come la «figlia primogenita» della Chiesa.

Ma ormai la nazione francese non è che una «figlia cadetta», secondo una definizione data di recente da «Le Monde».

La Francia è diventata il sesto Paese cattolico del pianeta; su 58 milioni di abitanti, solo sei milioni vanno in chiesa la domenica, e nel Paese vengono ordinati dai 120 ai 130 preti l'anno, un decimo del numero di una ventina di anni fa. Il Papa continua ad essere popolare ed amato nel Paese, ma il 70 per cento dei francesi – in base ad un recente sondaggio – ritiene che Giovanni Paolo II dia «risposte sbagliate» ai problemi del ventesimo secolo. Tra le stesse file dei cattolici – sempre secondo inchieste di questi giorni – molti sembrano preferire gli insegnamenti del vescovo anticonformista Jacques Gaillot a quelli del pontefice romano.

INFORMAZIONE-SPETTACOLO IN TRIBUNALE

Scoop formidabili ma tutti falsi...

BERLINO — Rospi «allucinogeni», cacciatori di gatti, bombaroli curdi in azione, lo sbarco del Ku-Klux-Klan in Germania. Tutto sensazionale, ma anche tutto falso: reo di aver ingannato le redazioni giornalistiche delle principali tv tedesche, e quindi anche milioni di telespettatori, è sotto processo in questi giorni a Coblenza uno spericolato fotoreporter tedesco produttore di «scoop» contraffatti.

Michael Born, 38 anni, è accusato di aver spillato a grandi emittenti l'equivalente di circa 350 milioni di lire in cinque anni vendendo loro immagini spettacolari ma che almeno in 21 casi (tante sono le truffe al centro del processo) erano manipolate, contraffate, false. Alle redazioni, sempre in frenetica gara fra loro per l'audience, Born presentava servizi così scottanti da richiedere l'immediata trasmissione anzichè un controllo: immagini di terroristi curdi mentre preparano bombe in Germania, di adepti incappucciati del Ku-Klux-Klan che tengono riti nella Valle del Reno, di un sadico che spara ai gatti e addirittura di tossicodipendenti che si drogano con le secrezioni dei rospi erano solo latte in polvere poco diluito.

Ku-Klux-Klan in Germania: una bufala.

Ketchup era invece il «sangue» versato da soldati sul confine greco-albanese.

A cadere nelle trappole del «maestro della tv-falsità», ha ricordato ieri il quotidiano «Sueddeutsche Zeitung» riferendo dell'inizio del processo, sono stati quasi tutti i grandi media, dal primo canale pubblico Ard alle private Sat-1 e Rtl. Il programma di approfondimento giornalistico che ha fatto più volte (undici) ricorso ai servizi del «falsificatore» è stato «Stern-tv», la versione televisiva del quasi omonimo settimanale, ma c'è cascata pure la diramazione in video dell'autorevole «Der Spiegel».

L'imputato, in carcere dal dicembre scorso, e i suoi avvocati sembrano intenzionati a coinvolgere le redazioni, pilastri del sistema democratico tedesco; in molti, sostengono i legali, sapevano che i servizi di Born erano falsi ma li hanno comprati perchè facevano audience. Ed è soprattutto su queste accuse, anzichè sull'identità dei falsi bombaroli curdi, che il processo di Coblenza è chiamato a far luce.

DAMASCO AMMASSA TRUPPE AL CONFINE CON IL GOLAN

Venti di guerra tra Siria e Israele

Secondo la stampa israeliana c'è il rischio di un attacco - Assad non accetta più la «no fly zone» in Iraq

GERUSALEMME — Se Israele persevera nella sua «tattica dilatoria» per la ripresa dei colloqui di pace con la Siria, Damasco non esclude altre soluzioni. È il monito che il presidente siriano Hafez Assad ha fatto pervenire a Israele per il tramite dei mediatori statunitensi. È quanto ha riferito ieri la stampa israeliana, proprio mentre gli insoliti movimenti di truppe siriane in Libano a ridosso di un'area controllata da Israele, soprattutto nelle vicinanze del Monte Hermon, fanno crescere i timori che Assad non escluda l'opzione militare.

Secondo quanto scrive il giornale Maariv, l'ambasciatore americano in Israele, Martin Indyk, ha consegnato il messaggio di Damasco ieri al primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu.

La circostanza è stata confermata dal portavoce del premier, David Bar Illan, il quale però ha detto che il contenuto dell'incontro non è quello riferito dal giornale. «Il messaggio non era soddisfacente, ma non conteneva certo la minaccia che ha lasciato intendere il giornale», ha detto il portavoce.

Su questo tema è intervenuto il ministro degli Esteri israeliano David Levy che in un'intervista alla radio ha detto che la Siria ha fatto sapere per il tramite di intermediari che i movimenti di truppe sono soltanto una misura «cautelativa». «Questo non significa che dobbiamo abbassare la guardia e non prendere le misure del caso», ha puntualizzato il capo della diplomazia israeliana.

Con il ritorno al governo, la destra israeliana ha rimesso in discussione le linee guida del negoziato di pace in Medio Oriente fissate dai due precedenti governi laburisti. Di conseguenza alla richiesta siriana che il negoziato riprenda dal punto in cui fu interrotto alcuni mesi fa, Netanyahu risponde che tutto deve ripartire su presupposti nuovi e che non si sente vincolato da precedenti impegni, soprattutto da una presunta disponibilità attribuita al primo ministro Yitzhak Rabin di restituire tutto le Alture del Golan in cambio della pace con Damasco.

Bar Illan, riferendosi ai timori di un'eventuale opzione militare di Damasco, ha assicurato ieri che contrariamente alle apparenze la Siria è ancora interessata al negoziato: anzi, «mai come in questo momento».

Intanto Damasco, pedina decisiva nell'alleanza internazionale che nel 1991 liquidò l'occupazione irachena del Kuwait, ha annunciato di non riconoscere le zone di interdizione aerea imposte dagli Usa a Baghdad: «Non riconosciamo nessun parallelo o meridiano nè rifugi sicuri perchè li consideramo un preludio alla spartizione dell'Iraq», ha detto il ministro degli esteri siriano Faruk al Sharaa in un'intervista pubblicata ieri da "al-Hayat", quotidiano internazionale arabo.

Il ministro si è riferito alle aree di esclusione aerea (no fly zone) che gli Stati Uniti e alleati hanno stabilito nel nord e nel sud dell'Iraq dopo la guerra del Golfo 1991. Gli Usa le ha estese anche alla fascia fra i paralleli 33 e 32 nel sud dopo l'incursione di truppe di Baghdad in Kurdistan iniziata il 31 agosto.

Damasco si oppone pure alla creazione da parte della Turchia di una fascia di sicurezza frontaliera in Iraq «qualsiasi ne sia il pretesto», ha aggiunto Sharaa, sottolineando che la Siria è contraria a ogni attentato contro l'integrità territoriale irachena.

Sharaa ha infine confermato il sostegno siriano alla fine dell'embargo economico Onu – imposto all'Iraq sei anni fa – purchè Baghdad adempia tutte le condizioni deliberate dall'Onu dopo la fine della sua invasione del Kuwait.

Saddam accerchia i territori degli sciiti

DAMASCO — L'opposizione sciita al regime di Saddam Hussein ha denunciato un forte concentramento di truppe nella regione meridionale dell'Iraq e ha manifestato il timore che questo possa preludere a un attacco contro la popolazione del Sud. L'informazione, data dal Consiglio supremo della rivoluzione islamica in Iraq dalla sua sede di Damasco, non è stata per il momento confermata da altre fonti.

«Il regime di Saddam Hussein ha schierato numerose unità della guardia repubblicana e dei mercenari noti come "i commando di Saddam", oltre a blindati, e ha di fatto accerchiato la regione. Molti reparti della guardia repubblicana hanno preso posizione lungo la strada che collega Bassora e Amara», si legge nel comunicato dell'opposizione sciita, secondo la quale «recentemente sono stati trasferiti nelle vicinanze della frontiera con il Kuwait anche missili terra-terra». Per il Consiglio supremo della rivoluzione islamica in Iraq «questa è la maggiore concentrazione militare nella zona dopo l'invasione del Kuwait» nel 1990.

Intanto proprio ieri il Presidente Clinton ha firmato l'ordine di mandare in Kuwait 3500 uomini, come concordato nei giorni scorsi con l'emirato.

DAL MONDO

Il mostro di Marcinelle riceveva una pensione d'invalidità

BRUXELLES — Marc Dutroux riceveva dallo Stato belga una pensione di 40.000 franchi al mese (circa due milioni di lire) perché «inabile al lavoro». La rivelazione della rete televisiva privata Rtl va ad aggiungersi a quelle che da settimane destano stupore e indignazione in tutto il paese. E l'opinione pubblica belga non potrà fare a meno, anche stavolta, di chiedersi di quali protezioni godesse il pedofilo accusato della morte delle piccole Julie, Melissa, Ann e Eefje, che ebbe agio di agire indisturbato per mesi nonostanze le ripetute denunce dei vicini insospettiti dai suoi scavi.

Carolina: ammazza 3 impiegati perché gli hanno tolto un figlio

NORTH AUGUSTA — Un uomo di 36 anni, fuori di senno perchè gli avevano tolto l'affidamento del figlio, ha fatto irruzione nell'ufficio adozioni per trovare il responsabile del suo caso e ha ucciso a colpi di arma da fuoco tre impiegati, tra cui una donna, dopo averli tenuti sotto minaccia di una pistola automatica per costringerli a tirare fuori la pratica che riguardava la sua famiglia. È accaduto a North Augusta, nella Carolina del Sud. I responsabili dell'ufficio dove si è consumata la tragedia chiesto l'intervento di uno psicologo per assistere gli impiegati, rimasti terrorizzati dall'accaduto.

Muore congelato nel carrello di un aereo Mosca-Roma

MOSCA — È stato trovato morto un giovane che aveva tentato di fuggire da Mosca per Roma nascondendosi nel vano di uno dei carrelli di un aereo di linea. Il cadavere, stando a quanto riferisce la stampa locale, è stato scoperto sabato scorso durante un controllo di manutenzione ordinaria una volta che il velivolo era rientrato nella capitale russa. Evidentemente lo scomparto carrelli non era stato ispezionato all'aeroporto di Roma. I medici legali ritengono che il giovane, identificato come Eduard Busygin di Tver, sia morto per congelamento.

IN SLOVENIA ENTRA IN FUNZIONE LA «MACCHINA» ORGANIZZATIVA PER IL VOTO POLITICO DI NOVEMBRE

Minoranza presto alle urne

Devono essere stilati gli elenchi degli aventi diritto al suffragio per il seggio garantito al Parlamento

CAPODISTRIA — La Slovenia è da una settimana circa in pieno clima elettorale. L'11 settembre scorso, infatti, sono scattati ufficialmente i preparativi per le parlamentari del 10 novembre prossimo. Si tratta di tutta una serie di formalità tecnico-amministrative che vanno sbrigate in base ad uno scadenziario ben preciso, stabilito dalla legge ed aggiornato lunedì dalla Commissione elettorale centrale. Stabilisce così ad esempio che i seggi elettorali vengano definiti entro il 22 settembre, che il 16 ottobre si chiudano le liste dei candidati, che verranno poi confermate entro il 22 ottobre.

A curare i dettagli saranno le stesse commissioni nominate 4 anni fa. Invariati rimarranno (malgrado la nuova legge sulle autonomie locali) sia le unità elettorali (in tutto saranno otto – quella del Capodistriano va da Pirano a Tolmino) che

Roberto Battelli

i distretti (11 per ogni unità). I primi compiti concreti in vista della consultazione elettorale spettano alle Comunità nazionali italiana ed ungherese, chiamate a stilare gli elenchi elettorali particolari. Comprendono gli aventi diritto al voto per i due seggi specifici garantiti in parlamento alle due minoranza autoctone. Vanno stilati prima di ogni cunsultazione elettorale. Per aggiornarli gli appartenenti alle etnie vengono invitati ad iscriversi oppure, nel caso non desiderino votare per il deputato delle minoranze, a farsi cancellare dall'elenco. Gli elettori per il seggio specifico saranno gli unici in Slovenia ad avere due voti a disposizione: uno per il deputato del loro distretto e l'altro appunto per il deputato della loro minoranza, che verrà eletto con il sistema maggioritario (per gli altri resta in vigore il proporzionale). Stabiliti gli elenchi elettorali, sarà possibile anche esprimere sostegno ai vari candidati. Quelli al seggio specifico per partecipare alla corsa elettorale avranno bisogno delle firme di 30 connazionali, da depositare presso il competente ufficio comunale. I candidati, pertanto, non saranno noti – almeno ufficialmente – prima della metà del mese prossimo. Agli elettori si presenteranno probabilmente già prima, considerando che la campagna elettorale scatterà il 10 ottobre e durerà sino alla mezzanotte dell'8 novembre. Poi una pausa di riflessione di 24 ore e, come detto, domenica 10 novembre l'apertura delle urne.

La campagna elettorale scatterà il prossimo 10 ottobre. Ogni candidato italiano avrà bisogno della firma di 30 connazionali

In quell'occasione, oltre ai due rappresentanti minoritari, saranno eletti 88 deputati con il sistema proporzionale, già usato nelle precedenti consultazioni del 1992. Un sistema elettorale che negli scorsi mesi ha tenuto banco sulla scena politica nazionale. Sul tavolo c'erano infatti tre referendum, che ne proponevano la trasformazione. Il centrosinistra si era espresso per il mantenimento (più o meno) dell'attuale sistema, mentre la destra, con in testa il socialdemocratico Janez Jansa, propugnava il passaggio al sistema maggioritario. Se il parlamento ha respinto la proposta di Jansa, la Corte costituzionale lo ha rimesso in pista, imponendo ai parlamentari di definire comunque una data per la consultazione referendaria. La questione sarà affrontata probabilmente nella giornata di domani.

SINGOLARE CONTRABBANDO

Quasi cento chili di funghi pregiati bloccati al confine

CAPODISTRIA — Un singolare contrabbandiere è stato fermato nelle vicinanze della località di Miren a poche centinaia di metri dal confine di Stato italo-sloveno con un grosso contingente di funghi da poco raccolti. Si tratta di Tomaz P. di 24 anni residente a Nova Gorica, il quale da qualche ora si aggirava nella zona a bordo di una vecchia «Zastava 101». Alcune pattuglie della polizia di confine seguivano gli strani spostamenti del ragioniere. Tomaz aveva compiuto un lungo itinerario con la propria vettura cercando di sconfinare in Italia.

Dopo oltre un'ora di spostamenti è invece caduto nelle mani degli agenti. Nel bagagliaio della macchina aveva occultato una novantina di chilogrammi di pregiati funghi che aveva raccolto qualche ora prima nella zona della Dolenjska. I funghi erano destinati ad alcuni acquirenti italiani.

IN BREVE

Ston: un altro sisma scuote la Dalmazia Panico tra la gente

RAGUSA — Una forte scossa sismica, 5,5 gradi di magnitudo, ha colpito prima dell'alba il villaggio medioevale croato di Ston, una quarantina di chilometri a Nord-Ovest di Ragusa. Sono poi seguite varie scosse di assestamento. La scossa è stata avvertita anche a Trieste. La stessa località era stata investita il 6 settembre scorso da un'onda tellurica anche maggiore, 6 gradi di magnitudo. Finora non si sono registrati feriti. Secondo fonti dell'unità di crisi di Ston, tuttavia, si teme che gli inviti a non rientrare in casa siano in parte rimasti inascoltati. Gli abitanti, in un primo momento fuggiti in preda al panico, potrebbero voler tornare per recuperare i propri beni, rischiando di rimanere intrappolato sotto i muri pericolanti.

Ragusa: vent'anni di carcere per l'omicida di una sedicenne

RAGUSA — Vent'anni di carcere, il massimo della pena in Croazia, per il 50.enne Vlado Loncarevic, ritenuto colpevole dell'uccisione di Ana Zelen, 16 anni, delitto avutosi il marzo scorso sull'isola di Giuppana, a pochi chilometri da Ragusa. La condanna è stata emessa dalla corte del Tribunale regionale di Ragusa ed è stata accolta da Loncarevic senza batter ciglio. L'uomo, che ha confessato di aver ammazzato la ragazza, si era recato il 23 marzo a raccogliere asparagi in una zona lontana dall'unico centro abitato dell'isola. Dopo aver incontrato Ana Zelen, Locarevic l'aveva colpita con un pugno per poi soffocarla con una corda, compiendo quindi atti di libidine sul cadavere. La Zelen veniva infine coperta con sterpi dall'assassino e il suo corpo ritrovato alcune ore dopo.

Rinvenuto il cadavere del velista tedesco scomparso in mare

FIUME — Risolta purtroppo tragicamente la vicenda del velista tedesco scomparso nel maltempo della settimana scorsa. Si tratta del 51.enne Guido Eugen Dimer, di Monaco, salpato giovedì mattina con la sua imbarcazione dall'isolotto di Ilovik. Il pomeriggio stesso l'imbarcazione del Dimer, la «Circa», era stata avvistata in palesi difficoltà da un'altra imbarcazione tedesca, la «Omega»: sembra che il Dimer si fosse legato all'albero in attesa dei soccorsi. Impossibilitato a intervenire, dato il maltempo, l'equipaggio della «Omega» aveva allertato le capitanerie di porto. Il cadavere del solitario velista tedesco è stato rinvenuto in mare domenica pomeriggio presso uno scoglio vicino all'isola di Cherso da un'imbarcazione della polizia marittima di Lussinpiccolo.

Colpo grosso al cambio valute Rapinati più di 220 milioni di lire

FIUME — Clamorosa rapina, lunedì pomeriggio, nell'ufficio-cambiavalute della ditta privata «Investa», nel centro di Cavle, un sobborgo alle spalle della città. Intorno alle 15 due individui (a quanto pare a volto scoperto) sono entrati nell'ufficio in quel momento deserto. Allo sportello si trovava unicamente l'addetta alle operazioni di cambio, una 27.enne, che i due malviventi hanno aggredito e sopraffatto in un attimo. Legata e imbavagliata la donna, i due rapinatori hanno prelevato dalla cassa valuta per un totale pari a oltre 220 milioni di lire. Poi si sono dileguati senza che nessuno notasse nulla. La dinamica della rapina è stata confermata ieri da funzionari della questura fiumana.

A CAPODISTRIA DOPO LA CONCESSIONE ALLA JOINT-VENTURE ITALO-SLOVENA

La guerra dei piloti

Chiamata in causa dall'ente portuale la Corte costituzionale - Dati gonfiati e polemiche

CAPODISTRIA — Il servizio di pilotaggio continua ad agitare le acque nel Porto di Capodistria. La decisione del governo di affidare la concessione per la delicata attività a una società privata mista italo-slovena, fondata dagli stessi piloti per anni in servizio presso lo scalo marittimo capodistriano, ha messo in subbuglio l'intero settore.

Sono volate accuse di malversazione, tanto che lo stesso Ente Porto ha presentato ricorso alla Corte costituzionale. I piloti nel corso di una conferenza stampa hanno respinto ogni addebito.

La loro società, infatti, non è di recente costituzione. Risale al 1990 e nacque per pura precauzione in vista dell'avvio della privatizzazione delle imprese. Poi l'evolversi dei fatti ha dato loro ragione.

Dopo diverse consultazioni con i colleghi stranieri e con l'Associazione europea dei piloti marittimi, sono giunti alla conclusione che la cosa più giusta da fare per garantire la sicurezza della navigazione nel Capodistriano sia assumere in prima persona la gestione del servizio di pilotaggio.

La stessa associazione di categoria ha fatto presente al ministero dei Trasporti di Lubiana come sia sconveniente che sia il Porto di Capodistria ad occuparsi della sicurezza dei mercantili in transito. L'attività commerciale, infatti, non sarebbe compatibile con il servizio in questione.

Da qui anche la concessione governativa alla ditta privata «Piloti srl».

Circa i prezzi troppo elevati, i dati circolanti sarebbero gonfiati. Quelli in vigore a Capodistria sarebbero inferiori del 93 per cento rispetto a quelli praticati a Trieste.

Garantiscono ai piloti un salario appena discreto, in media circa 2 milioni di lire mensili.

Gli operatori intanto attendono una decisione mentre le navi che arrivano rischiano di non riuscire ad attraccare ai moli dello scalo.

Uno scorcio del porto di Capodistria.

VISITA NEL CAPODISTRIANO

Gli imprenditori veneti, friulani e giuliani valutano le opportunità del litorale

CAPODISTRIA — Durante l'ultimo fine settimana una folta rappresentanza di piccoli imprenditori del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto ha visitato il Capodistriano ospite della Camera dell'artigianato regionale. Si è trattato di un gruppo di operatori economici delle province di Trieste, Udine, Pordenone, Treviso e Verona, che lo scorso autunno hanno ospitato i loro colleghi di Capodistria, Isola d'Istria, Portorose e Pirano.

Durante i colloqui sono state esaminate le possibilità di instaurare primi rapporti di collaborazione soprattutto nei settori della piccola industria, con particolare riferimento ai comparti metalmeccanico, lavorazione della plastica, del legno, del turismo e dell'agricoltura. Alla fine dei colloqui è stato proposto che le prime forme di cooperazione potrebbero venire instaurate con la presenza di artigiani italiani e sloveni alle principali manifestazioni fieristiche. Così artigiani delle attigue regioni italiane sono stati invitati a partecipare nel maggio del prossimo anno alla fiera internazionale «Il litorale espone», in programma a Capodistria, e alla esposizione delle imbarcazioni da diporto «Internautica '97» in programma nel mese di giugno a Portorose.

Infine una cinquantina di piccoli imprenditori del Capodistriano hanno annunciato la loro partecipazione nel '97 alle fiere specializzate di Trieste, Pordenone, Gorizia, Treviso, Verona e Padova.

SEI ANNI E MEZZO DI RECLUSIONE PER IL TRAFFICANTE BOSNIACO

Droga: sentenza a sorpresa

La moglie è stata invece rimessa in libertà dopo quattro mesi trascorsi in carcere

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,38 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 284,01 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,80 = 991,96 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1221,24 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 76,20 = 912,89 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1136,04 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CAPODISTRIA — Sentenza a sorpresa al processo conclusosi al tribunale circondariale di Capodistria nei confronti dei coniugi bosniaci Fikret e Vera Kapetanovic, accusati di produzione e traffico internazionale di stupefacenti. Il collegio giudicante ha inflitto sei anni e mezzo di reclusione a Fikret Kapetanovic, 46 anni, autista professionista originario di Srebrenica, mentre ha scagionato da ogni accusa la moglie Vera, 43 anni, operaia di Zvornik. La donna è stata rimessa in libertà dopo 4 mesi trascorsi in carcere ed espulsa immediatamente dalla Slovenia.

Numerosi colpi di scena hanno valorizzato anche le fasi finali del dibattimento. Come ricorderemo, la coppia venne arrestata alla fine di maggio nei pressi di un'autorimessa della località di Cosina, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno. I criminalisti del reparto anti-droga della Questura di Capodistria li avevano sorpresi mentre stavano estraendo dal bagagliaio di una Opel Senator una borsa da viaggio contenente 11 chilogrammi di eroina. Si tratta del maggiore quantitativo di droga pesante sequestrato quest'anno in Slovenia, il cui valore di mercato si aggira sulla decina di miliardi di lire.

La coppia venne arrestata a maggio in un'autorimessa di Cosina. Nel bagagliaio di un'auto erano stati rinvenuti 11 chilogrammi di eroina

Nel corso della lunga istruttoria e durante il processo, i due imputati hanno sempre negato ogni addebito «Sono stato semplicemente abbindolato da una banda internazionale di malavitosi – ha gridato in lacrime l'autista bosniaco nella fase conclusiva del processo. Non conoscevo il contenuto della borsa maledetta, mi hanno voluto incastrare».

Le deposizioni di Fikret sono state però smentite da alcuni testichiave, tra i quali un collaboratore di giustizia ingaggiato dalla Questura di Capodistria per interrompere il canale della droga, il quale partendo dalla Macedonia, attraverso Serbia, Ungheria, Austria e Slovenia, confluiva sul mercato italiano.

Durante l'udienza è stata anche proiettata una videocassetta inedita, filmata dagli agenti sloveni.

UNA LAPIDE E' STATA CONSACRATA A VILLA GARDOSSI

Il ricordo di don Bonifacio

Commemorato il martirio del curato piranese fatto sparire dai titini

Un'immagine del folto pubblico che ha voluto ricordare la figura di don Francesco Bonifacio.

BUIE — Un migliaio di persone, autorità civili e religiose, hanno partecipato domenica a Villa Gardossi alla consacrazione della lapide in memoria di don Francesco Bonifacio. Il giovane curato piranese, fatto «sparire» cinquant'anni fa dalle milizie titine, è stato ricordato con una messa solenne concelebrata dal nunzio apostolico in Croazia, mons. Giulio Einaudi, e da sacerdoti provenienti da Italia, Slovenia e Croazia. C'erano, tra gli altri, mons. Giuseppe Rocco — l'ultimo a vedere Bonifacio prima della sua tragica fine — il parroco di Pirano, mons. Bojan Ravbar, e quello di Grisignana, don Irenko Calle, promotore della cerimonia. Una cerimonia semplice ma che assume un grande valore simbolico.

È la prima volta che in Istria viene ricordata una vittima della repressione comunista. «Siamo qui a pregare sotto l'effigie del servo di Dio, don Francesco Bonifacio — ha detto il vesovo di Parenzo e Pola, mons. Antun Bogetic — ma egli purtroppo non è l'unica vittima dell'odio scatenatosi dopo la guerra contro la Chiesa e i credenti». E ha fatto il nome, ad esempio, di don Miroslav Bulesic, ucciso a Lanischie. «Don Bonifacio — così il presule — fu ucciso perché lo seguivano tutti, soprattutto i giovani, e nel suo operato non c'era nemmeno la più piccola ombra di nazionalismo». Sulla stessa linea d'onda il nunzio Einaudi che, portando i saluti del Papa, si è richiamato al recente discorso del Pontefice sui «martiri del nostro secolo»; ha esortato i giovani a «cercare la verità», a farsi «raccontare dagli anziani quali tragedie hanno prodotto i regimi totalitari di questo secolo perché non si ripetano mai più». Dice l'esule Romano Gardossi: «La nostra era una comunità tranquilla e operosa di 1300 abitanti, ora ridotta a poco più di 200, nella quale lingua e dialetti diversi si accavallavano senza che nessuno ci facesse caso. Ma un giorno qualcuno pensò di occuparsi di noi per condurci sulla "retta via". Essendo il nostro cervello di contadini piuttosto duro, per riuscire in quest'opera si dovette prima uccidere il nostro sacerdote e saccheggiare la chiesa. Il risultato è stato quello di farci scoprire improvvisamente l'uno diverso dall'altro, per cui l'odio e il sospetto calarono tra di noi. Vorrei — conclude Gardossi — che per tutti noi questo anniversario fosse un'occasione non per riaprire le ferite del passato, ma per chiudere quelle ancora aperte che rendono incerto il futuro della nostra società».

Dopo il messaggio di saluto, mons. Einaudi è entrato nella chiesa di Santo Stefano seguito dal clero e dai fratelli di don Bonifacio giunti da Trieste e Genova, Mario e Giovanni, che hanno scoperto la lapide.

CRESCE IN MODO ALLARMANTE LA LISTA DI COLORO CHE DECIDONO DI TOGLIERSI LA VITA

Preoccupante «escalation» dei sucidi

CAPODISTRIA — Si allunga ulteriormente, nel litorale sloveno, la tragica catena dei suicidi. Durante l'ultimo periodo due persone si sono tolte la vita rispettivamente a Isola d'Istria e in un bosco nelle vicinanze della località di Grahovo, sull'altopiano carsico.

Stando alle prime notizie fornite dagli inquirenti, altre tre persone sono state ricoverate in fin di vita all'ospedale dopo aver tentato di togliersi la vita.

La prima morte è avvenuta venerdì scorso in un appartamento alla periferia di Isola d'Istria, dove si è suicidato Ales R., 25 anni, automeccanico disoccupato, ma la macabra scoperta è stata effettuata appena domenica mattina da alcuni amici, preoccupati del fatto che l'operaio non si fosse presentato ad alcuni appuntamenti. Vicino al suo corpo sono state trovate dosi di eroina e alcune siringhe. Si presume che Ales, il quale ultimamente si trovava in una situazione di forte disagio psicologico, abbia deciso di farla finita proprio con una dose di eroina.

«Si tratta di una storia triste – ha dichiarato Melita S., l'ex convivente del giovane suicida – due anni fa, quando ci siamo conosciuti, Ales era un giovane pieno di vita e con grandi progetti per il futuro. Poi, nel breve giro di pochi giorni è rimasto senza lavoro. Era occupato in un'officina privata: è stato posto sul lastrico senza alcuna plausibile motivazione – prosegue tra le lacrime la ragazza – da allora non è più riuscito a riprendersi. Recentemente lo avevo consigliato di rivolgersi a un medico di fiducia, ma ormai era troppo tardi. Ales aveva cominciato a frequentare compagnie poco raccomandabili. Ci siamo lasciati due mesi fa dopo l'ennesima lite».

Sembra che ultimamente Ales fosse finito anche nel mirino del reparto antidroga della Questura di Capodistria, Gli investigatori stavano indagando su un traffico di stupefacenti tra il Capodistriano e il Friuli-Venezia Giulia, nel quale si presume fosse entrato anche l'automeccanico tossicodipendente. Ora, l'autopsia ordinata dal giudice istruttore del Tribunale circondariale di Capodistria potrebbe essere in grado di rispondere a numerosi quesiti.

Domenica, in una località appartata, nelle vicinanze di Grahovo, un gruppo di cacciatori ha trovato il corpo senza vita di Zdravko L., 44 anni, tecnico agronomo occupato in un'azienda forestale di Sesana. Stando a una prima ricostruzione della vicenda, già da tempo l'uomo aveva escogitato in ogni dettaglio il piano suicida. Con la sua Golf si era diretto in un bosco, rimanendo completamente isolato; successivamente con una conduttura in gomma aveva collegato il tubo di scarico all'abitacolo dell'automobile.

Prima di accendere il motore, su un pezzo di carta aveva scritto un breve messaggio: «Sono rimasto vittima di un gruppo di strozzini, non avevo altra scelta. Perdonatemi». Poi ha dato seguito ai suoi intenti suicidi ed è morto asfissiato in pochi minuti dal monossido di carbonio emanato dal tubo di scarico.

LEGA NORD / LE FORZE DI OPPOSIZIONE DEL POLO PRESENTI IN CONSIGLIO REGIONALE HANNO AVANZATO LA RICHIESTA DI «IMPEACHMENT»

«Il Governo destituisca questa Giunta»

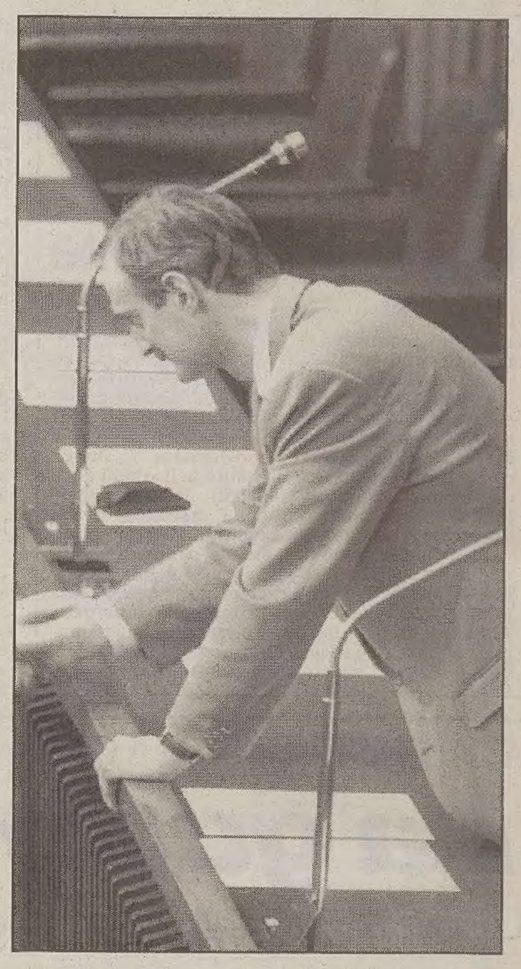
«Lo prevede l'articolo 22 dello Statuto: il presidente Sergio Cecotti ha compiuto atti contrari alla Costituzione» - I documenti già inviati a Roma

TRIESTE — Nè ostruzionismo, nè assenze polemiche dal lavoro del consiglio regionale. Questa volta le forze d'opposizione del Polo in Friuli-Venezia Giulia hanno scelto una via ancora più dura: l'«impeachment». Dopo la partecipazione del presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, il leghista Sergio Cecotti, alle manifestazioni di Bossi per la secessione i coordinamenti regionali dei partiti del Polo, hanno chiesto l'intervento del commissario di Governo che, sulla base degli art. 22 e 23 dello Statuto della Regione, innesca l'iter procedurale per la sostituzione d'ufficio del presidente. «Non è ammissibile che chi domenica era al fianco di Bossi a sostenere la nascita della Padania - ha detto in una conferenza stampa Roberto Antonione, di Forza Italia - continui a ricoprire il massimo ruolo istituzionale della Regione».

Altrettanto condannabile, a giudizio del Polo, è il silenzio dei partiti che continuano a sostenere la coalizione regionale: Pds, Ppi, Verdi e Si. A questo punto ben vengano le iniziative della magistratura - è stato detto - come quella di Pordenone, che ha inquisito i consiglieri comunali della Lega per associazione antinazionale. Si tratta di recuperare - è stato osservato - una dignità politica e il rispetto di quelle regole fondamentali del gioco che vengono ancor prima delle azioni politiche. Sulla richiesta di sostituire il presidente della Regione dovrà pronunciarsi il governo, che ieri ha già ricevuto dal prefetto di Trieste i documenti presentati dal Polo. Se non si dovesse ottemperare ad un eventuale invito in questo senso, è possibile arrivare allo scioglimento del Consiglio regionale.

«Di manifestazioni di attaccamento alle poltrone e di conservazione delle proprie posizioni di potere a qualsiasi costo - ha rilevato Gianfranco Gambassini della Lista per Trieste - sono piene le cronache politiche di tutti i tempi, ma le responsabilità che ricadono in questo caso sul Pds, sul Ppi, sui Verdi e sul Si sono enormi». Ciò che, tra l'altro, meraviglia gli esponenti del Polo, è che l'atteggiamento dei partiti della coalizione a livello regionale è in contrasto con le decisioni dei vertici nazionali, che hanno spinto a rompere le alleanze con la Lega Nord negli enti locali. Per Sergio Dressi di An, andrebbe costituito un tavolo di confronto con tutte le forze politiche sui temi della riforma elettorale, della riforma degli enti locali e di alcune leggi di settore.

La prima scadenza alla quale il Polo attende la maggioranza di governo, è l' 1 ottobre, data per la quale è in programma in Consiglio regionale il dibattito sulle riforme istituzionali.



LEGA NORD / VERSO LA CRISI

Il Ppi ora vuole «chiarimenti» anche dall'Ulivo

TRIESTE — Una «comune riflessione sulle condizioni della governabilità nella regione» con le altre forze che fanno riferimento all'Ulivo, è stata sollecitata dal Ppi del Friuli Venezia Giulia, in una nota che porta la firma del segretario regionale Isidoro Gottardo. Non è dunque crisi per la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia. Ma certamente le cose devono essere chiarite con la Lega Nord e anche, e soprattutto, all'interno delle forze di centro-sinistra.

«Il Ppi del Friuli Venezia Giulia - si legge nel documento - condanna la dichiarazione di 'secessione' ritenendola inaccettabile sul piano etico ancor prima che politico, ispirata ad una cultura di egoismo ed intolleranza e del tutto irragionevole sul piano istituzionale ed economico». «Al Ppi - aggiunge la nota - non pare di poco conto il fatto che alcuni punti fondamentali delle dichiarazioni programmatiche rese dal presidente Cecotti al consiglio regionale siano in netto contrasto con punti della 'costituzone padana'. Un punto, ad esempio - precisa il Ppi - riguarda l'unità ed il ruolo di questa regione, tenuto conto che nel progetto leghista il Friuli viene separato dalla Venezia Giulia». Il Ppi si chiede quindi - conclude la nota - «a quale documento rimarrà coerente il presidente Cecotti, dopo aver preso parte alla proclamazione della 'costituzione padana'?». Nel comunicato i popolari ribadiscono che loro obiettivo primario è l'approvazione di riforme in grado di condurre l'Italia unita ad un «federalismo solidale», e sollecitano in questo senso il governo e il Paralamento.

Da parte loro i Verdi sottolineano che attualmente di fatto non vi sarebbero alternative effettivamente praticabili all'attuale giunta regionale.

«Il senso di responsabilità - afferma Ghersina - manifestato dai Verdi nella ricerca di faticosissime ed estenuanti convergenze programmatiche, non può a lungo supportare una cultura politica che si esprima sempre più virulentemente in senso opposto alla cultura politica tollerante, federalista, autonomista, solidale di cui i verdi cercano di essere portatori.

«E' nelle cose - e va chiarito anche alla Lega, concludono i Verdi - che la connotazione politica e culturale ci porta a verificare una crescente difficoltà nella collaborazione anche sul piano legislativo ed amministrativo regionali con una forza politica, che la cultura della secessione è il contrario del federalismo così come la cultura dell'uomo forte è il contrario della democrazia».

Insomma, nulla sembra rinviare questa crisi. Anche se si stanno ancora valutando le possibili alternative. Ogni possibilità sembra a questo punto aperta, tanto da far tornare in auge anche la proposta di una giunta allargata a tutte le forze politiche presenti in consiglio regionale, di modello istituzionale.

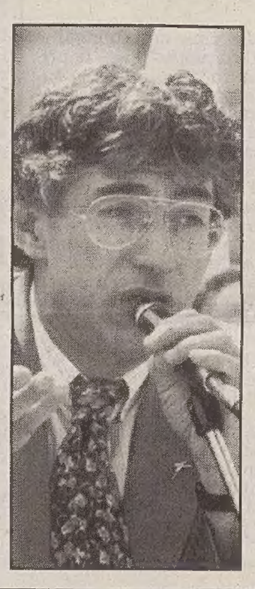
Riforma elettorale? Punto inesistente nei lavori dell'apposita commissione

TRIESTE — «Volete conoscere il livello al quale siamo giunti in consiglio regionale? Allora - afferma il rappresentante del Ccd-Cdu, Tomat - è sufficiente che vi raccontiamo solo uno dei tanti episodi accaduti di recente». «Il 16 agosto abbiamo presentato alla commissione competente, presieduta dalla leghista Fabris, la richiesta di convocazione per la discussione su un testo di riforma elettorale. Per legge, in questi casi, la convocazione deve avvenire entro un mese. E invece la commissione è stata convocata soltanto per domani, giovedì, e oltretutto senza avere all'ordine del giorno dei lavori l'argomento da noi presentato. Ciò dimostra - conclude Tomat -, al di là delle tante parole, quanto la Lega sia realmente interessata alle riforme».

LEGA NORD / LA BUFERA GIUDIZIARIA SUI RAPPRESENTANTI LOCALI

Carroccio, inchiesta allargata

A Pordenone indagato anche Bossi per «attentato all'unità e all'integrità dello Stato»



PORDENONE — Anche Umberto Bossi è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura di Pordenone. La sua incriminazione fa riferimento a un esposto presentato il 20 febbraio di quest'anno da Sergio De Biasio, coordinatore provinciale di Fascismo e Libertà. Nei confronti di Bossi il procuratore capo ipotizza la violazione degli articoli riguardanti «l'attentato contro l'integrità, l'indipendenza o l'unità dello Stato» e «l'associazione antinazionale». Il segretario nazionale della Lega era stato iscritto nel registro degli indagati il 22 febbraio scorso e solo dopo quattro giorni il p.m. ha inviato gli atti ai colleghi della Procura di Roma per competenza territoriale. Sono otto invece gli avvisi di garanzia recapitati ad altrettanti consiglieri comunali della Lega, sottoscrittori e firmatari dell'ordine del giorno approvato il 20 maggio scorso in cui era sancito il principio «dell'autodeterminazione dei popoli».

Si tratta di Danilo Narduzzi, segretario provinciale, dei consiglieri Luigia Tagliabue, Valter Oria, Mario Marcon, Nadia Della Gaspera, Renato Cecchin, Claudio Turchet (capogruppo) e di Daniele Caufin, tra l'altro assessore provinciale all'assistenza. Nei loro confronti il procuratore capo della Repubblica, Domenico Labozzetta, prospetta la violazione dell'articolo 303 del Codice penale in relazione al 271. In parole povere la «pubblica istigazione e apologia» correlata all'associazione antinazionale. E se la seconda ipotesi può apparire penalmente più leggera, lo stesso non si può dire per la prima: essa è infatti, nell'eventualità di un dibattimento in aula, di competenza della Corte d'assise e prevede una pena detentiva che varia dai tre ai dodici anni.

I leghisti, come avevano già avuto modo di spiegare nel corso delle concitate fasi iniziali del Consiglio di lunedì, non mollano di certo. «Qualcuno dei nostri – spiega Narduzzi – ha ventilato l'ipotesi di un'autodenuncia su larga scala, estesa a tutti i leghisti che siedono in Consiglio comunale. La proposta sarà esaminata questa sera nell'ambito del direttivo provinciale».

La questione è approdata ieri pomeriggio anche nell'aula di Montecitorio, non senza colpi di scena, quando il vicepresidente della Camera, Pierluigi Petrini, ha tolto la parola al deputato leghista pordenonese Edouard Ballaman, che, intervenendo sull'ordine dei lavori, stava richiamando i temi della secessione e, in particolare, dell'inchiesta dei giudici della Destra Tagliamento. L'episodio si è verificato durante le votazioni di un decreto legge in materia agricola. Petrini (Ri) aveva avvertito preventivamente Ballaman che la presidenza della Camera ha stabilito di non consentire «l'uso improprio del regolamento». «Ritengo si tratti di una questione di particolare urgenza. In data 20 maggio – ha detto Ballaman – nel Consiglio comunale di Pordenone è stato presentato un ordine del giorno che in base 'al principio dell'autodeterminazione dei popoli, riconosciuto a vari livelli internazionali...».

A questo punto è intervenuto Petrini: «Mi dispiace, on. Ballaman, ma non posso consentirle di proseguire. Questo non riguarda i nostri lavori, ma l'azione della magistratura, che, come lei sa, è un potere indipendente dal Parlamento». Ma sul fronte giudiziario le novità non sono certo finite. Nel registro degli indagati, per ipotesi di falso, è stato iscritto proprio Danilo Narduzzi, tra i promotori dell'ordine del giorno. In questo caso, però, la magistratura non svolge accertamenti sulla natura del documento, bensì sulle firme apposte in calce dagli altri sette consiglieri. È opinione del p.m. che sia stato lo stesso segretario a vergare il documento leghista.

Massimo Boni

PROSEGUONO LE AUDIZIONI IN COMMISSIONE REGIONALE

La legge sulla benzina agevolata contestata da Aci e ambientalisti

TRIESTE — Prosegue il dibattito in commissione regionale sul provvedimento che introduce la benzina agevolata in tutto il territorio regionale, con l'audizione delle varie categorie interessate.

Per i gestori degli impianti si sono fatti portavoce la Faib (Confesercenti) e la Figisc (Confcommercio), chiedendo che le fasce in cui verrà divisa la regione vengano definite attraverso un intreccio di parametri. Inoltre, a giudizio dei gestori, il punto di pareggio degli introiti erariali dovrebbe essere discusso con lo Stato non prendendo come riferimento il 1995, perchè è stato un anno anomalo per le vendite.

L'Unione petrolifera e l'Assopetroli ritengono invece il disegno di legge coerente con gli obiettivi; ma auspicano una minima divisione in fasce, tre sarebbero l'ideale, così da facilitare la gestione e i controlli. In ogni caso a loro giudizio le procedure dovrebbero essere le più snelle possibili così da poter cambiare la gestione a seconda delle esigenze che dovessero manifestarsi.

Piuttosto critica la posizione dell'Aci, l'Automobile club d'italia, che rappresenta gli utenti. A suo giudizio il provvedimento ha poca imprenditorialità, una forte dose di burocrazia e l'apparato sanzionatorio è di dubbia efficacia. L'Aci auspica quindi una procedura semplice per gli utenti, 650.000 in totale, per ottenere la tessera magnetica e non concorda sulla possibilità di poter fare il pieno in qualsiasi distributore della regione al prezzo della fascia di appartenenza. Esemplificando, un automobilista di Pordenone, venendo a Trieste farebbe il pieno al prezzo di casa sua, ma un triestino che si recherebbe a Pordenone dovrebbe pagare la benzina al prezzo di quella fascia. Ciò scongiurerebbe, secondo l'Aci, la cessione illegale di tessere.

Legambiente e Wwf hanno evidenziato come le società che si stanno modernizzando tendono a riequilibrare la mobilità incentivando l'utilizzo di mezzi diversi dall'automobile.

Anci e Uncem, in rappresentanza di comuni e comunità montane, hanno poi chiesto che nello stabilire i prezzi si tenga conto non solo dei chilometri dal confine, ma anche delle caratteristiche della rete viaria. Quattro fasce potrebbero bastare, con uno sconto meno consistente per quelle a ridosso del confine (che già beneficiano di provvedimenti per la benzina agevolata) per poter intervenire in maniera più consistente sulle due più distanti.

Infine, in audizione è stata ascoltata anche la Guardia di finanza ha confermato il suo impegno per la vigilanza. Per le Fiamme gialle il sistema previsto nella legge appare abbastanza ben strutturato da poter funzionare e, se dovessero essere riscontrati punti deboli, potrà sempre essere aggiustato.

BENZINA

Asquini: «Tessere proficue per le Cciaa»

UDINE — Dopo l'intervento della Camera di Commercio (Cciaa) di Udine sulla validità delle tessere per la distribuzione della benzina agevolata, ecco la replica dell'ex deputato Asquini. A suo giudizio le tessere («che forniscono data, ora, quantità, ma non il riferimento all'auto») vengono «promosse» dalle Cciaa per un preciso motivo. «Nelle zone già a regime agevolato, più litri si vendono meglio è per le Cciaa che incassano una percentuale sul venduto. E le tessere, come accadeva con i buoni cartacei, consentono la vendita anche di litri mai erogati. Peccato che la Regione per ogni litro venduto irregolarmente perda le entrate». Per questo dice Asquini bisogna cercare altri sistemi per «eliminare le truffe e azzerare introiti aggiuntivi, comodi a furbi e a Cciaa ingenue». Prima di decidere di affidare alla Cciaa la gestione, «sarebbe opportuna una vera e propria gara d'appalto».

BENZINA

Acli: «Più sicuro il sistema serbatoi»

TRIESTE — Tessere o microchip sul bocchettone del serbatoio delle auto, come metodo per la distribuzione della benzina agevolata in tutta la regione? La Lega consumatori regionali delle Acli, contrapponendosi all'Organizzazione della tutela dei consumatori, spezza una lancia a favore del microchip sul bocchettone. «Le tessere - affermano le Acli - non riconoscono le auto, ossia sono scollegate dal mezzo. Più giusto ci sembra invece il sistema israeliano, tra l'altro collaudato da anni, e usato dalle più grandi compagnie petrolifere».

Per quanto riguarda il prezzo dei diversi supporti, le Acli affermano che di fronte a una spese di 10 mila lire ogni due-tre anni, il dispositivo sul bocchettone costa 30 mila lire, ma è per sempre. Mentre per quel che riguarda gli impianti i costi di modifica, secondo le Acli, tra i due sistemi, non sarebbe eccessivo.

LE SCONCERTANTI CONFESSIONI DI UNA RAGAZZINA SPILIMBERGHESE

Baby-prostituta a 13 anni

Ha raccontato abusi subìti da quattro anni - Ma dopo un anno di indagini nessun riscontro

PORDENONE — La violenza sui minori torna prepotentemente d'attualità e gli spunti, purtroppo, sono numerosi, non soltanto per le folli gesta del mostro di Marcinelle. I grandi drammi ci sono anche qui, dietro l'angolo. Si comincia con l'istigazione al furto da parte dei nomadi che educano i bambini a rubare (proprio un paio di giorni fa a Pordenone sono state arrestate tre persone) per poi sprofondare nel terribile baratro degli abusi sessuali. Di questo ha raccontato ai carabinieri di Udine una tredicenne spilimberghese, ora ospitata da un istituto della Bassa friulana. Ha detto di essere stata sottoposta a violenze per quattro anni filati, ha sussurrato ai militari dell'Arma che mamma e sorella, al corrente di quanto accadeva, erano consenzienti, ha dipinto un quadro talmente agghiacciante che di tanto in tanto è parso addirittura inverosimile. Le drammatiche confessioni della tredicenne sono cominciate a fioccare in una discoteca di Lignano la scorsa estate, in piena notte. Un locale frequentato da adulti in ore notturne, tutt'altra storia, insomma, rispetto alle esigenze, ma soprattutto alle piccole opportunità sociali di una bambina. Sta di fatto che ai carabinieri del capoluogo friulano, mescolatisi tra la folla del «popolo della notte» per ben altre vicende, legate al traffico della droga, la piccola è subito balzata agli occhi. Visibilmente scossa, ha dapprima mostrato diffidenza verso i militari. Poi si è lasciata andare togliendosi dallo stomaco tutta l'angoscia – e forse in cuor suo anche la vergogna – che la opprimeva da quattro anni. Ha raccontato di rapporti di coppia, di essere stata con una cinquantina di uomini almeno, schiava del sesso sia in provincia di Pordenone sia in Romagna, particolareggiando sempre più, fino a ricostruire situazioni irripetibili. Le indagini, che oramai vanno avanti da un anno, pare non siano approdate a nulla di concreto. Tempi troppo lunghi, mancanza di riscontri e una sola chiaramata in correità per i presunti violentatori: quella della spilimberghese. Un caso umano, prima ancora che giudiziario, di non facile lettura.

m.b.

Ricezione turistica, cambiano le regole Sì al registro degli imprenditori agricoli

TRIESTE — Il vicepresidente della giunta del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Degano, ha illustrato ieri alla Commissione seconda del Consiglio regionale il disegno di legge che disciplina le strutture ricettive turistiche nella regione.

E' un provvedimento - ha detto - che per gli alberghi riporta quasi integralmente le norme della precedente normativa, introducendo però modifiche tecniche volte a garantire al turista servizi qualitativamente migliori.

Per i campeggi e villaggi turistici, la modifica più significativa riguarda la superficie delle piazzole, diminuita di 10 mq per livello di classificazione. Sostanziali - ha rilevato Degano - sono invece le modifiche ai requisiti strutturali e igienico sanitari dei rifugi alpini ed escursionisti e dei bivacchi; si eviterà l'applicazione della legge regionale 44/85 a queste strutture, che non possiedono requisiti igienico sanitari propri degli alberghi.

Le disposizioni per gli esercizi di affitta camere, case e appartamenti per vacanze, infine, snelliscono i provvedimenti amministrativi.

La commissione - che si riunirà già dopodomani, venerdì per sentire anche le categorie interessate, come di prassi - aveva in precedenza espresso all'unanimità parere favorevole al regolamento della legge regionale che istituisce il registro degli imprenditori agricoli.

IN BREVE

Pds e Lega Nord mobilitati per salvare «Trieste Radio»

TRIESTE — I consiglieri regionali del Pds Michele Degrassi e Milos Budin sono intervenuti con un'interrogazione in merito all'imminente chiusura del centro operativo di Trieste Radio. Degrassi e Budin chiedono al presidente della giunta «quali azioni o atti ha intrapreso l'amministrazione regionale affinchè venga mantenuto attivo il centro operativo di Trieste radio e se non ritenga opportuno promuovere una iniziativa urgente con i soggetti interessati al problema affinchè la Telecom assicuri il mantenimento dell'attuale servizio». Sullo stesso argomento il consigliere della Lega Nord Paolo Polidori ha interessato nei giorni scorsi i parlamentari regionali leghisti, per un loro interessamento sulla questione presso le competenti sedi nazionali.

Udine, sabato l'inaugurazione di una nuova bretella stradale

UDINE — Novità in materia di viabilità alle porte del capoluogo friulano di Udine. Sabato 21 settembre, in concomitanza con l'inaugurazione della 43.a fiera della «Casa moderna», sarà inaugurata la strada provinciale di accesso alla «Città Fiera», nel comprensorio fieristico di Torreano di Martignacco. Lo ha reso noto il presidente della Provincia di Udine, Giovanni Pelizzo.

Per violenza e oltraggio sette mesi di reclusione

UDINE — Il tribunale di Udine ha condannato a sette mesi di reclusione Riccardo Santangelo, di 27 anni, di Gioia del Colle (Bari), residente a Udine, imputato di violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Santangelo, che ha diversi precedenti specifici, era stato arrestato il 7 giugno 1994 nel condominio di via Forni di Sotto, a Udine, dove abita e nel quale era stato protagonista di un violento episodio.

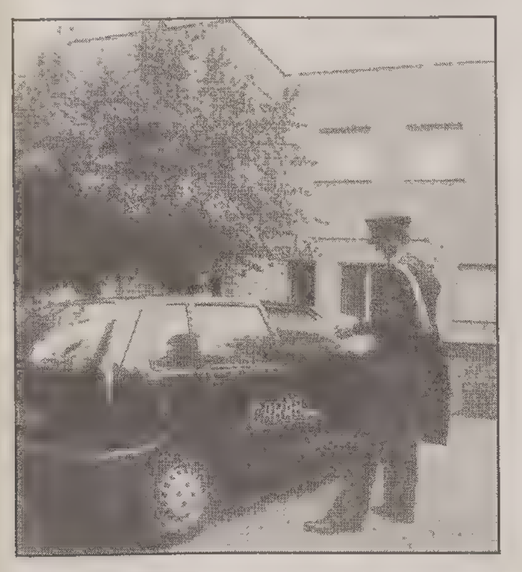
AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

LA DONNA, 36 ANNI, GIACEVA CADAVERE DA DUE MESI NELLA SUA CASA DI VIA ARTEMISIO

Si suicida e nessuno lo scopre

Il fratello, che abita al piano di sotto, la credeva in ferie - A trovare il corpo sono stati i parenti friulani



Servizio di
Corrado Barbacini

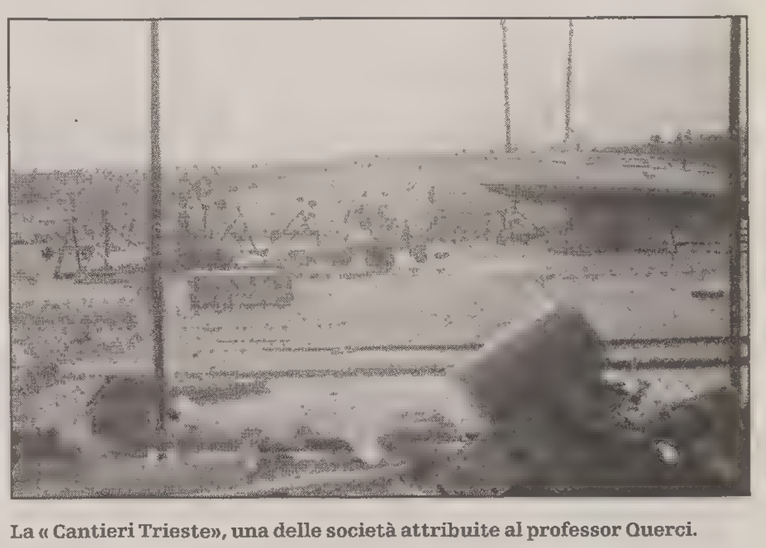
Una storia allucinante che fa pensare a quelle partorite dalla fantasia di Edgar Allan Poe. Una donna di 36 anni si suicida ingerendo una massiccia dose di barbiturici. Il fratello continua a vivere nella stessa casa, seppur al piano di sotto, credendo che la congiunta sia in vacanza. Dopo ben due mesi alcuni parenti non avendo notizie della donna vanno nell'appartamento, trovano la sua borsetta e l'auto in garage. Hanno qualche sospetto. Salgono al primo piano. Sentono un fetore insopportabile. Sfondano la porta della stanza da letto e scoprono il cadavere ormai putrefatto.

Paola Steinbach abitava in via Artemisio 54, un bell'appartamento in un condominio con giardino (nella foto Lasorte). Con lei viveva il fratello Giovanni, 38 anni, un tipo di carattere chiuso, taciturno, dipendente della nettezza urbana. Stavano da soli dopo la morte dei genitori avvenuta in circostanze diverse qualche anno fa. «Non vediamo tua sorella da qualche giorno, è partita per le ferie?, chiedevano i condomini a Giovanni. Lui, ignaro della tragedia che era avvenuta nella sua casa, rispondeva di sì, aggiungendo: «Starà anche bene».

Per questo motivo nessuno dei vicini si è mai preoccupato di andarla a cercare. D'altra parte, dall'appartamento non giungevano nè rumori nè odori. Eppoi non è certo strano che una ragazza di 36 anni vada in ferie in luglio o in agosto. Insomma, nessun sospetto, fino a domenica, quando è stato scoperto il cadavere. Ma da già qualche settimana prima alcuni parenti abitanti in provincia di Udine stavano cercando i due fratelli. Nessuno rispondeva mai al telefono. Un fatto normale per Giovanni che sapevano essere al lavoro, ma strano per la sorella. E così, domenica mattina, i parenti sono venuti a Trieste. Ma prima di suonare il campanello si sono incontrati con una vicina alla quale si erano rivolti nei giorni precedenti proprio perchè non avevano da molto tempo notizie dei congiunti. Hanno suonato il campanello. Giovanni ha aperto subito la porta. «E Paola dov'è?», hanno chiesto. L'altro ha risposto: «Credo sia in ferie». Ma sul mobile in ingresso c'era una borsetta. A questo punto è facile immaginare cosa sia successo. I vigili del fuoco, arrivati assieme alla polizia e ai carabinieri dopo poco, hanno sfondato la porta della camera da letto della giovane. Il cadavere ormai putrefatto era sul letto. Sul comodino alcuni medicinali. Nessun biglietto. L'unico messaggio Paola Steinbach lo aveva indirettamente lasciato proprio a un vicino di casa. A metà luglio gli aveva detto che sarebbe partita per un lungo viaggio. Oggi il medico legale Fulvio Costantinides farà l'autopsia.

CONTESTATI PUNTO PER PUNTO GLI ADDEBITI

La difesa di Querci: «Accuse infondate»



La « Cantieri Trieste», una delle società attribuite al professor Querci.

Non perde tempo e non abbassa la guardia il collegio di difesa del professor Francesco Alessandro Querci agli arresti domicilari da venerdì scorso perchè raggiunto da un ordine di custodia cautelare per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio in quanto ritenuto dalla procura amministratore di fatto delle fallite «Cantieri Trieste», «Tirrenia Finance and Trade» e «Immobiliare generale».

In una nota del professor Alfredo Antonini, difensore, assieme al professor Angelo Giarda, ordinario di procedura penale all'Università Cattolica di Milano, del docente arrestato, vengono formulati i punti ritenuti fondamentali per chiarire l'intricata vicenda, elementi che rappresentano di fatto la strategia dei legali che assistono il professor Querci.

Ecco di cosa si tratta. «Il presupposto dei reati ascritti al professor Querci – scrive il professor Antonini – è il fallimento delle società "Cantieri Trieste", "Immobiliare Generale" e "Tirrenica Finance and Trade": orbene la "Tirrenica" non è mai stata dichiarata fallita, mentre le altre due società hanno, tramite i rispettivi difensori, prodotto tempestiva opposizione alla sentenza, contestandone in radice il fondamento». In sostanza il difensore sostiene che una società non è fallita e le altre due non lo sono in via definitiva..

E qui per l'avvocato viene il secondo punto: «I reati di bancarotta contestati dal pubblico ministero sono insussistenti, tanto in fatto, quanto in diritto, poichè i bilanci delle società sono stati realizzati in perfetta conformità con il dato normativo del Codice Civile e della direttiva Cee».

Ma non solo. Per la difesa, le dichiarazioni di Mario e Luca Marini, rispettivamente cognato e nipote del docente e di molti dipendenti delle società fallite per la procura, sono senza valore decisivo. Scrive il professor Antonini: «Non sussiste nel professor Querci la qualità di amministratore di fatto delle società in questione, da lui assistite solo come professionista». Insomma il legale affronta direttamente il nodo fondamentale del castello accusatorio messo in essere dal sostituto procuratore Frezza. Per la difesa, in sostanza, quello che conta sono gli atti firmati. E gli atti delle varie società non portano la firma del professor Querci.

Ma a prescindere da queste ragioni «platelale è la carenza di esigenze di natura cautelare», scrive sempre il difensore. Secondo il professor Antonini non c'è nè pericolo di fuga, nè di inquinamento delle prove. A questo punto è facile prevedere che questi elementi saranno fatti valere già nell'interrogatorio fissato domani dal Gip Gianfranco Fermo e «davanti al tribunale della libertà tramite l'impugnazione dell'ordinanza di applicazione degli "arresti domiciliari".

c.b.

GOBESSI

«Mercato coperto, operatori al tracollo»

Tracollo dell'attività al Mercato Coperto? «L'accusa e l'allarme sulla crisi lo avevo lanciato io», dice il consigliere comunale Massimo Gobessi. «Avevamo visto giusto io e la collega Ester Pacor quando al ripristino del regime tariffario per gli operatori avevamo chiesto di applicare per il '96 la quota più bassa». E aggiunge: «Perchè il Mercato non è stato ancora inaugurato dopo la ristrutturazione, aiutando la ripresa?»

PROTESTA NAZIONALE CONTRO IL PIANO GOVERNATIVO DI PRIVATIZZAZIONE DEI MONOPOLI

Manifattura tabacchi in allarme

Sciopero di otto ore e una delegazione a Roma alla manifestazione indetta da Cisl e Uil di categoria

POLEMICA

Gramazio, An: «Infoibatori, l'Inps blocchi le pensioni»

«Ricontrollare e sospendere le pensioni dei cittadini slavi responsabili delle Foibe che, nella ex Jugoslavia, dopo il '45, costarono la vita a moltissimi italiani d'Istria e Dalmazia». È quanto ha chiesto ieri ai vertici dell'Inps una delegazione guidata dal deputato di An Domenico Gramazio e comprendente il comitato promotore della manifestazione indetta per domani a Roma al monumento per le Foibe. Al presidente e al direttore dell'Inps, Gianni Billia e Fabio Trizzino, Gramazio ha chiesto «di verificare le pensioni rilasciate, dopo il '45, a cittadini slavi su dichiarazione del governo della ex Jugoslavia e di sospendere quelle di chi si è macchiato di crimini contro l'umanità».

Per Gramazio si dovrebbe così «applicare lo stesso trattamento riservato alle pensioni degli altoatesini che hanno durante la guerra militato nell'esercito tedesco: chi si è macchiato di crimini contro l'umanità non può percepire la pensione». La delegazione, che nei prossimi giorni si incontrerà anche con il ministro del Lavoro Treu, si è detta soddisfatta degli impegni presi dai vertici dell' Inps che, secondo Gramazio, «hanno assicurato di dar mandato alla avvocatura dell'istituto di controllare i trattati che danno vita alle pensioni internazionali con la Germania e con la Jugoslavia, per vedere se si possa usare gli stessi regolamenti anche per i cittadini slavi».

«Le provocazioni e le omissioni del ministro delle finanze, Vincenzo Visco, contenute nel decreto 456/96 di privatizzazione dell'Azienda Monopoli, che potrebbe mettere a rischio migliaia di posti di lavoro non sono più tollerabili dal sindacato».

È esplosa la questione dei monopoli dopo le intenzioni del Governo, annunciate dal ministro delle finanze, di procedere con le privatizzazioni. Oggi è stato indetto uno sciopero di otto ore e a Roma ci sarà una manifestazione: Lo hanno proclamato Fat Cisl e Uil Monopoli, i sindacati di settore. In agitazione anche la Cgil che comunque non ha aderito allo sciopero esprimendo valutazioni diverse. A rischio soprattutto le aziende minori per la privatizzazione. Come la Manifattura tabacchi di Trieste che realizza sigarette di bassa qualità e ha ben 172 dipendenti. Quale sarà il loro futuro?

A rischio a Trieste 172 posti di lavoro

I posti a rischio comunque sono migliaia. «In una riunione con i sindacati che si è tenuta all'inizio di settembre – annuncia una nota congiunta di Fat Cisl e Uilmonopoli – il sottosegretario Vigevani si era impegnato, per conto del ministro, a fornire entro tre giorni risposte alle richieste di modifica del decreto, avanzate da Cgil, Cisl e Uil».

I sindacati avevano proposto di costituire un vero ente pubblico economico che provveda alla ristrutturazione industriale prima della trasformazione in spa dei monopoli. E soprattutto a dare garanzie a i lavoratori sulla base di quanto concordato con i precedenti governi.

«Dopo dieci giorni di ingiustificati rinvii e dilazioni – accusano i sindacati – nell'incontro che si è tenuto nelle scorse settimane al ministero il sottosegretario Vigevani si è presentato senza alcuna proposta rinviando ulteriormente la decisione. Tenuto conto della gravità della situazione e dell'avvio della discussione del decreto in Parlamento Cisl e Uil proclamano lo sciopero».

Qualora il governo «persistesse nell'incomprensibile posizione di chiusura» saranno programmate ulteriori iniziative.

Pesek, ovvero una frazione che rivendica la sua «k»

Tutta colpa di una "k". Ignoranza, superficialità, conoscenza non approfondita o voluta omissione? Certo è che all'ex sindaco di San Dorligo, Marino Pecenik non è sembrato vero poter annunciare in pompa magna, domenica scorsa a Grozzana (ops, Grocana) durante la tavola rotonda sulla nuova legge sul Parco del Carso di avere la prova finale di quanto sosteneva da tempo. «Il nome non è Pese ma Pesek! Quante volte devo ripeterlo alla stampa (seduta proprio davanti a Pecenik con tanto di vocione a pochi centimetri dalle orecchie) che non si scrive Pese. Anche l'altro giorno avete sbagliato in un titolo. Mi ha risposto l'Istituto geografico militare: sulle carte è scritto Pesek. Non snaturare i nomi è anche questo tutela del territorio».

E l'inconfutabile prova è stata depositata nelle mani del successore e attuale sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, seduto al tavolo dei relatori, che proprio nei giorni precedenti ha inviato tanto di nota al direttore. Non sembrava vero a Pecenik (cognome con tanto di «k» finale) di essersi tolto la soddisfazione. Già sopportare tutti quei cambiamenti di nome dopo l'odiato decreto del '27 che ha mutato pure il nome di Dolina in San Dorligo, ma dover sentire anche che si storpiano pure i nomi rimasti intatti!.

E chissà che rabbia farebbe a Pecenik, dopo un giro in ghetto in una delle tante rivendite di libri vecchi, riprendere in mano una delle più vecchie e note guide sul Carso, quella di Carlo Chersi, presidente dell'Alpina delle Giulie (tra gli anni venti e cinquanta) intitolata "itinerari del Carso Triestino". pagina 133, secondo paragrafo: «PESE, m.474 (sloveno Pesek, significa sabbia), è un gruppo di poche case sulla strada Basovizza-Fiume, recentemente sono state costruite una chiesa e una scuola..... Un vizietto difficile da eliminare. Il decreto del '27 non aveva cambiato il nome di Pesek, ci ha pensato negli anni venti il presidente dell'Alpina. Per la stampa un piccolo conforto nel trovarsi accusata in compagnia di un personaggio di ben più alto spessore.

Per vedere come si scrive realmente il nome di Pesek non occorreva andare tanto lontano. Bastava un'occhiata all'elenco del telefono. Pagina 386: dopo Noghere e Padriciano, ecco Pesek con tanto di posto telefonico pubblico alla Trattoria Bachi.

«Non volevo farne una questione di Stato – scherza il sindaco Pangerc – sa, ma dopo quei titoli è diventata una questione di principio. Anche perchè il decreto del 27 non aveva nemmeno toccato Pesek tanto era considerata una località insignificante». Scherza Pangerc, ma non tanto. «Forse superficialità, io penso piuttosto non conoscenza dei fatti – conclude – o magari, con tutti quei ragazzi che vengono da fuori per andare a lavorare sul valico, Pese ha perso la k...». Pesek, comune di San Dorligo-Dolina. Questo al sindaco scotta forse di più. «Già dobbiamo portarci addosso il doppio nome – sbotta a metà tra l'amaro e l'ironico – pensi che qui c'è tutta un'altra storia. Si sono inventati addirittura un santo: san Dorligo, storpiando, il nome di Ulderico. Quello però è un Santo vero a cui è stata dedicata tanto di parrocchia in paese»

Nelle foto Lasorte, due versioni del nome della località carsica, con «k» (cartellonistica Anas) e senza (in un vecchio tabellone turistico sugli orari delle messe)

Giulio Garau

La promozione dell'anno
Compra ASTRA fino al 30 Settembre e la paghi dal 30 Gennaio 1997
SOLO DA Panatto AL DINCONTI CENTRO STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TRIESTE
OPEL

COMMENTI SUL TAVOLO ISTITUZIONALE DI CONFRONTO ALLESTITO IN CAMERA DI COMMERCIO

Ora vanno coinvolti i partiti

Trova consensi l'idea di un allargamento della delegazione per ottenere l'appoggio dei gruppi parlamentari

PROTOCOLLO
Finanziaria: esperti al lavoro sulle priorità

Alta velocità, fondi Trieste e Gorizia, rivisitazione della legge 19 sulle aree di confine, pacchetto sull'area giuliana e Off shore. Queste le cinque priorità su cui si punterà nel documento congiunto Trieste-Gorizia da presentare a Roma come rafforzamento dei due Protocolli di intesa. Gli esperti di Comune e Camera di commercio si sono messi al lavoro già ieri e nei prossimi giorni produrranno questa sorta di sunto del Protocollo.

Si tratta appunto di priorità individuate tra i punti dei protocolli.

A parte la novità della rivisitazione della legge sulle aree di confine (che si sta esaurendo) molta attenzione pare sarà posta alle famose leggi del Fondo Trieste e pacchetto Trieste e Gorizia con i relativi capitoli che un tempo erano inseriti nella finanziaria alla voce "ministero dell'Industria" o "ministero del tesoro". La legge 373 dell'80 che istituisce il Fondo Trieste infatti dall'80 al '96 ha erogato 30 miliardi l'anno. nel '97 si è passati a una quota di 15 miliardi e nel '98 scade.

Nell''86 c'era stato un arricchimento per la legge 26 e nel '95 era stata chiesta una proroga. Ora però con il governo bisognerà ridiscutere tutto e ripresentare una nuova richiesta, soldi permettendo.

Per quanto riguarda l'Alta velocità come è noto ci sono gli impegni sottoscritti con Governo, Tav e Fs per lo studio di fattibilità di un progetto di Alta velocità verso l'Est e poi si parla anche della velocizzazione fino a Trieste. Tutto dipenderà purtroppo dalle evoluzioni dello scandalo appena scoppiato in Fs con l'arresto dell'amministratore delegato Necci: proprio lui era uno dei firmatari del famoso accordo quadro.

Una paralisi comunque che non riguarderà soltanto la nostra regione ma certamente tutta Italia.

Per quanto riguarda l'Off shore comunque ci sono i tempi stretti già fissati dal ministero del Tesoro e si è in attesa degli ultimi suggerimenti anche dalla sede locale. E' una questione ormai imminente, stando a quanto detto dagli stessi esperti che vi lavorano. Per quanto riguarda i compiti delle istituzioni locali si pensa a pressioni per velocizzare i tempi.

Servizio di
Fabio Cescutti

Se fantasia e voglia di speranza non mancheranno, il tavolo di confronto istituzionale allestito lunedì alla Camera di commercio e l'annunciata sinergia fra Trieste e Gorizia per presentare a Roma, in modo più forte e concreto, progettualità e strategie, potrà assumere contorni sempre più forti ed essere allargato alle forze politiche.

L'estensione del dialogo e delle responsabilità ai partiti («la loro mediazione non può essere sostituita» osserva Elettra Dorigo, segretario provinciale del Ppi») viene lanciata dal presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, raccolta dal sindaco Riccardo Illy, promotore del vertice in Cdc, rafforzata dalla

Dorigo e delineata in modo più ampio dal prosindaco di Trieste, Roberto Damiani («il tavolo camerale è stato positivo, credo che si possa allargarlo ai partiti anche su altri temi di amministrazione che riguardano il Comune di Trieste, la Provincia e Comuni minori come Muggia».

Il senatore Giulio Camber, segretario della Lista per Trieste, puntualizza come la prima gamba del tavolo Polo-Ulivo sia stata co-

Donaggio (sin.) ricorda l'esperienza positiva e unitaria della benzina agevolata - Camber: Costruita la prima gamba del tavolo Polo-Ulivo

struita nella sede istituzionale ed economica, rispettando il ruolo di un sindaco voluto dai cittadini e di tutti i parlamentari eletti in diversi schieramenti politici.

Quando si tratterà di contattare i gruppi parlamentari (e a Roma, una volta messo a punto un piano organico fra Trieste e Gorizia, si farà anche questo) le segreterie politiche assumeranno un ruolo fondamentale. E' il parere del presidente della Camera di commercio di Trieste. «Ricordo quando ci recammo nella capitale per la benzina agevolata - racconta Donaggio - con una delegazione guidata dalla senatrice Gherbez: allora dialogammo con i gruppi parlamentari ottenendo appoggi ed è proprio quest'esperienza che mi ha ispirato sulla costituzione di un tavolo che prepari un nuovo viaggio». «I nostri interlocutori sono Prodi, Burlando e Ciampi - conclude Donaggio -

ma l'incontro con i gruppi parlamentari sarà senz'altro utile: ecco perchè dovranno intervenire i segretari provinciali dei partiti, affinchè i cittadini possano rendersi conto delle forze che daranno una mano e di quelle che non lo faranno».

Un dialogo su singoli punti concreti, mantenendo il rispetto dei ruoli fra istituzioni e partiti, è auspicato anche da Roberto Antonione, coordinatore regionale di Forza Italia e dall'onorevole Roberto Menia di Alleanza nazionale, nell'ottica però di una cultura bipolare dell'assetto politico. Menia rileva di avere anche messo a disposizione una sua proposta di legge su interventi per Trieste che può essere arricchita con altri contributi. «Il punto - dice Menia - è fare pressione sul governo affinchè si allinei sulle istanze della città».

Insomma un primo passo, come afferma il senatore Camber, è stato fatto. Dello stesso avviso è il sindaco Riccardo Illy. «Di passi però - sottolinea il primo cittadino - se ne devono fare molti altri: l'importante è che si concreti un'attività di promozione per attirare investimenti, anche stranieri, in quest'area». Il viaggio a Roma all'insegna dell'unità e del fare assieme non deve essere dunque un fatto isolato.

ACEGA / DEGRASSI E I VERTICI AZIENDALI NON SI PRESENTANO AL CONVEGNO

Gaffe della Cisl, l'assessore diserta

Il motivo: per avere più partecipazione il segretario aveva indetto un'assemblea sindacale dei comunali

Doveva essere un momento di confronto su un tema che da tempo caratterizza il dibattito cittadino, ma proprio quel confronto, tanto cercato dal sindacato, non c'è stato. L'argomento era quantomai importante per la città: «Privatizzazione delle aziende municipalizzate: mero cambiamento di assetto societario o cambiamento di proprietà». Un appuntamento voluto dalla Flerica nell'ambito delle celebrazioni per i 30 anni della Cisl e svoltosi ieri mattina nella sala convegni Irfop per delinerare il futuro dell'Acega.

Un quesito, quello proposto dal convengo, rimasto senza risposta. L'assessore al bilancio del Comune di Trieste, Franco Degrassi, interlocutore del sindacato su questa questione, benchè invitato, non era presente, suscitando qualche mugugno tra la stessa maggioranza. Ha fatto sapere di avere impegni a Roma, ma (Assenti anche Eugenio Del Piero e Oreste Danese, rispettivamente presidente della commissione amministratrice e direttore generale dell'Acega, che in un primo tempo avevano dato la loro adesione all'iniziativa.

Entrambi hanno fatto pervenire al segretario generale della Cisl triestina, Paolo Coppa, una lettera nella quale, nell'augurare il più vivo successo delle manifestazioni per il 30.o di fondazione della Cisl, si afferma che, sentita la commissione amministratrice dell'Acega «riteniamo di non poter partecipare al convegno e ciò per non essere di alcun impedimento all'appropriato svolgimento dei lavori della concomitante assemblea indetta dalla Flerica Cisl, della quale, peraltro, non siamo stati minimamente informati quando si sono presi gli accordi per quello che avrebbe dovuto essere un convegno-dibattito». Paolo Coppa, al termine dei lavori, sottolineando quelle assenze, ha voluto ribadire che «il confronto e il dibattito con i lavoratori e i cittadini è il metodo più democratico per far conoscere i programmi di una giunta alla comunità».

Ma quell'assemblea, convocata in concomitanza con il convegno, e che ha causato l'assenza del rappresentante del Comune e dei vertici dell'Acega, ha costituito anche un «casus belli» tra Cisl e Cgil, i cui rapporti, a livello di sindacati aziendali, sono da tempo incrinati. Secondo la Fnle, il sindacato di categoria della Cgil, la Flerica ha indetto l'assemblea contemporaneamente al convegno «per consentire a tutti i lavoratori - si legge in un comunicato - di partecipare alla manifestazione politica, iniziando alle 8.15 fino al termine del convegno-dibattito (ora di pranzo?)». «Sarebbe stato coerente con la volontà unitaria - prosegue la Fnle - evitare di indire assemblee da soli, su temi importanti per un numero di ore così elevato, ore che sono di tutti e non solo della Cisl, e che la normale buona educazione presupporrebbe almeno una richiesta agli altri soggetti sindacali». Ma la Cgil non ne fa soltanto una questione di buona educazione: «Rimane inoltre il dubbio che un'assemblea così dichiarata sia legittima e, in caso non lo dovesse essere, non si esclude che l'azienda venga chiamata a giustificare il controvalore economico delle ore che potrebbero essere indebitamente perse».

Il convegno, introdotto dal segretario territoriale della Flerica, Fiorenza Degrassi, dopo il saluto del segretario generale della Cisl, Coppa, sono intervenuti Michele Zanetti, docente di diritto del lavoro all'università di Trieste, Mario Ravalico, segretario generale aggiunto della Cisl, e i consiglieri comunali Venier (Rc) e Sulli (An). Le conclusioni sono state tratte dal segretario generale della Flerica, Garbetta.

Domenico Diaco

ACEGA / PRIVATIZZAZIONE

«Basta: il Comune deve decidere subito il futuro dell'azienda»

«Questo non vuole essere un convegno pro o contro il nuovo assetto societario, ma vuole analizzare serenamente le varie prospettive». Così Fiorenza Degrassi, segretario della Flerica-Cisl, ha aperto i lavori del convegno sulla privatizzazione dell'Acega. Numerose le domande poste nel corso dell'incontro, domande che sono rimaste senza risposta per l'assenza dell'interlocutore del sindacato, cioè il rappresentante del Comune.

Tra le possibilità previste, il Comune ha scelto la via della trasformazione in Spa dell'Acega (17 miliardi l'utile di bilancio nel '95. Una scelta determinata da obiettivi di miglioramento dei servizi a parità di costi. Finalità raggiungibili con la vendita di quote di minoranza e una nuova dimensione dell'azienda che superi gli attuali confini, anche nazionali. Per la trasformazione, il Comune ha ipotizzato tre fasi. Nella prima, fino al 2000, tutto il capitale resterà pubblico, nella seconda il Comune continuerà ad averela maggioranzama ed è previsto un azionariato diffuso. La terza prevede un ulteriore calo delle quote del Comune. L'orientamento della giunta, è stato detto, è di far deliberare dal consiglio solo la prima fase. Per il sindacato però, il futuro dell'Acega va deciso ora. E' quindi necessario un progetto con obiettivi certi, ha sostenuto Fiorenza Degrassi. Di qui la necessità di un confronto con il Comune, confronto che ieri è mancato.

L'INTERVENTO

Della vicenda Erdisu ha colpa la Regione: Germi ne è la vittima

L'articolo «Pioggia di esposti contro Germi» richiede alcune precisazioni. Al di là delle azioni promosse da An presso l'autorità giudiziaria e la Corte dei conti, di cui la Lega Nord non può che essere grata in ossequio alla trasparenza e alla ricerca della verità, non si può non tenere conto che la gestione Germi è risultata consequenziale alla legge 55/90, una legge iniqua redatta dalla direzione del personale e approvata dal consiglio regionale di cui era presidente Biasutti.

Con tale norma, infatti, alcuni dipendenti delle ex Opere universitarie di Trieste e di Udine sono stati inquadrati nella struttura regionale in modo penalizzante, in quanto relegati a due livelli inferiori a quello che avevano ricoperto presso l'ente originario.

Ciò ha creato tensioni e conflitti tra il personale, che ha avuto il suo culmine con l'insediamento alla presidenza dell'Erdisu dell'ing. Germi, che si è trovato ad affrontare da un lato il rifiuto, pur legittimo che fosse, dei dipendenti dell'Erdisu a compiere atti d'ufficio della qualifica ricoperta presso le ex Opere, e dall'altro la noncuranza degli assessorati all'istruzione e cultura e al personale, che non sono intervenuti prontamente a sanare il conflitto e nemmeno a inviare un direttore per coadiuvare il presidente e il consiglio di amministrazione al fine del buon funzionamento dell'ente.

Credo sia in effetti una notizia che fa scalpore l'aver conferito al presidente Germi funzioni di direttore dell'ente, senza provvedere a nominarne uno come dovere.

È proprio questo che ha fatto la direzione dell'istruzione e cultura, lasciando gli animi accendersi sempre più e Germi, firmando tutti gli atti amministrativi dell'ente, doveva seguirne tutta la gestione e, quindi, accollarsi incombenze e responsabilità al di là del proprio mandato politico. È bene ricordare altresì che all'assessorato all'istruzione e cultura era delegato il dott. Tomat, guarda caso rappresentante del Polo con An; per cui, se responsabilità ci fosse stata nei confronti della presidente della giunta Alessandra Guerra, si sarebbe trattato di un riferimento meramente indiretto o di facciata. L'assessorato all'istruzione e cultura non ha, quindi, svolto i compiti per il buon funzionamento dell'ente, tant'è vero che una indagine ispettiva dell'ente, ordinata da Tomat, sfondava una porta aperta. Invece di indagare sui mali dell'ente, già noti, per farlo poi commissariare, la direzione dell'istruzione e cultura e quella del personale dovevano provvedere a sanare le ferite, mettendo i dipendenti in condizione di essere guidati da un direttore e avere un ruolo adeguato alle mansioni che avevano svolto in passato.

Ecco l'origine e il motivo della mala-amministrazione dell'ente sotto la presidenza Germi. Gli esposti di An parlano proprio in questo senso, rappresentando, tra l'altro, un'integrazione alla richiesta – già formulata dal sottoscritto – di istituire una commissione d'inchiesta regionale per far luce su tutta la vicenda Erdisu.

Solo per inciso, un esempio della situazione in cui si è trovato l'ing. Germi, si può evidenziare nell'appalto della Casa dello studente E3, costellato da azioni giudiziarie non di certo nei confronti di Germi. Ancor oggi l'Erdisu cerca un accomodamento con persone che sono state oggetto di indagine penale per risolvere la controversia della ripresa dei lavori alla Casa E3 in via stragiudiziale.

Durante le indagini effettuate presso l'Erdisu da Tomat, l'ispezione aveva rilevato altresì illegittimi affidamenti di incarico a consulenti esterni; prescindendo dall'urgenza di dover amministrare e gestire l'ente a quel tempo, oggi si fa lo stesso senza alcuna urgenza e senza che l'Ufficio legale della Regione doverosamente intervenga a difendere l'ente «per il troppo lavoro da espletare». Come mai An, che ha propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione, non prende posizione anche su queste ultime procedure amministrative? Ci sarebbe anche l'avvocatura distrettuale dello Stato come ultima via di difesa dell'Ente, e questo per l'economicità delle cause in cui è parte la pubblica amministrazione.

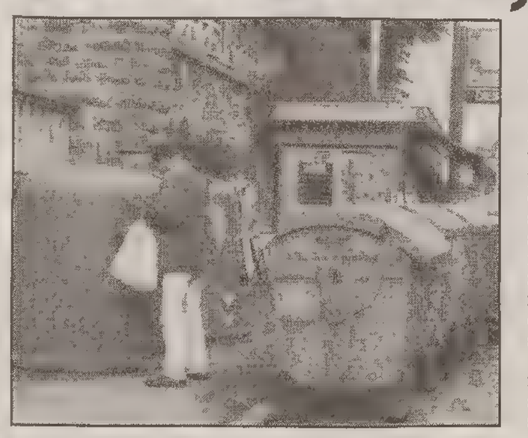
Proprio il presidente Germi, già prima dell'ispezione regionale, per non ricorrere a consulenti esterni, aveva chiesto il patrocinio dell'Ufficio legale regionale.

Da ultimo le doglianze di An inerenti la trattativa privata per l'impianto di conduzione e di calore, trovano risposta nell'assoluta urgenza (l'ente era in stato di totale agitazione) di fare in modo che gli studenti non rimanessero al freddo.

Come si può ben vedere, la Lega Nord ha cercato di fare il possibile, forse commettendo uno sbaglio di fiducia politica: quello di raccogliere il rimasuglio di una irregolare gestione passata, dove il malcontento del personale aveva già raggiunto i massimi livelli. Ben vengano quindi gli esposti e le denunce, affinché si faccia luce non solo sulla gestione Germi, ma anche sull'attuale e quelle passate dell'Erdisu, che a quanto pare in qualche caso non sono risultate del tutto trasparenti.

Paolo Polidori
consigliere regionale Lega Nord

Carta e vetro, rifiuti in appalto: ma il Comune ci perde



Triestini, occhio al rifiuto: dal prossimo mese gettare di tutto nei sacchetti delle immondizie domestiche costerà caro... al Comune, e cioè a tutti noi. Carta, vetro, plastica e alluminio, d'ora in poi dovranno essere conferiti negli appositi raccoglitori per la raccolta differenziata, Settore igiene pubblica, nel quale brilliamo in campo nazionale per assoluto disinteresse.

I risultati parlano chiaro: l'anno scorso a Trieste sono stati raccolti sette etti di plastica a testa, meno della metà della media nazionale; non va meglio con il vetro: sempre nel '95 ogni triestino ha messo da parte sei chili di vetro, contro una media nazionale di 11 chili, e quella della Lombardia di 15 chili. Non è che non beviamo, ma dopo aver bevuto non ci preoccupiamo di separare il «morto» dal resto dei rifiuti, operazione che viene svolta dal Comune.

Gli addetti dell'inceneritore, invece di fare altro, sono costretti a togliere i residui anneriti di bottiglie, bottigliette e contenitori vari da resto, ammucchiarli e «girarli» alla ditta specializzata nel riciclaggio; ore ed energia che costano al contribuente.

Per invertire la tendenza, e adibire il personale a incombenze più proficue alleggerendo il carico dell'inceneritore, in questi giorni il Comune sta sostituendo i 350 contenitori per la raccolta differenziata già dislocati in vari punti della città, con altri che consentano di introdurre in un unico foro sia vetro che plastica che alluminio. La separazione dei tre elementi viene fatta successivamente a cura della Vetrital, l'impresa di Mestre che si è aggiudicata l'appalto.

Un particolare appello viene dall'assessore della Nettezza urbana, Drossi Fortuna, ed è rivolto ai titolari e ai gestori di pubblici esercizi, tra i maggiori «produttori» di vuoti a perdere: «Non gettateli nei normali cassonetti».

Potenziato anche il servizio di raccolta differenziata della carta: qui saranno riservati 50 dei nuovi 350 contenitori: in questi giorni i tecnici del settore Nettezza urbana in collaborazione con quelli della Vipaper, la ditta che ha vinto l'appalto per lo svuotamento delle campane, e sulla base delle indicazioni fornite ai consigli di circoscrizione, stanno valutando i punti ottimali dove sistemarli.

Il primo semestre dell'anno corrente conferma infatti che il trend di raccolta sta leggermente recuperando: la carta recuperata è circa l'8 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nell'arco del '95 abbiamo messo da parte 9 chili e mezzo di carta a testa (pari a 20 mila quintali in totale) di fronte a un dato complessivo di immondizia domestica raccolta pari a 404 chili per abitante all'anno.

Evidenti vantaggi della raccolta differenziata della carta: da una parte l'operazione costa al Comune, dall'altro genera risparmi indotti, legati non solo al minor carico sull'inceneritore ma anche, sotto il profilo ecologico, a un minor ricorso al legno.

gi. lo.

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI 32
TELEFONO 638846
DATTILOGRAFIA
VIDEOSCRITTURA
CONTABILITÀ
PAGHE-CONTRIBUTI
INFORMATICA
PERSONAL COMPUTER
ESTETISTE
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE
GINNASTICA
LINFODRENAGGIO
PITTURA
LINGUE ESTERE

RINVIATI A GIUDIZIO A CAPODISTRIA I DUE TRIESTINI BLOCCATI IN SLOVENIA CON 5000 PASTIGLIE DI NEXUS

Droga, i Vatta incriminati

Rischiano da uno a 10 anni di carcere - Respinta, per ora, la richiesta di libertà dietro cauzione di 40 milioni

Il pubblico accusatore del Tribunale circondariale di Capodistria, Sanja Pajenk, in base all'articolo 196 del nuovo Codice penale sloveno, ha incriminato formalmente i triestini Roberto e Giancarlo Vatta, rispettivamente padre e figlio, di 48 e 20 anni, per produzione e traffico di droga. Il traffico era stato scoperto ai primi di settembre a Lipizza, nelle vicinanza del confine.

A bordo della Golf Gti di Roberto Vatta, pasticcere e titolare dell'omonimo bar di Opicina. i poliziotti del reparto antidroga di Capodistria, nel parcheggio interno dell'albergo «Maestoso» di Lipizza avevano trovato 5 mila pasticche di un nuovo tipo di ecstasy, conosciuto come «Nexus» e contraddistinto dalla sigla Bdmpea. Le pasticche, con inciso il logo di un cuoricino, erano state nascoste in cinque confezioni siglate con un nastro adesivo nero. Verso le 16.30 dello stesso giorno, nelle vicinanze del confine di Fernetti venne successivamente arrestato Giancarlo Vatta, figlio di Roberto.

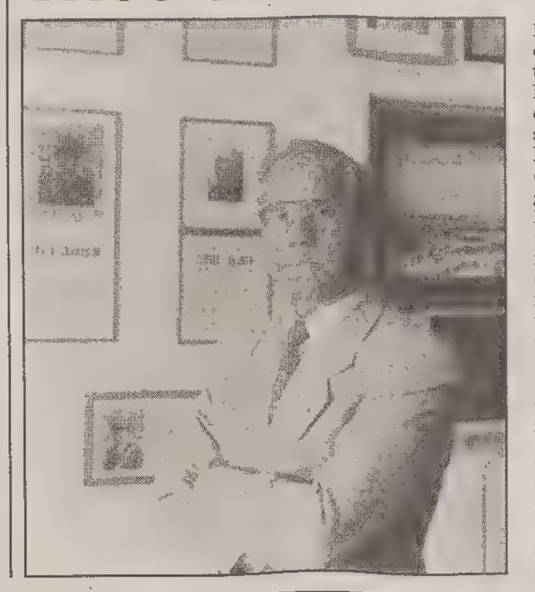
Dopo un primo interrogatorio, padre e figlio erano stati trasferiti alle carceri di Capodistria e messi a disposizione di uno speciale pool di magistrati guidato da Barbara Preznikar, che si occupa in particolare di traffici internazionali di stupefacenti.

«Il primo dilemma da risolvere ha riguardato la speciale composizione delle pasticche – hanno dichiarato gli inquirenti – è stato infatti subito notato che le nuove pasticche Nexus, pur trattandosi di una droga sintetica, non si trovano ancora nell'indice sloveno delle droghe. Si tratta comunque di un elenco steso una decina di anni fa, ai tempi dell'ormai ex Federazione jugoslava, e caduto in prescrizione. Si è trattato quindi di un problema di natura prettamente formale». Proprio ieri il pubblico ministero Sanja Pajenk ha precisato che durante gli interrogatori i due Vatta avrebbero dichiarato di essere perfettamente consci che le 5 mila pasticche di Nexus ritrovate nella Golf Gti altro non erano che droga sintetica, la cui vendita avrebbe dovuto fruttare all'incirca 75 milioni di lire.

In Slovenia, in base all'articolo 196 del Nuovo codice penale, la pena per tale reato varia da uno a 10 anni di carcere. Il difensore dei Vatta avrebbe già offerto per la loro immediata scarcerazione una cauzione di 35 milioni di lire, poi rilanciata a 40 milioni, ma la richiesta sarebbe stata respinta. In base alle nuove norme processuali slovene, soltanto uno speciale collegio di giudici può deliberare l'eventuale scarcerazione dietro versamento della cauzione.

RUBATO DALLA FOIBA, «RECAPITATO» ALLA FEDERAZIONE GRIGIOVERDE

Tricolore bruciato dagli anarchici



È firmato dagli anarchici anche l'atto intimidatorio compiuto alla Foiba di Basovizza. La bandiera rubata domenica scorsa è stata recapitata bruciata dinanzi alla sede della Federazione grigioverde, in via XXIV Maggio, a fianco di piazza Oberdan. Era chiusa in una scatola, incartata e con un fiocco. All'interno un foglio con le scritte: «Abbasso il potere - Contro tutte le bandiere - Viva l'anarchia».

Il presidente della Federazione grigioverde, generale Riccardo Basile (nella foto), ha immediatamente riconosciuto il tricolore come quello che lui stesso aveva acquistato per le cerimonie di alza ed ammainabandiera che vengono eseguite durante l'estate sulla Foiba.

I «corpi del reato» sono stati sequestrati da agenti della Digos.

La matrice sembra essere la stessa di un altro atto vandalico, messo a segno nei giorni scorsi nei confronti del cippo che a San Giusto ricorda i bersaglieri dalmati e giuliani caduti. I carabinieri di via Hermet avevano trovato a San Giusto un volantino con espressioni di solidarietà nei confronti dell'anarchico Marzio Muccitelli, arrestato a Torino per aver imbratto con vernice caserme, chiese e monumenti. I vandali a San Giusto avevano anche collocato una finte lapide in cui si inneggiava ai disertori.

UNA VERA E PROPRIA ESCALATION DELLA MALAVITA IN ZONE DELLA CITTA' FINORA INDENNI

Furti a raffica nei negozi del centro

Forzata e «ripulita» l'ottica Buffa in corso Italia, rapina invece nella pasticceria Patty in viale d'Annunzio

Ormai i ladri colpiscono a raffica anche in zone del centro città dove fino a poco tempo fa la malavita era off limits. E questo nonostante l'impegno delle forze dell'ordine. Insomma è una vera e propria escalation. Nello scorso weekend è stato preso di mira il negozio di ottica Buffa nel centralissimo corso Italia. I ladri hanno forzato le serrature delle vetrine esterne del negozio. Non si sono accontentati di occhiali da quattro soldi. Ma hanno arraffato le griffe più costose. Per esempio gli occhiali di Armani o di Versace. E si sono portati via qualcosa come 15 milioni di occhiali. Ad accorgersi del furto è stata ieri mattina la titolare del negozio, Ornella Buffa. La commerciante al momento di aprire la saracinesca ha buttato lo sguardo sulle vicine bacheche e si è accorta che erano state letteralmente ripulite dai malviventi. Sul posto è stata chiamata una pattuglia della squadra volante. Ma le indagini non sono certo facili. Per esempio non si è riusciti ancora a capire quando il colpo è stato messo a segno. È più verosimile nella notte tra domenica e lunedì anche se è singolare il fattro che nessuno dei passanti si sia accorto di nulla.

Dai furti alle rapine. Ieri verso le 17 un giovane ha fatto irruzione all'interno della pasticceria «Patty» in viale D'Annunzio, intimando alla proprietaria, Patrizia Giuressi, 65 anni, di consegnargli l'incasso. La donna impaurita ha iniziato a gridare e il rapinatore, dopo averla minacciata si è dato alla fuga. È salito su un ciclomotore con il quale era giunto sul posto. Subito sono scattate le indagini da parte della squadra mobile e degli uomini del commissariato di Rozzol Melara, ma del rapinatore nessuna traccia.

Arrestato invece per tentato furto Franco De Giorgi, 30 anni, via Sinico 2. A stringergli le manette ai polsi sono stati i poliziotti della squadra volante avvisati l'altra sera da una telefonata che segnalava una persona sospetta all'interno di una villa al civico 40 di via Valentini. De Giorgi era stato fermato anche poche ore prima dagli agenti in quanto sospettato di aver commesso altri furti. Era stato trattenuto in questura fino alle 19 e quindi rilasciato perchè gli accertamenti avevano dato esito negativo.

LA NOSTRA CITTA' AI VERTICI NAZIONALI IN UNA CLASSIFICA POCO INVIDIABILE

A Trieste ce n'è uno ogni 51 minuti

PROVINCE	FURTI DENUNCIATI PER 1000 ABITANTI
ROMA	75
NAPOLI	72
MILANO	50
TRIESTE	40
GENOVA	37
FIRENZE	37
VENEZIA	36
BOLOGNA	33
MEDIA NAZIONALE	32
TORINO	30
TARANTO	29
CATANIA	29
VERONA	26
PADOVA	25
MESSINA	24
BARI	20
CAGLIARI	19
PALERMO	18

Ogni giorno, nella provincia di Trieste vengono compiuti – in media – 28 furti: uno ogni 51 minuti. Complessivamente, nello scorso anno – secondo i dati resi noti dall'Istat – nella nostra provincia sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria 10.357 furti.

In effetti, anche nella nostra provincia questo genere di microcriminalità presenta dimensioni più ampie di quelle che emergono dalle statistiche ufficiali, in quanto molti furti non vengono denunciati da coloro che ne sono rimasti vittime, vuoi per la modesta entità del danno subìto, vuoi per la convinzione che gli autori difficilmente potranno essere scoperti e acciuffati. Nella maggior parte dei casi, infatti, rimangono ignoti e impuniti.

Qualora si rapporti il numero dei furti a quello degli abitanti residenti nella provincia, si constata che nello scorso anno un triestino su venticinque è rimasto vittima dei ladri, di borseggiatori o scippatori. È un furto, anche se di modesta entità, per quanto attiene al danno subìto, ha sovente serie conseguenze – per le vittime – sul piano psicologico.

In altri termini, i 10.357 furti denunciati nella nostra provincia corrispondono a una media di 40 furti ogni mille abitanti: una frequenza (superiore del 28,3 percento, rispetto alla media nazionale), che colloca la provincia di Trieste al quarto posto della graduatoria delle venti regioni italiane basata sul rapporto «abitanti-furti denunciati».

Frequenze più elevate si registrano soltanto nelle province di Roma (con 75 furti denunciati ogni mille abitanti), Napoli (72) e Milano (50), nei cui capoluoghi – è stato osservato – gli agenti delle forze dell'ordine addetti al servizio di prevenzione in questo settore sono «pochi, male distribuiti e vengono sovente distratti dai compiti di pattugliamento, per svolgere altre funzioni».

Quanto a Trieste, non può non preoccupare il fatto che, nonostante l'opera di prevenzione svolta dalla polizia di Stato, dai carabinieri e dalle guardie di finanza, nonché dai vigili urbani, negli ultimi sei anni nella nostra provincia il numero dei furti denunciati è più che raddoppiato, essendo salito da una media annua di 4669 casi nel triennio 1987-'89, a 10.357 nello scorso anno. Il che equivale a un aumento del 121,8 percento.

In effetti, in questo periodo la dinamica del fenomeno è stata caratterizzata da un andamento alquanto disomogeneo, con un vero e proprio «boom» di ben 12.423 furti denunciati nel 1991, scesi a 8078 nell'anno successivo e seguiti, nell'ultimo triennio, da una graduale ripresa.

Quanto ai tipi di furto più frequenti, dalle statistiche risulta che il primo posto è detenuto dai «furti su auto in sosta» (che costituiscono circa un quarto del totale), seguiti dai borseggi. Al terzo posto, vengono i furti negli appartamenti; quindi, i furti nei negozi, i furti di autoveicoli e gli scippi.

Giovanni Palladini

IN BREVE

Scontro a Gonars: muore uno sloveno grave un triestino

Tragico scontro frontale ieri mattina poco prima delle 7 sulla statale Napoleonica, in territorio di Gonars. Un uomo di nazionalità slovena, Igor Podgornik, 44 anni, nato a Jesenice, ma abitante a Codroipo in piazza Aquileia 21, dipendente di una ditta di impianti elettrici, è morto e un triestino trentenne, Giuseppe Grando (via dei Giustinelli 15) è rimasto gravemente ferito. I due viaggiavano in direzioni opposte a bordo delle rispettive vetture (una Skoda per Podgornik, una Volvo per Grando) quando per cause in via di accertamento queste si sono scontrate frontalmente. Nell'impatto è rimasta coinvolta una terza vettura, la Peugeot 106 condotta da Luciano Nosello, 47 anni di Casarsa della Delizia, che seguiva la Volvo e non ha potuto evitare di tamponarla. Niente da fare per Igor Podgornik, che è morto sul colpo. Gravi sono subito apparse anche le condizioni di Giuseppe Grando, per il quale è stato necessario l'intervento dell'elisoccorso che lo ha trasportato all'ospedale di Udine dov'è ricoverato in prognosi riservata a causa di un politrauma. Illeso, invece, è fortunatamente rimasto Luciano Nosello. Rilievi di legge della Polstrada di Udine.

Sesto congresso Sunia alla Stazione Marittima

Si svolgerà il primo ottobre al centro congressi della Stazione Marittima il sesto congresso provinciale del Sunia. I lavori avranno inizio alle 9 e vedranno la partecipazione del segretario generale nazionale, Luigi Pallotta. In preparazione del congresso, il sindacato degli inquilini e affittuari ha ha deciso di effettuare un congresso di iscritti e non di delegati e di organizzare diverse assemblee precongressuali di zona, tute con inizio alle 17. Si comincia domani nella sede Spi-Cgil di viale Campi Elisi per le zone Campi Elisi-San Giacomo-Ponziana. Venerdì 20 assemblea nella sal convegni delle Cooperative operaie di Barriera Vecchia per le zone di Gretta-Roiano-San Giovanni-Università-Cologna-Muggia. Altre assemblee si terranno lunedì 23, martedì 24 e giovedì 26.

Un convegno sulla sicurezza e la protezione sul lavoro

Venerdì 11 ottobre, organizzato dall'Ordine dei consulenti del lavoro di Trieste, si terrà un convegno sui temi della sicurezza e della protezione sul posto di lavoro. Venerdì 20 settembre, invece, si terrà l'assemblea dei consulenti. In vista dei due appuntamenti, il presidente dell'Ordine, Arnaldo Rossi, ha messo in evidenza che con il collocamento al lavoro no si scherza. Attenzione, ora che il Friuli-Venezia Giulia ha ottenuto le deleghe in questa materia, sappia la Regione far fruttare al meglio questa opportunità».

Università, incontro di esperti sull'ingegneria del vento

Si terrà dal 22 al 24 settembre all'università il quarto convegno nazionale di ingegneria del vento «In vento 96». Ai lavori è prevista la partecipazione di 80 esperti del settore provenienti da università italiane e da enti nazionali. Il convegno è dedicato allo studio delle azioni e degli effetti del vento sulle strutture e sull'ambiente costruito.

Opportunità di innovazione nella piccola impresa

«Innovazione e ricerca nella piccola e media impresa. Strumenti di sostegno e opportunità» è il tema di un convegno che si terrà venerdì con inizio alle 9.15 nella sala conferenze del Parco scientifico di Padriciano. L'incontro, organizzato dall'Area science park e Aries, azienda speciale della Camera di commercio, ha lo scopo di informare le aziende sulle misure di stimolazione tecnologica previste dal Quarto programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione europea e sulle opportunità e gli strumenti disponibili a livello nazionale e regionale.

PROLUNGHIAMO L'ESTATE

FLAVIO PEDICURE
riceve per appuntamento
Via Ricci 3 - Trieste
Tel. 040/577100
Il sorriso viene dai piedi!
ARTICOLI SANITARI
IL VIALE
SCHOLL'S GIBAUD
A. ANDRÈ
VIVA SANAGENS
CHIUSO LUNEDÌ
V.le XX Settembre 16 - 636391

TOGLITI IL GRASSO DI TORNO!
RE-BALANCE INFRAFIT
RIDUZIONE DEL GRASSO LOCALIZZATO
VIA PADUINA 4 - TRIESTE
TEL. 040 - 761376

Salone Lucia
• Tagli personalizzati
• Cura dei capelli
SERVIZIO SU APPUNTAMENTO
CHIUSO MERCOLEDI'
SCONTO STUDENTI 20%
Largo Papa Giovanni 5 - Tel. 300250

FEDELE
COSMESI E MEDICINA ESTETICA
conosci il BEAUTY DAY?
Via Cassa di Risparmio 11
040/367472

a La FEMME CHIC
Istituto di Bellezza Estetica & Parrucchiere
Per tutto il mese di settembre con un trattamento al corpo o al viso, una piega capelli.
P.zza Goldoni, 5
040-636776
Mercoledì chiuso

NUOVA APERTURA
acconciature maschili
di
LAURA DUBBINI
trattamenti personalizzati agli estratti botanici contro la caduta dei capelli
PRENOTATEVI
Trieste - Via S. Marco 51/C - tel. 662703

solo nove (!) sedute per dimagrire quanto vuoi e dove vuoi cerca qui il Tuo trattamento
OXIFAT
Centro di estetica Marcella

TRATTAMENTI ANTICADUTA O'RISING
ACCONCIATURE Lucio
Ristrutturanti colorati vegetali senza ossigeno, senza ammoniaca, per capelli stressati
Via Giulia 49/A Tel. 569462

HOMEO - SALUS
HOTEL KLUB di LIPIZA
CENTRO DI MEDICINE NATURALI
Vengono praticate:
OMEOPATIA, SHIATZU, CROMOTERAPIA, VEGASOM, FITOTERAPIA, TERAPIA ANTIDOLORE ETC.
- staff altamente qualificato e di lingua italiana -
Per appuntamenti: lunedì e giovedì 16-18
Per informazioni dall'Italia tel. 003866731541, int. 217
❖ CORSI DI OMEOPATIA E NATUROPATIA ❖

Beauty HAIRPRO
TRICOLOGICAL CENTER
Protoplasmina
FARMACA INTERNATIONAL
SALONE AUTORIZZATO Cinzia Acconciature
040-632034 – Piccardi 17 – Orario 9-17 – Chiuso lunedì

Centro di estetica Marcella
SOLARIUM ALTA PRESSIONE
TRATTAMENTI CORPO
TRATTAMENTI VISO
SAUNA, DEPILAZIONI DEFINITIVE, PEDICURE
34133 TRIESTE, Torre Ulpiano 6, tel. (040) 371457
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO

EZIT / OPERERANNO SEI DITTE SPECIALIZZATE IN ALLESTIMENTI NAVALI

Un polo nautico a Zaule

E nella Valle delle Noghere stanno per insediarsi cinque nuovi stabilimenti industriali

Un «polo nautico» sul canale navigabile di Zaule, nuove aziende che si insediano nella Valle delle Noghere e l'apertura di un sito su Internet. Proficua la ripresa del lavoro da parte degli organi dell'Ezit dopo le brevi ferie estive.

Con una recente delibera è stata concessa un'area (di circa 5 mila metri quadrati) a ridosso del canale di Zaule, per la realizzazione di un capannone destinato ad attività artigianali collegate alla nautica.

La decisione dell'Ezit nasce da una serie di iniziative di alcune ditte locali, bisognose di ampliare i propri spazi. Il capannone sarà situato a poche decine di metri dalla banchina, garantendo così la vicinanza al mare. Le richieste delle ditte erano tese probabilmente a «coagulare» i servizi da fornire all'utenza, che così potranno essere concentrati in un unico sito; una veleria, un'attività di carpenteria, un servizio di elettronica, uno di motoristica e dei veri e propri allestimenti navali verranno curati da sei diverse ditte all'interno del prefabbricato.

L'occupazione prevista è di circa una cinquantina di addetti, per un investimento complessivo superiore ai 3 miliardi e 200 milioni.

«L'area che abbiamo ceduto – spiega il direttore dell'Ezit – Umberto Dallegno – era stata richiesta da una ditta estera che aveva intenzione di trasferire qui alcuni impianti, poi l'entusiasmo iniziale si è raffreddato e così la zona è stata divisa».

Restano ancora disponibili circa 10 mila metri quadrati, oltre a quelli già impegnati, per i quali c'è già qualche richiesta. L'iter burocratico partito con la delibera dell'Ezit dovrà ora procedere con la massima celerità, in modo che le società possano realizzare la struttura usufruendo dei finanziamenti europei dell'Obiettivo 2, per i quali il termine scade a fine dicembre.

Sul canale navigabile anche una carpenteria e una veleria

Altra novità il prossimo insediamento, nella Valle delle Noghere, di cinque nuovi stabilimenti industriali. In quattro casi si tratta di ditte locali che intendono trasferire l'attività dal centro cittadino con investimenti per più di quattro miliardi, ma è previsto anche l'insediamento di una nuova ditta che opera in campo alimentare, e precisamente nella produzione e smistamento delle materie prime, per dolciumi e gelati.

«In questo caso – conclude Dallegno – è previsto un investimento di circa 3 miliardi e 700 milioni, ma soprattutto la disponibilità di una ventina di posti di lavoro, da reperire tra la manodopera locale».

L'attività dell'Ente per la zona industriale di Trieste potrà ora essere seguita anche tramite terminale elettronico. Stanno infatti per essere varate le prime pagine sperimentali dell'Ezit su Internet.

Durante l'ultima riunione del Comitato esecutivo, infatti, è stato individuato un fornitore per utilizzare anche questo metodo come mezzo promozionale per rappresentare le opportunità della zona industriale triestina.

Riccardo Coretti

SAN GIACOMO / ALLARME DELLA CONSULTA

Drogati e siringhe tra mamme e bimbi

Allarme tossici a Campo San Giacomo? A lanciarlo è il presidente della Quinta circoscrizione, Guido Galetto, impegnato nel recupero dell'unico vero spazio aperto del rione. Vani, sempre secondo Galetto, gli appelli rivolti alla Questura per ottenere un maggior controllo, richiesto anche nella zona di piazza Garibaldi.

Dopo il positivo riscontro ottenuto con «Ritorniamo in piazza», la manifestazione organizzata sabato dalla circoscrizione in Campo San Giacomo, ritornano alla luce vecchi problemi mai risolti. La festa è servita a pubblicizzare l'attività di alcune associazioni di volontariato, rivalutando la piazza e consentendo un grande afflusso di pubblico, ma la realtà di ogni giorno sembra essere ben diversa dai colori del mercatino organizzato sotto il sole dai ragazzi del rione.

«Sabato sono andato a verificare di persona – spiega Galetto – la presenza sugli alberi di oggetti comunemente usati dai tossicodipendenti. Purtroppo certi traffici illeciti avvengono sotto gli occhi di tutti e a qualsiasi ora del giorno: non si tratta di sorvegliare solo durante la notte. Questo spazio, che è in pratica l'unico a disposizione nel nostro rione, è frequentato soprattutto da bambini e persone anziane.

«La Questura non interviene nonostante i solleciti»

Intanto continuano a piovere alla circoscrizione le segnalazioni e le proteste dei residenti, mentre della questione è già stata informata più volte la Questura.

«Abbiamo già provveduto a segnalare la situazione alla Questura – continua Galetto – che purtroppo non rientra tra gli uffici del Comune... Finora non c'è stata alcuna risposta e gli stessi problemi si verificano in piazza Garibaldi e talvolta in tutta la zona di Barriera Vecchia».

Pretendiamo maggiore attenzione da parte di coloro i quali devono garantire l'ordine pubblico. Non si tratta di fare la guerra a qualcuno, ma solo di rendere più vivibile il posto. I risultati non si misurano solo con le maxi-retate, ma anche con la salute quotidiana dei punti nevralgici della città».

Continua dunque un rapporto un po' burrascoso con le forze dell'ordine, dopo i problemi quotidiani con la Polizia municipale? «Con l'insediamento del nuovo comandante, si è completato quel processo di inserimento sul territorio auspicato da tutti – ribatte Galetto – Con la Polizia municipale non ci sono problemi, anzi: il lavoro svolto sul controllo del traffico sta portando dei benefici ben visibili anche grazie a una collaborazione concreta».

«Purtroppo, c'è un vuoto tra la fine delle competenze della Polizia Municipale e l'inizio di quelle delle altre Forze dell'Ordine».

DUINO / PROTESTA

E' in preparazione una marcia popolare contro il terminal

Anche in occasione della conferenza stampa di Ronchi dei Legionari, non è mancata la presa di posizione nettamente contraria al terminal Snam da parte dell'Amministrazione del Comune di Duino-Aurisina. Il sindaco Depangher ha anticipato alcune iniziative che sono in programma in questi giorni e in tutto il periodo antecedente il referendum di Monfalcone del 29 settembre.

Domani nella sede municipale sono stati invitati tutti i segretari provinciali di partito. Dopo tale fase «esplorativa» si richiederà ai segretari di esporre il problema ai rappresentanti regionali, e quindi nazionali, dei diversi partiti, in modo da ottenere una radicale sensibilizzazione alla questione in oggetto.

È invece ancora in fase di studio l'organizzazione da parte del Comune di Duino-Aurisina, di una manifestazione pubblica che prenda corpo prima del 29 settembre: l'ipotesi è quella di dare vita a una marcia popolare che partendo da Duino raggiunga il Villaggio del Pescatore, che sarebbe maggiormente toccato dall'impianto per la rigassificazione.

Anche alla Cartiera del Timavo potrebbe prendere corpo l'idea di indire un'assemblea pubblica,

g. st.

VILLAGGIO DEL PESCATORE / IN DISCUSSIONE LUNEDI'

Impianti e ormeggi: un piano

La società «Laguna» si è offerta di ripristinare i pontiletti di imbarco

È stato fissato per lunedì prossimo un incontro alla Camera di commercio per verificare alcuni aspetti di fattibilità del piano del porto del Villaggio del pescatore. Alla riunione prenderanno parte tra gli altri il sindaco di Duino Aurisina Depangher e delegati dell'ufficio competente della Regione.

Visti alcuni aspetti particolarmente delicati del progetto, come ad esempio l'ipotesi di risistemazione della cava, saranno necessari approfonditi e precisazioni. Una volta perfezionati tutti gli aspetti, il piano potrebbe andare in discussione al consiglio comunale alla fine del prossimo mese di ottobre.

Il piano globale, assai articolato nella sua interezza, prevede tra le altre cose la sistemazione dell'area sportiva occupata attualmente dalle strutture della polisportiva San Marco. Si parla del campo di calcio, delle strutture per il basket nonché dei campi per il tennis, senza lasciare da parte tutto il discorso relativo agli ormeggi della sezione nautica che non è cosa di poco conto. La prospettiva di ripristino e potenziamento riguarda le strutture esistenti dell'intera area ed esiste anche la possibilità di costruzione di una piscina.

La speranza del San Marco di veder realizzato in tempi brevi il progetto di copertura del campo da tennis è quindi temporaneamente congelato. Se l'intero progetto, dopo la discussione in consiglio, venisse approvato ecco che la San Marco potrà ripresentare il progetto di copertura.

Acciarino, della società nautica «Laguna», nel corso dell'assemblea tra Coni e società sportive del comune di Duino Aurisina dell'agosto scorso, ha espresso la disponibilità della sua società di farsi carico del ripristino di tutti i pontiletti di imbarco e ormeggio dei canali del Villaggio. Renzo Urbani, presidente della San Marco, oltre all'urgenza della copertura anche in via provvisoria e temporanea, ha ribadito il fatto che i fondi necessari a tale opera sono stati reperiti da tempo e sono pronti per essere investiti. Dal momento del via al progetto, Urbani assicura il completamente dei lavori in 60 giorni.

Per l'attività invernale del tennis la possibilità di utilizzo del campo ridurrebbe notevolmente i costi da sostenere per gli allenamenti, considerato l'attuale obbligo dei praticanti di spostarsi a Monfalcone o a Ronchi. Ma il «pallone» potrebbe ospitare anche i tesserati di altri sport che ora sono ugualmente costretti a «emigrare».

Renato Del Castello, membro della giunta provinciale del Coni per Duino Aurisina, hanno raccolto in una riunione le richieste delle società sportive di quest'area. Valutando nel contempo le esigenze degli altri comuni minori, il Coni provinciale ricercherà la maniera ottimale per accontentare le richieste.

g. st.

DUINO / GIA' RACCOLTI SETTANTA MILIONI PER LE BORSE DI STUDIO

Mondo Unito, cresce il Fondo del Duemila

AURISINA — Sta registrando un pieno successo la «catena» messa in atto dagli ex-studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e dalle loro famiglie per istituire un fondo per le borse di studio (Endowment Fund).

Dopo poco più di un mese, l'affluenza delle sottoscrizioni, che quotidianamente continuano a giungere al collegio di Duino, ha portato il fondo, inizialmente già formato con la somma raccolta in memoria di Edward Sutcliffe, a quasi 70 milioni.

L'iniziativa lanciata dal collegio, con la piena intesa e collaborazione del network degli ex-studenti, prevede che il fondo non venga utilizzato finché la rendita degli interessi non frutti la prima borsa di studio. In concreto, le previsioni del collegio e degli ex-studenti è che il traguardo possa essere raggiunto al più tardi nel Duemila, tanto che simbolicamente è stato definito il fondo del Duemila.

Assai significativa è la provenienza delle sottoscrizioni a fine estate: esse provengono da Belluno, Udine, Campobasso, Duino, Trento, Firenze, Treviso, Merano, Palmi, Codroipo, Pordenone, San Donà di Piave, Verbania, Bari, Torino, Venezia, Macerata, Pesaro, Roma, Trieste, Bolzano, Milano, Stati Uniti, Germania, Spagna, Hong Kong, Canada e Irlanda.

La partecipazione degli ex-studenti e delle loro famiglie è una preziosa testimonianza del loro permanente coinvolgimento alla vita dell'istituzione e offre nel contempo un rilevante supporto morale all'opera di sollecitazione dei finanziamenti pubblici e privati necessari alla vita del collegio.

AGRICOLTURA / AVVIATO UN PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA ALLA VITICOLTURA

La pioggia crea guai alla maturazione dell'uva

Seguire passo dopo passo la crescita del prodotto agricolo nelle campagne garantendo, nel contempo, un'assistenza tecnica qualificata e puntuale. L'ente provinciale di Trieste ha dato corso, dallo scorso aprile, a un progetto di assistenza tecnica alla viticoltura nel comprensorio triestino.

In alcune aziende-campione presenti nel Muggesano, sull'Altipiano e nelle zone del costone, viti e olivi sono stati seguiti sin dalle prime germogliature. I tecnici impegnati hanno di volta in volta suggerito ai singoli conduttori i trattamenti del caso.

«Per garantire un servizio puntuale ed efficiente – afferma Susanna Frausin, uno dei tecnici impegnati nel progetto – ci siamo valsi di una serie di consulenze da parte di diversi istituti. A cominciare dall'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste, per continuare con la facoltà di agraria dell'Università di Udine, che ci ha fornito l'opportuna documentazione e strumentazione.

«Sempre con la collaborazione di questo ateneo abbiamo dato inizio ad alcune prove di agricoltura biologica. In alcune aziende interessate dalla presenza di acari (parassiti) abbiamo introdotto degli acari antagonisti. Con dei risultati positivi: si è verificato infatti un equilibrio naturale tra la presenza degli acari utili e quelli dannosi, per cui non si è dovuto ricorrere a dei trattamenti chimici. Di concerto con la Regione e altri osservatori delle malattie delle piante, abbiamo approntato in alcuni siti della Provincia un monitoraggio di un insetto (lo Schaphoideus titanus) vettore di un virus (Flaviscenza dorata) capace di portare la morte alla vite in tempi brevissimi.

Parlando di malattie fungine, quest'annata particolarmente umida e ricca di precipitazioni ha favorito la presenza nella vigna di peronospora, oidio, botrite (muffa grigia), escoriosi. Rispetto alle precedenti annate, sono stati pure riscontrati parecchi attacchi da parte di insetti.

Ciononostante, almeno sino ai primi di settembre, l'uva delle vigne triestine si presentava abbondante e sana. Purtroppo le piogge di questi giorni non stanno certo favorendo gli ultimi cruciali momenti della maturazione del prodotto. A conforto dei produttori e dei consumatori dei vini triestini va sottolineato il basso numero di trattamenti riservati alle uve provinciali rispetto quelli effettuati, per esempio, nelle vigne del Collio e del Friuli.

Manca invece un collegamento efficiente con il consorzio vini «Doc Carso». Un punto di riferimento che, a quanto pare, non sta funzionando a dovere.

Maurizio Lozei

SICURI IN CASA

IMMERGAS - JUNKERS - BIKLIM - ATAG - HOVAL - ARTHERM - CIGUNIGAS - CHAFFOTEAUX ET MAURY - PENSOTTI - FERROLI

E.L.M. LEBLANC - BUDERUS - FER

LAMBORGHINI CALOR - JUNKERS

ATAGAS

ASSOCIAZIONE TECNICI APPARECCHIATURE GAS DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

La qualità garantita nell'assistenza del tuo impianto a gas

E' IL MOMENTO GIUSTO PER LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE DELLA CALDAIA E LA COMPILAZIONE DEL LIBRETTO IMPIANTO COME PRESCRITTO DALLE VIGENTI NORMATIVE DI LEGGE

ADAM GIORGIO
Via Settefontane 95, tel. 040/945070
BUDERUS - E.L.M. LEBLANC LAMBORGHINI CALOR

BLASI LUCIANO
Via dell'Istria 27, tel. 040/772782
JUNKERS

B.K. TERMOIDRAULICA snc
BONIN e KRISCAK
Via Apiari 7/1a, tel. 040/416836
IMMERGAS

CODARIN LUCIANO
Via Valerio 122, tel. 040/55466
UNICAL - FER

GASERVICE
di A. Ferrante
Str. di Fiume 113, tel. 040/946914
CHAFFOTEAUX ET MAURY PENSOTTI - BIASI

G.A.S.T. snc
di Binetti e Priore
Via del Bergamasco 9/a, tel. 040/638269
SIME - JUNKERS

IDRAULICA DIEMME sdf
Via Tonello 30, tel. 040/304124
FERROLI - ICI

KNEZ EDDI
Via del Farnetello 35
tel. 040/568506 - 577774
SAUNIER DUVAL IMMERGAS

P. PAROVEL
Via Lamarmora 16/b, tel. 040/393624
BIKLIM

STUPARICH CLAUDIO
Salita di Zugnano 4/1, tel. 040/817327
ATAG - HOVAL - ARTHERM CIGUNIGAS - VIESSMENN

STEFANI ROBERTO
Via Campanelle 141, tel. 040/942278
SAVIO - FONDITAL VAILLANT

TAUCERI SERGIO
Via Lucrezio 9, tel. 040/43343
IDEAL STANDARD IDEAL

ZOCCHI PAOLO
Via S. Michele 20/b, tel. 040/310944
LAMBORGHINI CALOR - E.L.M. LEBLANC BUDERUS

VIESSMENN - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT - IDEAL STANDARD - BIASI - ICI - SIME - UNICAL - SAUNIER DUVAL - BUDERUS - FER

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.

LA «GRANA»

Sul marciapiede invece dei pedoni ci stanno i cassonetti

Care Segnalazioni,
dovunque in città i cassonetti per le immondizie vengono sistemati sulle strade a filo dei marciapiedi. Tranne in via Piccardi 66. Tre di questi cassonetti e una campana per la raccolta della carta sono stati piazzati sul marciapiede, largo in quel punto meno di due metri. I pedoni ci passano a fatica e inoltre, 'proprio in quel punto, vi è una fermata per due linee di autobus, molto frequentata in quanto vicina a due scuole. Le persone in attesa del bus devono rimanere sulla strada, per altro occupata nel tratto antistante la fermata da diversi furgoni della Sip, che lì ha un magazzino, naturalmente in divieto di sosta. Sarebbe sufficiente spostare i quattro contenitori più a monte, così sul marciapiede potrebbero convivere le persone in transito e quelle in attesa del bus.

Giuseppe Gelletti

Marinaio birichino

Auguri a Giorgio, che spegne oggi le sue 71 candeline, in questa foto birichino marinaio in posa in piazza Unità. Buon compleanno da tutta la famiglia.

Cappuccetto del 1900

Questa bella giovanetta, fotografata nel 1917, indossa un ricco e strano costume, forse da fiaba, che ricorda Cappuccetto rosso.

Pietro Covre

LEGA NORD / DOPO IL 15 SETTEMBRE

Federalismo sì, secessione no

Domenica pomeriggio, verso le 17, casualmente ho trovato un canale televisivo chiamato «Diffusione europea» corrispondente a Tele Lombardia, che trasmette in diretta la proclamazione di indipendenza della Padania, a Venezia; poi citava le regioni che ne fanno parte, tra cui il Friuli e la Venezia Giulia. Quando si è passati alla lettura della Costituzione, gli articoli venivano enunciati dai singoli rappresentanti delle varie regioni e in quel momento sento Polidori che dichiara: «Parlo a nome dei cittadini di Trieste». Ma chi lo ha autorizzato a parlare anche a mio nome? Sono arrabbiata, indignata e dico basta!

Anch'io mi sento responsabile per ciò che sta accadendo perché col mio silenzio ho lasciato fare. E sono ancora più colpevole perché anni fa detti il mio appoggio e il voto alla Lega Nord, per poi uscirne subito, non condividendone più la linea politica. In qualità di cittadina italiana chiedo a chi di competenza di agire penalmente contro i responsabili di un presunto reato contro l'Unità d'Italia, o altro che vi si ravvisasse.

Chiedo altresì che sia chiarito se il Polidori abbia avuto il diritto di parlare a mio nome benché io non lo abbia delegato. Chiedo fermamente il federalismo, ma la secessione no, io non ci sto. Non vorrei trovarmi esule in Patria ed essere costretta a lasciare la mia città.

Riconosco però che questo nostro Paese è allo sfacelo, che così non si può proseguire, che se il Governo non provvede subito a dei sostanziali cambiamenti qualcosa di grave accadrà prima o poi, perché la gente è stanca, sfiduciata e non aspetta che un cenno per protestare duramente. Mi rendo conto che la democrazia è aleatoria, la giustizia è ingiusta e troppo lenta, la crisi economica incombe e ci strozza, la politica non parla più a nome del cittadino, che non sembra più tutelato neppure da chi egli stesso ha votato.

Dopo questo 15 settembre credo sia ora che il cittadino riprenda la sua sovranità, con fermezza ma pacificamente, con parole ed opere, ma lo deve fare ora e subito, prima che sia troppo tardi. Poi sarà solo colpa nostra. Se oggi l'Italia è alla rovina, politicamente ed economicamente, è anche colpa degli italiani, perciò meditiamo seriamente e non tacciamo più, non restiamo inermi.

Io amo i siciliani come i piemontesi, i romani come gli udinesi, i liguri come i toscani, sento tutti come miei fratelli d'Italia, dei quali spero d'essere amata sorella. Se c'è qualcuno che vuole agire si faccia avanti e sarò trà le prime a collaborare per sentirmi ancora onorata (e non vergognosa) di essere cittadina italiana. Non vorrei, tra un anno, dover usare il passaporto per andare a Roma o, peggio, dover abbandonare la mia casa e la città in cui sono nata e dove vorrei morire, ma libera e fiera.

Fermiamo la secessione, uniamoci. Un'ultima cosa: vorrei poter contare quanti abitanti di Trieste sono favorevoli alla Padania, cioè il numero esatto di persone a nome delle quali il Polidori ha sentenziato. E scoprire che non sono neppure un decimo. Me lo auguro e ci spero, come spero che questo mio sfogo di indignazione non resti unicò e isolato.

Marisa Gellici

«Ciapài de le strighe»

Ma la Lega... liga sì, liga no, o... Ligabue!? Me stago sgangherando de rider pensando a Maroni, se el vivessi a Tel Aviv, che'l volessi fondàr la Palestònia. Péres ghe faria el tondìn novo, ma de noi in «Patatònia», no ghe lo fa nisùn, gnanca per sogno. Però, in compenso, el podéssi, 'ndar romperghe i... maroni a qualchedùn altro, più prosimo, come! Mi ghe consigliassi de studiàr meo el Talmud, magari magnando pompelmi. Tre babe nude, co la «Patatònia» al vento a Venezia, go visto per televisiòn. Le contestàva la Lega de Bossi col Tricolòr sora le tête, come volér dir: «Questa xe l'Italia onesta che lavora!». Mentre el Papa, sula finestra de piaza San Piero, el continuava impertérito zigàr: «Fratéli e soréle!!»

Mah, zerto xe che xe 's-sai confusion, anche oni giorno nele robe più semplici, robe de no créder, veramente.

Mi digo che tuti xe un poco ciapài de le strighe, anche i cani, e savé el perché!?? Perché un volpìn ghe diseva in orécia al dalmata: «Finalmente piaza Hortis grazie a Ily, xe bela! Iera ora, dopo zinquanta ani, che caghémo sul néto!! Bon, a parte questo, me par mal bastanza, vedéndose 'torno. In oni caso, Bossi con quel che'l fuma, no guanta tanto, 'ncora. E... dopo??? Cossa faremo; senza de lì, povero omo! Senza più la testa, cossà farà el corpo? Mah, xe vignù ora de zéna, e mi vado, savé!

Manlio Visintini

Avviso ai lettori

Invitiamo ancora una volta i lettori a inviare lettere brevi. A causa della sempre crescente lunghezza dei manoscritti inviati a questa rubrica, ci troveremo costretti, d'ora in poi, a ridurre i testi superiori alle 45 righe per 60 battute.

L'artigiano dimenticato

Ho letto con molto interesse l'articolo del 3 settembre sul Faro della Vittoria. Sono stati ricordati l'architetto A. Berlam, lo scultore G. Mayer che ha progettato la statua in rame posta sulla cupola del Faro, ma è stato dimenticato il bravo artigiano Srebot che l'ha realizzata. Aveva l'officina in via Donato Bramante e Trieste andava orgogliosa di lui. In città vi sono ancora suoi parenti.

Fiora Fischetti

Odontoprotesi, lunghe attese Il servizio verrà potenziato

L'Azienda sanitaria risponde alla segnalazione del Tribunale per i diritti del malato sui lunghi tempi di attesa dell'ambulatorio di odontoprotesi operante nell'ambito della Clinica stomatologica diretta dal prof. Mario Silla.

L'Azienda, vista anche la preoccupazione più volte manifestata dal prof. Silla, è da mesi impegnata nella ricerca di una soluzione all'annoso problema delle intollerabili attese che il cittadino deve subire per poter ottenere un intervento di protesi dentaria.

Peraltro, molto probabilmente, anche la qualità degli interventi ha indotto un progressivo aumento della domanda fino al punto che la Clinica non è stata più in grado di garantire una risposta sufficientemente tempestiva.

La soluzione viene ricercata sulla base delle proposte formulate dal prof. Silla, a livello di Direzione generale dell'Azienda, con il coinvolgimento di tutte le parti esterne e interne interessate, dalla facoltà di Medicina ai responsabili delle strutture ospedaliere, delle attività ambulatoriali di distretto e sovraddistrettuali.

Si auspica che il potenziamento di tale attività ambulatoriale possa intervenire quanto prima al fine di soddisfare le legittime aspettative dei cittadini, non soltanto in termini di qualità delle prestazioni ma anche di efficienza del servizio erogato.

Prassi e deroghe

Si risponde al signor Bravin, autore della lettera «Quando la prassi non ha deroghe», acquisite le relazioni su quanto denunciato dei responsabili sanitari del Servizio 118 e della Divisione cura e riabilitazione ospedaliera.

In particolare il responsabile del Servizio per l'emergenza sanitaria, dottor Zalukar, così precisa: «... alle ore 9.33 dell'8.6.'96 è pervenuta alla Centrale operativa richiesta d'intervento dall'hôtel Continental: alle ore 9.45 l'autoambulanza giunta sul posto comunicava alla centrale che il paziente si era già recato all'ospedale con altri mezzi.

«In effetti alle ore 9.50 il paziente è stato visitato dal medico del pronto soccorso e poco dopo è rincasato».

Peraltro, risulta che il giudizio sul comportamento tenuto dall'operatore del 118 in occasione dei fatti segnalati dal signor Bravin non è ancora intervenuto.

Esami clinici da agevolare

Si risponde, sentiti i responsabili dei servizi e della Direzione sanitaria interessata, alla signora Eleonora Scodelaro e alla sua richiesta di agevolare l'iter degli esami clinici.

Le affermazioni della signora, secondo le quali una persona in età avanzata come la zia, ipovedente, avrebbe dovuto essere agevolata nell'esecuzione degli esami preparatori all'intervento di cataratta, non possono che essere condivise.

Nel caso specifico sembra che il medico curante non abbia ritenuto di richiedere tale deroga né alcuna richiesta in tal senso risulta essere stata fatta al personale della Clinica oculistica.

Il direttore generale
Federico Montesanti

SECESSIONE / L'ESEMPIO DELLA SVIZZERA

Cantoni sovrani con proprie leggi

In questi giorni non se ne può più delle dichiarazioni dei politici che la fanno lunga sui pericoli della secessione; dei gesuitici discorsi contro l'egoismo dei nordisti che, cattivoni, vogliono dividere il Paese; delle lacrime dei farisei che si ribellano al «razzismo» di coloro che osano sostenere che una dominicana, per bella che sia, sarebbe più adatta a rappresentare miss Universo che non miss Italia.

Puntualmente, ogni Tg ci regala esternazioni di Prodi o di Scalfaro; e l'ultima (in ordine di tempo) del President della Repubblica l'abbiamo trovata assolutamente «straordinaria». Ma come, dopo aver tanto bacchettato Bossi, il Capo dello Stato adesso finisce – e addirittura con una dichiarazione fatta nel corso di una visita di stato – per dargli ragione?

Perché, quando Scalfaro afferma che «la Svizzera va ammirata per l'esemplare vitalità e autonomia dei suoi Cantoni», non fa che riconoscere come sacrosante le rivendicazioni della Lega di Bossi quando pretende l'autonomia del Nord e di tutta la Padania. Scalfaro plaude ai Cantoni svizzeri. Ebbene; sono o non sono, questi Cantoni, svincolati dal potere centrale? I Cantoni di lingua francese o italiana o tedesca, hanno forse le stesse leggi? No, tant'è che la scuola, per esempio, nella zona di Losanna o nel Ticino inizia in autunno, a Berna inizia in primavera. I Cantoni svizzeri, nei quali la cittadinanza è riconosciuta come «attinenza» (ed è come un marchio impresso nel Dna, resta «familiare» anche se si va a vivere in un altro Cantone, nel quale si rimane «ospiti» anche se vi si lavora per generazioni), sono tutti «Stati sovrani»: con proprie leggi (distinte dalle leggi confederali), lingua, religione. Sono «sovrani» al punto che non c'è germanizzazione della Svizzera francese o italiana e viceversa: in ogni Cantone le cariche pubbliche sono garantite agli «attinenti». Un magistrato, un politico, un funzionario delle Poste, un insegnante del Ticino non potranno essere che ticinesi; esattamente come i loro corrispondenti del Cantone di Vaud, o del Cantone di Berna o di Unterwalden non potranno che essere «del luogo». Il che significa che a Losanna non potrà mai venire eletto un deputato di Zurigo; che il capo dei vigili di Lucerna, o un magistrato di Basilea, non potranno prestare servizio nella polizia municipale o nel Tribunale di Ginevra.

Se Scalfaro trova perfetta e di encomiabile vitalità l'organizzazione cantonale svizzera, come può scandalizzarsi e accettare che tanti parlamentari si scandalizzino se Bossi chiede che i docenti o la magistratura al Nord siano di chi è del Nord?

La sovranità dei Cantoni svizzeri (che riscuotono direttamente le imposte, che stabiliscono la quota da mandare a Berna per le spese confederali e la quota da ridistribuire per la solidarietà ai Cantoni «poveri») trova un limite nella Costituzione federale, che assegna alla Confederazione compiti specifici come occuparsi della politica estera, dell'esercito, dei servizi di interesse collettivo (tra cui quelli di «controllo») rappresentati da dogane, poste, ferrovie, o dell'ispezione delle casse cantonali di compensazione, che sono quelle che gestiscono i fondi Avs, cioè le assicurazioni vecchiaia e superstiti.

Non è quanto da gran tempo va sostenendo Bossi, che le mansioni dello Stato centrale debbono essere più limitate, tra l'altro per meglio garantire le funzioni di controllo?

Adele Ferrari

Il controllore fa il suo dovere

In risposta alla segnalazione «Act - Anche i controllori devono rispettare gli anziani», apparsa il giorno 2 settembre a firma della signora Bianca Del Bianco, si ribadisce ancora una volta che l'ammontare delle sanzioni amministrative da applicare nei confronti di coloro che usano il pubblico servizio di trasporto senza il prescritto titolo di viaggio è stabilito dalla Regione con propria legge, la quale non consente alcuna discrezionalità da parte degli agenti addetti al controllo. Del pari il regolamento di vettura, all'articolo 2, «fa obbligo a ogni passeggero», tra le altre cose, «di esibire il documento di viaggio a ogni richiesta del personale; detto documento dovrà essere riconoscibile, non sgualcito o in qualsiasi modo manomesso o alterato...». Vale la pena far presente che il controllore è chiamato a svolgere il suo compito in osservanza delle norme di cui sopra. Non gli sono quindi concessi, come richiesto dalla signora Del Bianco, gesti più o meno «comprensivi»; gli viene invece imposto di mantenere un comportamento corretto; e tale risulta essere stato quello tenuto dal controllore in questione, secondo il suo rapporto di servizio, redatto in veste di agente giurato.

Azienda consorziale trasporti Trieste

Assindustria presente

Ringrazio per l'attenzione che il giornale ha dedicato alla Telital e ai molti problemi che l'azienda è impegnata ad affrontare sul territorio e nei confronti dell'amministrazione regionale per l'accesso alle risorse dell'Obiettivo 2. Ma mi corre l'obbligo di una precisa puntualizzazione sul commento, pubblicato il 7 settembre e intitolato «Tutto va male ma l'Assindustria assiste passiva». Per quanto riguarda l'azienda che rappresento, ma sono certo che altri imprenditori potranno fornire analoga testimonianza, l'affiancamento dell'Associazione degli industriali di Trieste è stato ed è positivamente fattivo sia nelle «battaglie» che Telital sta conducendo a livello regionale, sia per l'accompagnamento in tutta una serie di attività quotidiane in vari settori.

Massimo Zanzi,
Telital Srl

Bravo Clinton

Bravo Clinton! Finalmente un Capo di Stato che ha a cuore la salute della sua gente, che ha capito che la sigaretta è un killer, il nemico numero uno della salute, un killer che devasta polmoni, reni, cuore e mette radici al maligno tumore. Clinton ha sfoderato la sua spada per dar battaglia a un mostro che appesta l'aria, a un drago che fa più vittime del morso di un serpente. Merita Clinton, un grosso premio: il premio Nobel, un'aurea medaglia che onori il suo nome e lo renda imperituro per ogni secolo futuro. I viziosi incalliti riusciranno ad apprezzare il suo nobile gesto? Ai posteri l'ardua sentenza.

Nico Drugo

Carlo militare a Zara

Carlo Gustini, classe 1912, fotografato a Zara nel '33 durante il servizio militare. Da più di 40 anni residente in Australia, tra poco compie gli anni. Auguri da Anita e da tutta la famiglia.

TU... TI SPOSI?
Al n. 16 di via F. Venezian le bomboniere novità dell'Erbario Toscano
... al 50% di SCONTO
e tante altre cose...

ARREDAMENTI Horsic snc
ARMADI in legno o laccati tutte le misure
A METÀ PREZZO
Via S. Cilino 38 - Trieste Tel. 54390

FEDI MATRIMONIALI
classiche con diamanti collier per spose
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Specialista IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

NOVITÀ
L'AUTO SCOOTER PINGO 50 CC
anche a Trieste si guida a 14 anni (senza patente)
Prezzo promozionale fino al 30 novembre 1996 L. 7.100.000
Per informazioni: Tel. Fax. 040/330828

Birra LASKO

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI IN VENDITA

75.000.000 FIERA luminoso soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo cantina autometano.
75.000.000 ADIACENZE ROSSETTI casa d'epoca decorosa 2 stanze cucina bagno.
75.000.000 PASCOLI adiacenze appartamento da rimodernare soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio ampia soffitta uso cortiletto.
84.000.000 AFFARE vendesi nuda proprietà via San Francesco buonissime condizioni VI piano con ascensore soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento.
110.000.000 ZONA TRIBUNALE epoca da rimodernare 85 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno.
125.000.000 ZONA CARDUCCI soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento.
125.000.000 ZONA BAZZONI moderno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali bagno poggiolo ascensore riscaldamento.
128.000.000 VERGERIO ADIACENZE perfetto luminosissimo soggiorno una stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone riscaldamento ascensore.
130.000.000 UNIVERSITA' VISTA TOTALE super luminoso soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento ascensore.
130.000.000 IPPODROMO molto luminoso moderno adatto coppia 75 mq soggiorno ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta ascensore riscaldamento.
130.000.000 VIA DEI PORTA BASSA adiacenze 80 mq soggiorno 2 stanze cucinotto bagno.
SAN LUIGI NEL VERDE rinnovato di recente molto luminoso 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento.
135.000.000 OCCASIONE ZONA PORTICI silenzioso luminoso saloncino 2 stanze cucina con terrazzino bagno soffitta.
149.000.000 CASERMA ROSSETTI ZONA 100 mq 4 stanze cucina stanzino bagno con wc separato cantina.
170.000.000 COSTALUNGA ZONA panoramico ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina posto auto in box riscaldamento ascensore.
180.000.000 VIA ROSSETTI in bella casa d'epoca 150 mq 5 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.
185.000.000 ALPI GIULIE vista libera nel verde soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale.
190.000.000 VIALE XX SETTEMBRE alto ottimo appartamento moderno nel verde silenzioso saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina box in affitto.
230.000.000 APPARTAMENTO CON GIARDINO PERIFERICO soggiorno 2 stanze cucina bagno ampia terrazza giardino posto auto.
250.000.000 OBERDAN zona epoca buonissime condizioni salone molto ampio 2 stanze cucina abitabile bagno ripostigli ascensore riscaldamento autonomo.
270.000.000 CORSO ITALIA appartamento perfetto salone composto da 2 stanze unite camera matrimoniale stanzetta cucina abitabile 2 poggioli bagno riscaldamento autonomo ascensore.
VIA ROMAGNA splendida mansarda tutta abitabile completamente rinnovato di recente salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi con vasca idromassaggio riscaldamento autonomo.
SIGNORILE TORREBIANCA appartamento composto da 5 stanze 2 stanzette cucina bagno con wc separato 2 ripostigli poggiolo riscaldamento autonomo.
290.000.000 ottimo appartamento zona Rozzol nel verde recente 130 mq salone 3 stanze matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina riscaldamento ascensore.
300.000.000 PIAZZA CARLO ALBERTO zona ultimo piano con ascensore salone 3 ampie stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo.
310.000.000 VIA GIULIA splendido appartamento dei primi '900 160 mq perfetto molto luminoso salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

PIAZZETTA BELVEDERE mansardina ingresso una stanza cucina gabinetto esterno 400.000.
ROIANO appartamento da ristrutturare soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato ripostiglio canone dilazionato negli anni a partire da 400.000 il primo anno.
PICCARDI 2 stanze cucina bagno poggiolo autonomo 500.000.
FOSCOLO perfetto rinnovato soggiorno cucina abitabile una stanza bagno 650.000.
TIBULLO buone condizioni 100 mq saloncino una stanza 2 stanzette cucina bagno wc separato cantina riscaldamento 750.000.
PIAZZA GARIBALDI 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio autometano 800.000.
ZONA BURLO ammobiliato moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore 900.000 anche non residenti.
ROZZOL salone 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 1.000.000.
PARAGGI OBERDAN VI piano con ascensore moderno 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi balcone ampio poggiolo riscaldamento ascensore 2.000.000.

AMMOBILIATO NON RESIDENTI O STUDENTI

VIA GINNASTICA vista mare ammobiliato per non residenti salone stanza e stanzetta cucina 2 poggioli ripostiglio riscaldamento centrale ascensore 1.100.000.
VIA COMMERCIALE inizi una stanza molto grande cucina bagno balconcino riscaldamento autonomo 500.000 adatto 2 studenti.
MARINA mansarda monolocale molto bella tutta ristrutturata con angolo cottura zona pranzo e letto bagno arredata con mobili nuovi autometano 600.000.
RUGGERO MANNA adiacenze ammobiliato 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 4 posti letto 600.000 adatto 3/4 studenti.
CORSO ITALIA soggiorno 1 stanza zona cottura bagno 700.000 adatto 2/3 studenti.
ZONA BURLO ammobiliato per non residenti soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli autometano ascensore 700.000 adatto 3 studenti.
VIA COLOGNA ammobiliato per non residenti 2 stanze cucina bagno balcone ripostiglio riscaldamento ascensore 800.000 adatto 3/4 studenti.
VIA COLOGNA zona università epoca 2 stanze singole e una doppia cucina bagno riscaldamento 1.000.000 adatto 4 studenti.
GIARDINO PUBBLICO zona moderno piano alto con ascensore cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 1.100.000.
STRADA DEL FRIULI salone 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo 1.300.000.
CHIADINO signorile ammobiliato salone 2 stanze cucina doppi servizi grande balcone posto auto anche non residenti 1.500.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

LE ORE DELLA CITTÀ

Esercizi spirituali

Dal 24 al 26 settembre dalle 18.30 alle 21.30 la parrocchia di S. Caterina da Siena offre a tutti gli esercizi spirituali.

CRONACHE SPE

Taglio cucito-ricamo pittura-pastasale

Corsi Sitam. Via Coroneo 1, tel. 630309.

L'inglese per bambini e ragazzi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi speciali per bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni suddivisi in 12 livelli. BRITISH INTITUTES via Donizetti 1 - (laterale di via Battisti) tel. 369222.

Corsi di informatica e contabilità

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai corsi per Operatori su p.c. (Word-Windows '95, Excel, Access, Internet) e ai corsi di Contabilità generale Iva-paghe. Per informazioni via Donizetti, tel. 379472.

Yoga come visione di vita

Centro culturale Jnanakanda, via S. Lazzaro 5, tel. 631225-660197. Informazioni: lun., merc., ven. 17-20. Presentazione 23/9 ore 20.

Shiatsu e taoismo

Conferenza introduttiva ai corsi 20 settembre ore 20.30. Via S. Francesco 34 Siddartha.

Fisio Sport A.s.c.

Organizza corsi di ginnastica vertebrale antalgica, riequilibrio statico, ginnastica dolce, estetica, rieducazione e preparazione allo sport, per adulti e bambini, presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62. Ampio parcheggio. Tel. 392501.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Gli stolti non hanno via di mezzo.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

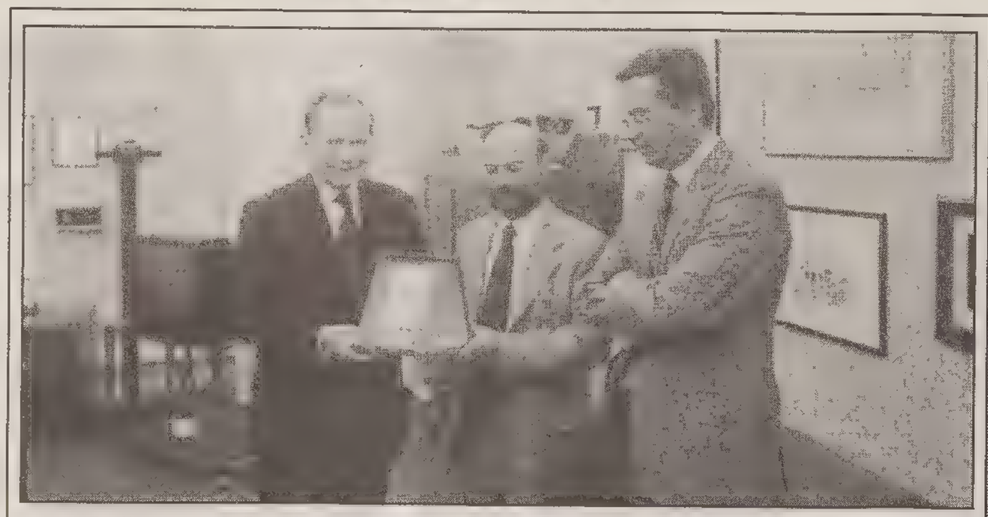
Temperatura minima gradi 13,3; temperatura massima gradi 15,6; umidità 63%; pressione millibar 1016,1, in diminzuione. Cielo coperto, vento da Sud-Est, con velocità di 11,2 km/h e raffiche di 18,7 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 20,2.

Le maree

Oggi: alta alle 1.04 con cm 20 e alle 12.56 con cm 37 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.36 con cm 21 e alle 19.50 con cm 33 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 2.07 con cm 12 e prima bassa alle 7.17.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ARS ARREDO INTERNI
PROGETTAZIONI 3D
FORNITURA DIRETTA
CASA · UFFICIO · NEGOZI
BAR · RISTORANTI
ALBERGHI · CONTRACT
TEL. 040 - 7600230
VIA PONZANINO 19 - TRIESTE



In visita al giornale l'ambasciatore di Svezia in Italia

L'ambasciatore di Svezia in Italia, Forsten Orn, si è incontrato lunedì con vari esponenti della vita politica e amministrativa della nostra città. Dopo aver fatto visita al commissario di Governo Moscatelli, al presidente della Giunta regionale Cecotti, al sindaco Illy, al presidente della Camera di commercio Donaggio e al direttore generale della Cei Hartig, l'ambasciatore ha visitato il nostro giornale. Orn, che era accompagnato dal console di Svezia a Trieste, Francesco Parisi, è stato ricevuto dal vicedirettore Leopoldo Petto che gli ha donato una targa riproducente la prima pagina del primo numero del Piccolo. Nella foto Sterle, da sinistra, Forsten Orn, Leopoldo Petto e Francesco Parisi.

Conferenza Andis

Oggi, ore 20.30, Luigi Mazzolini, psicologo-psicoterapeuta e presidente Andis, terrà una conferenza sul tema: «Personalità e solitudine», nella sede della Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo 18 (segreteria: giovedì ore 18-19 e venerdì ore 11-12) tel. 767815.

Prova scritta di letteratura

La prova scritta di letteratura italiana per gli studenti di tutti i corsi di laurea della facoltà di Lettere e filosofia dell'università si svolgerà domani alle 9 nell'aula al piano terreno di via Economo 12/3. Gli studenti devono presentarsi muniti di documento di identificazione.

PICCOLO ALBO

Domenica 15 settembre smarrito cellulare Timamico zona Miramare (altezza bagno). Pregasi telefonare al n. 816144.

Rinvenuto il giorno 15 settembre, sulla Strada per Basovizza, un cane femmina tipo da caccia con pelo corto bianco e marrone. Tel. 577985.

Serate al Castello

Doppio appuntamento stasera al Castello di San Giusto: dalle 19.30 serata a tutto motore, a cura della Squadra Corse Trieste e del Trieste Racing Club. In programma la presentazione dello Slalom confine aperto di domenica, dibattiti e l'esposizione di vetture d'epoca nel piazzale delle Milizie. L'ingresso è libero. Dalle 21.30 musica dal vivo con un Mercoledì live fuori programma che chiude l'intrattenimento di Triestestate 96.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla vedetta Tiziana Weiss. L'escursione sarà guidata da Maizan e Cernaz. Ritrovo alle 9 a Prosecco.

Incontri in libreria

Alla libreria Nuova Universitas di Viale XX Settembre 16 oggi, alle 19, il prof. Giuseppe O. Longo presenterà il romanzo «Canone inverso» (Mondatori Editore) di Paolo Maurensig. Domani sempre alle 19, il prof. Graziano Benelli presenterà il quarto quaderno della Luna intitolato «Contro Itaca». Introdurranno Silvio Cumpeta e Giuseppe O. Longo.

Circolo Siddharta

Oggi, il circolo culturale «Siddharta» di via S. Francesco 34, I piano, alle 20.30 conferenza introduttiva ai corsi di Hata Yoga e Pranayama sul tema: «Yoga: alla scoperta del sé attraverso il corpo e il respiro». Relatori: Loretta Verzegnassi e Roberto Benolli.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante alla Luna

Flavio Venturi ritornato alla Luna Goldoni 1 propone 12 serate enogastronomiche. La prima giovedì 19 cena toscana con vini in abbinamento. Programmi prenotazioni al 660749.

Douce France

è il tema di un'esposizione di Fabio Zubini alla Galleria Cartesius.

Dopolavoro ferroviario

Il Dopolavoro ferroviario di Trieste informa tutti i propri iscritti al gruppo judo che lunedì 23 settembre avranno inizio i corsi per la stagione '96/'97. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare ai numeri 314664-3794667 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16.45 alle 20, alla segreteria del gruppo.

Il concorso dell'Enpa

La prevista manifestazione per la premiazione dei vincitori dell'annuale concorso zoofilo scolastico indetto dalla sezione triestina dell'Enpa per l'anno scolastico 1995-1996, viene spostata, sempre allo stesso orario e nei medesimi locali, a domenica 27 ottobre.

STATO CIVILE

NATI: Bartelloni Pietro, Zol Christian, Esopi Tobia, Zanardi Luca.
MORTI: Lucas Gastone, di anni 75; Rosani Giuseppina, 87; Urbanaz Olga, 95; Sideri Giuliano, 55; Cherubini Pia, 89; D'Andrea Gilles, 11; Velicogna Silvana, 76; Piscanec Stanislao, 82.

Anche dopo 20 anni, che batticuore l'esame di maturità

A vent'anni di distanza, i liceali della VD del liceo scientifico «Galileo Galilei» si sono ritrovati in un ristorante per ricordare il batticuore dell'esame di maturità. Ecco gli «ex» del Galilei, vent'anni dopo. In piedi, da sinistra, Cristina Ponti, Serena Predonzan, Filippo Tornetta, Rossella Mezzari, Ugo Rossi, Roberto Vandelli. In basso, Susanna Zotti, Giuliano Scattarini, Rosetta Cresi, Marinella Trani, Ketty Mandler, Fabrizio Lamacchia e Fulvio Pelusi.

Volontari ospedalieri

Sono aperte le iscrizioni per il XVIII corso preparatorio al volontariato ospedaliero. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Avo, via Battisti 13, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 18.30 alle 19.30.

Circolo dei bambini

Il Centro italiano femminile ricorda che il «Circolo dei bambini» ha ripreso la sua attività con il consueto orario. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cif di via Battisti 13 (tel. 371540) nelle ore d'ufficio.

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino ha bandito il concorso «Minitest '96» a soggetto, riservato a video Vhs e S/Vhs e pellicole Super 8 della durata massima di 4 minuti, aperta a tutti i cinevideo non professionisti. Il tema è libero e consiste nel raccontare una semplice storia. La consegna delle opere dovrà avvenire impegnativamente nella serata di venerdì 18 ottobre nella sede del club in via Mazzini 32, 1.o piano (fra le 20.30 e le 22).

La Valletta delle primule

Sabato, alla «Valletta delle primule» di via San Francesco, il maestro di meditazione trascendentale Franco Canteri terrà un corso sulle potenzialità degli olii essenziali, dall'aromaterapia al massaggio ayurvedico. Per informazioni tel. 8320136.

Supplenze a scuola

La convocazione per le assunzioni a tempo determinato (supplenze annuali e temporanee d'insegnamento) nelle scuole secondarie di I e II grado con lingua d'insegnamento slovena è indetta per il 20 settembre (venerdì) al Provveditoriato agli studi, via Cumano 2, alle 12.

Farmacie di turno

Dal 16 al 21 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti , tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454-

---

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome	Cognome	Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome	Cognome	Telefono

VENDO

Scuole varie: «Storia antica 1-2», Zanichelli; «Individuo stato e comunità», Bulgarini Firenze; «Storia dell'età medievale», Mondadori - Sara Gandolfo, 811482.
Volta I A-I B serale: «Geo. 2000», Principato editore; «Elementi di scienze della terra», Carlo Signorelli editore Milano; «Disegno tecnico con Autocad», Libri Jackson; «Il mondo antico e feudale 1», Zanichelli 1 - Gian Paolo Cuppo, 912661.
Volta IV tele brocca: «Dal riformismo settecentesco alla I rivoluzione nazionale», Zanichelli; «Storia della letteratura italiana -,'800», Laterza; «Storia della letteratura italiana - '900», III, IV, V: Laterza; «Cultura e religione 2», S.E.I.; V, «Leggere la realtà», antologia interdisciplinare di Dario Antiseri, Editrice La scuola; III, IV, V: «Canti scelti dalla Divina Commedia», Alighieri-Di Salvo, Zanichelli - Mauro Balbo, 572315 ore pasti.

CONFERENZA AL GOETHE DI MITTELEUROPA

1914, storie dal fronte russo combattendo per l'Impero

Le pressoché sconosciute vicende dei nostri soldati che vissero il dramma della Prima Guerra mondiale combattendo per l'Austria-Ungheria sull'inospitale fronte russo, compresa, per molti, la dura esperienza della prigionia, sarà il tema della conferenza che terrà sabato, alle 18.30, la studiosa e ricercatrice Marina Rossi, nell'aula magna del Goethe Institut di via Coroneo 15 su iniziativa dell'associazione culturale Mitteleuropa.

Oltre alle vicende belliche che interessarono il fronte orientale nel corso della Grande Guerra, la Rossi, che ha all'attivo anni di ricerche nei principali archivi russi e ucraini, si soffermerà su quali erano i sentimenti dei soldati del Litorale chiamati a combattere su un fronte così lontano e inospitale come quello dei Carpazi, contro un nemico - quello russo - al quale molti di essi, di lingua slovena e croata si sentivano affini. «Si parlerà così - spiega Mitteleuropa in una nota - dei primi contrasti nazionalistici fra le truppe austriache fin dallo scoppio della guerra e dello scottante problema dei prigionieri del Litorale sottoposti a notevoli pressioni dagli inviati dall'Italia per convincerli a passare dalla parte dell'Italia». «Infine - conclude l'associazione - verrà affrontato il capitolo quasi sconosciuto sull'atteggiamento dei vincitori a guerra finita e al momento del rimpatrio, verso quei nostri militari che fino alla fine non vollero rinnegare il giuramento prestato al vecchio Impero». Al termine della conferenza saranno proiettati dei filmati d'epoca relativi al fronte orientale, tratti dall'archivio di Krasnogorsk.

Un reparto austriaco sul fronte dei Carpazi.

«Momenti» fotografici

Si inaugura oggi, alle 18.30, al Circolo fotografico Fincantieri di Galleria Fenice 2 (primo piano), la mostra fotografica di Giorgio Maitan «...Momenti» che resterà aperta fino all'11 ottobre, con orario da lunedì a venerdì 10-11.30 e 17-19; sabato 17-19.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mauro Cortese nel VII anniv. (14/9) dalla moglie e figli 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Schreuder ved. Poropat nel XXIX anniv. (16/9) dai figli 100.000 pro Airc.
— In memoria di Alfredo Mosetti per il compleanno (17/9) dalla famiglia 50.000 pro Astad.
— In memoria della cara Mariuccia Chermaz per il compleanno (18/9) dalla mamma Olga 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Egidio Chersin nel VII anniv. (18/9) dalla moglie, figlie e nipote Luciana 50.000 pro Astad.
— In memoria di Guerrino Ienco nel XIII anniv. dalla moglie 20.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo (spastici).
— In memoria di Pierina Mauro ved. Crevatin dalla fam. Cheber 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Celestina Pagot ved. Carraro per il compleanno (18/9) da Mariuccia e Nino 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Attilio Prodam nell'anniv. dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara mamma Maria Valenti ved. Interdonato nel XVIII da Gidy e Lucia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Ferruccio Arnerich da Luciana e Gastone Rocco 100.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Besenghi da Silvano, Anita e Livio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Bradaschia da Sandro e Carla Zett 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nella Brumatti Pizzamei da Beatrice Movia 20.000, da Bianca, Nivea , Jole e rispettive famiglie 300.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Chirani da Giuseppina Persi 30.000, da Silvana e Waldo Valcareggi 50.000, dai figli Marisa e Sergio 200.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Demetrio Sergio Clicech dalle fam. Aurelio Crassi ed Alessandro Romeo 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Flavio Fumolo da Franco Fragiacomo 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Irma Callegari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dell'ing. Ernesto Gellner da Silvano e Mia Gandusio 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Salvatore Genzo da Nerina Mattiussi 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Luciana Girardi in Misino da Franca Rinaldi, Cinzia Uderzo ed inquilini di via Batteran. 20 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Elio Krutej dagli amici del "cotecio" 40.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Andrea Manzin dal fratello Giuseppe, nipoti e cognata Elda 350.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittoria Nauta da Mariuccia Mizzan 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Pino Palmitessa da Silvana e Renato Pulcini 100.000 pro Airc.
— In memoria di Augusto Scocir dalla famiglia Marcocci 120.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Serli dalla famiglia Polesello 50.000, dalle fam. Bassa, Zanetovich, Dimitropulo, Donaggio, Ferfoglia, Filippi, Fragiacomo, Gec, Giai, Ligotti, Mareschi, Rizzato, Mercandel, Piutti, Russo, Sacchi e Viola 280.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Silvano Stazedonig da Daria e Lucio Stazedonig 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adolfo Valentinotti da Laura ed Antonio Riccardi 50.000 pro Unione ital. ciechi; da Nedda Millo 50.000 pro A.N.N.R.A.; da Pinuccia e Mariella Malis 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Tito e Marinella Bonetti 50.000 pro Unione ital. ciechi; da Viviana Millo 100.000 pro A.N.N.R.A..
— In memoria di Ermanno Vellam da Diomira ed Andrea Trapella 20.000 pro Pro Senectute.
— Per i bambini della Russia da n.n. 10.000 pro Pro Deo ed Fratibus, 10.000 pro Pro Deo et Fratibus.

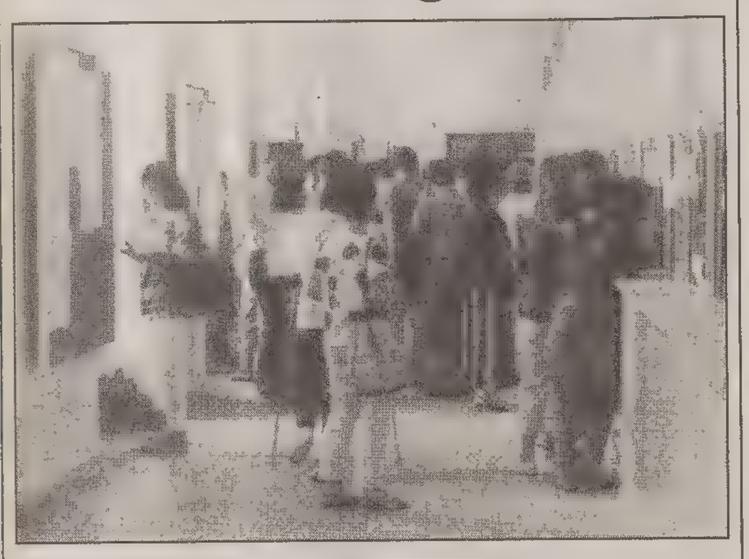
CERCA34
CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

ATENEI, SI DISCUTE SULLA IPOTESI DEL MINISTRO BERLINGUER DI INTRODURRE UN CRITERIO DI VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

E al professore un bel sette più

CONSENSI E PERPLESSITA' FRA GLI STUDENTI

Così potranno capire cos'è esser giudicati



«Dare i voti ai professori? Perché no? Sarebbe anche ora che cominciassero a capire cosa vuol dire sentirsi giudicati» dice una battagliera Sara, terzo anno di giurisprudenza. La proposta di mettere a punto un criterio di valutazione non rivolto agli studenti, ma a quanti debbono valutarti, partita dal ministro Berlinguer, e condivisa, in un articolo apparso su «Repubblica», da Pier Aldo Rovatti, professore di filosofia dell'Università di Trieste, ha riscosso diversi consensi tra gli studenti universitari che in questi giorni sono alle prese con i soliti riti dell'iscrizione. Ma anche, e forse soprattutto, una buona dose di perplessità. Molti sono apparsi stupiti, la valutano come una provocazione, una boutade cui non dare troppo peso. «Ne parleranno per qualche giorno ancora e poi tutto finirà là» commenta Andrea, futuro fisico. Lo scetticismo in effetti sembra quasi una seconda pelle per molti giovani che fanno la fila agli sportelli delle facoltà. Per loro il futuro immediato è un esame, quello più lontano la laurea e quindi la ricerca, che non sarà facile, di un lavoro. Vengono da una scuola superiore dove per anni hanno sentito parlare, e prima ancora i loro fratelli maggiori, di una riforma che attende ancora il suo compimento. Non c'è da stupirsi che siano poco propensi a infiammarsi.

«I veri valori sono altri, più difficili da misurare»

«È la solita storia – afferma divertita Anna –, quando i giornali non sanno cosa scrivere, tirano fuori qualche argomento destinato a fare scalpore». Questa volta però la stampa non ha colpa, visto che la proposta è partita proprio da un professore, e Marco, che frequenta lettere, ne è informato: «Ho letto l'articolo di Rovatti e mi sembra sensato che si dica che bisogna ascoltare anche la voce degli studenti, con tutto quello che si paga per iscriversi all'università.

«Ma ho trovato l'articolo interessante anche per altri motivi – continua Marco – soprattutto nel riflettere su cosa si intende per qualità dell'insegnamento: il sistema formativo non deve essere trattato come un'impresa, dove conta unicamente la logica dei costi e dei ricavi. I valori importanti sono altri, anche se poco appariscenti e dunque più difficili da misurare».

p.m.

Dopo l'intervento possibilista di Pier Aldo Rovatti, che parla però di un «indice di qualità», i pareri dei docenti Leggeri, Bartole e Monti

Nelle università italiane è in atto un processo di grande mutamento. Un'erosione sotterranea, figlia non di una riforma decisa in alto, ma del diffondersi nella società di una diversa mentalità, che sta trasformando gli atenei da cittadelle inespugnabili dove i professori erano i sovrani assoluti, in aziende dove si offrono dei servizi rivolti a degli utenti. Un cambiamento di mentalità epocale, che porta con sé l'adozione di un criterio di valutazione manageriale della efficienza di ogni università, fondato sulla bontà dei prodotti offerti.

In merito a questa piega che sta prendendo la nostra università, è intervenuto nei giorni scorsi il professor Pier Aldo Rovatti, docente alla facoltà di Filosofia dell'ateneo triestino. In un articolo apparso nella pagina culturale del quotidiano «La Repubblica», Rovatti metteva in guardia dai pericoli di una gestione delle università fondata su criteri imprenditoriali, ma al tempo stesso dimostrava di condividere l'affermazione fatta dal ministro della Pubblica istruzione Berlinguer sulla possibilità di introdurre un criterio di valutazione degli insegnanti. «Si dovrebbero ascoltare gli studenti (come già avviene in altri paesi) magari solo attraverso un buon questionario», scriveva Rovatti, secondo il quale la valutazione, deve comunque essere intesa come indice di qualità.

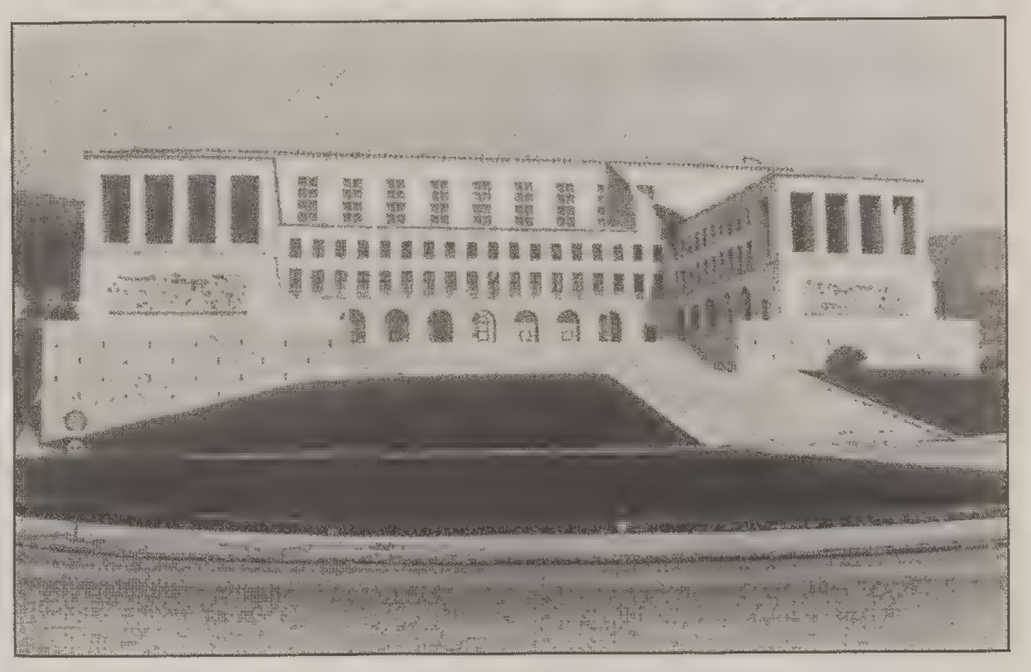
Daremo i voti ai professori, allora? «Dare il voto no - afferma il prof. Aldo Leggeri, preside della facoltà di Medicina - però se intendiamo una valutazione sullo svolgimento globale dell'attività, allora posso essere d'accordo. Anche se ci sono molte variabili: pensiamo a esempio come, nel caso di Medicina, uno studente del primo anno non ha certo gli strumenti per dare un giudizio sul proprio docente che ha invece uno alla fine del corso. E comunque - conclude Leggeri - quando scelgono un tirocinio piuttosto che un altro, di fatto danno già il loro giudizio sulla qualità dell'insegnante».

Più scettico il prof. Bartole, preside della facoltà di Giurisprudenza. «È difficile dare una valutazione senza tener conto della peculiarità delle varie situazioni. Che giudizio può dare uno studente che è costretto a seguire una lezione seduto a terra perché nell'aula ci sono altri 500 suoi compagni?».

In linea teorica Bartole sarebbe d'accordo («potrebbe essere utile anche per noi»), ma mette alcuni paletti: il rapporto diretto tra studente e docente dovrebbe essere molto più stretto di quanto le strutture consentono attualmente, e bisogna stare attenti che il giudizio non venga usato come vendetta per il voto d'esame. «E d'altronde - aggiunge Bartole - anche gli studenti si rendono conto di queste difficoltà oggettive, altrimenti avrebbero già avviato una cosa di questo tipo».

Nessuna contrarietà di principio anche per Silva Monti, preside di Lettere, ma bisogna sapere, avverte «che così si mette in moto un processo che andrebbe a modificare tutto il sistema. Vogliamo farlo? E allora dobbiamo avere delle alternative valide, perché se il modello è quello americano, allora non sono d'accordo».

p. mar.



In tutte le università si stanno diffondendo criteri di valutazione manageriale fondati sull'efficienza.

PREMIO DI STUDIO IN RICORDO DI BIANCA MARIA FAVETTA

Nell'arte con discrezione

Una appassionata studiosa che ha profuso con riserbo il suo impegno

Bianca Maria Favetta, se ne è andata in punta di piedi poco più di due anni orsono, con quella discrezione e riservatezza che ne hanno scandito la vita. Ma il suo ricordo è sempre vivo in chi non ha dimenticato la sua figura umana e culturale di grandissimo spessore. Già conservatore dei civici musei di Storia e arte, del Risorgimento e dello Schmidl, nei quali ha profuso il suo appassionato impegno di ricercatrice infaticabile, della illustre studiosa resta una cospicua rassegna di pubblicazioni di carattere storico della Trieste del '700 e dell'800 attraverso le quali essa ha tracciato un'approfondita panoramica degli accadimenti socio economici e culturali dell'epoca e altre d'attualità. Il suo curriculum professionale è contrappuntato da una lunga serie di interventi e conferenze rivolte alla divulgazione di tematiche di ordine storico e artistico di casa nostra, di allestimenti di mostre di ampio respiro. Ultimo, poco prima della sua scomparsa, il riordino della nuova galleria del Lloyd Triestino.

L'iniziativa è dell'Alut, l'associazione dei laureati, per onorare la ricercatrice a due anni dalla scomparsa

Per ricordare la studiosa, l'Alut (Associazione laureati dell'università di Trieste) presieduta dal prof. Euro Ponte, ha promosso un premio di studio di quattro milioni intitolato al suo nome per un contributo originale attinente alla storia patria di Trieste, riservato a cittadini italiani preferibilmente residenti nella provincia di Trieste che alla data della scadenza del bando abbiano compiuto il 35° anno d'età. La domanda di partecipazione e la presentazione dell'elaborato dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata a.r. entro il 30 giugno 1997 al domicilio del presidente (via Marconi 18) completo di nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e numero telefonico. Il testo dovrà essere originale e inviato in tre copie con allegata la dichiarazione a firma dell'autore che certifichi trattarsi di un lavoro inedito, vertere su aspetti civili, religiosi, artistici attinenti a Trieste, preferibilmente sul tema «Il mecenatismo a Trieste e i musei triestini». Il premio verrà consegnato nel corso di una cerimonia pubblica al rettorato dell'università di Trieste alla presenza del magnifico rettore, presidente onorario della commissione giudicatrice.

Fulvia Costantinides

LA DONNA ITALIANA IN AUSTRALIA IN UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DEL MDT

Pioniere in viaggio verso il nuovo mondo

In una decina di pannelli le immagini degli emigranti triestini, istriani e dalmati negli anni '50

Nella foto Lasorte un'immagine della mostra del Movimento donne Trieste.

Immagini, volti, sorrisi. Appartengono a quegli emigranti triestini, istriani, dalmati, che negli anni Cinquanta partirono dalla Stazione marittima per approdare sulle coste dell'Australia. Quarantacinque anni fa, un viaggio interminabile attraverso lo spazio e il tempo portò decine di migliaia di uomini e donne, in cerca di pace più che di fortuna, a contatto di un altro mondo: «altro» per abitudini, vita, origini. Un mondo che tutti sentivano di dover ancora costruire, come pionieri sconosciuti eppure protagonisti.

«Immagini da "Down-under". La donna italiana in Australia dalle pioniere ai giorni nostri» è intitolata la mostra fotografica organizzata dal Movimento donne Trieste insieme alla sezione Trieste Women Movement di Melbourne, nell'ambito delle manifestazioni promosse per i problemi sociali. Inaugurata lunedì scorso nella sede di corso Saba 6, la mostra rimarrà aperta dalle 16 alle 19 fino a sabato 21.

In una decina di pannelli la vicenda umana di Lidia Grescini, presidente del Mdt, che ha illustrato il significato dell'esposizione, si intreccia fotograficamente a quella di tante altre emigranti. Partita col marito Gianni il 16 luglio del 1955 sulla motonave Flaminia, la Grescini ha voluto documentare gli avvenimenti importanti per la comunità italiana: ecco quindi biglietti di imbarco, certificati di lavoro, «regole di vita e di comportamento» burocraticamente stilate e consegnate al termine del viaggio agli spaesati passeggeri; l'individuale e il collettivo si mescolano a tenere foto a ricordo di incontri e gite in cui l'obiettivo fissa momenti felici di esistenze ricominciate da zero con caparbietà e tenacia.

In quel nuovo mondo che non riconosceva la validità di titoli di studio o qualifiche professionali, tutti col tempo hanno saputo risalire: «Oggi parecchie di quelle donne fotografate sul parapetto della nave al momento della partenza, occupano posti di rilievo nella frenetica Melbourne del Duemila. Dall'ex campo militare di Bonegilla, con le sue baracche di lamiera, primo inevitabile domicilio degli emigranti, ai grattacieli a 50 piani di oggi, sembra non sia passato solo lo spazio di una generazione, ma un secolo. Lo spirito però non è cambiato, e vede nelle comuni origini il suo maggiore collante. Merito anche delle pioniere degli anni Cinquanta, che hanno saputo e voluto tener vivo questo "filo rosso" nella Comunità italiana. Anche il Trieste . Women Movement, nato nel '90 e riconosciuto dalle autorità australiane, contribuisce non poco a conservare intatti i legami con Trieste: lo fa con la sua rivista bimestrale "Traguardi" e attraverso un sito in Iternet, ma anche organizzando corsi, conferenze e mostre come questa, che dopo la nostra città verrà esposta in circoli, istituti culturali e università di Melbourne».

Anna Maria Naveri

FOTO

Quattro anni di vita cittadina alle Poste

Continua fino al 30 settembre al palazzo delle Poste centrali di piazza Vittorio Veneto 1, la mostra fotografica «L'immagine e la parola...Quattro anni di cronaca a Trieste» che raccoglie le immagini di vita cittadina dal 1991 al 1995 di Marino Sterle e Andrea Lasorte, fotografi de «Il Piccolo».
Da lunedì 23 e fino a conclusione della mostra, con orario 10-12 e 17-19, all'apposito box allestito nel salone centrale del palazzo di piazza Vittorio Veneto, i lettori potranno inoltre ritirare le cartoline celebrative, realizzate dal Piccolo in collaborazione con la direzione delle Poste, inerenti la rassegna fotografica, consegnando le riproduzioni che il giornale pubblicherà domani e sabato 21. Per chi lo chiede è previsto anche uno speciale annullo allo sportello filatelico aperto durante la mostra.

ARTE IN VIDEO AL REVOLTELLA

Dine artista e insegnante

Nell'ultima settimana di apertura serale del museo Revoltella nell'ambito delle iniziative del Revoltella Estate, vengono proposti due video sul maestro americano Jim Dine, nelle sue diverse attività di artista ed insegnante d'arte. Il primo appuntamento è per oggi, all'auditorium del museo, alle 21, con il video «A self-portrait on the walls», che documenta l'intervento dell'artista statunitense in una galleria della cittadina tedesca di Ludwigsburg. Si tratta di una serie di disegni temporanei, commissionati dalla locale Galleria d'arte moderna nel '94. Si potrà vedere l'artista durante i sei giorni di lavoro: dal primo approccio con gli spazi, alla «lotta» contro il muro grumoso, all'entusiasmo per l'impresa .

«All about looking» è invece il titolo del video che si potrà vedere domani, sempre alle 21, che presenta Dine nella veste di insegnante alla Sommerakademie fur bildende Kunst di Salisburgo, fondata da Oskar Kokoschka, dove Dine, nell'estate del '94, tenne un corso di tre settimane aperto ad artisti, studenti ed insegnanti d'arte provenienti da tutto il mondo sulle diverse tecniche di disegno sul tema del nudo.

CIRCOLO DI CULTURA ITALO - AUSTRIACO

INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE

Iscrizioni a partire da lunedì 16 settembre 1996, giornalmente, sabato escluso, nella sede di Piazza Sant'Antonio 2, 1° piano, dalle ore 17.30 alle 19.30

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SLOVENO - CROATO - SPAGNOLO

ho deciso: mi iscrivo a

TEDESCO

- *Corsi di Lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale*
- *Corsi speciali per bambini o ragazzi con metodi specifici*
- *Solo insegnanti qualificati e di madrelingua*
- *Corsi diurni, pomeridiani o serali*
- *Corsi intensivi o di conversazione*

Corsi di Lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Trieste, Via S. Francesco 6 - Tel. 371300

TEDESCO - SLOVENO - CROATO - SPAGNOLO - INGLESE - FRANCESE

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

VIA PARINI luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e balcone. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MANSARDINA centrale da ristrutturare completamente, con travi a vista, 5.o piano senza ascensore, lire 30.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PESTALOZZI recente perfetto piano alto ascensore autometano: atrio, soggiorno, camera, cucina, poggiolo, ripostiglio. Adatto coppia. Vera occasione! CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.
D'ANNUNZIO da sistemare soggiorno, camera, cucina, bagno, tranquillo luminoso. Altro Roiano, perfetto piano basso recente. Prezzi interessanti. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.
STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno atrio, poggiolo. Arioso, luminoso 138.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
FLAVIA (pressi Paradiso) moderno mini alloggio, zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, orrimo, nel verde, 86.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO panoramico, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE in simpatica casetta d'epoca, bella viuzza tranquilla, 50 mq ristrutturati benissimo e con gusto. Adattissima anche come investimento 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO centrale, piccolo appartamentino molto carino, bella vista, cucina, camera, camerino, bagno, poggiolo, ripostiglio. Simpáticissimo. Da riammodernare. 70.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LOCCHI graziosissimo appartamento scorcio vista mare attualmente affittato matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno ripostiglio 2 poggioli 2.o piano. GREBLO 362486.
FLAVIA appartamento recente soleggiato 2.o piano con ascensore stanza matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli. GREBLO 362486.
IMBRIANI in elegante stabile primo ingresso appartamenti da 81 a 89 mq due stanze cucina bagno adattabili a uso ufficio da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VOLONTARI GIULIANI graziosissima mansarda arredata cucina soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRALE PROSSIMITÀ OSPEDALE mansarda finestrata e soffitti altezza regolare: soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglio, 70 mq da rimodernare 56.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROZZOL/BERGAMINO primingresso in palazzina quadrifamiliare, ampia entrata, cucina salone matrimoniale servizi ripostiglio giardino posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO in corso di costruzione, disponibilità di miniattici con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, possibilità ampio soppalco. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SEMICENTRO condominio decennale in perfette condizioni, appartamento di 70 mq circa, con arredamento su misura. QUADRIFOGLIO 040/630174.
65.000.000 Sansovino adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno. VIP 040/634112-6317754.
75.000.000 Ospedale deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio. VIP 040/634112-631754.
98.000.000 San Giovanni moderno nel verde soggiorno camera cucina bagno cantina-box moto autometano giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SAN VITO recente, soggiorno cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due balconi, L. 175.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FORAGGI tranquillo piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, balcone e cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA SALUS; rifinitissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
ROIANO recente, piano alto con ascensore: atrio, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, ripostiglio. Luminoso, vista aperta. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 772755.
VIA SAN MICHELE, libero in casa d'epoca, appartamento da ristrutturare, corridoio, cucina, due stanze, stanzetta, servizio, verandina. GEOM GERZEL 040/310990.
ZONA PAM, appartamento luminoso, termoautonomo, atrio cucina abitabile, ampio soggiorno, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina; ascensore. GEOM GERZEL 040/310990.
ZONA PIAZZA SCORCOLA, buono stabile moderno, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore. GEOM GERZEL 040/310990.
ALTO, PANORAMICO in perfette condizioni: cucinino, soggiornino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo, 75 mq per coppiette sportive. 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901
PERIFERICO splendido alloggio nel verde, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, terrazzino, perfette condizioni, posto macchina, garage, 215.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901
ANGELO EMO luminosissimo, nel verde, tranquillissimo, piccolo scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi separati. Solamente 143.000.000. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BARRIERA adiacenze, luminosissimo e tranquillo appartamento da risistemare, 5.o piano, 70 mq, 2 grandi stanze, cucina abitabile, servizio, 75.000.000. GREBLO 362486.
NEL VERDE zona servita a due passi dal centro, salone, cucina, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggioli, cantina, autometano, affare, 160.000.000. GREBLO 362486.
RIVE paraggi ristrutturato per estimatori case d'epoca I piano 108 mq, salone, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, cantina, autometano, 150.000.000. GREBLO 362486.
VIA STUPARICH (ROSSETTI) in ottimo stabile signorile epoca appartamento, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, adatto anche ufficio o ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583.
SEVERO luminoso in ottime condizioni con ascensore , cucinetta, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, posto macchina, 174.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PUECHER ottime condizioni, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, 115.000.000. **RIGUTTI** settimo piano panoramico 80 mq, ascensore, autometano, 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224
D'ANNUNZIO in bella casa anni '50, appartamento da rimodernare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, 2 balconi, cantina, ripostiglio, autometano, 135.000,000. PIRAMIDE 040/360224
ZONA FORAGGI soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, ripostiglio, cantina, IV piano, molto soleggiato, 85 mq, 115.000.000 minimo contanti 15.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PROSSIMITÀ OSPEDALE salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, autometano, ottime condizioni, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
CHIADINO - RESSMAN vista eccezionale sul golfo: soggiorno, 2 stanze, guardaroba, cucina abitable, IV piano senza ascensore, piccolo giardino proprio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.
LATERALE FOSCOLO tranquillo, in palazzo cinquantennale, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggioli, cantina, 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
POSIZIONE SEMICENTRALE TRANQUILLA PANORAMICA, PRIMINGRESSI DI CIRCA 90 MQ, COMPOSTI DA CUCINA, SOGGIORNO, DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, DUE POGGIOLI, CANTINA, AUTOMETANO, BOX O POSTO AUTO A PARTIRE DA 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO VIA APIARI IN CORSO DI COSTRUZIONE EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE CONCESSO DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE 673.000) AL TASSO FISSO DEL 4 % IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO. 040/630174.
PICCARDI luminoso, con ascensore, riscaldamento centrale, cucina, soggiorno, camera, cameretta, ripostiglio, poggioli, cantina, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALE rimodernato, con riscaldamento e condizionamento autonomo, secondo piano di 80 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA COLOGNA luminosissimo ultimo piano con ascensore, autometano, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostigli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA ROSSETTI recente signorile palazzina, ampio ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
115.000.000 ZONA GIULIA moderno, ottime condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, cantina, giardino condominiale. VIP 040/634112 - 631754.
315.000.000 SAN PASQUALE adiacenze, vista mare, recente, signorile, salone, cucina camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, poggiolo, box auto. VIP 040/634112 - 631754.
ALTURA recente ultimo piano panoramico, eccellenti condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, ampia soffitta, giardino condominiale. VIP 040/634112 - 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

VIALE XX SETTEMBRE luminoso piano alto ampia metratura composto da salone, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, lavanderia, ripostiglio 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMIPERIFERICO vista città ottima disposizione interna soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio balcone ascensore. 195.000.000. CASAPROGRAMMA 040 / 366544.
CARLO ALBERTO splendido appartamento con terrazzo vista mare, salone doppio, 4 stanze, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CORONEO ALTA soggiorno, 2 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile con poggiolo, ripostiglio, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VIA FRANCA soggiorno, 2 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi, cantina, soffitta, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA LOCCHI salone, 4 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, casa d'epoca con ascensore, riscaldamento autonomo, poggioli, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PIAZZA CARLO ALBERTO soggiorno, due ampie stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, termoautonomo; adatto anche ambulatorio, ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA SAN VITO luminosissimo ultimo piano, 140 mq, atrio, salone, due stanze, stanzetta, cucina scorcio mare, doppi servizi, ripostiglio, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE in tutto! Ascensore, 180 mq suddivisi in ampi vani, doppi servizi, rifiniture d'epoca, tranquillo e luminosissimo 360.000.000. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ATTICO da «1001 notte»! 190 mq abitativi +130 mq terrazzo. Da completarnè la ristrutturazione. Palazzina nel verde, 2 posti macchina. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA GOLDONI splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico. Cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, logge. Solo intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CORSO ITALIA adiacenze per estimatori in palazzo signorile restaurato II piano appartamento d'angolo di 300 mq grande salone di 50 mq con pavimenti e soffitti di pregio 7 grandi stanze cucina doppi servizi termoautonomo adattabile anche ad uso studio/abitazione. GREBLO 040/362486.
VIA MILANO zona rive, da risistemare 170 mq II piano 6 stanze bagno prezzo affare lire 800.000 al mq. GREBLO 040/362486.
VIA ELIA recente palazzina ottimo appartamento soleggiato vista mare nel verde saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina. GRATTACIELO 040/635583.
APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI in palazzi d'epoca ristrutturati Corso Saba e via Imbriani cucina sala 2/3 camere servizi autometano da 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ADIACENZE VIALE in bella casa d'epoca elegante appartamento ingresso padronale salone 3 grandi matrimoniali grande cucina semiarredata dispensa 2 bagni autometano 375.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
RIVE in stabile d'epoca signorile appartamento 140 mq completamente ristrutturato adatto anche a ufficio 398.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TRIBUNALE-CORONEO casa signorile, recente, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagni, poggioli, 155 mq, buone condizioni, luminoso, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
OCCASIONE per chi cerca un grande appartamento: 6 grandi stanze, cucina, bagni, 220 mq, I piano alto, ascensore, autometano 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
RITTMEYER-GHIBERTI bello stabile, salone, 3 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, wc, 140 mq, II piano alto ascensore, 175.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROIANO in corso di costruzione, piano attico 110 mq, cucina salone 2 stanze stanzetta doppi servizi, terrazzi 65 mq, box auto, ottime finiture. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LAZZARETTO VECCHIO «PALAZZO SECESSION» in fase di totale ristrutturazione signorili e ampi appartamenti, anche con giardino/terrazzo, o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. Le vendite sono esenti mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VENEZIAN appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. FRANCESCO primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BARCOLA di fronte alla pineta, ultimo piano in piccola palazzina, ampio salone, cucina, matrimoniale, 3 stanze singole, tripli servizi, con grande terrazza e giardino di proprietà, autoriscaldamento e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA MURAT in palazzo signorile, appartamento di 160 mq circa, al III piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
345.000.000 VIA MAOVAZ in palazzina recente signorile inserita in parco alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture più due posti auto esterni. VIP 040/634112-631754.
VIA FABIO SEVERO 3 stanze cucina bagno 700.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VILLE E CASETTE

OPICINA splendida villa recente con parco alberato ancora ulteriormente edificabile, salone con caminetto, cucina con tinello, 4 stanze, taverna, tripli servizi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191
SAN DORLIGO 2 casette indipendenti da ristrutturare con 750 mq di terreno, ideale anche per 2 nuclei familiari. CENTROSERVIZI tel. 040/382191
SAN GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901
OPICINA splendida villetta metà di una bifamiliare, bellissima zona: 125 mq abitativi + cantina + 400 mq giardino, 2 posti macchina. 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901
VILLETTA MUGGIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. Salutarissima. Geom. MARCOLIN 040/366901
VILLETTA CUMANO vero nido per famiglia tre persone. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, taverna/cantina, posteggio, giardino 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901
COSTIERA "chalet" d'epoca stile austriaco, vera rarità, non per tutti! 120 mq abitativi + cantina + 1000 mq giardini a pastini. Geom. MARCOLIN 040/366901
VISOGLIANO splendida vista mare villa nel verde in posizione dominante sul ciglione carsico accesso da strada privata ampio giardino alberato 3 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi box auto cantina pannelli solari per produzione acqua calda. GREBLO 362486
MONRUPINO appartamento in villa 120 mq da ultimare con bellissima vista rocca e vallata 1000 mq giardino proprio 254.000.000. PIRAMIDE 040/360224
VILLA ROSSETTI PROSSIMITA' IPPODROMO bella architettura, 200 mq interni più 100 mq taverna, cantina e 700 mq giardino. PIZZARELLO 040/766676
VILLA MUGGIA COLARICH recente, molto bella, tranquilla, due piani 135-85 mq più grandi terrazze panoramiche, taverna, lavanderia, garage, giardino, possibilità bifamiliare 780.000.000. PIZZARELLO 040/766676
"IL BORGO" A MALCHINA sono in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento ascensore, arredati o vuoti. A partire da L. 800.000. CIESSEMME, Casa su Misura, tel. 773755.
CENTRALISSIMI ma tranquilli, miniappartamenti arredati, da 500.000 a 800.000, compreso spese. CENTROSERVIZI, Tel. 040/382191.
MUGGIA, appartamento arredato per non residenti, bella vista mare, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, 900.000, compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI, Tel. 040/382191.
VIA MANZONI in ottimo stabile recente piano alto, vista, affittasi arredato non residenti referenziati soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. GRATTACIELO 040/635583.
SAN GIOVANNI appartamento per studenti da 3 posti letto, mobilio adeguato. Lire 750.000 + 150.000 spese condominiali. GREBLO 362486.
MONFALCONE in nuova palazzina signorile, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 grandi terrazze, box per 2 auto, cantina, termoautonomo. GREBLO 362486.
ROTONDA BOSCHETTO appartamento vuoto, matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, contratto 2+2 anni, mensili lire 550.000 più spese condominiali. GREBLO 362486.
AFFITTIAMO a studenti alloggi arredati centrali: graziosa mansardina 600.000, appartamenti 3/4/5 posti letto da 650.000. PIRAMIDE 040/360224.
USO UFFICIO AFFITTIAMO TORO ampia stanza indipendente 300.000; FRONTE TRIBUNALE, 135 mq, 1.800.000; CORSO ITALIA, 220 MQ, 2.300.000. PIRAMIDE 040/360224.
GRETTA panoramico arredato, cucina, soggiorno, stanza stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TERRENI

OPICINA edificabile 1000 mq villetta 500 mc. Altro Aquilinia 200 m mare progetto approvato bifamiliare. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
TERRENO EDIFICABILE con stupenda vista mare Chiampore 950 mq edificazione diretta 190.000.000. **TERRENI NON EDIFICABILI** sul Carso da 18.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
SAN GIUSEPPE-DOMIO terreno urbanizzato con progetto approvato per una villa bifamiliare L. 160.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VERONESE box auto 4 posti macchina affittasi 500.000 mensili., PIRAMIDE, 040/360224.
VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

AZIENDE

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PARRUCCHIERE Roiano, ottima posizione, lunga tradizione, cedesi prezzo da realizzo, 50 mq soppalcabili, da ristrutturare, solamente 30.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Tabelle commerciali 1 e 7. Contratto locazione nuovo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MATERIALI EDILI-IDRAULICO SANITARI comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq + cortile/deposito. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
FERRAMENTA-COLORI bella attività perfetta per conduzione familiare, reddito sicuro e garantito, solamente 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR periferico esistenza quarantennale con Totocalcio, Tris e Totip vendesi compresi i muri a 145.000.000. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
SI PROPONE avviatissima conosciuta paninoteca, bar, tavola calda. QUADRIFOGLIO 040/630174.
80.000.000 CENTRALE licenza avviamento arredamento tabella XIV specializzazione alimenti per animali. Informazioni previo appuntamento, VIP 040/634112-631754.
90.000.000 PESCHERIA rionale alta densità abitativa, ottimo lavoro. Licenza, avviamento, arredamento. VIP 040/634112-631754.
290.000.000 MINIMARKET 120 mq, buona posizione con ampio magazzino. Licenza, avviamento, arredamento. VIP 040/634112-631754.

LOCALI

ZONA VIA FLAVIA capannoni da 300 a 500 mq con ufficio, servizi, terreno antistante con accesso TIR, in affitto o in vendita. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
VIA FABIO SEVERO due locali d'affari attigui, superficie totale 65 mq, in stabile moderno, adatti molteplici attività. GEOM. GERZEL 040/310990.
SAN GIOVANNI affittasi locale fronte strada 4 vetrine 170 mq più 65 mq di soppalco servizio lire 2.350.000 mensili + spese condominiali. GREBLO 040/362486.
UFFICI CENTRALISSIMI zona Carducci palazzo epoca restaurato 1° piano 3 appartamenti comunicanti ottime condizioni termoautonomi metano per totali 330 mq. GREBLO 040/362486.
LOCALI fronte strada posizione centrale 40 mq più soppalco oppure 145 mq più magazzino possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO 040/362486.
DONADONI vendesi locale livello strada con retrobottega 52 mq due fori lire 70.000.000 possibilità affitto 700.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE MOLTI USI: laboratorio, studio, sistemazione abitativa tipo loft, mq 140, altezza 5,25, zona via Franca, piccola veduta sul mare. In vendita, in affitto, in permuta. RIVIERA 040/224426.
IN STABILE SIGNORILE centralissimo affittansi uffici primingresso da 2 a 5 stanze con bagno dotati di tutti i comforts da 52 mq a 132 mq canoni mensili da 690.000 a 1.670.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA SANTA CATERINA stabile signorile uffici composti da 4, 5, 6, 7 stanze dal 2° al 5° piano ascensore e riscaldamento centralizzato. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TURISTICO

GRADO appartamenti centrali ma tranquilli, recenti, ampio soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, terrazzo, ascensore, anche arredati. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544
centro servizi TEL. 382191
CIESSEMME TEL. 773755
CIVICA ROMANELLI TEL. 660890
geom. gerzel TEL. 310990
GRATTACIELO TEL. 635583
GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901
GREBLO TEL. 362486
LA PIRAMIDE TEL. 360224
PIZZARELLO TEL 766676
QUADRIFOGLIO TEL. 630174
RIVIERA TEL. 224426
VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

FILATELIA

La Francia onora il re dei Merovingi

San Marino emette il 20 settembre: serie di quattro orizzontali (facciale 3.050) per il 50.o dell'Unesco riferiti all'archeologia (grotte preistoriche di Vezere-Francia), monumenti (chiesa di Wies-Germania), insediamenti urbani (San Gimignano-Italia), parchi naturali (Yellowstone-Usa); due altri valori (facciale 1.550) per il 50.o dell'Unicef (fiori e chioccia con pulcini). Policromie rotocalco, mini foda 20, tiratura 250.000 serie.

Il «Bolaffi International 1996» presenta con veste accurata i «Top prices» conseguiti nel 1995 nelle aste mondiali. Il top assoluto riguarda una lettera Hawaii-Usa con valori Missionari spedita il 4.10.1852 da Honolulu a New York battuta a 2.090.000 dollari. L'edizione '96 è la sesta «International» presentata dal 1990 dalla Bolaffi e – fermo il contenuto di mercato e documentativo-bibliofilo – consente ai collezionisti di «spaziare» filatelicamente tra le rarità di maggior prestigio dei più accreditati Paesi.

La Repubblica di Cipro propone il 23 prossimo quattro verticali (facciale 70 c) illustrati con diversi tipi di antichi mulini. Lito-offset, fogli da 25 pezzi. Tiratura 100.000 serie. Per l'area inglese abbiamo: 12/9 – Christmas Island con tre quadrangolari (165 c) preannuncianti il Natale (canto dei tre velieri) e 13/9 – Jersey con sei valori dedicati a cavalli nell'uso domestico e sportivo (traino, caccia, ippica). Facciale 218 p, lito-offset in mini fogli da 20. Un valore dell'Austria del 20 corrente celebra il 75.o della regione federale del Burgen-land. 6 s di facciale con veduta panoramica. Stampa esacolore, tiratura 2.900.000 in fogli da 50 esemplari. Francese l'orizzontale da 3 fr richiamantesi al Re Clodoveo I (496-511), fondatore della dinastia merovingia, unificatore delle tribù dei Franchi, designatore di Parigi quale capitale del regno. Il pezzo a 1.500 anni dalla nascita riporta il re circondato da dignitari, sottolineando il passaggio dalla Gallia (con le componenti romane), alla Francia. Policromia in fogli da 40. Annullo commemorativo a Reims (Marne).

I fari costieri della Danimarca sono illustrati su quattro verticali (facciale 22.75 dkk) nell'emissione del 12 settembre scorso. Policromie in offset-gravura. Annullo d'emissione a Copenhagen. Italiano il verticale da 750 celebrativo la vittoria della Juventus campione d'Europa 1995/'96 emesso il 14 settembre. Stemma sociale, stadio con tifosi festanti. Tiratura 4.000.000, stampa quadricroma.

Nivio Covacci

LOTTO

Tutti i ritardi dal 1939

La statistica ha un'importanza decisiva per azzeccare i numeri vincenti

Nel lotto, le armi di cui si può disporre sono costituite dal calcolo delle probabilità e dalla statistica; ma è quest'ultima che acquista spesso importanza decisiva, in quanto consente di esporre l'ordine degli eventi in un nesso di coerenza e simultaneità e quindi di analizzare gli aspetti quantitativi e qualitativi dell'indagine effettuata. In questo contesto si possono riscontrare, con una certa frequenza, dei comportamenti e delle convergenze che si traducono in termini di coerenza e quindi di attendibilità.

Non va dimenticato che ogni pronostico dovrebbe scaturire di fatto da realtà contingenti, cioè da risultanze che giustificano i processi evolutivi in atto, inevitabilmente connessi alla natura e alla dinamica dei numeri, ovvero alla loro posizione.

Rispondiamo intanto al quesito che riguarda il massimo ritardo raggiungibile per la sorte di ambata in una coppia di complementari (somma 90) e di simmetrici (somma 91). In entrambi i casi i ritardi dovrebbero essere quasi uguali, ma per intelligenza dei lettori interessati riportiamo i dati statistici registrati dal 1939 a oggi (cioè da quando esistono le dieci ruote):

Coppie complementari

1983 Napoli 29 61 per ambata rit. 100 estrazioni

1948 Genova 7 83 per ambata rit. 96 estrazioni

1941 Roma 32 58 per ambata rit. 96 estrazioni

Coppie simmetriche

1949 Roma 26 65 per ambata rit. 89 estrazioni

1982 Venezia 8 83 per ambata rit. 88 estrazioni

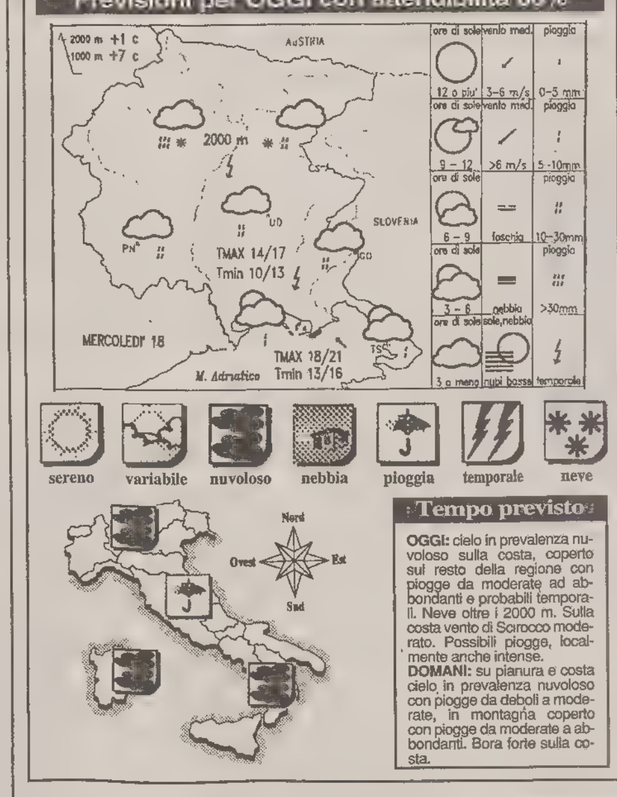
1986 Genova 29 62 per ambata rit. 84 estrazioni

Ritardi maggiori di poche lunghezze sono stati registrati nel periodo in cui le ruote erano otto, ma non si è certi dell'esattezza di questi dati. Se invece si considerano i primi due numeri qualsiasi di una ruota per ambata il ritardo può raggiungere 147-148 settimane. Nel 1880 su Napoli i primi due numeri 79 1 registrarono un ritardo minimo per estratto di 148 turni. Analogo ritardo hanno registrato recentemente su Milano i numeri 33 39.

Intanto restano di attualità per ambo a TUTTE le terzine 11 55 77 e 33 44 55, mentre i gemelli a Cagliari si possono restringere ai seguenti: 33 55 66. Per la finale 7 e i corrispettivi radicali proponibili 7 17 47 70, per gli zerati 20 40 70 e per i sincroni ad ambo 1 88 17. Almeno un numero gemello è atteso al terzo posto su Milano, quasi certamente con il 33 o il 55. Chi volesse abbinare i capogiochi di Genova 19 e 72 può scegliere degli elementi del segno «7» in finale, mentre Firenze dovrebbe ospitare i numeretti, con il 6 o l'8 o con entrambi.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 60%

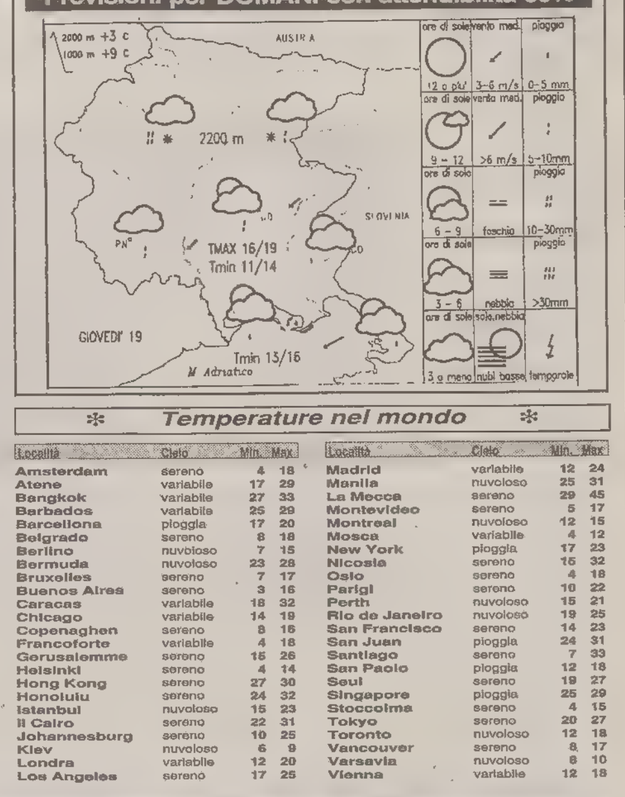


Tempo previsto:

OGGI: cielo in prevalenza nuvoloso sulla costa, coperto sul resto della regione con piogge da moderate ad abbondanti e probabili temporali. Neve oltre i 2000 m. Sulla costa vento di Scirocco moderato. Possibili piogge, localmente anche intense.

DOMANI: su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con piogge da deboli a moderate, in montagna coperto con piogge da moderate a abbondanti. Bora forte sulla costa.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	4	18	Madrid	variabile	12	24
Atene	variabile	17	29	Manila	nuvoloso	25	31
Bangkok	variabile	27	33	La Mecca	sereno	29	45
Barbados	variabile	26	29	Montevideo	sereno	5	17
Barcellona	pioggia	17	20	Montreal	nuvoloso	12	15
Belgrado	sereno	8	18	Mosca	variabile	4	12
Berlino	nuvoloso	7	15	New York	pioggia	17	23
Bermuda	nuvoloso	23	28	Nicosia	sereno	15	32
Bruxelles	sereno	7	17	Oslo	sereno	4	18
Buenos Aires	sereno	3	16	Parigi	sereno	10	22
Caracas	variabile	18	32	Perth	nuvoloso	15	21
Chicago	variabile	14	19	Rio de Janeiro	nuvoloso	19	25
Copenaghen	sereno	8	16	San Francisco	sereno	14	23
Francoforte	variabile	4	18	San Juan	pioggia	24	31
Gerusalemme	sereno	15	26	Santiago	sereno	7	33
Helsinki	sereno	4	14	San Paolo	pioggia	12	18
Hong Kong	sereno	27	30	Seul	sereno	19	27
Honolulu	sereno	24	32	Singapore	pioggia	25	29
Istanbul	nuvoloso	15	23	Stoccolma	sereno	4	15
Il Cairo	sereno	22	31	Tokyo	sereno	20	27
Johannesburg	sereno	10	25	Toronto	nuvoloso	12	18
Kiev	nuvoloso	6	9	Vancouver	sereno	8	17
Londra	variabile	12	20	Varsavia	nuvoloso	6	10
Los Angeles	sereno	17	25	Vienna	variabile	12	18

MERCOLEDI 8 SETTEMBRE **SANTA SOFIA MARTIRE**

Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 19.10 — La luna sorge alle 12.18 e cala alle 22.18

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	13,3	15,6	MONFALCONE	11,2	17
GORIZIA	10,8	16,2	UDINE	10,8	16,1
Bolzano	8	23	Venezia	13	20
Milano	13	23	Torino	14	20
Cuneo	13	15	Genova	17	23
Bologna	10	22	Firenze	11	23
Perugia	8	22	Pescara	11	21
L'Aquila	11	20	Roma	12	23
Campobasso	10	19	Bari	15	21
Napoli	15	25	Potenza	13	22
Reggio C.	14	25	Palermo	18	27
Catania	14	26	Cagliari	11	24

Tempo previsto per oggi: al Nord e sull'alta Toscana cielo molto nuvoloso associato a precipitazioni anche temporalesche, più frequenti sul settore occidentale. Sulle restanti regioni del centro e del Sud, cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse localmente intense e a carattere di temporale, inizialmente su Sicilia, Calabria e Campania, in successiva estensione alle altre regioni.

Temperatura: in lieve aumento sul versante adriatico; stazionaria altrove.

Venti: da deboli a moderati meridionali con rinforzi sulle zone costiere del basso Tirreno.

Mari: generalmente mossi, molto mossi il Tirreno centro-meridionale, il Mare ed il Canale di Sardegna.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e locali rovesci o temporali, più probabili sulla Liguria e sulla Toscana. Al Sud parzialmente nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità con possibili deboli precipitazioni dal pomeriggio. Dalla serata tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni al Nord.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli da Sud-ovest sulle zone di Ponente ed al Sud; deboli o moderati da Sud-est sul resto del paese.

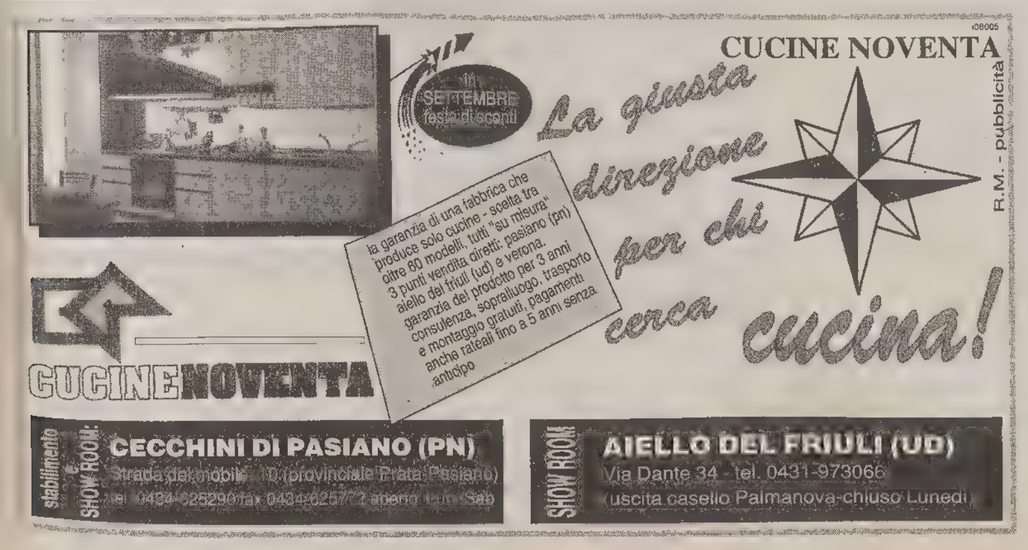
MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/9	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcem.
18/9	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
18/9	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
18/9	9.00	At TALEA	Marin	21
18/9	12.00	Ma SUSAK	Casablanca	51/15
18/9	12.00	Et WOLWOL VOY 83	Pireo	39
18/8	12.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
18/9	13.00	Tw EVER GOLDEN	Valencia	49/8
18/9	17.00	Ma GELOVANI	Zarzis	Siot
18/9	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz.Mar.

TRIESTE - PARTENZE

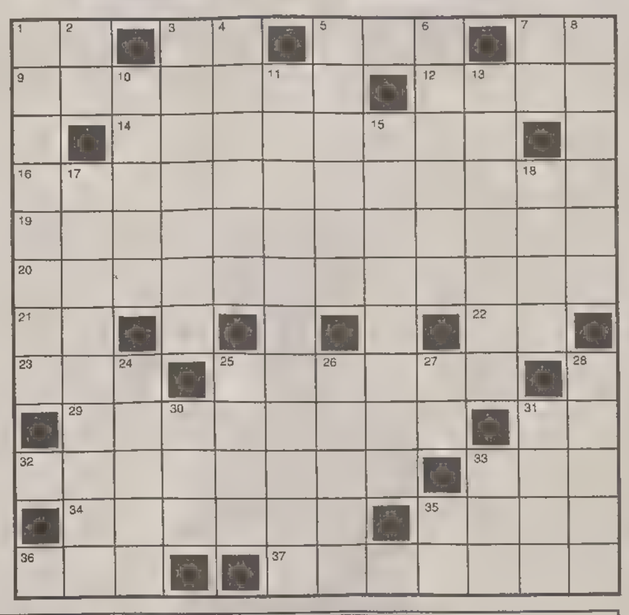
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
18/9	8.00	Ct IRIS	Lussino	30
18/9	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz.Mar.
18/9	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
18/9	12.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcem.
18/9	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
18/9	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
18/9	20.00	Mo ZAHER II	Beirut	3
18/9	20.00	Ma SUSAK	Capodistria	51



I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Segue l'effe - 3 Palermo - 5 Consenso strappato - 7 In mezzo all'anca - 9 Comporta delle modifiche - 12 Porte dell'Antica Troia - 14 Imposta d'autorità - 16 Lo cerca il postino - 19 Redigono polizze - 20 In modo piuttosto veloce - 21 Impone una condizione - 22 Si prende al latte o al limone - 23 Il fiume di Modane - 25 Paolo lo fu di Francesca - 29 Sono necessari al sostentamento - 31 Salerno - 32 Relativo - 33 Il killer silenzioso - 34 Molte volte è seguito da lode - 35 Blocca il flipper - 36 Giardino con le gabbie - 37 Il parlare in bello stile.

VERTICALI: 1 Una donna che le spara grosse - 2 Due romani - 3 Ricorda uno storico giuramento - 4 Relativi al Polo Nord - 5 Il frutto dell'acero - 6 Munite di una pertica - 7 Nord Est - 8 Forbici del giardiniere - 10 Le... ricerca il sistemista - 11 In modo pignolesco - 13 Il traghettatore infernale - 15 Il re di Tebe sposo di Ino - 17 Una lingua universale - 18 Piene di punte - 24 Vi appartengono i preti - 25 In fin di preghiera - 26 Scrittore d'arte ungherese - 27 A te - 28 Lo sfiora il pianista - 30 Andare - 31 Fanno rinvenire - 33 Verso il basso - 35 Due di Torquato.



CERNITA (9,7 = 6)

Perché ti lasciai

Quando il mio bene ancor t'apparteneva
con me tu la facesti da padrone
ed un divieto sempre m'imponeva
di non aprirmi con altre persone,
ma io che son di spirito bollente
non volli più restare impantanato:
con energia... cavallerescamente,
pure sbuffando un po', mi son rialzato!

BISENSO (5)

La vittima

Seguo un uomo in frac
ma, in effetti, ciò serve
solo a prolungare la vita...
segnata dalla venalità
del tipo dei bassifondi
che mi sfrutta fino a esaurirmi.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'ode

Sciarada:
Calco/latore = calcolatore

Cruciverba

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Sarete intellettualmente preparati ad affrontare qualsiasi tipo di discussione, ma è meglio essere diplomatici. Piacevoli incontri imprevisti.

Toro 21/4 – 19/5
Farete interessanti incontri in campo professionale: vi si apriranno nuove prospettive. Prudenza nelle nuove amicizie che potrebbero rivelarsi pericolose.

Gemelli 20/5 – 20/6
Controllate minuziosamente documenti e scadenze. Buon periodo per mettervi in pari con il lavoro arretrato. Il vostro charme funziona ancora.

Cancro 21/6 – 21/7
La fortuna vi passerà accanto, sappiate cogliere l'attimo fuggente. A piccoli passi e con molta pazienza riuscirete a costruire un rapporto valido.

Leone 22/7 – 23/8
I lavori che farete oggi andranno in porto con grande soddisfazione da parte dei superiori. Tutto lascia ben sperare sul piano sentimentale.

Vergine 24/8 – 22/9
Vi sentite combattivi e la vostra intelligenza vi spinge a tentare nuove strade professionali. All'orizzonte appare una persona interessante.

Bilancia 23/9 – 22/10
Se vi impegnerete a fondo potrete contare su consistenti vantaggi finanziari. Non abbiate paura a mostrare i vostri sentimenti e a parlare chiaro.

Scorpione 23/10 – 22/11
Fortuna e benessere materiale. Una vincita insperata o una proposta di lavoro allettante vi risolleveranno lo spirito. Se volete essere amati amate.

Sagittario 23/11 – 21/12
In vista nuovi contatti che potrebbero portare a cambiamenti di mansioni. Siete sempre irrequieti sentimentalmente, rassegnatevi.

Capricorno 22/12 – 20/1
Siate più costanti, evitando di perdere interesse per un progetto quando siete a metà strada. Sapete come destare l'ammirazione di chi vi piace.

Aquario 21/1 – 19/2
Avete bisogno di nuovi stimoli intellettuali. Datevi da fare in fretta se non volete perdere tempo prezioso. Grazie all'amore vi sentite in forma.

Pesci 20/2 – 20/3
Siete portati al dialogo ma questo vi spinge pericolosamente a confidare agli altri i vostri progetti. In amore tenete duro: sarete premiati!

CALCIO

VISITA DEL PRESIDENTE A MILANELLO PER TRANQUILLIZZARE LA SQUADRA

Milan, Berlusconi assolve Tabarez

Rinnovata la fiducia all'allenatore e stima immutata in Roberto Baggio - Ma ammette che «è finita un'era»

CARNAGO — Piena conferma della fiducia in Tabarez, di cui ogni giocatore si è detto «soddisfattissimo»; nessun «caso Baggio», i cui rapporti con l'allenatore sono di «assoluta confidenza e fiducia»; l'ambiente è «sereno e caricato al punto giusto» e sembrano esserci «le premesse per un pronto recupero già da domenica a Bologna». Questa è la «situazione Milan» descritta ai giornalisti dal presidente Silvio Berlusconi ieri pomeriggio, dopo la sua attesa visita alla squadra, reduce dalle sconfitte di coppa e campionato. In sostanza la società non vede alcuna crisi ed è un quadro ottimisto quello delineato da Berlusconi dopo aver parlato uno per uno con giocatori e tecnici.

Berlusconi ha fra l'altro categoricamente escluso che vi sia alcuna intenzione di cedere Baggio («Baggio è un primo amore, e me lo tengo»). E ha anche smentito che vi sia un interessamento della società verso Sacchi o altri tecnici.

Con la sentenza Bosman, ha detto Berlusconi «è finita un' era»: è finita per il calcio ma anche per il Milan. Non basta più, ha sottolineato il presidente rossonero, avere i tre migliori stranieri disponibili su un forte impianto italiano: ora la gran parte delle società si sono attrezzate sul mercato internazionale, ed è con questa nuova realtà che bisogna confrontarsi.

Atterraggio in elicottero su Milanello alle 12.33, un'occhiata all'ultima fase dell'allenamento, il primo colloquio a tu per tu sul campo con Savicevic, poi brevemente con Davids e quindi col preparatore atletico Pincolini e con Tabarez. E' cominciata così la serie di «confessioni» tra la squadra e Berlusconi, protrattesi poi negli spogliatoi e a pranzo. «Sono venuto a fare il mio mestiere di presidente, quello che mi piace di più», ha poi detto Berlusconi, quando alle 14.45 ha dato il via a più di tre quarti d'ora di conferenza stampa.

Naturale l'accostamento con la «visita» che Berlusconi fece 9 anni fa al

Berlusconi: «Fiducia a Tabarez».

traballante Milan del primo, allora altrettanto traballante Sacchi, quando venne a dire ai giocatori che l'allenatore era quello, e non si discuteva. «Oggi lo ridirei per Tabarez - ha commentato il presidente - ma non ce n'è bisogno». E ha spiegato che la squadra non discute Tabarez, un tecnico che è «l'allenatore idoneo per il Milan di oggi».

A una serie di domande e di «voci», Berlusconi ha opposto una serie di «smentisco», anzi di «disdico». «Disdico che altri risultati negativi, nei quali ha avuto parte la sfortuna, possano comportare un cambio di allenatore». «Disdico che Tabarez non sia stato scelto da me». «Disdico che l'allenatore sia partito con un modulo di gioco precostituito». «Disdico che ci siano altri allenatori alle viste».

Quanto a Baggio, Berlusconi è stato chiaro: la società lo tiene, lo vuole, e non prende nemmeno in considerazione l'idea che potrebbe essere lui a voler andar via. «Disdico - ha insistito - che a Genova non avrebbe comunque giocato: si era creata la situazione perchè entrasse nel secondo tempo, se non avesse avuto problemi alla caviglia».

Le attenuanti indicate da Berlusconi: pesanti assenze (Baresi e Savicevic), infortuni vecchi e nuovi (Dugarry, Baggio), affaticamento fisico o psicologico (Maldini, Albertini, Costacurta), la fortuna che «ultimamente non ha vestito la maglia rossonera». Poi i rimproveri: «Il Milan dopo essere stato in vantaggio si è compiaciuto di sè stesso, non ha giocato con la stessa intensità di prima. Un atteggiamento che dovremo cambiare da subito». Per Tabarez, assoluzione completa: «Sta facendo un ottimo lavoro. Dovete capire che ancora si trova col problema di dover conoscere gli uomini e di dover forse prestare più attenzione agli schemi che all'intensità agonistica». Proprio partendo dalla considerazione che il Milan «non ha un modulo precostituito», ma lo deve adattare alle situazioni interne (assenze, stato di forma dei singoli) ed esterne (modulo delle altre squadre), Berlusconi ha sottolineato che 'nessuno deve risentirsi« per sostituzioni o esclusioni, che non debbono »comportare l'esistenza di casi o addirittura di scandali».

Ma perché non dev'essere più il Milan a imporre il suo gioco? Perché »è finita un'era«, ha spiegato Berlusconi. C'è più equilibrio, tutti si sono rafforzati con l'acquisto illimitato di stranieri. E poi il Milan ha fatto scuola. Ma è anche finita un'era nel Milan, c'è da pensare al futuro, al dopo Baresi: «Abbiamo in testa una soluzione molto avanzata«, ha detto Berlusconi, senza precisare quale. Forse una soluzione interna, forse esterna. E ha ripetuto un nome già fatto, quello di Thuram, «uno che non sbaglia mai».

UNDER / MALDINI ALLARMATO

«Giocano poco nei club: è tutta colpa di Bosman»

FIRENZE — Dopo due allenamenti le preoccupazioni di Cesare Maldini sulla nuova Under 21 non si sono placate: «Ho fatto provare gli schemi, ho provato anche la possibile squadra ed ho avuto l'ulteriore prova che questi ragazzi, oltre ad essere molto giovani, giocano troppo poco nelle loro squadre». Il problema più grave che il ct azzurro deve risolvere, in vista della partita del 3 ottobre contro la Moldavia, riguarda la difesa: «Non ho un centrale di ruolo, sono tutti ragazzini».

Meno male, ha aggiunto Maldini, «che i giocatori italiani sono allenati bene e preparati anche a recepire le indicazioni tattiche, basterebbe che giocassero una decina di partite di campionato per avere quella continuità che solo i novanta minuti ti possono dare». Secondo il ct «il fatto che gente come Tacchinardi, Baronio ed Ambrosini non trovi spazio è la prima conseguenza della sentenza Bosman, che produrrà altri effetti in futuro».

Per la partita amichevole di questo pomeriggio alle 16 contro il Poggibonsi, Maldini ha già scelto la squadra da provare. Giocheranno Buffon, Rivalta, Sartor, Pistone, Nesta, Binotto, Tacchinardi, Baronio, Ambrosini, Lucarelli, Cammarata.

COPPA ITALIA / GENOA-SAMP (RAI2 20.40)

Un pomo della discordia chiamato Montella

GENOVA — Il pomo della discordia Vincenzo Montella dovrebbe giocare nel derby di Genova. Anche perché l'altro Vincenzo, Iacopino, forse è squalificato. Sembra un gioco di parole, in realtà è la fotografia esatta della situazione in casa Sampdoria alla vigilia della stracittadina di Coppa Italia con il Genoa, che sarà l'unica della stagione visto che le due squadre militano in serie differenti. Sul giovane Iacopino, schierato a sorpresa contro il Milan al posto dell'ex rossoblù, grava infatti un turno di squalifica in Coppa Italia rimediato lo scorso anno contro il Brescia con la formazione Primavera. I dirigenti blucerchiati sono convinti che il giocatore abbia già scontato la penalizzazione, dal momento che la Primavera della Sampdoria ha esordito sabato scorso in Coppa Italia a Cremona e Iacopino avrebbe potuto teoricamente essere schierato come fuori quota. Nel dubbio, però, la Sampdoria preferisce non rischiare, anche perché a questo proposito esiste un precedente che per ironia della sorte coinvolge proprio il Genoa, ammesso al secondo turno di Coppa Italia soltanto in virtù di un reclamo contro il Lecce, che ha avuto partita persa a tavolino.

Ecco perché Eriksson nella partitella di rifinitura ha provato l'attacco con Mancini e Montella. Del resto il tecnico aveva già lasciato intendere che conta sull'ex rossoblù. «Il fatto che abbia giocato nel Genoa (con tutto ciò che ne è derivato, strascichi giudiziari compresi) - aveva spiegato Eriksson - non rappresenta un deterrente per lui, semmai soltanto uno stimolo in più».

Concetto che è stato confermato dallo stesso Montella. «Sono a disposizione - ha detto - qualunque cosa decida il mister per me va bene. No, non mi sento il pomo della discordia, anche perché i tifosi genoani che incontro mi dicono che ho fatto bene a scegliere la Sampdoria e nessuno si è mai comportato in maniera incivile con me». Per quanto riguarda le altre novità rispetto a domenica scorsa, domani rientrerà sucuramente Mihajlovic (squalificato con il Milan) mentre Dieng andrà in panchina. Disponibile anche Balleri. Sul fronte rossoblù, Perotti non potrà fare esordire il brasiliano Paulo Pereira, ancora sprovvisto del transfert necessario.

Il Real di Capello pareggia a Siviglia grazie a Roberto Carlos

MADRID – Il Real Madrid di Fabio Capello ha pareggiato 1-1 sul campo del Betis di Siviglia nell' ultimo incontro della terza giornata del campionato spagnolo. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 28' da Alfonso (Betis Siviglia) e al 45' da Roberto Carlos. Capello è stato quindi ancora una volta salvato da una legnata su punizione del brasiliano. Grazie a questo sofferto pareggio, Il Real Madrid è rimasto a ridosso delle prime, ma il gico della formazione di Capello ancora non convince i tifosi.

Ecco i risultati completi della terza giornata: Real Saragozza-Valencia 1-1, Compostela-Logrones 1-2, Tenerife-Siviglia 0-2, Real Sociedad-Sporting Gijon 1-1, Racing Santander-Barcellona 1-1, Espanyol-Valladolid 1-0, Oviedo-Athletic Bilbao 2-0, Rayo Vallecano-Extremadura 3-0, Hercules-Celta 0-2, Atletico Madrid-Deportivo La Coruna 0-2, Betis-Real Madrid 1-1.

Questa la classifica dopo la terza giornata: Betis Siviglia, Barcellona, Racing Santander e Real Sociedad 7; Tenerife e Oviedo 6; Real Madrid, Deportivo La Coruna e Saragozza 5; Sporting Gijon, Logrones e Celta Vigo 4; Rayo Vallecano, Espanyol Barcellona, Valladolid, Siviglia, Atletico Madrid, Compostela, Athletic Bilbao e Hercules Alicante 3; Valencia 1; Extremadura 0.

Udinese, via libera per l'egiziano Emam

UDINE — Tutto merito di un bisnonno partito da Paola, in Calabria, per emigrare nel Paese della samba esattamente 99 anni fa. Proprio per merito di questo signore sconosciuto che di cognome faceva Amoroso, da pochi giorni l'Udinese ha un altro giocatore italiano nella «rosa». Il trequartista Marcio Amoroso Dos Santos, talento prelevato quest'estate dal Guarani, è a tutti gli effetti, diventato cittadino italiano e presto riceverà la carta d'identità dal Comune di Pagnacco (paese non lontano dalla città dove risiede) per la definitiva regolarizzazione del suo status.

Questo procedimento libera un posto in «rosa» per il giovane trequartista egiziano Hazem Mohammed Emam, ora terzo extracomunitario della compagine friulana, e risolve in un battibaleno la spinosa questione della ricerca del sostituto di Stroppa che, in questi giorni, ha levato il sonno a Zaccheroni. Una soluzione interna che esenta, almeno così pensano i dirigenti friulani, da un immediato intervento sul mercato, solo lunedì praticamente sicuro, vista la «fuga» di Gerard Mac Mahon.

Il destino dei due talentini bianconeri, dunque, si incrocia di nuovo. Simili nella costituzione (piede svelto e gambe fini), simili nel modo di giocare («sono due nove e mezzo», dice di loro il trainer Zaccheroni) potrebbero essere la sorpresa o la delusione dell'annata. E il loro inserimento in campo non sarà facile. Il brasiliano deve saper sfruttare meglio le sue qualità tecniche e realizzative dato che Zaccheroni lo vede bene nel ruolo di seconda punta. L'egiziano, invece, è un rifinitore classico, ma, se vuole giocare, dovrà adattarsi ad un ruolo completamente diverso: quello di esterno sinistro. Zaccheroni non esclude cambiamenti di modulo, ma difficilmente andrà contro i suoi cardini tattici per un quattro-tre-uno-due o un cinque-tre-due in grado di favorire il miglior rendimento di Hazem, probabilmente disponibile già da domenica.

Per questo motivo, dunque, non sarebbe poi tanto da scartare l'ipotesi di un ritorno sul mercato per cercare un giocatore di fascia: questi due atleti stranieri saranno utili alla causa, ma non sono Giovanni Stroppa. Il «patron» Giampaolo Pozzo, lunedì in sede per seguire le questioni di giustizia sportiva che hanno coinvolto la sua società, prende tempo e continua a fare le orecchie da mercante. E il discorso fra sordi fra lui e Zaccheroni continua tranquillamente dal giorno della presentazione. Il mister voleva un difensore veloce ed è tornato Pierini (non proprio un centometrista), voleva una punta di continuità ed è arrivato un 9,5 (Amoroso), voleva un centrocampista di fascia ed è arrivato un rifinitore (appunto Hazem). E intanto il zonarolo di Meldola fa le nozze coi fichi secchi.

Francesco Facchini

Hazem Emam

CALCIO C2

Coppa Italia: secondo turno

Ore 14.30

Tempio-Avezzano

Ore 16

Acireale-Catanzaro, Albanova-Juve Stabia, Alt. Catania-Trapani, Fano-Viterbese, Lodigiani-Giulianova, Maceratese-Modena, Taranto-Altamura (a Castellaneta), Triestina-Treviso, Novara-Alessandria.

Ore 17

Lumezzane-Leffe

Ore 20.30

Cremapergo-Pro Sesto, Livorno-Carrarese, Ospitaletto-Cittadella, Rimini-Prato, Savoia-Benevento, Solbiatese-Pro Patria, Ternana-Sora.

Ore 20.45

Pontedera-Montevarchi.

MERCOLEDÌ 2/10

Ore 16

Carpi-Brescello

TRIESTINA / TREVISO AL «ROCCO» (ORE 16) PER LA COPPA ITALIA

Un altro gabonese per Roselli

Annuncio a sorpresa: è stato acquistato il centravanti «comunitario» Roger Zbamba

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — La Triestina si colora sempre più di nero. Infatti, dopo l'acquisto di Aubame, ieri sera il direttore generale Piedimonte ha annunciato di aver acquistato il francogabonese Roger Zbamba. E' un centravanti di 26 anni e di 73 chili, che nelle ultime quattro stagioni ha militato nella massima serie francese nell'Auxerre acquisendo lo status di comunitario. Attualmente presta servizio militare nella sua terra d'origine e nell'ultimo campionato gabonese ha giocato 20 partite segnando 13 gol. Fino adesso ha collezionato 42 presenze nella nazionale dello stato africano partecipando anche all'ultima coppa d'Africa. Alla Triestina sarà disponibile dopo la partita Gabon-Camerun in programma il sei ottobre. Già oggi la società di Del Sabato avvierà le pratiche per il tesseramento. Dunque la Triestina conferma l'intenzione di non lasciare nulla d'intentato per vincere il campionato. E le brutte prove fin qui sostenute hanno convinto la società a muoversi sul mercato. Tutto lascia capire che non sarà l'ultima mossa e che nessun giocatore deve ritenersi con il posto assicurato. Parola di Piedimonte.

Intanto oggi al Rocco, alle 16, l'Alabarda torna in campo. Sembrava che almeno per una stagione le loro strade si fossero divise, ma ci ha pensato il secondo turno della Coppa Italia a riunire i destini di Triestina e Treviso. Chi avvertiva già la nostalgia dei pirotecnici derby degli ultimi due anni, oggi non dovrà far altro che varcare i cancelli del «Rocco» (posto unico in tribuna lire 12 mila). Il contesto è diverso ma questa è una sfida che conserva sempre un po' di fascino. I rispettivi allenatori Roselli e Pillon sono più attenti alle vicende del campionato, tuttavia non è una partita come le altre.

Pierre Aubame

Schemi vecchi per un vecchio avversario: questo pomeriggio, infatti, la Triestina tornerà all'antico, al modulo 4-4-2 della scorsa stagione o in alternativa al 4-3-3. «Nessun pentimento, per carità, ma non ha scopo giocare con il nuovo assetto tattico se non c'è Di Costanzo», spiega Roselli. Il 4-4-1-1 è stato confezionato a uso e consumo dell'italo-francese al quale Roselli vuol risparmiare un'altra razione di calci. Il trequartista non sarà l'unico alabardato ad accomodarsi in tribuna. Pomeriggio di ferie anche a Brevi, Mosca e Grandini: ultimamente hanno preso più botte o lamentano acciacchi. Ovviamente sarà assente anche l'infortunato portiere Vinti. Giocherà l'esperto Bianchet e in panchina andrà il nuovo acquisto Suraci (classe '77), un ragazzone promettente prelevato dal Ponziana. Roselli intende far giocare Aubame nel suo ruolo naturale di centrocampista assieme a Pavanel. In difesa ci saranno Pivetta, Birtig, Zanotto e Scattini. Due le punte, Marsich e Taribello con il sostegno di due tornanti, forse Camporese a destra e Polmonari a sinistra. L'allenatore ha in mente più di una staffetta. Sono stati convocati anche i giovanissimi Carli, Drioli, Tognon e Carola. Il Treviso domenica scorsa contro l'Alzano ha assaporato il primo successo in C1 schierando tutta le vecchia guardia. I nuovi Soncin, Lombardi. Groppi, Leoni e Costa erano tutti in panca. Oggi perciò proprio questi giocatori dovrebbero essere in campo assieme ad alcuni titolari.

Domenica si chiuderà la campagna bbonamenti della Triestina. Sono state vendute oltre 4300 tessere per un incasso vicino al mezzo miliardo. Grazie a un accordo tra la società e il Consorzio dell'Anec, gli abbonati avranno una riduzione del 30 per cento nei cinema Ariston, Alcione e Lumiere.

Il portiere Chilavert lascia il Velez Sarsfield

BUENOS AIRES — Il Velez Sarsfield ha confermato le indiscrezioni sulla cessione di Josè Luis Chilavert, portiere della nazionale paraguayana, che ha deciso di cambiare aria a causa delle persecuzioni subite dopo che, qualche settimana fa, segnò il gol dell'1-1 su punizione contro l'Argentina in un match delle eliminatorie della coppa del mondo. Il cartellino del giocatore è stato ceduto a un intermediario francese per 3,8 milioni di dollari (5,7 miliardi di lire) e ha indicato che la prossima stagione Chilavert difenderà la porta di una squadra italiana, senza specificare quale. Secondo le illazioni dei giornali, al portiere paraguayano sarebbero interessati Inter, Lazio e Parma.

Molestie telefoniche a Casarin: Oblazione di 100 mila lire

MILANO — La Procura della Repubblica presso la Pretura ha chiuso con una oblazione il procedimento che era stato aperto in seguito ad una denuncia sporta dal designatore degli arbitri di calcio Paolo Casarin. Questi si era detto bersagliato da telefonate anonime e nella causa erano stati ipotizzati i reati di minacce e molestie telefoniche. Identificato il responsabile nella persona di Daniele Urso, Casarin aveva deciso di non sporgere querela per cui l'accusa di minacce era caduta appunto per difetto di querela mentre per le molestie la questione si è formalmente chiusa con una oblazione di poco più di 100 mila lire pagata da Urso.

Deferiti alla disciplinare Balleri e Vierchowod

ROMA — La Procura federale ha deferito alla commissione disciplinare il difensore della Sampdoria David Balleri e quello del Milan Petro Vierchowod per violazione dell'articolo 1 del Codice di giustizia sportiva in seguito alle dichiarazioni rilasciate alla stampa dopo Sampdoria-Milan di domenica scorsa. Secondo la Procura, i due giocatori hanno «espresso giudizi lesivi della reputazione di altro tesserato». Vierchowod è anche accusato di aver manifestato «esternazioni idonee a costituire incitamento a forme di violenza».

MERCATO SEMPRE FRIZZANTE

Avances del Liverpool per l'attaccante Negri

TRIESTE — Il mercato internazionale, è un supermarket che non chiude mai. E' aperto 24 ore su 24. Lunedì il Liverpool ha timidamente bussato alla porta del Perugia per chiedere informazioni sull'attaccante monfalconese **Marco Negri** di 26 anni. Ma il giocatore ha avuto contatti anche con altre squadre inglesi. Se **Collymore** passerà dal Liverpool al Balcknurn Rovers l'affare si potrebbe fare. La società umbra è disposta a cedere il giocatore che gli ha procurato la prima vittoria con la Samp. Anche la Reggiana si agita. **Lucescu** vorrebbe indietro un suo pupillo, il connazionale **Raducioiu**, attualmente in forza al West Ham. Il Parma, invece, sembra seriamente intenzionato a sbarazzarsi di **Amaral** che potrebbe finire al Bayern di **Trapattoni**. E' sbarcato in Italia l'olandese **Ronald Hoop**, 29 anni, che ha segnato undici gol con il Dorodrecht, in serie B. Il «tulipano» sosterrà un provino di alcuni giorni con il Palermo. Lo stesso giocatore, poco più di un mese fa, doveva venire a Trieste. Il Porto, potrebbe trattare la cessione del difensore **Lula** (30 anni) alla Sampdoria. Per il cartellino la società portoghese chiede però tre miliardi. Mantovani gioca al ribasso. La Reggina, dopo due sconfitte, ha messo gli occhi sul ghanese **Addo** dell'Fsv di Francoforte.

SINDACATO ESCLUSO

Campana boccia l'intesa con le Leghe: «Pochi soldi alla C»

VICENZA — L' Associazione Italiana Calciatori e l'Associazione Italiana Allenatori Calcio hanno espresso - in una dichiarazione congiunta - il loro «deciso e netto dissenso sulle intese di massima che sarebbero state raggiunte nell'incontro tra il commissario straordinario della Figc ed i presidenti delle tre Leghe». Aic e Aiac sottolineano che ancora una volta, pur dopo il formale riconoscimento del loro diritto a partecipare alla gestione del calcio, «sono state escluse da una riunione nella quale dovevano essere prese decisioni di fondamentale importanza per tutte le componenti».

«Le soluzioni proposte appaiono di basso profilo - prosegue la nota - proprio quello sconsigliato e scoraggiato dall'Aic e dall'Aiac in occasione dell'incontro dell'agosto scorso con il commissario della Figc dott. Pagnozzi». «In particolare - affermano Campana e Vicini - sono del tutto inaccettabili le soluzioni riguardanti la modesta entità dei finanziamenti alla serie C e la ristrutturazione dei campionati, con l'ipotizzata riduzione dell'area professionistica, ed il fatto che non sia stata minimamente trattata, nè presa in considerazione, la preoccupante questione dell'abissale squilibrio tra i contributi alla Serie B e quelli alla Serie C».

Il consiglio della Lega Nazionale professionisti è stato convocato per domani nella sede milanese di via Rosellini, alle ore 15. Il presidente Luciano Nizzola relazionerà sull'esito dell'incontro di lunedì a Roma, che ha portato ad una bozza d'intesa che dovrebbe consentire di porre fine alla crisi ai vertici della Federcalcio. Sempre domani, ma a Roma, si riuniranno per esaminare la bozza d'accordo i direttivi delle leghe di serie C e dilettanti.

CANOTTAGGIO / DOMENICA ALL'IDROSCALO DI MILANO L'ULTIMO ATTO DELLA STAGIONE

Dei Rossi a caccia di rivincite

Il campione triestino, deluso da Atlanta, ha la possibilità di conquistare altri due titoli - Podio in vista per Orzan

Adesso Tomba scarica il suo manager

BOLOGNA — Dopo il patteggiamento della pena (commutata in un milione e mezzo di lire) per l'aggressione a un fotografo professionista, Alberto Tomba ha voluto precisare quali sono i suoi rapporti con Paolo Comellini, in passato noto come il suo manager personale. L'ha fatto affidando la precisazione a una nota del suo legale, Marco Zanotti, che ha parlato anche a nome della famiglia del campione bolognese dello sci. Al processo contro Tomba, Comellini aveva dato una testimonianza favorevole al campione di sci.

TRIESTE — L'ultimo atto della stagione remiera '96/97 avrà luogo, una settimana dopo i cugini della canoa, all'Idroscalo di Milano. Sul campo di regata che l'anno prossimo ospiterà il primo Campionato del mondo under 23, si confronteranno per l'ultima volta in questa stagione, i migliori canottieri italiani juniores e assoluti. A un mese dalle elezioni per il rinnovo del consiglio federale, Milano rappresenta l'ultima occasione per i candidati di sfilare in passerella. A tutt'altro pensano invece i vogatori dopo una stagione poco esaltante.

Il dt La Mura, dopo aver sparato a zero sugli atleti all'indomani di giochi olimpici, ha inserito la retromarcia, tentando di risanare la frattura creatasi tra lui e il gruppo olimpico. A Milano intanto, nel campionato assoluto maschile, come al solito i club militari si sono già spartiti la posta in palio, tanto che in quasi tutte le specialità, i giochi per il gradino più alto del podio sono già fatti.

Dei triestini, Riccardo dei Rossi, dopo il sesto posto alle Olimpiadi di Atlanta sul 4 senza, sarà impegnato all'Assoluto con il 4 con e l'otto delle Fiamme gialle, imbarcazioni sulle quali il più forte vogatore di casa nostra non dovrebbe avere problemi ad aggiudicarsi due titoli che andranno a rimpinguare il suo straordinario palmares. A due settimane dalla conquista del titolo tricolore nel singolo pesi leggeri, Martina Orzan del Cmm «Nazario Sauro» sarà presente anche nel campionato assoluto. La Orzan sta già pensando al suo futuro di vogatrice che per intanto all'Idroscalo la vedrà opposta a Erika Spinello (Velocior), riserva ad Atlanta, e indicata dal dt come il nome nuovo nel panorama remiero femminile. Sempre tra gli assoluti, sabato e domenica sulle acque milanesi gareggerà il quadruplo del Saturnia (Montagnini-Iersettig-Hrovatin-Urbani) che tenterà la conquista del titolo italiano per società, istituito quest'anno per la prima volta, e assegnato al primo club classificato tra quelli non facenti parte di enti con le stellette.

Ai barchini di partenza ci sarà anche il 2 senza femminile del Saturnia (Rosso-Bruno) che tenterà pure l'ardua, (ma più qualificata) strada del doppio. Tra gli juniores favorite le donne: in questo caso il singolo di Antonella Skerlavaj (Saturnia) e il doppio della Ginnastica triestina di Valentina Mariola e Cristina Kocman. La skiffista del Saturnia dovrà vedersela con la romana Tondelli, finalista ai mondiali. Il double della Sgt potrebbe trovare con più facilità la via del podio.

In campo maschile, l'armo accreditato è ancora un doppio, e sempre del club della Sacchetta. Mari e Lovrecic, medagliati alla Coupe de la Jeunesse potrebbero ritenersi soddisfatti dalla conquista di una medaglia. Della Ginnastica triestina fa parte anche il 4 con (Albertella-Antonione-Bidoli-Stadari-tim. Mariola) che vista l'esperienza maturata l'anno scorso in questa specialità, potrebbe recitare il ruolo di outsider. A Milano saranno presenti ancora due equipaggi regionali della Timavo di Monfalcone. Sono il doppio di Zollia e Morganti e il singolista juniores Visentin. Entrambi gli equipaggi di Claudio Cristin sono a caccia di un risultato che li gratifichi in quest'ultimo scorcio di stagione.

Maurizio Ustolin

CICLISMO / VUELTA A ROMINGER

Per i mondiali di Lugano: il 30 i nomi dei convocati

AVILA (SPAGNA) — Lo svizzero Tony Rominger ha vinto ieri la decima tappa della Vuelta, una cronometro individuale di 46,5 chilometri tra El Tiemblo ed Avila. Rominger ha preceduto il connazionale Alex Zulle, che è passato al comando della classifica generale, strappando la maglia «amarilla» a Fabio Baldato. Quanto a Miguel Indurain, si è piazzato terzo, ed ora è al secondo posto della classifica generale, dietro a Zulle.

Intanto è stato comunicato che la lista dei 14 professionisti convocati per i mondiali di ciclismo su strada di Lugano sarà resa nota lunedì 30 settembre a Roma dal ct Alfredo Martini. Nella stessa occasione l'altro tecnico Antonio Fusi comunicherà i nomi dei quattro selezionati per la prova a cronometro, fra i quali verranno scelti, entro il 4 ottobre, i due titolari. L'indicazione è emersa dalla riunione tecnica tra i responsabili delle squadre azzurre, svoltasi ieri nella sede della Lega, a Milano.

La convocazione dei corridori è stata fissata per il pomeriggio del 9 ottobre a Bissone, in prossimità di Campione d'Italia. Il quartier generale azzurro sarà presso l'hotel Lago di Lugano.

sport in breve

Formula uno: Stewart trova sponsor e sogna di ingaggiare Damon Hill

LONDRA — La «Hong Kong and Shangai Banking Corporation» (Hsbc), uno dei maggiori fornitori di servizi bancari e finanziari al mondo, ha annunciato che sponsorizzerà il team di Formula 1 «Stewart-Ford», che esordirà l'anno prossimo, per 5 milioni di sterline, circa 12 miliardi di lire, all'anno, dal 1997 al 2001. La scuderia del tre volte campione del mondo Jackie Stewart, esordirà in pista a Melbourne in marzo con due monoposto con motore Zetec-R, V10. Stewart ha fatto notare che l'appoggio della Hsbc rappresenta un quinto del finaziamento necessario al team per progettare e far correre le proprie vetture. Per quanto riguarda i piloti, «non è ancora il momento di fare annunci ufficiali», ha detto Stewart riferendosi alle voci su un possibile ingaggio di Damon Hill. «Sarebbe un sogno se il prossimo campione del mondo corresse per noi – ha aggiunto Stewart –. Damon ha anche altre offerte, ma continuo a sperare perchè a volte le favole diventano realtà».

Pallavolo: calendario Super Challange si sperimenterà il libero

TOKIO — Il Comitato organizzatore ha reso noti i calendari dei tornei «Fivb Super Challange 1996». Per la prima volta la manifestazione vedrà in campo sei squadre in campo maschile ed altrettante in quello femminile. Oltre al Giappone, paese organizzatore in campo con le due sue rappresentative per il settore maschile si disputeranno la vittoria le tre nazionali medagliate ai Giochi di Atlanta (Olanda, Italia e Jugoslavia) e le asiatiche Cina e Corea del Sud. Il torneo, classico appuntamento che segue negli anni pari la disputa delle Olimpiadi e dei Mondiali, assegnerà un ricco montepremi: sia tra gli uomini, che tra le donne il vincitore porterà a casa 250 mila dollari, il secondo 120 mila, il terzo 80 mila, il quarto 50 mila. Altro grande motivo di interesse, soprattutto in campo maschile, sarà la sperimentazione del cosiddetto «libero» ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di due atleti, specialisti del gioco difensivo, che uno alla volta potranno essere utilizzati in campo.

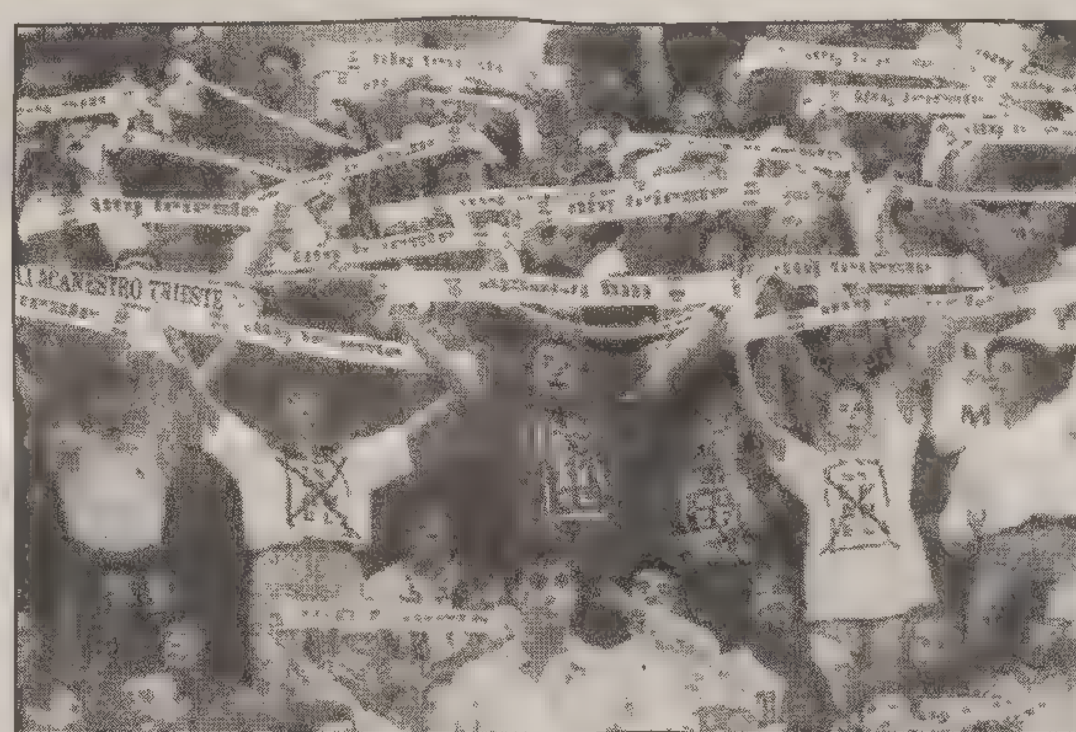
BASKET / MENTRE GATTONI VA A SIENA

Trieste ritrova i tifosi

TRIESTE — Conto alla rovescia per l'inizio del campionato di basket di A1, che vedrà la Pallacanestro Trieste ospiterà domenica a Chiarbola (alle 18) la Cagiva Varese. La prevendita dei biglietti comincerà domani all'Utat di Galleria Protti. I tagliandi si potranno comperare anche due ore prima dell'incontro al palasport. La campagna abbonamenti è stata trasferita da via Locchi alla sede di via della Lazzaretto Vecchio 2. Le sottoscrizioni si possono effettuare al mattino dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

E a far crescere l'entusiasmo attorno alla squadra di Steffé ci hanno pensato un gruppo di giovani tifosi che si sono costituiti in un club: i Dragons Trieste. Domani, alle 20, al bar «Alla Motonave» di via Diaz 26 ci sarà la presentazione ufficiale. Allà cerimonia saranno presenti i giocatori e l'allenatore.

Dopo una campagna abbonamenti piuttosto lenta all'inizio, allo stato sono circa 1800 i tifosi che hanno deciso di seguire Trieste in questa difficile stagione di A1. Ma il numero, specialmente in caso di successo domenica, è destinato a salire. I tifosi triestini hanno già dato grande prova di attaccamento. La foto lo conferma. Intanto il play Massimo Gattoni, 27 anni, alto 1,88, che lo scorso campionato ha giocato per la Battipagliese (in A/2), è stato ingaggiato dalla Mens Sana Siena per un anno, con l'opzione per due.



TRIS

MILANO — Tris nuovamente a San Siro, stavolta per trottatori. Questo pomeriggio saranno 19 i cavalli al via in un handicap complesso. I Baroncini, figlio e padre alla guida rispettivamente di Olaf dei Bessi e Roncisvalle, hanno delle buone possibilità di figurare bene, specialmente il più giovane Mauro che piloterà Olaf dei Bessi.

Olaf dei Bessi a San Siro monopolizza il pronostico

Premio Agaunar. A metri 2060: 1) Reano Lod (L. Pennati); 2) Rio Lod (S. De Lorenzo); 3) Rudi del Ronco (S. Carro); 4) Regardalma (I. Berardi); 5) Perfect Wine (F. Pasini); 6) Robby Robber (M. De Franchis); 7) Omast (M. Castaldo); 8) Percy Gin (M. Milani); 9) Leon Palm (L. Canzi); 10) Nesso (D. Sangermani).

A metri 1080: 11) Nari del Rio (A. Guzzinati); 12) Rolex del Pino (P. Gubellini); 13) Nexo (Gio. Fulici); 14) Ron Donlisa (M. Smorgon); 15) Rambo Ciak (A. Baveresi); 16) Rodneyforte (L. Baldi).

A metri 2100: 17) Rocky Caf (M. Giorgi); 18) Roncisvalle (W. Baroncini); 19) Olaf dei Bessi (M. Baroncini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Olaf dei Bessi; 12) Rolex del Pino; 7) Omast.** Aggiunte sistemistiche: **15) Rambo Ciak. 3) Rudi del Ronco. 9) Leon Palm.**

Quasi un milione a Milano

Nella tris di ieri pomeriggio a San Siro per galoppatori netta vittoria di Mary Guest su Naskramar e Edmund Loder. La combinazione 11-7-1 ha pagato 924.700 agli 8.507 vincitori.

BASKET

NOVE LE SQUADRE REGIONALI INSERITE NEL GIRONE «C» DEL CAMPIONATO DI C1 CHE COMINCERA' SABATO 28

Il Don Bosco ritenta la scalata alla serie B2

La formula è rimasta invariata e non c'è stata l'auspicata riduzione a 15 formazioni che avrebbe consentito due turni di riposo

TRIESTE — Nel campionato di C1, come di consueto, la «regular season» sarà strutturata su 30 giornate, cui faranno seguito le partite di play off – andata, ritorno ed eventuale «bella» – riservate alle prime quattro formazioni in graduatoria; le due semifinali metteranno di fronte rispettivamente la prima e la quarta, la seconda e la terza in classifica e le vincenti accederanno alla finale. Non c'è stata, quindi, l'attesa riduzione a sole quindici squadre che avrebbe introdotto nella categoria la novità dei due turni di riposo per ogni formazione. In extremis è stata ripescata, infatti, la squadra emiliana del Verdeta Basket, con sede a San Prospero, in provincia di Modena, ma che disputerà le sue gare a Gallo, a un passo da Ferrara. È ancora prematuro azzardare pronostici sulle formazioni in grado di succedere al Piove di Sacco, vittorioso nella scorsa edizione del torneo a spese del Don Bosco. Logico, comunque, indicare proprio la formazione salesiana – che non ha mutato sostanzialmente la propria rosa rispetto alla scorsa stagione – tra le più serie pretendenti.

m.g.

LE REGIONALI AL VIA

Don Bosco (Palestra Don Bosco, via dell'Istria 53 Ts)
Servolana (Pal. Don Milani, via Alpi Giulie 29, Ts)
Amici Basket Pordenone (Palasport via Rosselli, Pn)
Gemona Basket (Pal. Marchetti, via Praviolai 4, Gemona)
Fagagna (Pal. via dei Colli, Fagagna)
Pall. Pordenone (Palasport, via Rosselli, Pn)
Martignacco (Pal. Benedetti, via Marangoni, Ud)
Sacile Basket (Palasport, via Cartiera Vecchia, Sacile)
Italmonfalcone (Polifunzionale, via Powell, Monfalcone)

1.a GIORNATA — a: 28/9 e 29/9 1996 — r: 18/1/1997
Amici Basket Pordenone - Gemona Basket
A. P. Castelfranco Veneto - Basket Bassano del Grappa
B. B. Fagagna - Pall. Pordenone
Basket Martignacco - Sacile Basket
G. S. Italmonfalcone - U. S. Don Bosco Trieste
Lib. Basket Rovigo - S. C. Vigor Conegliano
U. S. Servolana Trieste - B. C. Pio X Cittadella
Verdeta Basket - A. S. S. Margherita Caorle

2.a GIORNATA — a: 5/10 e 6/10 — r: 25/1 e 26/1
Basket Bassano del Grappa - Verdeta Basket
B. C. Pio X Cittadella - Basket Martignacco
Gemona Basket - G. S. Italmonfalcone
Pall. Pordenone - U. S. Servolana Trieste
Sacile Basket - Lib. Basket Rovigo
S. C. Vigor Conegliano - B. B. Fagagna
U. S. Don Bosco Trieste - Amici Basket Pordenone
A. S. S. Margherita Caorle - A. P. Castelfranco Veneto

3.a GIORNATA — a: 12/10 e 13/10 — 1/2 e 2/2
Amici Basket Pordenone - Lib. Basket Rovigo
A. P. Castelfranco Veneto - Gemona Basket
B. B. Fagagna - B. C. Pio X Cittadella
Basket Bassano del Grappa - U. S. Servolana Trieste
G. S. Italmonfalcone - Basket Martignacco
U. S. Don Bosco Trieste - Pall. Pordenone
Verdeta Basket - Sacile Basket
A. S. S. Margherita Caorle - S. C. Vigor Conegliano

4.a GIORNATA — a: 19/10 e 20/10 — r: 8/2 e 9/2
B. B. Fagagna - Amici Basket Pordenone
B. C. Pio X Cittadella - A. S. Margherita Caorle
Basket Martignacco - A. P. Castelfranco Veneto
Lib. Basket Rovigo - G. S. Italmonfalcone
Pall. Pordenone - Verdeta Basket o
Sacile Basket - Gemona Basket
S. C. Vigor Conegliano - Basket Bassano del Grappa
U. S. Servolana Trieste - U. S. Don Bosco Trieste

5.a GIORNATA — a: 26/10 e 27/10 — r: 15/2 e 16/2
Amici Basket Pordenone - B. C. Pio X Cittadella
A. P. Castelfranco Veneto - B. B. Fagagna
Basket Bassano del Grappa - Lib. Basket Rovigo
G. S. Italmonfalcone - Pall. Pordenone
Gemona Basket - S. C. Vigor Conegliano
U. S. Don Bosco Trieste - Basket Martignacco
Verdeta Basket - U. S. Servolana Trieste
A. S. S. Margherita Caorle - Sacile Basket

6.a GIORNATA — a: 2/11 e 3/11 — r: 22/2 e 23/2
Amici Basket Pordenone - A. S. S. Margherita Caorle
B. B. Fagagna - U. S. Don Bosco Trieste
B. C. Pio X Cittadella - Basket Bassano del Grappa
Basket Martignacco - Pall. Pordenone
Lib. Basket Rovigo - Verdeta Basket
Sacile Basket - G. S. Italmonfalcone
S. C. Vigor Conegliano - A. P. Castelfranco Veneto
U. S. Servolana Trieste - Gemona Basket

7.a GIORNATA — a: 9/11 e 10/11 — r: 1/3 e 2/3
A. P. Castelfranco Veneto - Amici Basket Pordenone
Basket Bassano del Grappa - A. S. S. Margherita Caorle
Basket Martignacco - U. S. Servolana Trieste
G. S. Italmonfalcone - B. C. Pio X Cittadella
Gemona Basket - Lib. Basket Rovigo
Pall. Pordenone - Sacile Basket
U. S. Don Bosco Trieste - S. C. Vigor Conegliano
Verdeta Basket - B. B. Fagagna

8.a GIORNATA — a: 16/11 e 17/11 — r: 8/3 e 9/3
Amici Basket Pordenone - Basket Bassano del Grappa
B. B. Fagagna - Basket Martignacco
B. C. Pio X Cittadella - Pall. Pordenone
Lib. Basket Rovigo - A. P. Castelfranco Veneto
Sacile Basket - U. S. Don Bosco Trieste
S. C. Vigor Conegliano - Verdeta Basket
U. S. Servolana Trieste - G. S. Italmonfalcone
A. S. S. Margherita Caorle - Gemona Basket

9.a GIORNATA — a: 23/11 e 24/11 — r: 15/3 e 16/3
A. P. Castelfranco Veneto - U. S. Servolana Trieste
Basket Bassano del Grappa - Sacile Basket
G. S. Italmonfalcone - Amici Basket Pordenone
Gemona Basket - B. C. Pio X Cittadella
Pall. Pordenone - S. C. Vigor Conegliano
U. S. Don Bosco Trieste - Lib. Basket Rovigo
Verdeta Basket - Basket Martignacco
A. S. S. Margherita Caorle - B. B. Fagagna

10.a GIORNATA — a: 30/11 e 1/12 — r: 22/3 e 23/3
B. B. Fagagna - G. S. Italmonfalcone
B. C. Pio X Cittadella - U. S. Don Bosco Trieste
Basket Martignacco - Gemona Basket
Lib. Basket Rovigo - A. S. S. Margherita Caorle
Pall. Pordenone - Basket Bassano del Grappa
S. C. Vigor Conegliano - Sacile Basket
U. S. Servolana Trieste - Amici Basket Pordenone
Verdeta Basket - A. P. Castelfranco Veneto

11.a GIORNATA — a: 7/12 e 8/12 — r: 5/4 e 6/4
Amici Basket Pordenone - S. C. Vigor Conegliano
A. P. Castelfranco Veneto - Pall. Pordenone
Basket Bassano del Grappa - Basket Martignacco
G. S. Italmonfalcone - Verdeta Basket
Gemona Basket - U. S. Don Bosco Trieste
Lib. Basket Rovigo - B. B. Fagagna
Sacile Basket - B. C. Pio X Cittadella
A. S. S. Margherita Caorle - U. S. Servolana Trieste

12.a GIORNATA — a: 14/12 e 15/12 — r: 13/4 e 14/4
B. B. Fagagna - Basket Bassano del Grappa
B. C. Pio X Cittadella - Lib. Basket Rovigo
Basket Martignacco - S. C. Vigor Conegliano
G. S. Italmonfalcone - A. S. S. Margherita Caorle
Pall. Pordenone - Gemona Basket
U. S. Don Bosco Trieste - A. P. Castelfranco Veneto
U. S. Servolana Trieste - Sacile Basket
Verdeta Basket - Amici Basket Pordenone

13.a GIORNATA — a: 21/12 e 22/12 — r: 19/4 e 20/4
Amici Basket Pordenone - Basket Martignacco
A. P. Castelfranco Veneto - G- S. Italmonfalcone
Basket Bassano del Grappa - U. S. Don Bosco Trieste
Gemona Basket - Verdeta Basket
Lib. Basket Rovigo - U. S. Servolana Trieste
Sacile Basket - B. B. Fagagna
S. C. Vigor Conegliano - B. C. Pio X Cittadella
A. S. S. Margherita Caorle - Pall. Pordenone

14.a GIORNATA — a: 4/1 e 5/1 — r: 26/4
B. C. Pio X Cittadella - Verdeta Basket
Basket Martignacco - Lib. Basket Rovigo
G. S. Italmonfalcone - S. C. Vigor Conegliano
Gemona Basket - Basket Bassano del Grappa
Pall. Pordenone - Amici Basket Pordenone
Sacile Basket - A. P. Castelfranco Veneto
U. S. Don Bosco Trieste - A. S. Margherita Caorle
U. S. Servolana Trieste - B. B. Fagagna

15.a GIORNATA — a: 11/1 e 12/1 — r: 3/5
Amici Basket Pordenone - Sacile Basket
A. P. Castelfranco Veneto - B. C. Pio X Cittadella
B. B. Fagagna - Gemona Basket
Basket Bassano del Grappa - G. S. Italmonfalcone
Lib. Basket Rovigo - Pall. Pordenone
S. C. Vigor Conegliano - U. S. Servolana Trieste
Verdeta Basket - U. S. Don Bosco Trieste
A. S. S. Margherita Caorle - Basket Martignacco

PALLAMANO

SERIE A1 / I CAMPIONI D'ITALIA ATTESI QUESTA SERA NELLA DIFFICILE PARTITA SUL PARQUET DEL BRESSANONE

Una Forst pesante per il Principe

Verifica probante per i giuliani chiamati a sfondare la «corazzata» avversaria che schiera atleti di stazza considerevole

TRIESTE — Sarà una Forst «pesante» quella che il Principe affronterà questa sera in un incontro che si preannuncia già come uno scontro al vertice. Sul parquet bollente del Bressanone, in questa seconda giornata di campionato, si consuma la sfida tra la Forst e il Principe.

Un incontro senza dubbio difficile per i campioni d'Italia reduci da un trionfale esordio con il Rosolini al Palasport di Chiarbola. Difficile perchè la compagine di Bressanone si presenta come una pesante «corazzata» in grado di schierare in campo atleti di stazza considerevole. Oltre a ciò gli uomini di Leitner vantano anche un'affidabile stabilità psicologica, nonostante i nuovi arrivi debbano ancora inserirsi completamente nell'amalgama della squadra.

Ma è sulla pesantezza della squadra che i triestini hanno puntato le proprie armi: una squadra di questo peso può soffrire infatti il gioco veloce. Ed è proprio questo il grimaldello che l'allenatore del Principe, Giuseppe Lo Duca, utilizzerà per tornare a casa con il bottino. Ipotesi, questa, di certo non improbabile vista l'ottima condizione di forma dei giuliani finalizzata anche all'importante appuntamento di Coppa.

E' anche in prospettiva di questo matchclou, che si consumerà in Polonia a metà ottobre, l'impegno infrasettimanale rappresenta un test probante.

m.e.

Forst Bressanone — **Principe Trieste**

Bressanone, ore 19

1 NIEDERWIESER	16 MESTRINER
2 MUSSNER	12 BARBERINI
4 WIEDENHOFER	18 VOSCA
7 KERSCHBAUMER	4 OVEGLIA
8 VIKOLER	7 ANGILERI
9 HLITIER	8 MILOSAVLJEVIC
10 NOESSING	9 SCHMIDT
11 OBERRAUCH	11 PASTORELLI
13 RAMONER	13 GUERRAZZI
14 MEDWEDJEV	14 TARAFINO
17 JOAS	15 M. LO DUCA

Arbitri: Cioni di Bologna — Tetto di Forlì

SERIE A1 / QUI TRIESTE

Lo Duca: Useremo l'arma-velocità

«Ma per farcela dovremo dare il meglio di noi stessi»

TRIESTE — Quattro giorni dopo il facile successo contro Rosolini, il Principe si rituffa nel campionato di serie A1 affrontando la difficile trasferta sul parquet del Bressanone.

«Ci prepariamo a questa partita – commenta Lo Duca – con grande attenzione, sapendo di dover dare il massimo di noi stessi per portare a casa un risultato positivo. Quest'anno il calendario non ci ha dato una mano, dal momento che, dopo l'incontro con la Forst, troveremo sulla nostra strada due formazioni impegnative come Modena e Teramo. Saranno test impegnativi, ma importanti per misurare il nostro stato di forma».

Tornando al confronto contro la Forst, di grande utilità sono risultate le informazioni raccolte da Sivini nel corso della vittoriosa trasferta che i ragazzi di Leitner hanno disputato a Rubiera. «Ho parlato con Piero – continua il coach – e mi ha confermato come il gioco degli altoatesini è imperniato soprattutto sulla coppia di stranieri, il tedesco Joas e il russo Medwedjev, due atleti fisicamente molto dotati. Motorino della squadra è Nessing, giocatore d'esperienza attorno al quale ruota la manovra della squadra. Completano la formazione le ali Unterfrauner e Vikoler e il pivot Ramoner. In porta un giocatore di nome, quel Niederwieser che, se in forma, può risultare determinante.

Sulla tattica da adottare per la partita, Lo Duca punta molto sul contropiede. «Credo che un'arma per noi fondamentale potrebbe essere la velocità. Se saremo bravi a distenderci in contropiede potremo mettere in difficoltà i nostri avversari. Le premesse, ovviamente, partono da una buona difesa. Dovremo riuscire a chiudere gli spazi non consentendo a Bressanone di trovare con facilità la via della rete».

l.g.

SERIE A1 / QUI BRESSANONE

Leitner: La chiave? Forse Medwedjev

«L'atleta russo è ancora al 70 per cento delle possibilità»

BRESSANONE — La sonante affermazione ottenuta sabato sera sul difficile campo di Rubiera non ha esaltato più di tanto l'ambiente brissinese. Consapevole di aver affrontato una formazione rimaneggiata, ancora in ritardo di condizione, la compagine della Forst attende l'esito del match di questa sera contro il Principe per tracciare un primo bilancio su questo avvio di campionato.

L'allenatore del Bressanone, Stefan Leitner, con la cautela che lo contraddistingue, predica prudenza: «Non deve ingannare la larga vittoria che abbiamo ottenuto a Rubiera - spiega - La squadra guidata da Millevoj ha iniziato da appena quattro settimane la preparazione e mi è parsa ancora alla ricerca della forma migliore. L'andamento della partita ne è una prova - continua - hanno lottato alla pari sino a cinque minuti dalla fine, poi hanno pagato un evidente calo fisico che ci ha consentito di prendere il largo».

«La gara di questa sera – continua l'allenatore – mi sembra di difficile interpretazione. Sia noi che il Principe abbiamo cambiato molto, e così bisognerà verificare l'incidenza dei nuovi arrivati sugli equilibri delle rispettive squadre. Di certo non sarà una partita facile. La rosa di Trieste è certamente la più completa del campionato, dovremo dunque fare attenzione a preparare al meglio ogni situazione».

«La mia squadra – conclude l'allenatore del Bressanone – è in un buono stato di forma. L'unico atleta ancora da inserire al meglio è il nuovo straniero Medwedjev: il russo è arrivato da noi da appena una settimana e, al momento, direi che è al 70 per cento delle sue potenzialità. A Rubiera ha disputato una buona gara, ma sono convinto che possa ancora migliorare. Vedremo che cosa farà questa sera».

l.g.

SERIE A1 / TRA I MATCH CLOU ANCHE PRATO-BOLOGNA 1969

Il Conversano mette in mostra il giovanissimo bomber Di Leo

ROMA — È subito scontro al vertice nella seconda giornata di andata di serie A1 maschile che si disputa oggi. Oltre allo scontro tra Forst e Principe Trieste sul parquet di Bressanone, a catalizzare l'interesse degli appassionati è anche il derby degli Appennini tra Prato e Bologna 1969.

Nei due match di cartello si trovano subito anche i bomber del campionato: il bolognese Torri con 10 gol e il pratese Kobilica con 8, il nuovo straniero della Forst Bressanone, il tedesco Joas anche lui con 10 reti e il triestino Ricci-Schmidt in classifica marcatori con otto segnature, daranno vita a ulteriori motivi di interesse. Ma è derby anche in Sicilia tra la portacolori del Mazara tra le cui file milita il fuoriclasse Kuzmanowski e il Rosolini, a zero punti dopo la prima giornata come Conversano e Mordano che si troveranno davanti in Puglia.

Da segnalare inoltre, nella compagine del Conversano, l'atteso esordio casalingo della rivelazione della prima giornata, il giovanissimo Di Leo, atleta di 16 anni appena, vicecapocannoniere del torneo con nove reti. Chiudono la giornata i confronti Merano-Rubiera, Benevento-Siracusa e Teramo-Modena.

Queste le designazioni arbitrali. A Benevento (alle 18) Benevento-Ortigia Siracusa, arbitri: Fabbian Gallarate, Narduzzi Roma; a Cingoli (alle 18.30) Cx Power Horse Teramo-Gamma Due Modena, arbitri: Bassi Conversano, Scisci Conversano; a Conversano (alle 18.30) Telenorba Conversano-Mordano, arbitri: Luchini Qualiano, De Pasquale Scafati; a Rosolini (alle 18.30) Rosolini-Mazara del Vallo, arbitri: Arena Enna, Pagaria Enna; a Silandro (Bz) Acqua S. Vigilio Merano-Arag Rubiera, arbitri: Bardella Roma, Rubinetti Roma; a Prato: Prato-Bologna 1969, arbitri: Galletta Roma, Gubbiotti Roma.

TENNIS

TENNIS / SUCCESSO AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

L'aria di casa ha galvanizzato un Gabrovec «pigliatutto»

TRIESTE — Il circolo di casa galvanizza Severino Gabrovec, che ottiene proprio alla Polisportiva San Marco il suo primo successo in un torneo per n. c. Il trofeo «Millionaire» è andato a chi non era tra i favoriti ma che ha sfruttato al meglio il vantaggio della superficie veloce dei campi del Villaggio del pescatore.

Gabrovec ha eliminato Sillani, Lauritano e superato in finale Andrea Matossi, arresosi al suo avversario e ai crampi al 12.o game del terzo set. Nel singolare femminile vittoria della Lopresti, che dopo i tre set dei quarti con la Guidobaldi ha chiuso battendo in due set Lara Negrisin. Nel torneo Under 12, Manuel Gustini ha strappato a Luigi Marin l'ennesimo successo. Tra le femmine, la Stocca ha rimontato un set di svantaggio alla Rossi, chiudendo all'ottavo gioco della terza partita.

Nel doppio misto, Gabrovec ha completato la sua performance superando, insieme alla Borghi, Tononi e Cossutta. Con il doppio femminile, Elisabetta Borghi si è rifatta della prematura uscita di scena in singolare, conquistando il trofeo con l'aiuto della Bosco.

Questi i risultati:

Singolare maschile - semifinali: Matossi b. Tomasella 6-3, 6-4; Gabrovec b. Lauritano 6-4, 6-1.

Finale: Gabrovec b. Matossi 6-4, 3-6, 7-5.

Singolare femminile - semifinali: Negrisin b. Bosco 2-6, 6-3, 6-3; Lopresti b. Biziak 6-0, 6-3.

Finale: Lopresti b. Negrisin 7-5, 6-1.

Under 12 maschile - semifinali: Marin b. Bampi 6-2, 6-1; Gustini b. Venturini 6-2, 6-1.

Finale: Gustini b. Marin 7-5, 6-2.

Under 12 femminile - semifinali: Stocca b. Colonna 6-2, 6-1; Rossi b. Laurenti 6-4, 6-2.

Finale: Stocca b. Rossi 5-7, 6-2, 6-2.

Doppio femminile - semifinali: Borghi-Bosco b. Lopresti-Mattioli 6-4, 6-4; Giacobelli-Amirante b. Matievich-Godina 6-4, 6-2.

Finale: Borghi-Bosco b. Giacobelli-Amirante 6-3, 6-3;

Doppio misto - semifinali: Tononi-Cossutta b. Bonci-Ferrari 4-6, 6-3, 6-4; Gabrovec-Borghi b. Urbani-Lopresti 6-4, 6-4.

Finale: Gabrovec-Borghi b. Cossutta-Tononi 7-6, 7-6.

Sebastiano Franco

SCI D'ERBA / COPPA ITALIA

Lo Sci Cai Trieste domina nella sfida tra le società

Allieve-ragazze: Giulia Stacul trionfa con 760 punti

ASIAGO — Si è conclusa con un grande successo triestino la Coppa Italia 1996 di sci d'erba, la manifestazione itinerante di slalom e gigante su prato riservata alle categorie dai giovanissimi ai seniores.

La vittoria nella classifica per le società, con 2726 punti, è andata allo Sci Cai Trieste, seguito dal Ga Vertovese (2683) e dall'Sc Ponte nelle Alpi (2594). Sesta piazza, con 1481 punti, per lo Sci Club 70. Nella classifica finale delle allieve-ragazze, dopo dieci prove, si è dimostrata la migliore la quindicenne dei Cai Trieste Giulia Stacul, prima con 760 punti contro i 700 della seconda.

Giulia, grazie a questo risultato, potrà entrare a far parte, dalla prossima stagione, della squadra nazionale B di sci d'erba. Stessa sorte era toccata, lo scorso anno, a Lara Schrey. Ottima terza assoluta, e seconda tra le ragazze, Annalisa Liuni, sempre del Cai Ts. Nella categoria maschile primo il bergamasco Pietro Guerini (740) e sesto posto assoluto, e primo tra i ragazzi, per Matteo Starri dello Sci Cai Trieste.

Tanti i successi per i ragazzi triestini nelle ultime due prove di Coppa Italia; uno slalom e un gigante organizzati da Us Asiago e Sc Due A sulla pista Kaberlaba, già teatro dei campionati mondiali. Nello slalom tra i giovani/seniores vittoria in 56''91 dell'azzurro di Vicenza Stefano Sartori, sul podio insieme agli altri azzurri Bazzi e Lorenzone.

Settimo e ottavo, ma rispettivamente terzo e quarto tra i giovani, Marco Doglia e Davide Fonda del Cai Trieste. Tra le giovani/seniores ennesima prova di forza delle sorelle Mauri, dello Sc 70. Cristina si è imposta in 62''74 e Patrizia, con un totale di 65''87, è stata terza assoluta e prima tre le giovani.

Nel gruppo allievi/ragazzi vittoria in 65''89 per il belluese Patrik Benvenuti, quarto (ma primo dei ragazzi) Matteo Starri del Cai e quinto Giuliano Zivoli del 70. Tra le coetanee bella vittoria di Annalisa Liuni, al traguardo con l'ottimo totale di 94''10, e terza Giulia Stacul (99''44) e nella categoria giovanissimi prima piazza per Marco Starri, anche lui del Cai Trieste.

Nella gara di slalom gigante ancora dominio nella categoria giovani/seniores femminile di Cristina e Patrizia Mauri. Cristina si è imposta in 53''57 e Patrizia si è piazzata al secondo posto assoluto e al primo tra le giovani in 55''11. Nell'uguale categoria maschile vittoria del bellunese Fausto Cerentin (49''01) sui forestali Donini e Sartori e ottavo assoluto e terzo tra i giovani Marco Doglia (51''32).

Tra le allieve seconda, alle spalle della bergamasca Testa, Giulia Stacul e tra i ragazzi-allievi vittoria del bellunese Luigino Fornasier (55''86), sesto assoluto Giuliano Zivoli e settimo, ma primo tra i ragazzi, Matteo Starri. Tra i giovanissimi, infine, seconda piazza per Federico Maracchi dello Sci Cai Trieste.

Anna Pugliese

HOCKEY SU PRATO / L'ITALA COSTRETTA AL PARI CON LA TRIESTINA

Rimonta e beffa alabardata

E il Cus Trieste ridimensiona con due reti tutte le velleità della Polisportiva

***Cus Trieste* 2**
***Polisportiva* 0**

MARCATORI: s.t. 21' Stefanucci, 29' S. Verdoglia.

CUS TRIESTE: Visintin, Vinci, Gregori, Irmi, Cosma, Zecchin, Galante, S. Verdoglia, Princival, Stefanucci, L. Verdoglia. Calligaris, Matta, Moretti, Bon.

POLISPORTIVA: Balacich, Dragan, Marangon, Ciocchi, Tedisco, Rebulla, De Micheli, S. Bais, F. Bais, Stefanucci, Marconcini. Sansone, Perini, Fragasso.

ARBITRI: E. Fulvio e W. Fulvio.

***Itala* 3**
***Triestina* 3**

MARCATORI: 15' e 25' Benedetti, s.t. 5' e 15' (rigore) Zicari, 18' Vigini, 25' Pribaz.

ITALA: Andriani, Pribaz, Bradaschia, Giacca, Toneatti, Fratò, Benedetti, Weis, Muggia, Calia, Babini. Braz, Mascarin.

TRIESTINA: Zanzottera, Timeus, Ricatti, Meli, Vigini, Puppin, Dillich, Caprioli, Podzinkova, Segulin, Rondinella. Perla, Zicari, Claucig.

ARBITRI: Tomasi e Puppin.

TRIESTE — Il Cus Trieste regola con due reti a zero una Polisportiva che non demerita. Specialmente nel primo tempo, De Micheli e compagni hanno impensierito gli universitari operando di rimessa. Il Cus Trieste appariva infatti disorientato di fronte alle rapide incursioni degli avversari, che, una volta in possesso di palla, rimettevano direttamente sulle punte, piuttosto abili a tenere in tensione la difesa gialloblù. In apertura di ripresa il Cus Trieste cambiava marcia, più convinto e determinato nella gestione del gioco.

Bel pareggio tra Itala e Triestina, confortato da un buon bottino di marcature. Nonostante l'esuberanza fisica palesata dai neroverdi, gli alabardati sono riusciti a ribaltare un risultato che li vedeva soccombere dopo i primi 35 minuti per ben due reti a zero. La doppietta di Benedetti sembrava risolutiva ai fini dell'incontro. La Triestina, invece, non ci stava.

Nella ripresa Zicari, sempre intraprendente, portava i suoi a riagguantare il pareggio e Vigini, qualche minuto più tardi, dava agli alabardati un inaspettato vantaggio. Un po' troppo, forse, per tutto quello che di buono l'Itala era riuscita a palesare nell'arco della gara. La botta di Pribaz, che si infilava all'incrocio dei pali di Zanzottera, sanciva infine il giusto pareggio.

Maurizio Lozei

Ciclismo, a Villanova folla di bimbi in gara

TRIESTE — Ha riscosso un bel successo il 7.o Trofeo Santarossa, una gara per giovanissimi organizzata a Villanova di Prata della Sc Pujese Rossetto, a cui hanno partecipato ben 240 bambini dai sette ai dodici anni. Tra i numerosissimi G6, divisi in due batterie, vittoria per Andrea Michelon del San Fiorese e per Nevio Migotto del Mob. Rinascita Ormelle, tra i G5 primo Luca Zolli del Pedale Flaibanese e tra i G4 affermazione per Diego Manzon del Mogliano 85.

Per quanto riguarda i più piccoli tra i G3 gradino più alto del podio per Nicola Bragato (Gs Mottense), tra i G2 per Francesco Baschiera del Cicli Bernardi e tra i G1 per Andrea Bragato, ancora del Gs Mottense. Per quanto riguarda i ciclosportivi al raduno regionale di Sacile, organizzato dal Pedale Sacilese Del Mei, bella prova del Gs Pratense, impostosi sul fortissimo Gs Pontoni. Terza l'Atala Pasianese, quarto il Gs Meschio (primo nel trofeo Disciplina) e quinto il Gs Azzano Decimo.

a.p.

CALCIO

Capodistria «straripa»

TRIESTE — Si è conclusa con il risultato che non lascia adito a dubbi Capodistria-Altura Mugg.: 10-0 a favore dei capodistriani l'esito del confronto del Memorial Marco Luchetta. Questi gli altri risultati: San Luigi-Breg 5-1, Capodistria-San Luigi 1-1.

Oggi infine, alle 16.30, si disputerà Ponziana-Inter San Sergio, alle 17.15 Costalunga-Chiarbola e, alle 18, Jezica-Muscoli.

Auto, slalom su 4 ruote con sconfinamento

TRIESTE — S'intitola «Serata a tutto motore» l'iniziativa che terrà banco questa sera, alle 19.30, nel Cortile delle milizie, a San Giusto, per presentare lo Slalom confine aperto, manifestazione promossa dal Trieste racing club, con la collaborazione della Squadra Corse Trieste.

Ma che cos'è lo Slalom confine aperto? Si tratta di una gara che si disputerà domenica con verifica tecnica e sportiva alle 8 nella carrozzeria Vip Car di San Dorligo della Valle; alle 11, briefing dei piloti e prove libere; alle 12, inizio della prima manche di gara. Il percorso della gara si snoda lungo 3 chilometri e mezzo con partenza da San Dorligo della Valle appunto e arrivo al castello di San Servolo (con il valico del posto di blocco di Prebenico aperto).

Al via sono attese le splendide 500, le 126 Fiat, le Fiat 127 sport, le Abarth X 1/9 oltre che le A112, vecchie regine della categoria rallystica oggi scadute di omologazione.

GOLF

Padriciano, 40 in gara a scopo benefico

TRIESTE — Quaranta concorrenti, alcuni dei quali provenienti dal Club Dolomiti, sui green di Padriciano per la coppa Lions Club-Miramar, benefica a favore dell'istituzione di don Vatta. La formula si è articolata sulle 18 buche, stableford, hcp, due categorie, più signore e seniores. Mentre dalla globalità dei partecipanti si è notato un miglioramento, i vertici continuano a essere occupati dai soliti talenti.

Questa la classifica della gara: **Prima categoria**: 1) netto Massimo Pelliccetti (hcp 3), punti 38; 1) lordo Matteo Orrù (hcp 4), p. 32; 2) netto Mira Brozocic (hcp 18), p. 36. **Seconda categoria**: 1) netto Pierpaolo Cerani (hcp 18), p. 38; 2) netto Silvio Klugmann (hcp 22), p. 37. Prima **signore** Giuliana Cerani (hcp 31), p. 33; Primo **seniores** Paolo Marchesi (hcp 13), p. 34.

Domenica è in programma a Padriciano un'altra gara di vasta risonanza: la coppa Pacorini (18 buche, medal, hcp, 2 categorie).

Italo Soncini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

3 Impiego e lavoro – richieste

ESPERTA baby-sitter o governante offresi Gorizia dintorni tel. 0481/534768. (B00)

REFERENZIATISSIMA signora pluriennale esperienza bambini massima serietà disponibilità automunita offresi baby sitter tel. 826418. (A10688)

4 Impiego e lavoro – offerte

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422.

AGENZIA seleziona giovani per moda pubblicità cinema Tv. Formazioni per inesperti a pagamento. Tel. 1678/47087. (1678)

CERCANSI barman e ragazza bella presenza per piano bar Tel. 0330/239822. (A099)

CERCASI tecnico installatore con esperienza per antifurti casa telefonare da martedì ore negozio 577750. (A10675)

GIOVANE coppia con 1 figlio cerca bambinaia referenziata a tempo pieno. Scrivere a cassetta n. 1/H Publied 34100 Trieste. (A10653)

LAVORO a domicilio. Società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (Gmi)

STUDIO tecnico seleziona giovani geometri esperienza almeno semestrale presso altra struttura con concrete capacità e veloce apprendimento metodologie lavoro. Gradita anche partecipazione iscritti albo praticanti. Manoscrivere a cassetta n. 2/H Publied 34100 Trieste. (A10682)

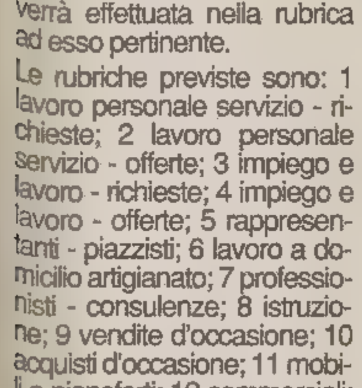
5 Rappresentanti

AFFERMATA azienda settore arredocasa seleziona presso propria sede giovani motivati per vendita porta a porta, si garantisce provvigione elevata ed immediata, informazioni telefonando 040/816701. (A10691)

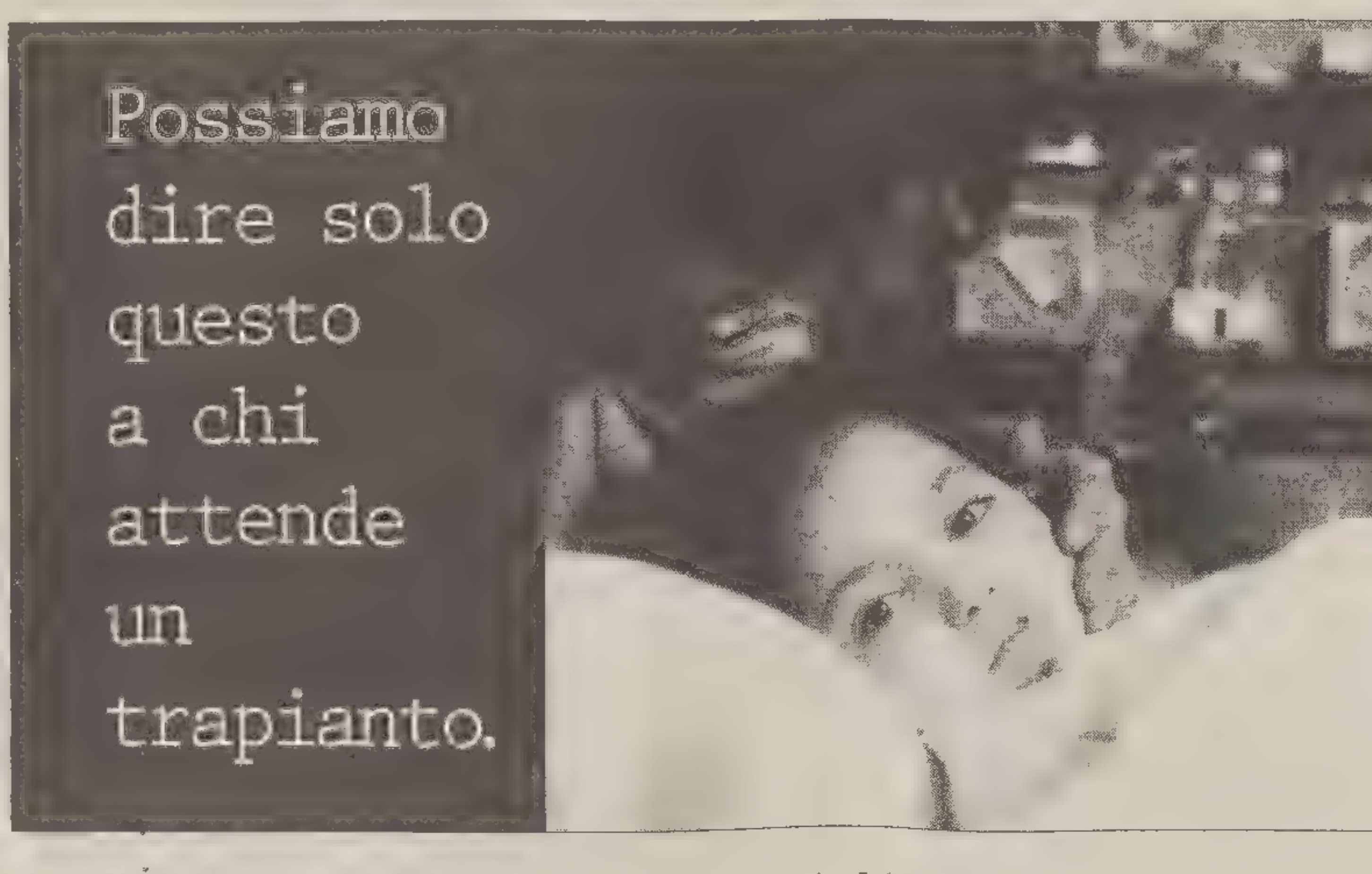
6 Lavoro a domicilio – artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE costruzione rolè, veneziane pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A10645)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10645)



Aspetta.



Da troppi anni. In Italia migliaia di persone attendono un trapianto, in lotta contro il tempo. Troppe volte è un'attesa vana. Mentre in gran parte del mondo il prelievo di organi dopo la morte è un atto consueto e normale, da noi parlare di trapianti è ancora difficile. Aned vuole provare a diffondere una nuova cultura: quella della vita e della disponibilità. Per informarti, per risolvere i tuoi dubbi e far crescere là solidarietà, scrivi ad ANED: risponde la speranza.

RCD - R. gatti Casati De Mas & Associati - Foto Pitting & Dough

ANED **Associazione Nazionale Emodializzati**

Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica

via Hoepli 3 - 20121 Milano - tel. (02) 875.666 - fax (02) 864.439

Campagna realizzata con il patrocinio di PROGRESSO

Scrivi ad Aned: Risponde la speranza

Sì, voglio contribuire anch'io a creare una nuova cultura di solidarietà e dare speranza a chi attende una nuova vita. Per questo desidero saperne di più e ricevere più informazioni sul trapianto per risolvere tutti i miei dubbi e fare chiarezza.

cognome ____ nome ____ età ____ tel ____

via ____ n° ____ CAP ____ località ____ prov ____

Per piacere, ritagliare e spedire in busta chiusa a: ANED - via Hoepli, 3 - 20121 - Milano. Oppure inviare via fax al numero: (02) 864.439

CATTARUZZA TINTORIA specializzata via Giulia 13 pulisce tinge montoni rettile coccodrillo borsette stivali ecc. Garanzia 635930. (A10561)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A10229)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili libri oggetti di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A10494)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A10702)

SCAMBIO Porsche 911/3000 bella anche ratealmente pullmino VW vendiamo. Tel. 370854. (A10669)

15 Roulotte-nautica-sport

CABINATO Chriscraft posto barca occasionissima revisionato R.I.N.A. intenditori 50.000.000 vendesi. Tel. 040/370854. (A10669)

19 Appartamenti e locali – offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, Stazione, Barriera, Perugino, una, due, tre stanze da L. 600.000. (A10591)

AFFITTASI centralissime ristrutturate due stanze piano terzo ascensore mensilmente 380.000 uso ufficio. Tel. 630619. (A10659)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 affitta non residenti, piccolo appartamento ammobiliato restaurato recentemente. (A10656)

ELLECI 040/635222 Madonnina, affittasi per 5 studenti ampio appartamento in ottime condizioni, riscaldamento autonomo, 1.300.000 mensili. (A19611)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo locali d'affari via Tarabocchia, via Ananian da 50 metri quadrati. Canoni da 650.000 mensili. (A10632)

IMMOBILIARE Vico: via Baiamonti, ammobiliato, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale e bagno. Tel. g311023/314794.

MUGGIA affittasi locale mq 30, centrale, ottimale negozio o ufficio. BB Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

VESTA 040/636234 zone viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, Baiamonti, Sistiana, appartamenti arredati e vuoti per studenti e residenti. (A10617)

VIA dell'Istria/Trissino, posti macchina, camper, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da L. 70.000 mensili. Portici immobiliare tel. 774177.

ZONA D'Annunzio luminoso, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, poggiolo, per studenti, 650.000. Tel. 040/662277.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. PRESTITI personali a norma di legge finanziaria autorizzata da Ufficio italiano cambi, es. 15.000.000 rata 300.000, tel. 040/634025. (A10765)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

A. LAVORATORI dipendenti finanziamenti a norma legge firma singola nessuna spesa anticipata. 040/764784. (A10750)

A Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G232890)

A qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti mutui leasing prestiti personali 10.000.000 / 800.000.000. Gepass srl tel. 0376/439570. (G917401)

ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo tutta Italia aziende industrie artigianato commercio dipendenti privati. Soluzioni protestati 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo in contanti. 02/29518014. (Gmi)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422.

BAR-LATTERIA 25 mq, in zona centrale, vendesi avviamento, licenza e attrezzatura. Tel. 040/662277. (A10749)

BORGO Teresiano negozio intimo mq 40 vendo. Tel. 0347/2425125. (A10576)

FINANZIAMENTI a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti. 049/8710657. Autorizzazione 0254365.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (Gmi)

GIOIELLERIA centralissima arredamento nuovo affitto irrisorio eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 273273. (D00)

TASSOZERO 0%

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI

per acquisti rateali nei negozi convenzionati.

Per informazioni telefonare allo

040/634025

CREDIT EST S.r.l.

Via S. Lazzaro 17

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (Gmi)

21 Case-ville-terreni – acquisti

CERCHIAMO casetta indipendente con giardino, possibilmente accesso auto, disponibilità 450.000.000. Definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente mansarda per numerose richieste nostri clienti, zona servita, media metratura, possibilmente con ascensore. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO villa indipendente zona periferica o altipiano, con giardino, per nostro cliente selezionato, disponibilità 800.000.000 contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO zona Giardino Pubblico (Kandler) tinello, cucinino, camera, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A10721)

IMMOBILIARE Vico: cerchiamo per ns. clienti, appartamento zona S. Giacomo, con due stanze, soggiorno, cucina, poggiolo, in buone condizioni. Disponibilità 80/90 milioni. Tel. 311023/314794.

URGENTE! In acquisto cerchiamo semiperiferico luminoso soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. 040/636128 Cuzzot. (A10593)

22 Case-ville-terreni – vendite

A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma recente ingresso cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli soffitta 130.000.000. 040/634075. (A10657)

A.A.A. ECCARDI salita di Raute villetta indipendente ampio terreno alberato cucinino tinello soggiorno due stanze doppi servizi ampia terrazza panoramica box autovettura cantina 420.000.000. 040/634075. (A10657)

A.A. ALVEARE 040/638585 centrale vista mare: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi. (A10591)

A.A. ALVEARE 040/638585 Donadoni: salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, autometano, perfetto, 129.000.000 mutuabili. (A10591)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rozzol: casetta bipiano indipendente, giardino. (A10591)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università recente, vista verde, salone, tristanze, bagni, balconi. (A10591)

ABITARE a Trieste. Duino terreno edificabile pianeggiante servito 650 mq 160.000.000. 040/371361. (A10626)

ABITARE a Trieste. Romagna bassa signorile panoramico salone doppio tre camere cucinona biservizi 430.000.000. 040/371361. (A10626)

ABITARE a Trieste. Val Rosandra grande casa carsica con corte. Da restaurare. 040/371361. (A10626)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Aurisina villa nuova costruzione salone doppio cucina tre camere biservizi garagione taverna giardinetto 400.000.000. 040/371361. (A10626)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Cologna restaurato cucinone matrimoniale bagno ripostiglio 75.000.000. 040/371361. (A10626)

ADIACENTE via Molino a Vento, appartamento con balcone in palazzina ristrutturata composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, cantina L. 90.000.000. Portici immobiliare tel. 774177.

ADIACENZE Pam vista aperta, ascensore, ottimo: soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. 125.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)

ANGELO Emo recente, ottimo, luminosissimo con scorcio mare, atrio, soggiorno, matrimoniale cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, veranda, ripostiglio, cantina, 169.000.000. Eurocasa, via Battisti, 8 - 040/638440.

B.G. 040-272500 a Duino vendiamo porzione di villa in perfette condizioni 230 mq circa più quasi 450 mq di giardino. Composta da tre stanze, salone, grande cucina, due bagni, taverna e garage per due macchine. Ampio porticato con barbecue. L. 550.000.000.

B.G. 040-272500 Corso Italia, in prestigioso palazzo, vendiamo ultimo piano con ascensore e riscaldamento autonomo. Da sistemare: due camere, s o g g i o r n o, camerino/lavanderia con finestra, servizi separati, poggiolo e terrazza. L. 250.000.000.

B.G. 040-272500 Draga S. Elia casa carsica in pietra arenaria da ristrutturare con portale originale d'epoca. Quasi 350 mq più 750 mq circa di giardino pianeggiante edificabile (5 mc per mq). Il nucleo antico si compone di due corpi di fabbrica ed è quindi facilmente adattabile a casa bifamiliare. Adatta amatori. L. 260.000.000.

B.G. 040-272500 L. 45.000.000 per piccola casetta a Muggia composta da camera, cucina e servizio wc. Discrete condizioni.

B.G. 040-272500 Muggia bella casa bifamiliare di campagna. Composta da otto stanze, due cucine, tre bagni, terrazza, grande mansarda praticabile. Ancora una piccola dépendance, garage, cantina, e serra. Il giardino/orto ha 1000 mq circa. Occasione L. 600.000.000.

B.G. 040-272500 Muggia viale XXV Aprile perfetto appartamento con camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza di 60 mq e cantina. Il prezzo è trattabile.

B.G. 040-272500 riva Nazario Sauro - Trieste appartamento libero, 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti bora. Riscaldamento autonomo. Occasione L. 230.000.000.

B.G. 040-272500 S. Giuseppe alta 7000 mq circa terreno parte boschivo, parte pascolo con possibilità di sfogo nel verde circostante. Esposizione sud con splendida vista anche mare. Adatto orto/oliveto. L. 80.000.000.

B.G. 040-272500 zona Università appartamento ottime condizioni all'ultimo piano: due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo. Riscaldamento autonomo. Vendesi anche ammobiliato, adatto quindi ad un uso investimento quale affittanza a studenti (possibilità 4 posti letto). L. 130.000.000.

B.G. 040/272500 Largo Barriera in palazzo di prestigio, luminosissimo appartamento sesto piano con ascensore. 140 mq circa con grande ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, soffitta. Adatto evetuale uso ufficio/ambulatorio.

Continua in 28.a pagina

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

Si comunica che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, Piazza Foraggi n. 6, c.a.p. 34139, tel. 040/39991 – fax (040) 390885, intende indire un appalto concorso ai sensi dell'art. 16 lett. b) del D. Lgs. 358/92 – offerta economicamente più vantaggiosa – per l'affidamento della fornitura degli arredi per il Corpo Servizi di Casa Serena, lotto V bis, nel Comune di Trieste.

Le Imprese interessate potranno presentare richiesta d'invito entro le ore 11.00 del giorno 28 ottobre 1996 con le modalità indicate nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la sede dell'Istituto durante le ore d'ufficio.

Il bando stesso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta CEE.

Le domande di partecipazione non vincolano la Stazione Appaltante.

Trieste, li 13 settembre 1996

IL VICEPRESIDENTE
prof. Alberto Gasparini

Estratto avviso di gare esperite

COMUNE DI TRIESTE

Settore 21.o Contratti

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante asta pubblica, i seguenti lavori:

LOTTO 1 - Realizzazione di un palazzetto polifunzionale per lo spettacolo sportivo con la capienza massima di 8.500 persone incluso un parcheggio interrato di cinque piani con capienza di 420 posti macchina.

LOTTO 2 - Realizzazione del complesso polisportivo di S. Giacomo. Primo lotto funzionale.

Le Imprese partecipanti all'asta e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gare esperite esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale.

Trieste, 3 settembre 1996

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott.ssa Giuliana CICOGNANI)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA / BOLOGNA - ROMA / MILANO - GENOVA / ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D	Venezia S.L.
5.41 IR	Venezia S.L.
6.02 IC	(!) Milano C.le
6.51 R	(*) Portogruaro
7.17 E	Venezia S.L.
8.04 IC	(!) Roma T.ni
9.01 IR	Venezia S.L.
11.01 IR	Venezia S.L.
12.04 IC	(!) Napoli C.le
12.39 R	(*) Portogruaro
13.00 D	Venezia S.L.
14.01 IR	Venezia S.L.
14.08 R	(*) Portogruaro
14.55 IC	(!) Sestri Lev.
15.17 D	(*) Venezia S.L.
16.01 IR	Venezia S.L.
17.17 E	Venezia S.L.
17.29 R	Venezia S.L.
18.01 IR	Venezia S.L.
19.01 E	Lecce
19.31 R	(*) Portogruaro
20.04 IR	Venezia S.L.
20.32 E	Ginevra
22.20 E	Roma T.ni

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.14 IC	(!) Milano C.le
1.50 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.02 D	Portogruaro
7.43 D	(*) Portogruaro
7.58 E	Roma
8.45 E	Ginevra
9.13 R	(*) Portogruaro
10.05 E	Lecce
10.55 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.55 IR	Venezia S.L.
14.55 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.48 IC	(!) Napoli
16.23 D	Venezia S.L.
16.56 IC	(!) Zurigo
17.55 IR	Venezia S.L.
18.48 R	(*) Venezia S.L.
18.55 D	(*) Venezia S.L.
19.11 R	(*) Venezia S.L.
19.55 IR	Venezia S.L.
20.44 D	(*) Venezia S.L.
20.55 IR	Venezia S.L.
21.24 IC	(!)Milano C.le
22.03 IC	(!) Roma T.ni
23.00 R	Venezia S.L.
23.55 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R	(*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R	(*) Udine/Sacile
6.18 D	(*) Udine
6.43 R	(*) Udine
7.23 IR	Udine/Venezia S.L.
8.15 R	(*) Udine
8.23 D	(*) Udine
9.23 IR	Udine/Venezia
10.15 R	(*) Udine
11.23 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.09 R	(*) Udine
12.23 D	(*) Udine/Sacile
13.23 IR	Udine/Venezia
13.40 R	(*) Udine
14.15 R	(*) Udine
14.23 D	(*) Udine
14.44 R	(*) Udine
15.23 IR	Udine/Venezia
16.15 R	(*) Udine
16.23 D	(*) Udine/Sacile
16.56 R	(*) Udine
17.23 IR	Udine/Venezia
17.36 R	(*) Udine
17.48 D	(*) Udine/Pontebba
18.09 R	(*) Udine
18.23 D	(*) Udine/Pordenone
18.46 R	(*) Udine
19.23 IR	Udine/Venezia
20.11 D	(*) Udine
21.23 IR	Udine/Venezia
23.14 R	Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.44 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.51 D	(*) Sacile/Udine
8.25 R	(*) Udine
8.32 D	(*)Tarvisio/Udine
8.39 R	(*) Udine
9.20 R	(*) Sacile/Udine
9.53 IR	Venezia/Udine
10.34 D	(*) Venezia/Udine
11.41 R	(*) Udine
12.29 IR	Venezia/Udine
13.41 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.29 IR	Venezia/Udine
15.05 R	(*) Udine
15.43 R/D	(*) Udine
16.29 IR	Venezia/Udine
17.41 R	(*) Udine
17.43 D	(*) Udine
18.23 R	(*) Udine
18.29 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.44 D	(*) Udine
20.23 R	Udine
20.29 IR	Venezia/Udine
21.44 D	(*) Udine
22.29 IR	Venezia/Udine
00.48 IR	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA / LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.15 E	Budapest
9.08 E	Zagabria
12.16 E	Budapest
18.16 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

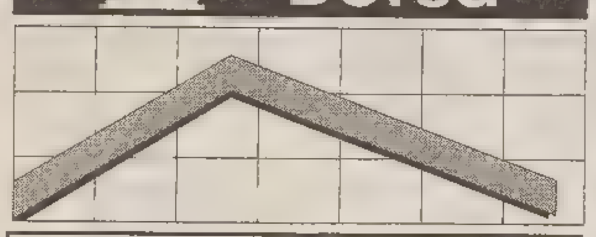
6.52 E	Budapest
11.04 IC	Zagabria
17.01 E	Budapest
20.09 E	Zagabria

per la pubblicità rivolgersi alla

SPE *Società Pubblicità Editoriale*

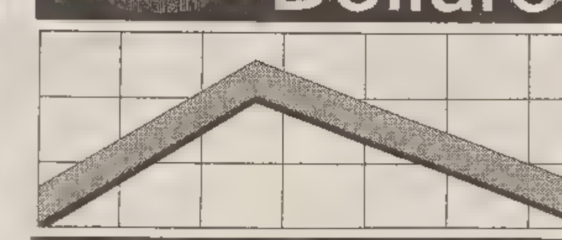
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

Borsa



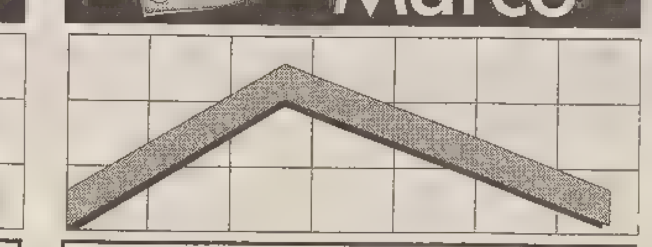
9588 -0,68%

Dollaro



1524.11 -0,22%

Marco



1007.68 -0,23%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	1840	0.00	1840	1840	6
Acq.De Ferrari	4250	0.00	4250	4250	0
Acqua Marcia	479	0.00	479	479	0
Acque Pot To	4100	0.00	4100	4100	0
Aedes	7192	0.00	7192	7200	0
Aedes mc	3450	0.00	3450	3450	0
Alitalia	530.8	-0.49	530	535	32
Alitalia Pr	265.6	-0.78	260	270	35
Alitalia Ri	420	0.00	420	420	0
Alleanza	11926	-1.78	11640	12090	5474
Alleanza mc	9056	1.32	8990	9100	1277
Allianz Subal	9620	0.00	9620	9620	0
Ambroveneto	3724	0.13	3630	3790	536
Ambroveneto mc	2180	1.16	2155	2200	1703
Ansaldo Traso	1467	-3.74	1440	1545	276
Assitalia	4670	0.52	4600	4795	75
Att Imm	1635	0.00	1603	1675	49
Ausiliare	2715	0.56	2700	2730	5
Auto To Mi	9450	3.85	9450	9450	5
Autogrill Fin	1620	0.62	1600	1630	211
Autostrade Pr	2507	-0.32	2480	2515	790
Avirfin	11773	2.70	11500	12200	553
Banca Roma	1288	-1.38	1250	1310	3214
Banca Roma wB	43.3	-3.35	40.5	45	12
Banco Chiavari	2740	0.00	2740	2740	0
Bassetti	4900	0.00	4900	4900	0
Bastogi	56.8	0.18	55	58	34
Bayer	56000	1.82	56000	56000	14
Bca Agr Mn	11440	-0.16	11400	11500	383
Bca Agr Mn W 01	401.8	-4.33	395	410	31
Bca Agricola Mi	11000	0.00	11000	11000	0
Bca Briantea	11000	0.61	11000	11000	11
Bca Carige	10600	1.32	10600	10600	27
Bca Fideuram	3486	0.61	3415	3520	3347
Bca P Bg-Cr.Var	23661	-0.03	23500	23750	1017
Bca Pop Bg W 00	461.6	0.28	460	465	41
Bca Pop Brescia	8297	-0.11	8270	8300	556
Bca Pop Milano	7498	-1.68	7485	7545	5486
Bca SanPaolo Bs	3339	0.42	3315	3360	67
Bca Toscana	2804	1.23	2770	2835	175
Bco Desio	2657	0.68	2650	2670	93
Bco Legnano	5234	0.10	5230	5300	356
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	507	-8.22	504	511	47
Bco Sanpaolo To	9691	-0.13	9600	9770	4041
Bco Sardegna m	9400	0.00	9400	9450	0
Benetton	18568	-0.29	18400	18790	3732
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4318	7.95	4200	4400	220
Bna	727.2	-2.05	720	730	65
Bna Pr	405.5	-4.09	400	420	41
Bna mc	485.2	-2.30	475	496	63
Bni r	10990	-0.75	10955	11075	412
Boero	7650	0.00	7650	7650	0
Brembo	16048	-2.15	15700	16250	225
Brioschi	155	-9.62	155	155	8
Brogg War	44.5	4.48	44	45	0
Bulgari	27905	-2.26	27200	28850	2958
Burgo	7119	0.64	7050	7200	271
Burgo Pr	11200	6.67	11200	11200	34
Burgo mc	7390	0.00	7390	7390	0
CAB	10428	-0.85	10400	10590	47
Caffaro	1512	-1.43	1490	1550	491
Caffaro Ri	1510	0.00	1510	1510	0
Calcestruzzi	3788	-2.25	3700	3840	11
Calp	6350	-3.82	6350	6350	70
Caltagirone	1156	0.00	1156	1179	0
Caltagirone mc	862.5	0.00	862.5	875	0
Camfin	2100	-0.47	2100	2100	16
Cantoni	1720	7.43	1680	1760	9
Cantoni Ri	1995	0.00	1995	1995	0
Carraro	6112	0.81	5935	6205	122
Cem Augusta	2455	0.00	2455	2455	0
Cem Barletta	5400	0.00	5400	5400	0
Cem Barletta m	3400	0.00	3400	3400	0
Cem Sardegna	4595	0.00	4595	4625	0
Cem Siciliane	4860	-5.54	4815	4905	49
Cementir	1118	-3.87	1110	1135	84
Cent Zinelli	100.2	-0.40	99	101.5	15
Ciga	571.9	-0.26	561	578	275
Ciga mc	626	-4.43	626	626	6
Cir	591.1	-7.23	579	650	767
Cir mc	279.8	-4.18	270	310	567
Cirio	515	-4.24	515	515	8
Cirio War 00	71.8	-4.27	71	74	18
Cmi	3150	0.00	3150	3150	0
Cofide	369.3	-2.04	360	380	259
Cofide mc	205.6	-6.88	190	220	112
Comau	1985	-0.65	1940	2005	139
Comit	2896	-1.60	2860	2935	9030
Comit mc	2827	-1.91	2805	2850	11
Commerzbank	343000	0.00	343000	343000	0
Compart	547.4	-2.74	528	573	2447
Compart W 98	117.4	-5.40	106.5	126	80
Compart W 98 2	101.4	-3.70	94	105	27
Compart War	36.2	-9.05	35	38	127
Compart mc	441.9	0.64	420	458	138
Costa	2047	-1.25	2030	2075	51
Costa Ri	1319	0.92	1305	1350	40
Costa Rnc War	113.9	-3.39	110	120	7
Cr Bergamasco	19878	-0.25	19750	19995	209
Cr Fondiano	1580	-3.30	1471	1640	24
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtel. W 98	1509	11.78	1415	1620	17
Cr Valtellinese	12497	-0.14	12430	12580	125
Credit	1715	-0.69	1696	1739	6980
Credit W 97	241.1	-1.63	237	247	253
Credit mc	1311	-2.38	1301	1320	92
Crespi	5010	-0.46	4985	5040	85
Cucirini	1435	0.00	1430	1435	0
Dalmine	326.3	-0.21	324	330	122
Danieli	8800	0.09	8800	8800	97
Danieli War	653.1	-1.06	641	695	81
Danieli mc	4816	-0.35	4800	4850	183
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	8778	-0.07	8730	8845	6390
Editoriale	515	-0.96	515	515	5
Eni spa	7011	0.50	6980	7045	58612
Enichem Aug	-	-	-	-	-
Ericsson	15502	0.01	15480	15550	47
Erid Beghin	220000	0.00	220000	220000	22
Esaote	5548	-1.94	5510	5625	377
Espresso	3727	-0.61	3605	3750	829
Euromobil	1500	0.00	1500	1500	0
Euromobil mc	1375	0.00	1375	1375	0
Faema	3900	0.00	3900	3900	0
Falck	6001	3.20	5850	6200	1155
Falck Ri	5500	0.00	5500	5500	0
Ferraresi	13100	0.00	13100	13100	0
Fiar	5100	0.00	5100	5400	0
Fiat	4280	-2.59	4250	4360	39650
Fiat Pr	2234	-2.79	2220	2280	2587
Fiat R	2222	-2.88	2200	2270	2598
Fidis	3398	-3.55	3350	3515	68
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar mc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1162	0.00	1150	1175	12
Finarte Ord	690.6	-1.90	680	705	59
Finarte Pr	203.8	0.64	203	205	12
Finarte mc	317	0.00	317	320	0
Fincasa	101.5	-9.86	100	110	17
Finmecc	650.3	-0.81	640	660	46
Finmecc R	639	0.00	639	639	0
Finmecc W 97	65.5	-0.76	65	66	1
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	9354	1.05	9350	9355	23
Franco Tosi W97	103	0.00	103	103	0
Gabetti	996.7	0.00	996.7	1000	0
Gajana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	1300	0.00	1300	1300	0
Gemina	659.3	-2.34	655	670	2413
Gemina mc	476.7	-2.71	465	490	55
Generali	34536	-0.62	34350	34900	29416
Generali War	30088	-1.10	29950	30350	391
Gewiss	19942	0.16	19700	20000	509
Gifim	170	0.00	170	170	0
Gilard-Mar mc	1360	0.74	1360	1360	3
Gilard-Marelli	1855	-1.64	1850	1865	928
Gim	961.7	1.88	930	985	7
Gim Rnc	1065	-3.18	1065	1065	3
Gim W 97	57	0.00	57	57	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	11798	-1.21	11700	11970	3044
Ifil	3993	-0.42	3940	4100	2695
Ifil R	2138	-0.42	2110	2160	1655
Ifil W 96	936.8	-1.25	912	975	247
Ifil W 99	968.6	-0.34	950	980	27
Ifil r W 99	544	0.00	544	560	0
Ima	8958	-1.29	8950	9000	54
Imi	12078	-0.65	11955	12195	6371
Imm.Metanopoli	1008	0.00	1005	1008	0
Impregilo	1371	-1.15	1350	1384	754
Impregilo W 01	445.1	-3.62	429	451	53
Impregilo W 97	395.5	-5.90	380	410	340
Impregilo W 99	453.1	-2.03	449	465	147
Impregilo mc	1161	0.00	1145	1161	0

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Ina	2174	-1.18	2160	2195	7644
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	22300	-2.97	22100	22500	11
Intermob	2450	2.08	2450	2450	31
Ipi	5770	0.00	5770	5770	0
Isefi	370	0.00	370	370	0
Italcem	9683	0.52	9640	9720	518
Italcem R War	703.7	-3.59	700	707	52
Italcem W 96	76.5	-1.80	72.5	80	26
Italcem mc	3961	-0.45	3925	3990	802
Italfond	30500	0.00	30500	30500	0
Italgas	5440	-1.72	5395	5515	8715
Italmobil.mc	9984	-3.18	9720	10200	302
Italmobil.mc W	195.1	0.00	187	195.1	0
Italmobiliare	19756	-2.26	19050	20100	622
Jolly Hotel R	9000	0.00	9000	9000	0
Jolly Hotels	5580	1.45	5580	5580	6
La Doria	6125	0.00	6125	6150	0
La Fond. mc	2936	-0.64	2905	3005	41
La Fondiaria	5902	-1.94	5735	6115	2824
La Previdente	7660	-1.15	7610	7780	27
Linificio	500	0.00	500	500	0
Linificio mc	372	0.00	370	372	0
Maffei	2250	0.00	2250	2250	0
Magona	3965	-3.88	3900	4000	40
Marangoni	5850	0.00	5850	5850	0
Marzotto	9241	-1.69	9200	9300	453
Marzotto Ri	10000	0.00	10000	10000	0
Marzotto mc	5600	0.00	5600	5600	0
Mediaset	7145	0.17	7120	7190	7266
Mediobanca	8354	-1.43	8255	8470	4415
Mediolanum	16281	0.29	16125	16375	2182
Merloni	2966	-1.30	2920	3000	349
Merloni mc	1117	0.00	1080	1117	0
Milano Ass	3706	-2.45	3665	3750	222
Milano Ass mc	2163	-0.41	2155	2175	93
Mittel	1594	0.57	1560	1630	271
Mittel War	9.1	0.00	8.5	9.1	0
Mondadori	10969	-0.43	10900	11100	735
Mondadori mc	5450	0.00	5450	5450	0
Montedison	929.5	-3.78	920	950	7164
Montedison Ri	1005	0.00	1005	1005	0
Montedison W	36.4	-10.12	35	39.5	1015
Montedison mc	813.1	-3.03	805	829	1094
Montefib r W 97	18.8	-4.57	18.5	19.5	22
Montefibre	819	-0.34	817	822	491
Montefibre mc	666.9	-0.45	662	680	83
Nai	165.2	-2.07	165	166	10
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5250	0.00	5250	5250	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	472.1	-12.15	465	501	21175
Olivetti Pr	892.6	-4.71	890	900	40
Olivetti mc	472	-10.33	466	505	173
Pagnossin	6055	-8.99	5960	6200	303
Parmalat	2043	1.95	2000	2075	12238
Parmalat W 03	946.2	-0.01	927	961	232
Parmalat W 97	1058	1.93	1040	1079	767
Perlier	250	0.00	250	250	8
Pininfarina	14925	-0.50	14800	15000	119
Pininfarina Ri	14000	0.00	14000	14000	0
Pirelli & C	1788	-1.05	1760	1804	474
Pirelli & C mc	1324	-0.38	1315	1340	60
Pirelli Spa	2694	-0.99	2680	2735	11517
Pirelli Spa mc	1636	-0.61	1620	1650	327
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	351.8	-4.43	345	365	259
Premuda	1400	-0.71	1400	1400	14
Premuda R	1300	0.00	1300	1300	0
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole mc	-	-	-	-	-
Ras	13736	-2.78	13505	13960	3664
Ras War 97	3935	-4.72	3820	4125	1035
Ras r War 97	1707	-3.01	1665	1769	358
Ras mc	7020	0.03	6950	7150	1495
Ratti	3175	-0.78	3120	3210	151
Recordati	9970	0.00	9970	10000	0
Recordati mc	4957	-2.80	4900	5000	35
Reina	10650	6.50	10650	10650	11
Reina Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1719	2.75	1696	1749	589
Repubblica	2089	1.61	2060	2100	292
Rinascente	9196	0.74	9060	9275	1076
Rinascente Pr	3061	0.36	3050	3090	64
Rinascente War	716.5	-2.73	705	725	21
Rinascente r W	161.1	-5.51	160	165	9
Rinascente mc	3583	-1.02	3450	3600	32
Risanamento	18000	0.00	18000	18000	0
Risanamento mc	9600	0.00	9600	9600	0
Riva Fin	6310	1.25	6250	6340	360
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5147	-2.57	5075	5200	216
RoloBanca1473	14027	-0.25	13905	14150	1957
Rotondi	580	0.00	580	580	0
Saes Getters	32122	0.01	32000	32350	145
Saes Getters P	23250	1.86	23000	23500	23
Saes Getters R	27146	8.71	26400	27400	760
Saffa	2514	-2.29	2450	2570	38
Saffa Ri	2660	0.00	2660	2660	0
Saffa mc	1228	2.33	1228	1229	6
Safilo	38471	0.65	38000	38900	731
Safilo mc	24000	0.00	24000	24000	24
Sai	12497	-1.67	12425	12600	375
Sai mc	4849	-1.64	4755	4950	167
Saiag	6950	0.00	6950	6950	0
Saiag mc	2730	0.00	2730	2730	0
Saipem	6888	-0.33	6790	6985	5648
Saipem mc	3350	0.60	3350	3350	8
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	4723	-2.96	4660	4805	359
Sasib R War	83.8	1.70	82	85	4
Sasib War	172.6	-7.25	170	190	10
Sasib mc	2425	-3.42	2370	2500	131
Savino Del Bene	2334	-3.51	2240	2420	131
Schiapp War	3	-30.23	3	3.5	4
Schiapparelli	123	-0.40	123	123	6
Sci	155	0.00	155	155	0
Serfi	7633	0.87	7620	7635	61
Serono	16500	0.00	16500	16500	0
Simint	4720	3.69	4680	4750	189
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9319	-1.14	9250	9460	1337
Sisa	1500	0.00	1500	1500	0
Sme	-	-	-	-	-
Smi	569.5	0.05	565	580	27
Smi W 97	19.4	0.00	19	19.4	0
Smi mc	694	-2.13	684	704	153
Snia Bpd	1324	-1.85	1310	1345	331
Snia Bpd Ri	1285	0.00	1285	1285	0
Snia Bpd mc	875	-1.63	870	880	9
Snia Fibre	475	-1.84	471	485	10
Sogefi	3102	-2.91	3050	3200	535
Sondel	2768	-1.25	2760	2800	83
Sopaf	1785	1.71	1780	1800	107
Sopaf W mc	14.2	-6.58	13.5	15	2
Sopaf War	15.2	3.40	14	16	3
Sopaf mc	1216	-0.16	1200	1225	27
Sorin	5658	-1.62	5600	5730	226
Sott-Binda	30.4	-4.70	30	31	20
Sott-Binda 1/96	-	-	-	-	-
Standa	13300	0.00	13300	13300	0
Standa mc	3320	0.00	3320	3400	0
Stayer	1904	-4.75	1825	1920	126
Stefanel	1387	-2.05	1360	1400	10
Stefanel War	283.3	-1.29	280	285	8
Stet	4894	-0.45	4870	4915	19613
Stet W A	27718	-0.85	27500	28000	3243
Stet mc	3786	-0.11	3770	3805	8007
Tecnost	2710	-2.69	2690	2765	88
Teknecomp	963.2	-0.33	955	964	106
Teknecomp mc	675	-1.30	668	688	34
Teleco	4202	0.00	4200	4202	0
Teleco mc	3220	0.16	3220	3220	6
Telecom It	3093	-0.32	3060	3120	20561
Telecom It R	2523	0.40	2510	2535	11190
Terme Acqui	900	0.00	900	900	0
Terme Acqui mc	505	0.00	505	505	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2893	-0.38	2855	2930	34687
Tim mc	1657	0.67	1637	1678	4664
Toro	16964	-1.13	16900	17150	662
Toro p	7151	2.00	7100	7200	61
Toro mc	6973	-0.67	6900	7100	105
Trenno	3015	0.00	3015	3015	8
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich mc	-	-	-	-	-
Unicem	10787	-0.78	10550	10850	140
Unicem mc	4331	0.16	4300	4350	134
Unipol	5164	0.17	5100	5240	134
Unipol Pr	3159	0.80	3100	3195	139
Vianini Ind	857.1	1.05	845	875	51
Vianini Lav	2785	2.47	2785	2785	14
Vittoria	5487	0.66	5400	5600	22
Volkswagen	559500	0.00	559500	560000	0
Westinghouse	3040	0.00	3040	3040	0
Zignago	8125	-1.28	8100	8150	33
Zucchi	6800	0.00	6800	6800	0
Zucchi mc	3250	0.00	3250	3250	0

PIAZZA AFFARI

Battuta d'arresto per le Montedison

MILANO — Mercato azionario italiano debole e nervoso, condizionato dalle vicende giudiziarie che coinvolgono personaggi di primo piano dell'industria italiana. Le Olivetti hanno archiviato un'altra seduta pesante, in attesa dei chiarimenti su conti e strategie che i vertici del gruppo dovranno fornire alla Consob e dopo l'avviso di garanzia all'amministratore delegato Francesco Caio. La seduta è stata scandita da otto sospensioni tecniche per eccesso di ribasso delle Olivetti ordinarie che, secondo il Consiglio di borsa, hanno segnato un ultimo prezzo a 465 lire (meno 9,97).

L'ultimo indice Mibtel ha mostrato una flessione dello 0,68% a quota 9.588, con un minimo a 9.575, nonostante il buon andamento di lira e Btp. Gli scambi, intensi sul contratto future, sono risultati pari a 463 miliardi sul contante. Tra i titoli guida decisa battuta d'arresto per Montedison (meno 2,82 a 929) e Compart (meno 4,55 a 535). I due principali titoli della scuderia di Foro Buonaparte sono arretrati sulle insistenti voci di fusione, nonostante la decisa smentita dei vertici del gruppo. Deboli anche le Fiat a 4.285 (meno 1,38). Le Gemina in attesa della semestrale hanno ceduto l'1,36 a 660. In rialzo le Falck (più 6,53 a 6.200) dopo le indiscrezioni di stampa sulla battaglia per il controllo della società.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	5100	5100	+0.00
Base H p	362	362	+0.00
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18500	18500	+0.00
Bca Pop Crem	9670	9670	+0.00
Bca Pop Crema	61500	61900	-0.65
Bca Pop Emilia	109000	109000	+0.00
Bca Pop Intra	10990	11100	-0.99
Bca Pop Lodi	11000	11000	+0.00
Bca Pop Lui-Va	8000	8000	+0.00
Bca Pop Nov	6900	6980	-1.15
Bca Pop Sirac	14500	14450	+0.35
Bca Pop Sondrio	25350	25300	+0.20
Bca Prov Na	3100	3130	-0.96
Borgosesia	689	689	+0.00
Borgosesia mc	320	320	+0.00
Broggi Izar	990	1010	-1.98
CBM Plast	31.5	32	-1.56
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	945	945	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	73.5	73.5	+0.00
Ferr Nord Mi	840	850	-1.18
Finance	-	-	-
Frette	2410	2410	+0.00
Gildemeister It	5390	5290	+1.89
Ifis p	675	675	+0.00
It Incendio	15000	15000	+0.00
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,28%	Parigi	-0,25%
Londra	-0,12%	Zurigo	-0,88%
Francoforte	-0,07%	Tokio	+2,24%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1524.11	1527.43	Franco sv.	1228.23	1228.73
Fiorino ol.	899.18	901.24	Sterlina	2369.53	2370.11
Yen	13.84	13.83	Corona sved.	230.19	229.83
Marco ted.	1007.68	1010.01	Scellino	143.2	143.54
Franco fr.	296.55	296.42	Corona dan.	261.78	262.26
Franco bel.	48.96	49.08	Corona norv.	235.4	235.71
ECU	1909.25	1911.88	Dracma	6.33	6.34
Dol. canad.	1111.68	1114.99	Escudo port.	9.87	9.89
Dol. austral.	1202.22	1207.13	Marco finl.	334.38	334.67
Peseta	11.96	11.99	Lira irl.	2450.77	2452.9

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.780	18.820
Argento (per kg.)	247.800	249.000
Sterlina (v.c.)	133.000	150.000
Sterlina (n.c.)	136.000	160.000
Sterlina (post.74)	135.000	158.000
Marengo italiano	121.000	136.000
Marengo svizzero	107.000	120.000
Marengo francese	105.000	119.000
Marengo belga	105.000	119.000
Marengo austriaco	105.000	119.000
Krugerrand	565.000	630.000
20 Marchi	132.000	149.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	99.6	+0.00	Cr Valtell. 95-98 7%	119.2	+0.00
B P Com In 95-01 TV	101	+0.00	Gifim 94-00	95.97	+0.00
B P Com In 94-99 6%	113	+0.00	Medio Italmob 93-99	95	-0.65
B Pop Cr 95-00 8%	103	-1.81	Medio Unic. r 2000	94.86	-0.26
B P Emil. 94-99 5,75%	97.1	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	97.15	-0.08
B P Emil. 94-99 6%	114.35	+0.00	Medio Alleanza 93-99	101.61	-0.12
B-Pop Intra94-99 6,5%	107.8	+0.00	Medio-Sai R 95-02 6%	91.78	+0.05
B Pop Lodi 95-00	101	+0.00	Olivetti 93-99	93.23	-1.95
B Agr-Mn 2001 7%	101.05	-0.05	Pirelli Spa 94-98 5%	105.05	-0.62
B Agr-Mn 94-99 6,3%	106.83	-0.25	Pop.Bg/Cr Var. 94-99	124.26	+0.31
Bca Carige 95-02 7,7%	100.01	+0.11	Pop.Bg/Cr Var. 95-00	103.69	-0.12
Cir 94-99 Cv 6%	81.52	-1.53	Pop.Bs 93-99	130	+0.00
Cr Fond 94-01 6,5%	91.28	-0.12	Pop Milano 93-99	146.13	-3.86

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 96	99.430	-	Btp Mag 98	104.710	-	Btp 15 Lug 2000	106.840	-	Btp Ago 04	98.360	-	Cct Lug 97	100.780	-
Btp Ott 96	99.980	-	Btp Giu 98	104.280	-	Btp Nov 2000	107.120	-	Btp Gen 05	103.130	-	Cct Ago 97	100.630	-
Btp Nov 96	99.620	-	Btp 20 Giu 98	105.720	-	Btp Feb 01	104.030	-	Btp Apr 05	109.000	-	Cct Set 97	100.620	-
Btp Gen 97	100.340	-	Btp 15 Lug 98	103.930	-	Btp Mar 01	114.000	-	Btp Set 05	109.010	-	Cct Gen 98	104.160	-
Btp Gen 97	100.010	-	Btp Ago 98	103.210	-	Btp Mag 01	104.100	-	Btp Feb 06	103.270	-	Cct Mar 98	100.880	-
Btp Apr 97	100.110	-	Btp 18 Set 98	106.640	-	Btp Giu 01	112.680	-	Btp Lug 06	98.950	-	Cct Apr 98	100.950	-
Btp Mag 97	101.630	-	Btp Ott 98	101.710	-	Btp Lug 01	99.600	-	Btp Nov 23	97.290	-	Cct Mag 98	100.900	-
Btp Giu 97	102.000	-	Btp Nov 98	104.500	-	Btp Set 01	113.180	-	Cct Set 96	99.880	-	Cct Giu 98	101.260	-
Btp 16 Giu 97	102.500	-	Btp Gen 99	100.880	-	Btp Gen 02	113.650	-	Cct Ott 96	99.970	-	Cct Lug 98	101.230	-
Btp Ago 97	99.920	-	Btp 17 Gen 99	107.560	-	Btp Mag 02	114.200	-	Cct Nov 96	100.090	-	Cct Ago 98	101.000	-
Btp Set 97	102.610	-	Btp Feb 99	103.000	-	Btp Set 02	114.810	-	Cct Dic 96	100.390	-	Cct Set 98	101.050	-
Btp Nov 97	103.760	-	Btp Apr 99	100.980	-	Btp Gen 03	114.870	-	Cct Gen 97	100.630	-	Cct Ott 98	101.140	-
Btp Dic 97	101.080	-	Btp 15 Apr 99	103.280	-	Btp Mar 03	112.890	-	Cct Feb 97	100.670	-	Cct Nov 98	101.140	-
Btp Gen 98	104.140	-	Btp 18 Mag 99	108.600	-	Btp Giu 03	110.950	-	Cct 18 Feb 97	100.850	-	Cct Dic 98	101.330	-
Btp Gen 98	104.540	-	Btp Lug 99	100.620	-	Btp Ago 03	105.870	-	Cct Mar 97	100.700	-	Cct Gen 99 Cl	102.050	-
Btp Mar 98	105.500	-	Btp Ago 99	100.700	-	Btp Ott 03	101.510	-	Cct Apr 97	100.740	-	Cct Gen 99	101.320	-
Btp 19 Mar 98	104.190	-	Btp Dic 99	103.320	-	Btp Gen 04	98.550	-	Cct Mag 97	100.900	-	Cct Feb 99	101.200	-
Btp 15 Apr 98	103.210	-	Btp Apr 2000	106.450	-	Btp Apr 04	98.440	-	Cct Giu 97	100.930	-	Cct Mar 99	101.260	-

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Apr 99	101.350	-	Cct Ecu Nov96	100.690	-
Cct Mag 99	101.430	-	Cct Ecu Mar97	101.200	-0.98
Cct Giu 99	101.480	-	Cct Ecu Mag97	102.560	-
Cct Ago 99	101.320	-	Cct Ecu Mag98	102.990	-
Cct Set 98 Cl	102.120	-	Cct Ecu Giu98	102.360	-
Cct Nov 99	101.550	-	Cct Ecu Lug98	102.000	-
Cct Gen 2000	101.700	-	Cct Ecu Set98	102.070	-
Cct Feb 2000	101.600	-	Cct Ecu Set98	102.050	-
Cct Mar 2000	101.650	-	Cct Ecu Ott98	101.260	-
Cct Mag 2000	101.830	-	Cct Ecu Nov98	100.700	-
Cct Giu 2000	102.000	-	Cct Ecu Gen99	100.270	-
Cct Ago 2000	101.940	-	Cct Ecu Feb99	100.750	-
Cct Ott 2000	100.890	-	Cct Ecu Feb99	104.000	-
Cct Gen 01	100.840	-	Cct Ecu Lug99	101.780	-
Cct Apr 01	100.790	-	Cct Ecu Nov99	103.900	-
Cct Ago 01	100.690	-	Cct Ecu Mag00	104.900	-
Cct Ott 01	100.790	-	Cct Ecu Set00	102.100	-
Cct Dic 01	100.370	-	Cct Ecu Feb01	104.200	-
Cct Feb 02	100.350	-	Cct Ecu Lug01	99.990	-
Cct Apr 02	100.350	-	Cto Set 96	99.650	-
Cct Giu 02	100.360	-	Cto Nov 96	100.210	-
Cct Ago 02	100.370	-	Cto Dic 96	100.480	-
Cct Ott 02	100.370	-	Cto Gen 97	100.850	-
Cct Nov 02	100.330	-	Cto Apr 97	101.990	-
Cct Dic 02	100.410	-	Cto Giu 97	102.350	-
Cct Feb 03	100.380	-	Cto Set 97	103.400	-
Cct Apr 03	100.370	-	Cto Gen 98	104.570	-
Cct Mag 03	100.370	-	Cto Mag 98	105.750	-

CRTRIESTE BANCA SPA

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CRTRIESTE

durata: 3 anni - taglio minimo: 5 milioni - cedola: semestrale indicizzata - cedola minima garantita: 3,25% lordo

prima cedola: 4,05% lordo, in pagamento 1/3/97 - ritenuta fiscale: 12,50%

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10547	10493	0.51
Aureo Previd.	18020	17878	0.79
Azimut Gl.Cres	14422	14319	0.72
Capitalg Az.	14735	14614	0.83
Carif Delta	20890	20697	0.93
Carmon. Az.It	11712	11606	0.91
Centr. Capital	20257	20073	0.92
Cisalpino Az.	12916	12799	0.91
Comit Plus	10373	10373	0.00
Consult. az.	10004	9974	0.30
Euromob Risk F	21653	21521	0.61
Finanza Romag	10585	10455	1.24
Fondicri Ita	16560	16419	0.86
Fondinvest 3	16008	15882	0.79
Fondo Trading	9499	9427	0.76
Galileo	13126	13053	0.56
Genercomit Cap	12848	12727	0.95
Gepocapita	15385	15264	0.79
Gestielle B	10548	10439	1.04
Grifoglobal	9765	9680	0.88
ING Svil. Iniz	16401	16303	0.60
Imindustria	14423	14359	0.45
Industria Rom	13005	12920	0.66
Interb Azion	22150	22000	0.68
Lombardo	19118	18994	0.65
Oasi Az.Ita	9532	9432	1.06
Phenixfund Top	12159	12094	0.54
Primecapital	43133	42768	0.85
Prudential Az.	11416	11327	0.79
Prudent. Sm.C	10349	10305	0.43
Quadrif. Az	14461	14337	0.86
Risp.It. Az.	15663	15562	0.65
Roloitaly	10501	10453	0.46
S.Paolo Azioni	10622	10538	0.80
S.Paolo Junior	18327	18156	0.94
Salvadanaio Az	15136	14983	1.02
Select Italia	9917	9880	0.37
Sogesfit Fin.	13312	13203	0.83
Venetoblue	12968	12889	0.61
Venetoventure	14206	14145	0.43
Venture Time	14275	14278	-0.02
Zenit Az.	9997	9997	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	19058	18986	0.38
Arca 27	18119	17963	0.87
Aureo Global	13928	13891	0.27
Azimut Bor Int	13380	13355	0.19
Bn Mondialfon.	15814	15796	0.11
BPB Rubens	11452	11262	1.69
Capitalg. Int.	12889	12865	0.19
Carif.Ariete	17800	17630	0.96
Carif.Atlante	18728	18566	0.87
Cariplo Bl Ch	11927	11822	0.89
Centr.G7 Bl Ch	11866	11786	0.68
Centr. Global	20751	20693	0.26
Cliam Az Est	10939	10936	0.03
Credis Trend	10004	9976	0.28
Ducato Az Int	39206	39025	0.46
Eptainternat.	18378	18295	0.45
Euromob Capit.	22035	21955	0.36
Fideuram Az.	16826	16773	0.32
Fondicri Int.	22925	22723	0.89
Galileo Int.	15450	15433	0.11
Genercomit Int	22159	22104	0.25
Geode	16071	16038	0.21
Gesfimi Innov	11774	11735	0.33
Gesticred.Az	19431	19392	0.20
Gestielle I	13426	13355	0.53
Gestif. Az.Int	14946	14918	0.19
ING Svil.Ind.G	16318	16281	0.23
Int.Stock Man.	10859	10815	0.41
Invest. Intern	14282	14277	0.04
Lagest Az.Int.	16609	16566	0.26
Oasi Az.Int.	11274	11229	0.40
Oltrem. Stock	12653	12600	0.42
Performan Az	15354	15279	0.49
Personalf Az	17840	17764	0.43
Prime Global	18938	18869	0.37
Primecl.Az.Int	10298	10259	0.38
Prof. Gest Int	19071	19025	0.24
Putn. Gl.Eq.Dl	6.844	6.822	0.29
Putnam Gl Eq.	10454	10422	0.31
Risp.It. Bil.	25483	25394	0.35
S.Paolo Androm	27416	27286	0.48
S.Paolo H Int	16784	16716	0.41
Sogesfit Bl Ch	17476	17407	0.41
Talero	8584	8566	0.21
Zeta Stock	19363	19262	0.52
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	17565	17435	0.75
Azimut Tr.Ita	10876	10794	0.76
Bn Capitalfon.	10139	10060	0.79
BPB Tiziano	12599	12510	0.71
Capital Ras	16895	16759	0.81
Centr. Italia	11219	11102	1.05
Cisalpino Ind.	9999	9928	0.72
Cliam Az Ita	8637	8578	0.69
Comit Azione	10631	10631	0.00
Credis Az.Ita	10270	10174	0.94
Ducato Az Ita	10150	10038	1.12
Epta Az. Ita	10704	10617	0.82
Generc.Az.Ita	10211	10154	0.56
Gesfimi Italia	11096	11014	0.74
Gesticred.Bor	13256	13147	0.83
Gestielle A	10350	10249	0.99
Gestif Az Ita	10346	10248	0.96
Gestnord P.Aff	9435	9352	0.89
ING Svil. Az.	16232	16085	0.91
Imi Italy	15992	15818	1.10
Invest. Azion.	14987	14889	0.66
Italy Sto.Man.	9568	9514	0.57
Lagest Az Ita	21932	21774	0.73
Mediceo In.Ita	7542	7465	1.03
Mida Azionario	11681	11550	1.13
Oasi Cresc.Az.	10004	10000	0.04
Oasi Ita Eq.R.	11368	11247	1.08
Oltremare Az	10733	10651	0.77
Padano Ind Ita	9486	9369	1.25
Performan. Ita	9874	9782	0.94
Prime Italy	14437	14270	1.17
Primecl.Az.Ita	14152	13984	1.20
Prof. Gest Ita	17518	17389	0.74
Risp.It. Cr.	11555	11476	0.69
S.Paolo Aldeb.	14397	14274	0.86
Zecchino	8673	8604	0.80
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	20283	20212	0.35
Amer. Vespucci	10570	10556	0.13
Arca Az Europa	13222	13138	0.64
Arca Az Eu Ecu	6.916	6.87	0.73
Azimut Europa	11502	11477	0.22
Centr. Eur.Ecu	11.582	11.554	0.26
Centr. Europa	22145	22095	0.23
Europa 2000	18936	18866	0.37
Fondersel Eur.	13464	13451	0.10
Fondinv Eur	17357	17320	0.21
Genercomit Eu	22238	22192	0.21
Gesfimi Europa	10580	10518	0.59
Gesticred Eura	18827	18771	0.30
Gestielle Eur.	11454	11409	0.39
Gestnord Eur	12121	12072	0.41
Gestnord Eu.DM	12.001	11.944	0.50
ING Svil. Eur	19665	19587	0.40
Imi Europe	18800	18751	0.26
Invest. Europa	16282	16230	0.32
Mediceo Medit.	12054	12018	0.30
Mediceo N.Eur.	10142	10105	0.37
Prime M Europa	23108	23025	0.36
Putnam Eur.Eq.	10117	10088	0.29
Putn.Eu.Eq.Dlr	5.292	5.275	0.38
Roloeuropa	11939	11882	0.48
S.Paolo H Eur	10464	10432	0.31
Select Europa	19196	19138	0.30
Zeta Swiss	25263	25289	-0.10
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	21286	21195	0.43
America 2000	16255	16188	0.41
Arca Az Amer.	21389	20993	1.89
Arca Az Am USD	14.003	13.741	1.89
Azimut America	12383	12370	0.11
Centr. America	16284	16217	0.41
Centr. AmerUSD	10.661	10.615	0.47
Crist.Colombo	21490	21440	0.23
Fondersel Am.	14081	14033	0.34
Genercomit Am.	25491	25404	0.34
Gesfimi Amer.	10483	10460	0.22
Gesticred.Am.	10819	10750	0.64
Gestielle Am.	10936	10874	0.57
Gestnor.Amer.	20723	20644	0.38
Gestnor.Am USD	13.567	13.513	0.37
ING Svil. Amer	20023	19937	0.43
Imi West	20225	20132	0.46
Invest. Amer.	22951	22828	0.54
Mediceo Amer.	10623	10568	0.52
Oasi New York	12529	12495	0.27
Prime M Amer	22538	22440	0.44
Putnam Usa Eq.	9882	9793	0.91
Putn.Usa Eq.Dl	6.47	6.41	0.94

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Roloamerica	13311	13295	0.12
S.Paolo H Ame	11518	11449	0.60
Select America	14752	14673	0.54
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	12992	12975	0.13
Arca Az Far E.	11122	11006	1.05
Arca Az F.Ea.Y	804.47	795.18	1.13
Azimut Pacif.	10940	10913	0.25
Centr. Giapp.	10736	10751	-0.14
Centr. Giapp.Y	776.56	776.75	0.00
Fer Magellano	10966	10895	0.65
Fonderse. Or.	12021	12002	0.16
Genercomit Pac	9696	9654	0.44
Gesfim. Pacif.	9665	9618	0.49
Gesticred F.E.	9489	9484	0.05
Gestielle F.E.	10238	10219	0.19
Gestnord F.E.Y	1015.7	1013.1	0.30
Gestnord F.E.	14043	14023	0.14
ING Sv. Asia	8712	8671	0.47
Imi East	13686	13674	0.09
Invest. Pacif	15247	15203	0.29
Mediceo G.app.	9723	9725	-0.02
Oriente 2000	19941	19900	0.21
Prime M Pacif	19587	19587	0.00
Putn.Pac.Eq.D	6.207	6.183	0.32
Putnam Pac.Eq.	9481	9446	0.37
Rolooriente	11019	10976	0.39
S.Paolo H Pac	9682	9662	0.21
Select Pacif	10517	10488	0.28
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr Em.	9822	9743	0.81
Carifondo P.E.	9434	9378	0.60
Centr.Em Asia	12059	11984	0.63
Centr.Em.A.USD	7.895	7.844	0.64
Fondc. Alto P	13764	13654	0.81
Fondinv. P Em	13065	13019	0.35
Geode Paes Em	10639	10602	0.35
Gestielle Em M	10335	10313	0.21
Gestnord P Em	10931	10854	0.71
ING Svil.E M E	9495	9409	0.91
Mediceo Am.Lat	9489	9479	0.11
Mediceo Asia	9386	9275	1.20
Prime Em Mark.	14330	14222	0.76
S.Paolo H Eco	10630	10564	0.62
Sogest.E.M.Eq	8909	8868	0.46
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10263	10213	0.49
Azimut Trend	15639	15597	0.27
Commod.Eq Fund	9950	9940	0.10
Fondersel Ind.	9201	9194	0.08
Fondersel Ser	11092	11095	-0.03
Fondinv. Serv	20043	19949	0.47
Geode Ris.Nat.	9282	9268	0.15
Gesticred.Phar	18327	18247	0.44
Gesticred Priv	11301	11264	0.33
Gestnord Amb.	10846	10809	0.34
Gestnord Bank.	11627	11568	0.51
Green Eq Fund	12314	12288	0.21
Hi-Tech Eq. F.	13026	12923	0.80
ING Svil. Olan	14494	14481	0.09
Oasi Francof.	12678	12536	1.13
Oasi High Risk	12081	12007	0.62
Oasi Parigi	12250	12218	0.26
Oasi Tokio	11089	11093	-0.04
Prime Special	11977	11908	0.58
Putn.Usa Op.Dl	6.245	6.22	0.48
Putnam Usa Opp	9539	9503	0.38
S.Paolo H Amb	21780	21643	0.63
S.Paolo H Fin	24349	24214	0.56
S.Paolo H Ind	16293	16242	0.31
Select Germ.	10408	10305	1.00
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	10142	10091	0.51
Arca BB	33593	33424	0.51
Aureo	26633	26512	0.46
Azimut Bil.	20639	20543	0.47
Azzurro	27060	26902	0.59
Bn Multifondo	11458	11407	0.45
Bn Sicurvita	17957	17877	0.45
Capitalcredit	19225	19140	0.44
Capitalfit	23225	23110	0.50
Capitalg. Bil.	22172	22044	0.58
Carifond Libra	31294	31053	0.78
Cisalpino Bil.	19396	19312	0.43
Comit Domani	9028	9028	0.00
Eptacapital	15954	15861	0.59
Euromob Strat.	18526	18450	0.41
Fondattivo	12651	12581	0.56
Fondersel	47384	47285	0.21
Fondicri 2	14868	14770	0.66
Fondinvest 2	24758	24623	0.55
Fondo Genovese	10442	10408	0.33
Genercomit	30760	30592	0.55
Geporeinvest	16845	16745	0.60
Giallo	12052	11977	0.63
Grifocapital	19062	18914	0.78
ING Svil. Port	24245	24112	0.55
Imicapital	35571	35428	0.40
Intermobil.	16535	16506	0.18
Invest Bil.	16091	16011	0.50
Mida Bilanc.	12739	12658	0.64
Multiras	28460	28318	0.50
Nagracapital	20339	20226	0.56
NordCapital	15968	15918	0.31
Primerend	29152	28936	0.75
Professionale	57318	57116	0.35
Prof Risp.	18778	18750	0.15
Quadrif. Bil	20019	19938	0.41
Rolomix	14195	14134	0.43
Salvadanaio Bl	20200	20049	0.75
Silver Time	10410	10404	0.06
VenetoCapital	14502	14443	0.41
Visconteo	29809	29681	0.43
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	17175	17138	0.22
Arca Te	18299	18060	1.32
Armonia	15980	15959	0.13
Credis Global	9792	9767	0.26
Fideuram Perf	10997	10997	0.00
Fondo Centrale	24962	24911	0.20
Genercomit Esp	10081	10066	0.15
Gepoworld	14515	14459	0.39
Gesfimi Inter	16060	16029	0.19
Gesticred.Fin	19371	19313	0.30
Invest. Glob.	14544	14544	0.00
Nordmix	18413	18365	0.26
Occidente Rom.	11252	11221	0.28
Oriente Romag.	10168	10155	0.13
Phenixfund	18038	18019	0.11
Prudential Mix	10034	10018	0.16
Quadrif. Int	10762	10740	0.20
Rolointernat.	15271	15242	0.19
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig.	10427	10403	0.23
Aureo Rendita	22980	22929	0.22
CR Trieste Ob.	10241	10224	0.17
Capitalg. Ren.	14102	14066	0.26
Centr. Reddito	25476	25396	0.32
Euromob Redd.	17802	17742	0.34
Fondinvest 1	13182	13150	0.24
Genercomit Ren	11708	11675	0.28
Gestielle M	13210	13185	0.19
Ginevra Obbl.	11343	11333	0.09
Griforend	14194	14152	0.30
ING Svil. Redd	23008	22969	0.17
Invest. Obbl	28115	28027	0.31
Liredoro	11233	11221	0.11
Mediceo Redd	12150	12130	0.16
Money-Time	16701	16692	0.05
Nagrarend	13754	13732	0.16
Phenixfund 2	20711	20680	0.15
Primecash	12118	12077	0.34
Prudential Obb	18003	17967	0.20
Rendicredit	12446	12411	0.28
Rologest	23084	23023	0.26
Roma Caput M.	10819	10813	0.06
Salvadanaio Ob	21204	21143	0.29
Sforzesco	13436	13406	0.22
Sogest. Domani	21273	21208	0.31
Venetorend	20180	20151	0.14
Verde	12269	12249	0.16
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14712	14620	0.63
Arcobaleno	18773	18773	0.00
Aureo Bond	11605	11586	0.16
ING Svil. Bond	19248	19206	0.22
Personal Bond	9910	9879	0.31
Quadrif C Bond	10263	10208	0.54
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21835	21805	0.14
Alleanza Obb.	10271	10271	0.00
Azimut Gl.Redd	18729	18679	0.27
Azimut Tr.Tas.	10617	10584	0.31
Carifondo Ala	14052	14021	0.22
Cisalpino Ced.	10220	10207	0.13
Cisalpino Redd	16890	16835	0.33
Cliam Liquid.	11412	11400	0.11
Comit Reddito	10625	10625	0.00
Consult. red.	10023	10013	0.10

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Euromoney	12957	12923	0.26
Fondicri 1	11889	11862	0.23
Fondimpiego	25777	25735	0.16
Genercomit Mon	17592	17575	0.10
Geporend	11167	11148	0.17
Gestielle Liq	17529	17506	0.13
Gestivita	10998	10969	0.26
Ginevra Mon.	10812	10802	0.09
Grifocash	11210	11197	0.12
Interban. Rend	29994	29965	0.10
Intermoney	13107	13077	0.23
JP Mor. Ob.Ita	10905	10855	0.46
Mediceo Monet.	11725	11716	0.08
Oas Mon.Ita	12802	12778	0.19
Oasi Obbl Ita	16862	16811	0.30
Personal Lira	14199	14150	0.35
Pitagora	15492	15475	0.11
Prudential Mon	10133	10129	0.04
Quadrif Obb	19487	19418	0.36
Rendifit	12885	12863	0.17
S.Paolo Vega	12085	12063	0.18
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20541	20455	0.42
Azimut Ren Int	11324	11314	0.09
Bn Sofibond	10096	10089	0.07
BPB Rembrandt	10075	10018	0.57
Carifondo Bond	12485	12446	0.31
Carif. Liguria	12730	12701	0.23
Cariplo Strong	10510	10478	0.31
Centr. Money	17738	17725	0.07
Cliam Obbl Est	11255	11233	0.20
Credis Obbl.In	10139	10111	0.28
Ducato Red Int	11068	11050	0.16
Epta92	15669	15646	0.15
Euromob Bond F	15435	15406	0.19
Fondersel Int	16627	16592	0.21
Fondic.P B.Ecu	7.596	7.572	0.26
Fondic.P.Bond	14522	14480	0.29
Generc Ob Est.	10037	10035	0.02
Gepobond	10766	10730	0.34
Gesfimi Planet	9807	9781	0.27
Gesticred.Glob	14925	14909	0.11
Gestielle Bond	13610	13593	0.13
Gestif Ob Int	10997	10992	0.05
Imi bond	18707	18657	0.27
Int. Bond Man.	9854	9855	-0.01
Invest Bond	11266	11273	-0.06
JP Mor Ob.Int	10541	10523	0.17
Lagest Obb Int	14745	14743	0.01
Oasi Bond Risk	11927	11858	0.58
Oasi Obbl Glob	18006	17991	0.08
Oasi Obbl.Int	15414	15376	0.25
Oas Prev Ita	10934	10930	0.04
Oltremare Bond	10018	10003	0.15
Padano Bond	11954	11923	0.26
Performan Ob	12263	12264	-0.01
Pitagora Int.	11397	11374	0.20
Primebond	18651	18635	0.09
Primecl Obb.In	10045	10039	0.06
Prof. Redd Int	9974	9973	0.01
Putn. Gl.B Dlr	7.296	7.28	0.27
Putnam Gl.Bond	11144	11122	0.20
Rolobonds	12021	12006	0.12
S.Paolo H Bond	10050	10035	0.15
Scudo	10404	10415	-0.11
Sogesfit Bond	12048	12017	0.26
Zeta Bond	19934	19875	0.30
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11829	11818	0.09
Azimut Garanz.	17346	17335	0.06
Azimut Solidar	10650	10639	0.10
Bn Cash Fondo	16552	16541	0.07
Capitalg. Mon	14090	14072	0.13
Carif Carige M	14868	14851	0.11
Carif.LirePiu'	20100	20075	0.12
Carif.Magna Gr	12517	12500	0.14
Carif.Sicilcas	12081	12064	0.14
Carimon. Mon.	11535	11524	0.10
Centr. Cash	11812	11800	0.10
Centr. Conto C	13780	13773	0.05
Cisalpino Cash	12196	12188	0.07
Credis Mon.Lir	10700	10691	0.08
Ducato Monet	11663	11650	0.11
Epta Impresa	10082	10075	0.07
Eptamoney	19359	19354	0.03
Euganeo	10094	10086	0.08
Euromob Monet.	15176	15155	0.14
Fideuram Mon	20546	20538	0.04
Fondersel Cash	12191	12180	0.09
Fondicri Monet	19437	19420	0.09
Fondoforte	15023	15007	0.11
Generc.B.Term.	10114	10107	0.07
Gesfimi Mon	15983	15972	0.07
Gesticred Cash	11361	11354	0.06
Gesticred.Mon	18690	18670	0.11
Gestif Monet.	13639	13630	0.07
ING Sv. Mon	12031	12014	0.14
Imi 2000	24076	24068	0.03
Invest. Mon	13931	13918	0.09
Lagest Mon Ita	11371	11365	0.05
Marengo	11743	11735	0.07
Mida Monetario	16838	16822	0.10
Monetario Rom.	17930	17919	0.06
Nordfondo Cash	12173	12165	0.07
Oasi 3 Mesi	10046	10041	0.05
Oasi Cresc.Ris	11447	11438	0.08
Oasi Famiglia	10177	10166	0.11
Oasi Gest Liq	11531	11524	0.06
Oasi Tesor Imp	11158	11150	0.07
Oltremare Mon	11008	10993	0.14
Performan Mon	13790	13782	0.06
Perseo Mon.	10079	10074	0.05
Personalf Mon	19337	19317	0.10
Primemonet.	21777	21749	0.13
Prof Mon Ita	11427	11421	0.05
Rend.ras	21395	21380	0.07
Risp It Corr.	18417	18402	0.08
Risp.It. Mon.	10295	10290	0.05
Rolomoney	14869	14855	0.09
S.Paolo B Term	10133	10122	0.11
S.Paolo Cash	13008	12994	0.11
S.Paolo Liq Im	10119	10113	0.06
Select Ris.Lir	12568	12562	0.05
Soges Contoviv	16631	16615	0.10
Sogesfit Liq.	11285	11275	0.09
Venetocash	17242	17226	0.09
Zenit Mon	10171	10171	0.00
Zeta Monetario	11268	11255	0.12
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18452	18433	0.10
Arca RR	13070	13046	0.18
Azimut Fixed R	11425	11381	0.39
Azimut Float R	10778	10765	0.12
Bn Rendifondo	12150	12138	0.10
BPB Tiepolo	11157	11146	0.10
Centr T Fisso	10094	10086	0.08
Cliam Obbl Ita	11291	11274	0.15
Cooprend	12995	12982	0.10
Ducato Red Ita	32282	32179	0.32
Eptabond	26238	26192	0.18
Fideuram Secur	13590	13579	0.08
Fondersel Ita	10465	10402	0.61
Fondersel Red	17090	17035	0.32
Gesfimi Risp.	10381	10358	0.22
Gestiras	37942	37848	0.25
Gestiras Coup	12466	12453	0.10
Imirend	16570	16534	0.22
Italmoney	12681	12653	0.22
Italy Bon Man.	10961	10955	0.05
JP Mor Mon It	10251	10240	0.11
Lagest Obb It.	23708	23669	0.16
Mida Obbligaz	21025	20970	0.26
Nordfondo	21160	21126	0.16
Oasi Btp Risk	13053	12981	0.55
Oltrem. Obbl	11179	11153	0.23
Padano Obblig	12293	12277	0.13
Performan Lira	12301	12265	0.29
Prime Redd Ita	11515	11479	0.31
Primecl.Obb It	22457	22387	0.31
Prof. Redd Ita	16602	16574	0.17
Risp.It. Redd.	26226	26169	0.22
S.Paolo Antar.	15240	15204	0.24
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.433	5.426	0.18
Arca B Ecu Lir	10386	10375	0.11
Carif.Ob Dmk	9.599	9.58	0.21
Carif Ob.Dmk L	9695	9683	0.12
Centr.Cash DM	10.544	10.541	0.00
Centr B Germ.	10.702	10.702	0.00
Fondersel Mar	9871	9865	0.06
Generc.EuB.Ecu	5.63	5.624	0.18
Generc.Eu Bond	10763	10754	0.08
ING Sv Eur.Ecu	5.034	5.027	0.20
ING Sv.Euroc	9625	9613	0.12
Mediceo Mon.Eu	11028	11035	-0.06
Nordf Area DM	11.294	11.28	0.09
Nordf Ar M Lir	11407	11401	0.05
North Eu Bond	10926	10910	0.15
Oasi Dmk Lire	9489	9472	0.18
Pers.Marco DM	10.952	10.913	0.37
Select Bund	10257		

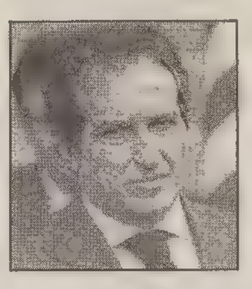
I SINDACATI CHIEDONO DI INTENSIFICARE LA LOTTA ALL'EVASIONE

Fisco, tempo di scontro

Confindustria contesta Treu: troppo ottimismo sul riordino del sistema contributivo

ROMA — I sindacati promuovono il piano del Governo sul finanziamento della sanità. Ma chiedono più vigore nella lotta all'evasione da cui si dovranno ricavare già il prossimo anno tra i 5 e i 7 mila miliardi. E questo in alternativa al ripristino anche solo parziale del redditometro. La ricetta della Cisl sulla Finanziaria sembra quindi non muoversi in rotta di collisione con le misure allo studio del Governo purchè Prodi, come ha spiegato Sergio D'Antoni, tenga fermo il proposito di non toccare radicalmente pensioni e sanità, rintuzzando gli attacchi di quanti vorrebbero introdurre nuovi ticket o anticipare i tempi di verifica della riforma previdenziale.

La principale proposta della Cisl riguarda il finanziamento della Sanità. Su questo la sintonia con il Governo è notevole visto che ricalca il progetto su cui sta studiando Visco. L'abolizione dei contributi sanitari e della tassa sulla salute in parte verrebbe compensata dall'introduzione dell'Irep, la nuova tassa regionale sulle imprese, e in parte con l'aumento dell'1% dei contributi nella busta paga dei lavoratori.



D'Antoni: occhio alle pensioni

Corte dei conti: riforma carente

Ma la Confindustria contesta le tesi del sindacato e il direttore generale Innocenzo Cipoletta giudica ottimistica l'ipotesi, sostenuto dal ministro Treu e dalla Cisl che un riordino dei contributi avrebbe l'effetto di abbattere del 10% il costo del lavoro per le imprese.

Dove il sindacato chiede invece maggior vigore è nella lotta all'evasione che potrebbe venir intensificata anche con una riorganizzazione della macchina fiscale. L'idea della Cisl è quella di dirottare almeno sei mila addetti al controllo dei redditi, l'obiettivo è quello di recuperare almeno 5/7 mila miliardi di evasione. Un secco no viene invece all'ipotesi di ripristinare anche se sotto forme non automatiche il redditometro.

Dove invece il sindacato chiede maggior prudenza è sulle pensioni. Se è d'accordo su un inasprimento e un omogeneizzazione dei contributi previdenziali di lavoratori autonomi e settori particolari, dice invece no all'idea di introdurre un contributo di solidarietà dell'1% per chi va in pensione, pur avendone i requisiti e l'anzianità, prima dei 60 anni. «In questo modo si mette in discussione un diritto acquisito e non possiamo essere d'accordo».

Chi la pensa diversamente è pero la Corte dei conti che ieri ha sostanzialmente dato ragione a chi, Confindustria in testa, continua a pensare che la riforma dell'anno scorso già non regge. «La legge di riforma – fa sapere la Corte – non si può considerare risolutiva, anche se consente significativi risparmi nel breve periodo e rappresenta a medio-lungo periodo un passo avanti nel riequilibrio dei conti pubblici».

Isco sulla congiuntura: segnali incoraggianti

ROMA — L'economia italiana marcia ancora a ritmo ridotto con segnali di rallentamento per la produzione delle regioni Nord-occidentali e meridionali. Ma emergono fattori positivi: dall'inflazione ancora in calo alla domanda che, in molte sue componenti, dà segnali di risveglio. Il quadro è delineato dall'Isco che, nel suo ultimo rapporto sulla congiuntura italiana, rileva che «in assenza di tensioni sui mercati internazionali, la più contenuta dinamica delle aspettative sui prezzi dovrebbe ripercuotersi in modo duraturo sul processo di diminuzione dei tassi d'interesse interrottosi nei mesi estivi». E aggiunge che «segnali incoraggianti» in questa direzione vengono dalla Banca d'Italia che ha impresso un'intonazione meno restrittiva al controllo della liquidità sul mercato monetario, con il tasso d'intervento che ai primi di settembre è stato limato all'8,59% dal 9,05% di metà agosto. Non tutto lo scenario, insomma, è negativo. Basti pensare che, dopo i segnali di risveglio delle vendite della grande e media distribuzione commerciale (che nel periodo gennaio maggio ha mostrato un incremento tendenziale annuo del 6,8%) anche l'inchiesta congiunturale svolta dall'Isco sulle famiglie evidenzia «una condizione sostanzialmente positiva e, quel che più conta, una minore incertezza sul futuro».

PER L'INGRESSO DEI DIPENDENTI

Capitale Alitalia, manca una legge

ROMA — L'ingresso dei dipendenti Alitalia nel capitale della compagnia di bandiera richiede un provvedimento legislativo. È quanto ha detto ai parlamentari della commissione attività produttive di Montecitorio l'amministratore delegato dell'Alitalia, Domenico Cempella. Ascoltato nel corso di una audizione informale per la trasformazione in legge del decreto legge 448 sui prepensionamenti all'Alitalia, Cempella ha rassicurato i parlamentari che il piano di risanamento e rilancio prosegue come previsto.

In tema di azionariato dei dipendenti previsto dall'intesa del 19 giugno 1996 «è emersa in tutta evidenza – ha detto Cempella – la mancanza nel nostro ordinamento di una disciplina specifica a supporto di tali iniziative a differenza di quanto avviene in altre realtà europee e mondiali; ciò nonostante quanto previsto negli artt. 46 e 47 della Costituzione e quanto raccomandato dal Consiglio d'Europa nel 1992. Le lacune – ha aggiunto – riguardano, da un lato, la carenza di agevolazioni di natura fiscale-contributiva a favore degli importi destinati alla sottoscrizione delle azioni, dall'altro, le forti limitazioni esistenti per potere effettuare una gestione collettiva ed unitaria della partecipazione azionaria dei dipendenti.

Domenico Cempella

Secondo l'amministratore delegato dell'Alitalia «un provvedimento legislativo che voglia, come appare opportuno, soddisfare le esigenze prioritarie sottostanti alle iniziative di azionariato dei dipendenti, dovrà essere mirato al superamento delle limitazioni precedentemente accennate, attraverso una disciplina che regolamentando la materia in termini agevolativi dell'azionariato diffuso tra i lavoratori, adegui l'ordinamento italiano alle esigenze nascenti da tali iniziative».

Riguardo ai prepensionamenti previsti dal decreto e già in corso di attuazione, Cempella ha riferito che «saranno essenzialmente riferiti al personale appartenente alle aree di staff e di supporto ai settori operativi i quali saranno toccati solo marginalmente, ovvero in misura decisamente non consistente».

Le previsioni relative alle prestazioni straordinarie per l'anno '96 – ha aggiunto – mostrano una diminuzione, rispetto all'anno precedente del 20%». Ad oggi sui 700 prepensionamenti previsti ne sono stati già utilizzati 417.

L'UTILE NETTO SEMESTRALE A 2376 MILIARDI

L'Eni ha meno debiti

La quotazione a Wall Street implica nuovi modelli contabili

ROMA — L'Eni ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto a 2.376 miliardi di lire. L'utile registra un calo rispetto ai 2.615 miliardi del '95. Un decremento – spiega una nota del gruppo petrolifero – legato al nuovo sistema di relazione del bilancio (Sfas 121), adottato in seguito alla quotazione alla Borsa di New York per consentire una migliore comparazione con i bilanci delle altre compagnie petrolifere internazionali. Se i risultati semestrali fossero stati infatti redatti secondo il sistema tradizionale, l'utile si sarebbe attestato a 2.758 miliardi, registrando un incremento del 5% (più 143 miliardi).

L'indebitamento finanziario netto del primo semestre (15.078 miliardi) registra una diminuzione di 2.717 miliardi rispetto ai 17.795 miliardi del bilancio chiuso a dicembre '95, dopo il pagamento dei dividendi (circa 1.700 miliardi di lire) e gli investimenti effettuati (3.293 miliardi), concentrati per il 91% nel petrolio e nel gas naturale. Il rapporto indebitamento netto-patrimonio netto è così sceso allo 0,60 (0,72 al 31 dicembre '95). L'utile operativo secondo i modelli americani è di 5.169 miliardi (contro 6.253 miliardi) e di 5.970 miliardi secondo i criteri di bilancio adottati prima.

Banco Napoli, «rosso» semestrale: 600 miliardi

ROMA — Dovrebbero aggirarsi intorno ai 600 miliardi di lire le perdite registrate dal Banco di Napoli nel primo semestre del 1996. Ma l'istituto di credito partenopeo potrebbe chiudere il '97 in pareggio, se non con un piccolo utile. È quanto apprendono fonti di agenzia da fonti finanziarie, alla vigilia del consiglio di amministrazione del Banco chiamato ad approvare il bilancio semestrale.

I vertici di via Toledo, che oggi terranno una conferenza stampa al termine del cda, si apprestano a mettere nero su bianco le ragioni che hanno portato al deficit dei primi sei mesi dell'anno. Innanzitutto, spiegano le stesse fonti, la semestrale di domani non beneficia degli effetti del piano di salvataggio. Anzi, aggiungono, si è proceduto a un'accelerazione nella verifica delle partite dopo che il ministero del Tesoro ha deciso di anticipare la privatizzazione alla fine del 1996 rispetto al termine fissato nel 1997.

E' LA SOCIETA' CONTROLLATA DALLA FINANZIARIA DEI BENETTON

Tedeschi in «21 Investimenti»

La Deutsche Bank rileva il 5% - Tra gli azionisti anche Generali e Ambroveneto

TREVISO — La Deutsche Bank è entrata ieri nel capitale di 21 Investimenti, la società di partecipazione industriale controllata dalla finanziaria della famiglia Benetton, la Edizione Holding. L'operazione – spiega una nota della società – avviene mediante un aumento di capitale, che riserva alla banca tedesca una quota del 5 per cento. Tra gli azionisti di 21 Investimenti ci sono già il Banco Ambrosiano Veneto, il Gruppo industriale Seragnoli e le Assicurazioni Generali. «Si tratta di un importante completamento della nostra qualificata compagine societaria – ha detto Alessandro Benetton, amministratore delegato di 21 Investimenti – per il prestigio di una grande banca universale come Deutsche Bank, con la quale saranno possibili interessanti collaborazioni e sinergie, soprattutto sul piano internazionale. Le nostre partecipate potranno infatti contare su un network finanziario globale, che soltanto poche banche sono in grado di offrire».

«Anche per noi – ha osservato Gianni Testoni, amministratore delegato di Deutsche Bank spa (che entrerà nel cda di 21 Investimenti) – si tratta di un'alleanza importante, perchè siamo molto interessati ad affiancare nello sviluppo, soprattutto all'estero, aziende dinamiche e di medie dimensioni, che rappresentano le partecipazioni tipiche di 21 Investimenti». Il rapporto di collaborazione proposto da 21 Investimenti – prosegue la nota della società – si concretizza nell'offerta di competenze e servizi per lo sviluppo e il consolidamento aziendale, in particolare per quanto riguarda l'internazionalizzazione dell'attività, i programmi di marketing e comunicazione, il rafforzamento organizzativo e finanziario. Complessivamente 21 Investimenti aggrega un fatturato di oltre 400 miliardi di lire; in soli tre anni il patrimonio netto – che oggi è superiore a 120 miliardi – è più che triplicato.

La Deutsche Bank spa ha chiuso invece il bilancio '95 con un utile netto di 105,3 miliardi di lire (più 9,9 %); amministra oltre 34 mila miliardi (più 13,5 % rispetto al '94), conta 262 sportelli in Italia e impiega oltre 4.300 dipendenti).

Titoli di Stato in discesa Stavolta tocca ai Btp

ROMA — Continuano a scendere i rendimenti dei titoli di Stato: all'asta di ieri l'interesse netto sui Btp triennali è sceso sotto il 7% (dal precedente 7,21 al 6,95%) mentre i rendimenti dei Btp a cinque anni sono passati dal 7,59 al 7,27%. Dopo l'asta che aveva visto i rendimenti netti dei Btp decennali e dei Cct settennali scendere di 40 centesimi di punto ai minimi degli ultimi anni, l'asta dell'undicesima tranche di Buoni poliennali del Tesoro all'8,25% con scadenza primo luglio 1999 ha visto una richiesta quasi doppia rispetto all'offerta (4.879 miliardi contro 2.500).

Ancora più forte è stata la domanda per i Btp quinquennali con scadenza primo luglio 2001: 5.278 miliardi chiesti dagli operatori contro un'offerta di appena 2.000 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione dei Btp a tre anni è stato di 100,95 lire ogni cento lire di valore nominale mentre quello dei Btp a 5 anni è stato di 100,20 lire.

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA IN LINEA CON LA MEDIA NAZIONALE

Dipendenti, redditi in crescita

Oltre 42 milioni «pro capite» per un ammontare complessivo di 16 mila miliardi

TRIESTE — I redditi «pro capite» da lavoro dipendente variano da regione a regione in misura consistente. Nell'ultimo anno a cui si riferiscono le statistiche ufficiali rese note dall'Istat, nel Friuli-Venezia Giulia tale reddito è ammontato, in media, a 42 milioni 135 mila lire per dipendente: una media (lievemente inferiore a quella nazionale, pari a 42 milioni 389 mila lire per dipendente) che assegna alla nostra regione il settimo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane.

Redditi pro capite da lavoro dipendente più elevati della media riscontrata nella nostra regione si registrano nel Lazio, con 48 milioni 794 mila lire per dipendente, in Liguria (47 milioni 42 mila lire), nella Lombardia (46 milioni 501 mila), in Piemonte (44 milioni 774 mila), nell'Emilia-Romagna (43 milioni 810 mila) e in Toscana (42 milioni 631 mila).

Gli ultimi due posti, in fondo alla classifica, sono invece occupati rispettivamente dalla Puglia (con 35 milioni 310 mila lire per dipendente) e dalla Calabria, con 34 milioni 281 mila lire. Tra quest'ultimo valore e quello registrato nel Lazio – che detiene il primo posto, in testa alla graduatoria – esiste un divario del 42,3 per cento.

In proposito, a sostegno della sua tesi a favore di una differenziazione dei salari tra le diverse aree del Paese, al fine di agevolare e «pilotare» gli investimenti, il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha recentemente osservato che «la flessibilità al Sud non si trasformerebbe in una riduzione dei salari reali, ma solo di quelli nominali, tenuto conto che il costo della vita nel Meridione è più basso».

Gli oneri sociali in sensibile incremento

In valori assoluti, nel Friuli-Venezia Giulia nell'anno considerato l'ammontare complessivo dei redditi da lavoro dipendente si è aggirato intorno ai 15.982 miliardi di lire. In questo importo – che corrisponde al costo complessivo sostenuto dai datori di lavoro per la remunerazione del lavoro dipendente – sono incluse tanto le retribuzioni lorde (che nel medesimo anno sono ammontate a 10.790 miliardi di lire) quanto gli oneri sociali (5192 miliardi), che, a loro volta, comprendono sia i contributi obbligatori (cioè i contributi sociali effettivi, versati al fine di assicurare al lavoratore il diritto alle prestazioni previdenziali e sanitarie), per un ammontare complessivo pari a 4470 miliardi di lire, sia i contributi sociali figurativi (per complessivi 722 miliardi di lire) versati sotto forma di accantonamenti ai fondi di quiescenza e di provvidenze aziendali (indennità temporanee, spese per cure, ecc.).

L'analisi delle voci che, nella nostra regione, nel corso dell'ultimo quinquennio documentato dall'Istat, hanno maggiormente influenzato l'andamento dei redditi da lavoro dipendente (aumentati, in termini reali, del 14,2 per cento) rivela che, mentre le retribuzioni lorde hanno registrato un incremento – in termini reali, vale a dire depurato dal fattore inflattivo – dell'8,2 per cento, gli oneri sociali hanno subìto una maggiorazione sensibilmente più elevata: pari esattamente al 29 per cento.

Giovanni Palladini

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE, INCONTRO IERI A TRIESTE

Pontebbana finita solo nel Duemila

TRIESTE — L'assessore regionale ai Trasporti Giorgio Mattassi ha presieduto ieri la riunione della segreteria (così è stata definita) per la definizione del nuovo assetto del trasporto ferroviario nel Friuli-Venezia Giulia, nelle sue sue linee generali stabilito dall' accordo quadro sottoscritto a Roma in aprile. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti del ministero dei Trasporti, delle Fs, della Tav spa e del comune di Trieste.

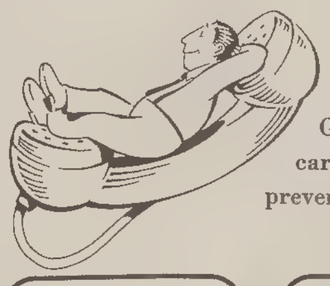
Mattassi ha confermato sia un incontro del ministro ai trasporti italiano, Burlando, con il suo collega sloveno nei primi giorni di ottobre a Lubiana, sia un vertice tra i ministri dei trasporti di Italia, Slovenia, Ungheria ed Ucraina a Trieste, sempre ad ottobre, per valutare la realizzazione dell'asse ferroviario Trieste-Budapest-Kiev. A Burlando, è stato deciso, prima delle sue prossime riunioni, la segreteria farà pervenire la documentazione relativa al possibile tracciato della ferrovia verso Lubiana.

Ieri sono stati verificati i diversi completamenti infrastrutturali previsti nel programma generale degli interventi dell' accordo quadro. Tra questi, il completamento della Pontebbana che, è stato comunicato dal responsabile progetti per il centro-Nord delle Fs spa, Renato Casale, sarà attivata nel tratto da Pontebba a Valbruna nel 1999 e l'anno successivo da Valbruna al confine con l'Austria.

Per quanto riguarda, invece, l'adeguamento a sagomatura del tratto Monfalcone-Trieste, entro fine ottobre dovrà essere deciso il definitivo «percorso progettuale». Tre le ipotesi da verificare: una variante (23 miliardi di maggiori spese, possibile ultimazione ii semestre '99) che comporti la risagomatura della sola galleria di bivio Aurisina e la costruzione di un nuovo tunnel sostitutivo di quelle di Sablici e San Giovanni; l'abbassamento dell'attuale sede dei binari (conclusione lavori nella seconda metà del 2000, senza maggiori spese rispetto ai 10 miliardi previsti); lo «scalpellamento» delle volte delle attuali gallerie (anche in questo caso senza necessità di reperimento di ulteriori risorse, ultimazione forse entro l'estate '98).

Una polizza auto più conveniente non c'è. Scommettiamo un caffè?

Aupem



Sicuro di guidare sicuro? Bene, allora puoi essere certo anche della convenienza di Genertel. Se sei un automobilista con le caratteristiche qui riportate, chiedi un preventivo gratuito e non impegnativo.

Hai più di 25 anni? ☑ SÌ ○ NO

Sei in una classe di "bonus" o hai la franchigia? ☑ SÌ ○ NO

In un anno fai meno di 20.000 km? ☑ SÌ ○ NO

Tieni l'auto in garage o hai l'antifurto? ☑ SÌ ○ NO

Pensi di meritare un risparmio sulla tua polizza auto? ☑ SÌ ○ NO

Validità fino al 31 ottobre 1996

Vieni a trovarci in Viale XX Settembre 5, a Trieste. Se dimostrerai di avere un preventivo più conveniente del nostro, ti offriremo un caffè. Ma siamo già certi che risparmierai molto più di una tazzina.

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel
L'assicurazione al telefono.

lunedì-venerdì: 8-20 sabato: 8-13 Tel. (040) 67.68.666 - Fax (040) 67.68.300
internet http://www.genertel.it/

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.50 L'AMMIRAGLIO E' UNO STRANO PESCE. Film (commedia '64). Di Arthur Lubin. Con Don Knotts, Carole Cook, Andrew Duggan.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSIA IN ALLEGRIA. Telefilm. "Il lungo sonno" "Grandi manovre"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La pipa del Gancanagh"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 COUNTRY. Film (drammatico '84). Di Richard Pearce. Con Jessica Lange, Sam Shepard, Matt Clark.
16.00 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.05 SPIDERMAN
16.25 LE AVVENTURE DI TINTIN
16.45 IL GIOVANE ROBIN HOOD
17.05 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.15 LA PIOVRA 7. Scenegg.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 GREMLINS. Film (fantascienza '84). Di Joe Dante. Con Phoebe Cates, Zach Galligan, Keye Luke.
22.35 TG1
22.40 XX SECOLO
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CAROSELLO - SOGNI E BISOGNI
0.40 VIDEOSAPERE: MEDIA/MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 STUDIO UNO (1966)
2.25 TG1 NOTTE
2.55 ANDIAMOCI PIANO
3.45 ALBUM PERSONALE: RICCARDO BILLI
4.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: S. CIOTTI
4.20 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1991 - 1992)
5.15 CALCIO: JUVENTUS - NAPOLI

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.25 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.25 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Spazio vitale"
8.50 POPEYE
9.05 AL DI QUA DEL PARADISO. Telefilm. "Prima pietra"
9.55 LE SIGNORINE DELLO 04. Film (commedia '55). Di Gianni Franciolini. Con Antonella Lualdi, Franca Valeri, Giovanna Ralli.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Un compleanno importante"
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.15 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA
17.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.35 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Complotto mortale"
19.45 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.40 CALCIO: GENOE - SAMPDORIA
22.40 APPUNTI DI VIAGGIO SUL FILM POLE POLE
23.40 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 TGS NOTTE SPORT
0.25 CICLISMO: VUELTA DE SPAGNA
0.35 TEMP'ESTIVO
0.45 UMBRIA JAZZ
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Brava ragazza"
2.35 SEPARE': R. POWER - MASSIMO RANIERI
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTROTECNICA 1. LEZIONE 17. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.45 HO SPOSATO 40 MILIONI DI DONNE. Film (commedia '64). Di Curtis Berhardt. Con Polly Bergen, Fred Mac Murray.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Quale sesso, niente sesso"
13.05 VIDEOSAPERE: DA OLIMPIA AD ATLANTA
13.15 VIDEOSAPERE: IL LUOGO DEL PENSIERO
13.30 VIDEOSAPERE: IL COLORE DELLE CITTA'
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 SCI NAUTICO
15.45 AUTOMOBILISMO: CAMP. ITALIANO SUPERTURISMO
15.55 TRIATHLON: RANK
16.05 PUGILATO: PERUGINO - KALOCJAI
17.00 MISTER MAGOO
17.15 U.F.O.. Telefilm. "Il salvataggio"
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm. "Il collaborazionista"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB
20.25 UOMINI E COBRA. Film (western '70). Di Joseph L. Mankiewicz. Con Kirk Douglas, Henry Fonda, Warren Oates.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 UN SEQUESTRO SOSPETTO. Film tv (thriller). Di Lee H. Katzin. Con Robert Mitchum, Ernest Borgnine, Stella Stevens.
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 PUGILATO
2.10 IL FURTO DELLA GIOCONDA. Scenegg.
3.25 TG3
4.05 IL BRIGANTE DI TACCA DEL LUPO. Film (avventura '52). Di Pietro Germi. Con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco.
5.35 IN TOURNEE: SUPERQUATTRO

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
8.35 EURONEWS
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 UN RE PER QUATTRO REGINE. Film (western '56). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable, Eleonor Parker.
12.00 MATLOCK. Telefilm. "Macchie di sangue"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 GLI ANTENATI
14.00 ACAPULCO. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
18.00 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
20.30 ACQUA E SAPONE. Film (commedia '83). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Natasha Hovey.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.45 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
0.45 CRONO, TEMPO DI MOTORI
1.15 TMC DOMANI
1.30 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
2.30 TMC DOMANI (R)
2.40 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "Questione di vita o di morte"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 LA FABBRICA DEI MOSTRI
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 MAGICA, MAGICA EMI
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 VOTA LA VOCE
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL MAURIZIO COSTANZO)
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm. "Il pettirosso della discordia"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Ci stanno bene i ravanelli, non e' vero?"
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
10.20 A-TEAM. Telefilm.
11.25 PLANET - NOTIZIE IN MOVIMENTO (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINI PONY
13.30 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELLINO
14.00 CONTE DACULA
14.30 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
15.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
15.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
16.00 PLANET - NOTIZIE IN MOVIMENTO
16.15 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.55 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Un ricco raccolto"
20.00 PRIMI BACI. Telefilm. "Questione di tattica"
20.30 LA BANCA DEL SEME PIU' PAZZA DEL MONDO. Film (commedia '92). Di George Miller. Con Shelley Long, Corbin Bernsen.
22.30 L'UOMO DEI SOGNI. Film (commedia '89). Di Phil A. Robinson. Con Kevin Costner, Ray Liotta.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM)
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 VENERDI' 13. Telefilm.

RETE 4

6.09 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.15 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
7.00 NATI LIBERI. Documenti.
7.30 GIUSTIZIA PRIVATA - UNA MADRE SOTTO ACCUSA. Film tv (drammatico '92). Di Judd Taylor. Con Donna Mills, Adam Storke.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 DESIREE. Film (commedia '54). Di H. Koster. Con M. Rennie, M. Brando.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 MELROSE PLACE. Telefilm.
22.35 ANTEPRIMA NUOVO VIDEO MINA "VOLAMI NEL CUORE"
22.40 SESSOMATTO. Film (commedia '73). Di Dino Risi. Con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello.
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.20 SANSONE CONTRO IL CORSARO NERO. Film (avventura '63). Di Luigi Capuano. Con Alan Steel, Rosalba Neri, Piero Lulli.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 AMORE GITANO. Telenovela.
15.50 NOTIZIE DAL VATICANO
16.05 GINNASTICA INSIEME
16.25 FIABE DAL MONDO
17.00 TSD TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
17.20 BUFFALO BILL L'EROE DEL FAR WEST. Film (western '65). Di J.W.Fordson. Con Gordon Scott, Roldano Lupi.
18.55 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 PRO SIEBEN - TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA
20.35 IL DOTTOR JEKYLL E MR. HYDE. Film (drammatico '41). Di Victor Fleming. Con Spencer Tracy, Ingrid Bergman.
22.20 FATTI E COMMENTI
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 DIALOGHI: DONORA'
17.00 SLOVENIA TODAY
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ALTRI TEMPI - ZIBALDONE N. 1. Film (commedia '52). Di Alessandro Blasetti. Con Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Paolo Stoppa.
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 CONCERTO DI MUSICA CLASSICA
23.45 TUTTOGGI

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 TG - SOLO CRONACA
17.30 SHOPPING CLUB
18.20 RUOTE IN PISTA
19.00 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO - RIFLESSIONE
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.00 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Jack Carson.
8.00 15 SETTEMBRE: TRA SECESSIONE E FEDERALISMO
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 SHAKER
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 TELEFILM. Telefilm.
0.00 TELEFRIULI SPORT
0.05 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Jack Carson.
5.05 TELEFRIULI NOTTE
5.30 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 53. MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 LA MIA OPERA PREFERITA
22.00 CICLO INTERPRETE
23.05 W.A. MOZART: SINFONIA N1 K16
23.20 W.A. MOZART: SINFONIA N25 K183
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 FORZA SUGAR
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 LASSIE
13.30 FORZA SUGAR
14.00 CONAN
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 HE MAN
20.35 PATTO DI SANGUE. Film tv (drammatico '87). Di Paul Wendoks. Con Melissa Gilbert, Joe Penny.
22.30 FREDDY'S NIGHTMARES. Telefilm.
23.30 VIP MANIA ESTATE
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 DIMMI CHE MI VUOI. Film (avventura). Di Oliver Howes. Con Belinda Giblin, S. Lazareff.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 TG ROSA
20.30 IL PIRATA DEL DIAVOLO. Film (avventura '64). Di Roberto Mauri. Con Richard Harrison, Paolo Solvay.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12,00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.05: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.30: Radiomania; 13.45: Due uomini in Barcaccia; 14.07: Uno per tutti; 14.32: Casella postale; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 15.05: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 17.40: Uomini e camion; 18.12: I Mercati; 18.32: Radiohelp!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 - Zapping; 20.40: Radio sport; 21.00: GR1 - Ultimo minuto (22.00); 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic Moments; 23.25: Il sogno e la memoria; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il tempo libero del Commissario Ferro; 9.10: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Click; 11.38: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime estate; 15.05: Hit Parade - Cmpilation; 15.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.02: Serata d'estate; 21.00: I grandi concerti di Radiodue; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.43: Planet rock; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Venti Radiolieder; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: I grandi interpreti; 11.45: Pagine: tra classici e contemporani; 12.00: Opera senza confini; 13.50: Aspettando il caffe'; 14.05: Lampi d' estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 20.15: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.00: Venti pezzi per la radio; 0.00: Musica classica.
Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: I teach you learn; 15: Giornale radio; 15.15: Voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli Italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Wanderwege; 16.15: Tropa roba.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con dj Cue John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Prenotazioni e ritiro abbonamenti alla Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università. Ultimi giorni conferma turni fissi.
TEATRO STABILE - TEATRO DEI FABBRI. Stagione di prosa 1996/'97. «Aspettando il Rossetti...»: questa sera ore **21** (e fino al 22/9) Dodo Gagliarde in «Il solletico». Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile.
TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo. Riconferma vecchi posti fino al 28 settembre.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «Mission: impossible» con Tom Cruise. In Panavision e Dts digital sound.
ARISTON. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Striptease», con Demi Moore. Non vietato.
SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati: in parte girato a Trieste, un film coraggioso e di scottante attualità.
EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «La mia generazione» con Silvio Orlando, Francesca Neri e Claudio Amendola. Dalla Mostra di Venezia, il viaggio insidioso di un detenuto e del suo carceriere.
MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Orgasmi anali sul Danubio».
NAZIONALE 1. 17.30, 19.45, 22: «The Rock». Con Sean Connery, Nicholas Cage, Ed Harris. In Panavision e Dolby digital. Ult. giorni. Da venerdì «Bambola».
NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Qualcosa di personale» con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori! Dolby stereo.
NAZIONALE 3 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il rompiscatole» con Jim Carrey. L'incubo comico dell'anno! Dolby stereo. Ultimi giorni.
NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Bound, torbido inganno», con Jennifer Tilly. L'estremo limite del brivido e del sesso. Il thriller erotico del 1996! V.m. 14. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

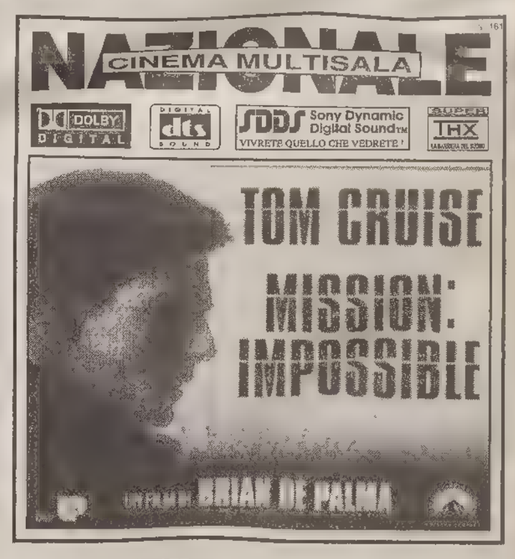
ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris. Oscar 1996 per il miglior film straniero, riduzioni studenti e anziani. Solo per pochi giorni.
CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Crying Freeman» di C. Gans. Il film tratto dall'omonimo fumetto. A grande richiesta ancora oggi.
LUMIERE FICE. 20.15, 22.15. «La bruttina stagionata» di Anna Di Francisca. Con Carla Signoris, Edi Angelillo e Milena Vukotic. Tratto dal successo letterario di Carmen Covito.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30,** «Giovani streghe». Benvenuti all'ora delle streghe. Solo oggi e domani. Da venerdì «Bambola».

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Mission: impossible» con Tom Cruise.



CINEMA / SCOPERTA

Archeofilm in cantina

Trovata copia del «Riccardo III», lungometraggio girato nel 1912

NEW YORK — Una versione cinematografica del «Riccardo III» di Shakespeare realizzata nel 1912, che si pensava fosse andata perduta, è stata ritrovata in versione integrale e perfettamente conservata grazie a un ex proiezionista di teatro di Portland, nell'Oregon, che l'ha gelosamente conservata per oltre trent'anni. Si tratta di un reperto eccezionale e si ritiene sia la seconda più antica testimonianza filmica statunitense, dopo l'«Oliver Twist» realizzato nel maggio del 1912.

Stampato su una fragilissima pellicola di nitrato di cellulosa, il film, della durata di 55 minuti, è interpetrato da Frederick Warde, un popolare attore shakespeariano dell'epoca.

«È stato come trovare un Rembrandt che non sapevi esistesse», ha detto Jean Picker Firstenberg, direttore dell'Istituto del Cinema Americano, in un'intervista pubblicata sul New York Times. Nessuno nell'industria cinematografica era al corrente dell'esistenza delle cinque «pizze» fino a quando William Buffum, 77 anni, ha tirato fuori questo prezioso documento.

Buffum fino a prima della Seconda Guerra Mondiale faceva il proiezionista in vari teatri di Portland e per anni ha avuto una cura scrupolosa per tutte le pellicole in suo possesso senza rendersi conto del loro valore non soltanto documentaristico. «L'ho fatto per divertimento», ha raccontato per la prima volta al giornale locale «The Oregonean».

Il film, che si è conservato in condizioni quasi perfette e affidato all'istituto diretto da Firstenberg, sarà proiettato in prima assoluta il 29 ottobre a Los Angeles, poi a New York e via via in altre città americane prima di salpare per l'estero.

Kevin Brownlow, storico del film muto, ha raccontato che questo Riccardo III «completo in tutte le sue parti è sbalorditivo». Realizzato dalla M. B. Dudley Amusement di New York e distribuito nel 1912, l'alba del lungometraggio, il film, unica copia superstite, contiene scene di battaglia con scene di massa che coinvolgono centinaia di persone. All'epoca costò circa 30 mila dollari.

Il signor Buffum ha conservati 26 dei film che proiettava, ma ha avuto cura di due in particolare: «Mr. Frederick Warde in Shakespearès Masterpiece, The Life and Death of King Richard III» e di «When Bercat Went Dry» (1919), con Lon Chaney nella parte del proprietario di un saloon del Kentocky.

«È straodinario quanto a lungo si siano conservati», ha commentato Frank Thompson, autore del libro «Film Perduti», «almeno il 90 per cento delle pellicole realizzate prima del 1930 è andato perduto e lo scantinato di una casa non è certo il luogo migliore per conservare queste opere dal supporto così deperibile».

CINEMA / RECENSIONE

«Il rompiscatole» Jim Carrey più che far ridere, annoia

IL ROMPISCATOLE
Regia di Ben Stiller.
Interpreti: Jim Carrey, Matthew Broderick (Usa, 1996).

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Puntuale e dirompente arriva all'appuntamento di inizio stagione Jim Carrey (nella foto), al suo sesto titolo da protagonista. Dopo le vicende esotico-aminaliste di Ace, regala la sua faccia di gomma allo psicopatico «cable guy» (titolo originale) che in italiano suona «l'uomo del cavo».

«Il rompiscatole» diretto da Ben Stiller (regista dell'acclamato «Giovani carini disoccupati») ripropone un «one man film» in cui Carrey, più contenuto del solito, interviene con tutta la sua forza distruttiva, fisica e psicologica.

Bambino abbandonato davanti a un televisore da una madre impegnata altrove, l'«uomo del cavo» è diventato un adulto con problemi di socializzazione. Con il pretesto di installare il cavo, «l'afrodisiaco più trendy», si insinua nella vita delle persone. Le più disponibili e gentili, si trovano «invase» dalla sua presenza ossessiva. Senza possibilità di zapping. Ed è quanto accade al malcapitato Steven Kovacs (Matthew Broderick), vittima delle eccessive attenzioni del «cable guy» che, perfetto uomo dell'etere, manipola le vite delle persone a proprio piacimento. Ogni tentativo di liberarsi del soggetto peggiora la situazione.

Il rompiscatole è una divagazione in chiave grottesca sui rischi dell'abuso della televisione, il film di Stiller manca di dinamicità, stenta a partire e decolla solo nel finale, quando la vicenda assume i toni della commedia nera. Qualche spunto gustoso viene dalle battute e dalla esibizione al karaoke di Jim Carrey. L'attore dopo il successo degli esordi, che gli ha fruttato il titolo impegnativo di erede di Jerry Lewis, è un po' in ribasso. Evidentemente non ha trovato ancora un regista che sappia sfruttare al meglio le sue performance, che ormai annoiano anche i fan più accaniti.

MUSICA / GIAPPONE

«Aida» nel Levante

Maggio Musicale: registra il tutto esaurito la tournée

TOKYO — Tutto esaurito in Giappone per la tournée del Maggio Musicale Fiorentino che rappresenterà a Tokyo e a Yokohama «Lucia di Lammermoore» di Gaetano Doninzetti e «Aida» di Giuseppe Verdi con la direzione di Zubin Mehta, nove recite fra oggi e il 29 settembre.

Sarà la prima volta del Teatro Comunale di Firenze in Giappone con oltre 350 artisti, orchestrali e tecnici. Alla conferenza stampa il sovrintendente Francesco Ernani ha sottolineato il valore artistico e culturale dell'operazione.

Il pubblico giapponese potrà ammirare anche una mostra di bozzetti e figurini dell'Archivio Storico del teatro comprendente opere di De Chirico e Guttuso, già esposta nella Takashimaya Art Gallery. La mostra sarà inaugurata oggi dal sindaco di Firenze, Mario Primicerio, presso la galleria Isetan.

Nove recite a cominciare da oggi sotto la direzione del maestro Zubin Mehta (nella foto). Una mostra di bozzetti e figurini storici espone a Tokyo opere di De Chirico e Guttuso

«Lucia di Lammermoore», con Mariella Devia, Vincenzo la Scola e Roberto Frontali, aprirà oggi a Tokyo nel lunare allestimento di Graham Vick. Nelle repliche si alterneranno Edita Gruberova, Josè Bros e Alexandru Agache. La prima di «Aida» sarà il 22 a Yokohama, città portuale a 40 chilometri dalla capitale, per la regia di Lorenzo Mariani con le prospettive «trompe-l'oeil» e le scene «all'italiana» dipinte da Raffaele Savio. Si esibiranno Michele Crider, Leona Mitchell, Gegam Grigoriam, Giuseppe Giacomini, Larissa Diadkova, Luciana D'intino e il ballerino Daniel Ezralow.

Per Zubin Mehta sarà la prima volta che dirigerà un'opera nel paese del Sol levante dopo aver diretto grandi orchestre, ma sempre per concerti sinfonici. Il maestro, che collabora con il Maggio dal 1962, ha dichiarato durante la conferenza stampa: «Sono fiero dell'altissimo livello raggiunto dai nostri artisti», dimostrando di non temere il giudizio del raffinato pubblico nipponico. Fra gli ospiti di eccezione vi saranno anche principi della casa imperiale che assisteranno alla recita del 22. Il costo medio dei biglietti è di circa 600.000 lira ma sono introvabili già da mesi.

La trasferta, patrocinata dalla Ambasciata italiana, è stata sponsorizzata dal massimo quotidiano economico «Nikkei», in occasione dei 120 anni di fondazione, e dalla Nestlè. Ad organizzarla è stata la Nbs, la stessa società che aveva curato la trasferta della Scala lo scorso anno.

Tutte le scenografie sono quelle originali italiane e sono arrivate in Giappone in 14 grandi containers del peso di 3 tonnellate. Per coloro che non sono riusciti ad acquistare i biglietti di ingresso, è già disponibile nei negozi giapponesi il Cd registrato a Firenze la scorsa primavera.

CINEMA / VERONA

Festival del cuore

Tra il 4 e l'11 ottobre «Schermi d'amore»

VERONA — Dieci film in concorso, una personale dedicata all' «ingiustamente trascurato» Claude Miller, un omaggio ad Alida Valli (20 film tra cui «Piccolo mondo antico» appositamente ristampato), una retrospettiva sul melodramma inglese. E' il programma di «Schermi d' amore» (a Verona dal 4 all'11 ottobre) ossia la storica «Settimana cinematografica internazionale di Verona» nella sua nuova veste di «festival del cinema sentimentale e melò».

«Non un festival rosa - dice il comitato artistico (Paolo Romano, Giancarlo Beltrame e Piera Detassis) - semmai un viaggio nei meandri del cuore, ora con gli occhi della tradizione, ora con lo sguardo oltre frontiera». Tra le anteprime per l' Italia il film record d' incassi «The truth about cats and dogs» con Uma Thurman, mentre per l' inaugurazione è stato scelto «Jude» di Michael Winterbottom.

Le piste del melodramma, genere ambiguo e sfuggente, saranno percorse in un convegno, mentre un' apposita sezione proporrà film di culto come «La mia droga si chiama Julie» in versione integrale o recentemente restaurati.

Tra gli ospiti attesi: Alida Valli, Claude Miller, Romane Bohringer, Stockard Channing, Boro Draskovic, Charlotte Gainsbourg.

Uma Thurman in anteprima a Verona

MUSICA / CONCERTI

Bach tra organo e violino

Il giovane Corti in Cattedrale, mentre Tanja incanta il «Miela»

Servizio di
Stefano Bianchi

TRIESTE — Il fedele frequentatore degli appuntamenti organistici in Cattedrale del Settembre Musicale potrebbe essersi trovato lunedì sera nel grave dilemma se adagiarsi nel rassicurante piacere dell'abitudine, o se piuttosto ascoltare l'allettante richiamo dell'evento estemporaneo, vale a dire l'esibizione (con orchestra) della neo-vincitrice del concorso violinistico «Rodolfo Lipizer». San Giusto o Teatro Miela, dunque? Tanto più che sulla carta il concerto del ventinovenne organista milanese Alessio Corti si annunciava come uno dei più appetibili del «Settembre»: Premier Prix de vitruosité avec distinction al Conservatorio di Ginevra, Premio Speciale «Otto Barblan», Primo premio assoluto al temutissimo Concorso internazionale di Ginevra Ciem nel 1993, per tacere dei diplomi in pianoforte, in organo e composizione organistica e in clavicembalo, precedentemente conseguiti in patria.

Ma l'indeciso ascoltatore avrebbe alla fine potuto decidere salomonicamente: garantirsi almeno la prima parte, interamente bachiana, del programma di Corti; lasciarsi condurre per mano dalla sicurezza del solido musicista e del virtuoso agguerrito nei labirinti polifonici del Preludio e Fuga in sol maggiore Bwv 541 e della Passacaglia, o ancora nella lussureggiante Sonata in Trio Bwv 525; rinunciare quindi alla Symphonier di Widor e non perdere una nota della performance dell'Orchestra filarmonica «Constantinescu» di Ploiesti.

Sotto la bacchetta di Ovidiu Balan, stipatissimi sul palcoscenico del «Miela», i musicisti rumeni rendono innanzi tutto omaggio al loro padre spirituale (il compositore al quale è intitolata l'orchestra), del quale eseguono una vorticosa danza sinfonica. Quindi si cimentano nella Pastorale beethoveniana: intonazione, compattezza d'insieme, equilibri sonori, chiarezza di fraseggio lasciano francamente molto a desiderare. Ma l'attesa è tutta per la diciottenne Tanja Becker-Bender, uscita vincitrice da nemmeno quarantotto ore dalla competizione violinistica goriziana. Nata a Stoccarda, ha già alle spalle un curriculum fatto di prestigiosi premi, corsi di perfezionamento, esibizioni solistiche con orchestre di mezza Europa, registrazioni radiofoniche e televisive. Tra le partiture possibili per la prova con orchestra al Concorso, ha scelto il Concerto di Dvorak, nel quale incanta immediatamente per pulizia, ariosità di fraseggio, qualità di suono (suona un Guadagnini del 1761, messole a disposizione da una Fondazione tedesca). Dà l'impressione di poter fare ciò che vuole con il violino, ma di volerlo fare sempre al servizio della musica. L'entusiasmo del pubblico è incondizionato. Anche dopo i due fuoriprogramma: Paganini e Bach, come di prammatica in questi casi.

TELEVISIONE

I FILM

Napoleone-Brando

Retequattro trasmette «Désirée» di Koster

I nostalgici del vecchio cinema dei grandi divi cercheranno, oggi in tv, soprattutto il corrusco Marlon Brando che indossa i panni di Napoleone nel film **«Désirée»** di Henry Koster in onda alle 15.30 su Retequattro. Ma in serata i film da vedere sono pochi, come se fossimo ancora in piena estate.

«Uomini e cobra» (1970) di Joseph Mankiewicz (Raitre ore 20.25). Che ci fa il regista di «Cleopatra» nel selvaggio west di pistoleros e cow-boys? Riporta la sua cupa visione del mondo in cui eroi e criminali sono attraversati dalle stesse paure e dalla sensazione che il mondo sia una grande prigione. Qui i due «uomini contro» sono Kirk Douglas e Henry Fonda.

«Gremlins» (1984) di Joe Dante (Raiuno ore 20.45). La risposta iconoclasta a «E.T.» Con piccoli mostri che arrivano dallo spazio e divorano gli umani con allegra ferocia. La rivolta dei bambini terrestri è guidata da Zach Galligan e Phoebe Kates.

«L'uomo dei sogni» (1989) di P.A.Robinson (Italia1 ore 22.30). Il mito in questione è quello di Kevin Costner, figlio di un campione di baseball che si sente votato a ripeterne le gesta. Nel cast anche un maturo Burt Lancaster.

«La banca del seme più pazza del mondo» (1992) di G.Miller (Italia1 ore 20.30). Farsa demenziale che copia, involgarendoli, i modelli del cinema dei fratelli Zucker.

Canale 5, ore 20.40

«Telegatti»: parata di stelle

Vasco Rossi, Eros Ramazzotti, Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Laura Pausini, Ligabue, Luca Carboni, Miguel Bosè, l'ex «Dire Straits» Mark Knopfler, Neneh Cerry ed Elio e le storie tese sono tra i protagonisti dei «Telegatti della musica». Il programma, registrato ad Arezzo in occasione della serata di consegna dei «telegatti» del settimanale «Tv Sorrisi e canzoni» ai protagonisti della stagione musicale, è condotto da Alba Parietti e Red Ronnie.

Raiuno, ore 22.40

Donne in guerra nel «XX secolo»

Nella quinta puntata del programma di Gianni Bisiach «XX secolo» tiene banco un incontro con Monica Vitti, che racconterà alcuni episodi della sua vita. In scaletta, inoltre, le testimonianze di Nilde Iotti sull'Assemblea Costituente, di Falcone Lucifero sull'esilio di Re Umberto e di Susan Strasberg che ricorda il coraggio di Marilyn Monroe nelle Hollywood del maccartismo. La puntata, che ha per titolo «Donne: dopo l'atomica», mostrerà anche immagini del dramma di Berlino nelle ultime ore di guerra; donne giapponesi prima e dopo le esplosioni di Hiroshima e Nagasaki; il Dopoguerra in America e in Europa; le donne italiane che si dedicano alla borsa nera.

MUSICA / POLEMICA

Gli Oasis rassicurano i fan: «Non ci scioglieremo». E annunciano un nuovo Lp

LONDRA — Con un comunicato «personale», gli Oasis smentiscono di aver cancellato le tournée in programma per gli attriti tra i fratelli Liam e Noel Gallagher, o altre ragioni citate dalla stampa nei giorni scorsi. Anticipano la produzione di un nuovo album e invitano gli ammiratori ad avere fede.

La rock band, che la settimana scorsa aveva improvvisamente interrotto una tournée negli Usa dando adito alle voci di uno scioglimento, oggi non si è presentata in pubblico come aveva promesso.

Nel comunicato emesso attraverso la loro agenzia manageriale Ignition, gli Oasis, che dal rientro dagli Usa hanno evitato qualsiasi contatto con la stampa, precisano che la decisione di interrompere la tornée è stata presa «dal solo Noel Gallagher a nome degli altri quattro amici».

Questa decisione «non ha nulla a che fare», aggiungono, con le ragioni citate dalla stampa come i frequenti litigi fra Liam e Noel, le deludenti vendite di biglietti registrate dalla tournée americana o i dissapori con la fidanzata di Liam, Patsy Kensit».

«Non è finita finchè non è davvero finita. Abbiate fede» conclude il comunicato indicando che per ora di scioglimento non si parla. In ottobre, stando al comunicato, gli Oasis daranno il via alla lavorazione del nuovo album, che dovrebbe uscire nell'estate del 1997.

MUSICA / RASSEGNA

Quartetto di genio

«Note del Timavo» apre con il «Paul Klee»

TRIESTE — Nella chiesetta semi-sommersa di San Giovanni in Tuba (amplificatore naturale dalle notevoli possibilità, se ben utilizzato) ha preso il via, lunedì sera, il ciclo di quattro concerti «Note del Timavo», coordinato dall'associazione «Punto musicale». Il ciclo si è aperto con un appuntamento di forte interesse e di decisa presa d'atto d'una realtà musicale che non s'adagia più nel consueto riproporre le solite, alte pagine di letteratura universalmente conosciuta. Carla Agostinello, che è direttore artistico della manifestazione, ha dimostrato coraggio e (buon) senso estetico nel proporre al pubblico un quartetto d'archi (la formazione più «reazionaria» e «borghese» che ci sia) con un programma affatto lontano dalle normali frequentazioni concertistiche.

L'ensemble «Paul Klee», radiotrasmesso su rete nazionale e pluri-invitato a importanti incontri di livello internazionale, ha regalato, è il caso di dirlo, una serata di felice presa su una platea attentissima e concentrata: il Quarto quartetto dello spagnolo Tomás Marco, che ha intonato la disperata solitudine de «I disastri della guerra» con la concisa tensione che di lui già conosciamo; tensione che formava poi il tessuto connettivo del Secondo quartetto di Prokof'ev, del 1942, il cui adagio centrale delinea con lirico abbandono uno spiraglio di luce sull'orrore del quotidiano.

E, per riallacciarci a quanto detto a proposito dell'acustica del luogo, mai come nella seconda parte del concerto si sono potuti apprezzare i rimandi delle sonorità negli spazi della chiesa; le microstrutture melodiche e tonali che si rincorrono nelle partiture dei lavori di Philip Glass e Michael Nyman hanno beneficiato degli echi dell'ambiente per edificare una sontuosa e «barocca» ridondanza di accattivante presa.

Meritatissimi applausi agli ottimi strumentisti del «Paul Klee». Con la raccomandazione di non perdere i prossimi, interessanti appuntamenti della rassegna.

Pierpaolo Zurlo

TEATRO / CASO

Impallinato per davvero in scena un «lupo cattivo» brasiliano

RIO DE JANEIRO — Un «lupo cattivo» ha sfiorato la morte su un palcoscenico brasiliano, impallinato per davvero dal cacciatore di «Cappuccetto Rosso».

La rappresentazione della famosissima favola, in occasione dell'apertura della Fiera della scienza e della cultura di Campo Alegre, nel Nord-Est del Brasile, ha rubato applausi a scena aperta per lo straordinario realismo della scena in cui il lupo cattivo, impersonato da Josè Claudevan, di 21 anni, veniva centrato dalla lupara del «cacciatore» Iran do Carmo. Ma, dopo lo sparo, la platea ha scoperto che la cartuccia non era a salve: il povero lupo si è tolta la maschera ed è caduto rantolante in una pozza di sangue. L'arma era stata caricata per errore con una cartuccia a pallettoni.

Il «lupo cattivo» è stato trasportato d'urgenza in un'ospedale di Maceiò, a un'ottantina di chilometri da Campo Alegre, dove un'equipe chirurgica l'ha salvato. Tra i più assidui al suo capezzale Capuccetto Rosso e la nonna.

TEATRO / LUTTO

È morta a Londra Jane Baxter, l'attrice amata da Churchill

LONDRA — All'età di 87 anni è morta a Londra l'attrice Jane Baxter, una delle artiste britanniche più ammirate degli ultimi 50 anni. I familiari hanno dato ieri l'annuncio del decesso che risale al 13 settembre.

Dopo aver debuttato all'età di 15 anni nel musical «Love's Prisoner» («L'amore del prigioniero»), la Baxter ha poi brillato sulle scene di molti teatri della West End, la zona teatrale londinese per eccellenza. Memorabile è la parte di protagonista nella produzione teatrale «Dial M for Murder» (Il delitto perfetto) che sarà poi di Grace Kelly nel film diretto da Alfred Hitchcock. A Broadway l'artista recitò a fianco di John Gielgud. Oltre alle interpratazioni teatrali, la Baxter parteciò a 29 film e fece numerose apparizioni in tv. Winston Churchill, un ardente ammiratore dell'attrice, l'aveva definita come «quella donna affascinate la cui grazia incarna il meglio della femminilità britannica».

TEATRO / VICENZA

Don Giovanni: è all'Olimpico l'ennesima «sfida»

Servizio di
Roberto Canziani

VICENZA — Campione di quella seduzione audace e rapinosa che ha fatto vittime dappertutto, Don Giovanni può enumerare oramai più artisti che donne nell'elenco delle sue conquiste. Le 640 italiane, le 91 turche, le 1003 spagnole del celebre «catalogo» non sono probabilmente niente in confronto dello sterminato numero di letterari, musicisti, pittori, innamorati del suo mito e a disposti a non si sa che, pur di portarlo ancora una volta sulla pagina del palcoscenico, perfino sullo schermo in una qualsiasi delle sue metamorfosi, classiche o contemporanee.

Di questa seduzione che dura oramai da più di trecento anni e che ha visto naturalmente soccombere Mozart e Da Ponte, quanto Byron e Rilke, Carmelo Bene e Joseph Losey, vittima fra le più recenti è il coreografo italiano Mauro Bigonzetti, che per il Balletto di Toscana ha allestito un nuovo «Don Giovanni» sottotitolato «Emozioni di un mito», accompagnato dalle musiche di Richard Strauss e del compositore italiano Bruno Moretti, e presentato negli scorsi giorni al teatro Olimpico di Vicenza, nell'ambito del Festival d'Autunno. La manifestazione – che terminerà il prossimo 5 ottobre – è la prima di una serie in cui si impegna Maurizio Scaparro, recentemente chiamato a dirigere quello che, senza possibilità di smentite, resta «il teatro più bello del mondo».

Per un artista discretamente giovane come è Bigonzetti (classe 1960) la sfida dongiovannesca non appariva facile. La caratura del tema, i precedenti, il prestigio del luogo, che metterebbero paura a molti, non sembrano tuttavia averlo spaventato. Tanto più che il Balletto di Toscana è una formazione brava e docilmente si piega alle richieste, anche esigenti, del coreografo, che non nasconde la sua formazione classica in una partitura di movimenti di gusto intellettuale, molto asciutta, con poche concessioni allo spettacolo.

Danza italiana di qualità, senza estremismi originali, adatta alla cornice del teatro che la inquadra, oltre che esatta chiave d'avvio per gli altri appuntamenti del festival vicentino. Fra le proposte in programma le più attese sembrano ora essere «El retablo de las Maravillas» ed altri intermezzi di Miguel de Cervantes per la regia di José Gomez e Rosario Ruiz (il 3 e 4 ottobre) e il concerto in prosa con Anna Bonaiuto, Valeria Moriconi ed Elisabetta Pozzi, preparato da Annamaria Mori in favore della ricostruzione della Fenice (29 settembre). Il «Lorenzaccio» di De Musset, diretto dallo stesso Scaparro, che sarebbe dovuto andare in scena sabato prossimo deve invece posticipare il proprio debutto a causa di una frattura al piede che ha immobilizzato il protagonista Giulio Scarpati.

Continuaz. dalla 23.a pagina

B.G. 040/272500 Muggia via Strudthoff panoramicissime ville nuova costruzione singola o bifamiliare vendesi anche frazionatamente. Ampie metrature interne complete di taverna, lavanderia, garage e giardino con barbecue. Rifiniture extra lusso. A garanzia del cliente viene applicata una fideiussione bancaria sugli acconti versati.

B.G. 040/272500 perfetto appartamento centrale di 130 mq dotato di riscaldamento autonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio. Cantina. L. 220.000.000.

BARCOLA splendido appartamento in palazzina signorile splendida vista sul mare. Tel. 040/420939. (A10149)

BESENGHI in ottima palazzina recente, signorile, immersa nel verde, atrio, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, cantina, giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CAMPI Elisi recente, signorile, sesto e ultimo piano con ascensore, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ampio ripostiglio, 147.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CAMPI Elisi vista mare luminosissimo, ristrutturato a nuovo, ingresso, soggiorno, cucina, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, autometano, serramenti in alluminio, 130.000.000 Eurocasa via Battisit, 8 - 040/638440.

CAMPOROSSO costruttore vende in palazzina appartamento piano terra. Affare. Tel. 0432/672390, 0428/63352. (G00)

CARPINETO in ottimo stabile recente, terzo piano con ascensore, luminoso con vista aperta, grande atrio, tinello con cucinotto, due matrimoniali, bagno, wc separato, poggiolo, cantina 110.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CARSO rustico da ristrutturare con progetto approvato 700 mq terreno privato. Telefonare 0337/543656 da martedì ore 11-20. (A0010304)

CASAMANIA ad.ze tribunale libero, panoramico vista verde e scorcio mare, silenzioso e luminoso, piano alto con ascensore in trentennale palazzo signorile, composto da: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, armadio a muro, terrazza, poggiolo, cantina, possibilità posto auto. L. 232.000.000. tel. 040/768276.

CASAMANIA Muggia centrale in caratteristica piazzetta, ristrutturato, luminoso, secondo e ultimo piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, bagno, matrimoniale, ampia soffitta sovrastante, riscaldamento autonomo, come primo ingresso palazzina di sole due unità. L. 128.000.000. tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia adiacenze stazione autobus, libera casa indipendente su due piani, più soffitta, da ristrutturare con splendida vista mare città, composta da: piano terra con portico, soggiorno, cucina, salotto, bagno. Primo piano con due camere, terrazze panoramiche, bagno; comunicante con soffitta abitabile, esternamente circa 400 mq di giardino privato con passo carraio e posto auto, completano cantina e magazzino adiacenti. Causa immediato realizzo prezzo interessante. Al miglior offerente tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia in buono stato panoramico, luminoso, ben disposto, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, cantina, giardino condominiale. Lit 130.000.000 tel. 040/330400.

CASAMANIA Muggia zona pedonale, luminoso, silenzioso, ottime rifiniture, come primo ingresso, su due piani, composto da: zona giorno con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, salotto, bagno, ripostiglio, scala interna che porta nella zona notte mansardata così composta: 3 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. L. 250.000.000 tel. 040/330400.

CASAMANIA Valmaura libero luminoso silenzioso, in buono stato composto da: soggiorno con cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo verandato. Lit 129.000.000 tel. 040/768222.

CASAMANIA via Udine libero, vista verde e scorcio mare, in palazzo d'epoca, luminoso, silenzioso ultimo piano composto da: atrio, salone, cucina, abitabile, tre camere, matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. Lit 152.000.000 tel. 040/768276.

CASAMANIA via Vecellio libero luminoso, silenzioso, piano alto in palazzo d'epoca composto da: ingresso, cucina, abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno con servizio separato, poggiolo, Lit 95.000.000 tel. 040/768276.

CASETTA periferica su due livelli, 110 mq interni e 200 mq di giardino. Marketing 040/632211. (A099)

CASETTA San Dorligo accostata, posizione tranquilla, nel verde, circa 165 mq interni, diposti su due piani, ampia cantina, cortile proprio con accesso auto, più ampia costruzione indipendente da adibire a box auto, 280.000.000.. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

CENTRALISSIMO (via Filzi) in stabile d'epoca signorile, terzo e ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, 105.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CENTRO storico zona pedonale con parcheggio primingressi mansarda mq 140, altro appartamento mq 80 finiture di lusso, impresa vende. Tel. 040/660094. (A10139)

COIMM Barcola villa di recente costruzione salone sala pranzo tre camere tre camerette cucina tripli servizi taverna quattro terrazzi box posto macchina ampia vista golfo. Trattative riservate. Tel. 040/371042. (A10604)

COIMM colle di S. Vito Residence del Duca appartamenti primingressi pronta consegna composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A10604)

COLLINA Muggia Vecchia privato vende villetta lussuosa con ampio terreno costruibile. Tel. 273273. (D00)

D'AZEGLIO luminoso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 040/662277. (A10749)

ELLECI 040/635222 zona Cantù, signorile, vista verde, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, 125.000.000. (A10611)

ELLECI 040/635222, Servola, silenzioso, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio, occasione. 85.000.000. (A10611)

FARO adiacenze Navali recente ben posizionato salone doppio (possibilità terza camera) due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzone balconi termoautonomo. 370.000.000. Possibilità due box auto. 040/639639.

FARO Barcola in casa trifamiliare soggiorno due camere cucina bagno scorcio panoramico 195.000.000. 040/639639.

FARO Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone soffitta ampio scantinato box auto giardino di 400 mq 580.000.000. 040/639639.

FARO Carpineto in recente e signorile palazzina panoramico attico bipiano salone cucina quattro camere doppi servizi terrazzi veranda ripostigli parcheggio e tennis condominiali. Perfetto 160 mq 375.000.000. 040/639639.

FARO Gretta casa accostata su tre livelli con piccolo giardino splendida vista mare soggiorno con caminetto, cucina, sei camere, cortiletto sul retro 600.000.000 040/639639.

FARO Rossetti (via Petrarca) in restaurato palazzetto d'epoca soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio perfette condizioni 200.000.000. 040/639639.

FARO Sistiana villa bifamiliare con oltre 2000 mq di giardino, barbecue, orto, garage per quattro macchine. L'alloggio al piano terra dispone di ampia cucina in muratura con caminetto da cottura e forno a legna. La mansarda può essere adibita ad appartamentino indipendente adatto a ospiti. 040/639639.

FARO Strada del Friuli casetta accostata solo sul retro due livelli da restaurare splendida vista mare cortile parcheggio soggiorno cinque camere cucina servizi due cantine 270.000.000. 040/639639.

IL PICCOLO *è il giornale giusto*

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI
Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza

SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.

TRIESTE
P.ZZA UNITA' 7
Tel. (040)366565 - Fax 366046

TRIESTE
GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B
Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

*** Indagine AUDIPRESS - 1995**

FARO Stazione (Boccaccio) in bellissimo palazzo d'epoca ultimo piano (prossima installazione ascensore) soggiorno, camera, cucina, bagno, restaurato, termoautonomo, parziale scorcio panoramico, 95.000.000. 040/639639.

FARO Università perfettamente ristrutturato soggiorno due camere cucinotto bagno soffitta parcheggio condominiale, 149.000.000. 040/639639.

FARO via dell'Istria adiacenze piano basso ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio ottima occasione, 89.000.000. 040/639639.

FRESCOBALDI soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto.Tel. 040/662277. (A10749)

GABETTI Op.Imm miniallogio perfetto, zona Vico. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

GABETTI Op.Imm. vende zona Rossetti appartamento ottimo stato, grande soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, termoautonomo. Minimo contanti 30.000.000 + mutuo bancario. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. zona di forte passaggio, locale commerciale di grandi dimensioni. Via S. lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. centralissimo grande appartamento adatto uso ufficio, prezzo interessantissimo. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. vende magazzino 1200 mq con accesso carrabile. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. zona Università, villa bifamiliare con grande giardino. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. villa a schiera recente, con giardino, ottime rifiniture, vista panoramica. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliare" Contovello casetta accostata da ristrutturare, attualmente composta da quattro vani, wc e terrazzino. Prezzo base d'asta L. 60.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" attico Roiano in bella palazzina con ascensore composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, terrazzo di 30 mq. Prezzo base d'asta L. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Aurisina terreno edificabile con progetto approvato per la costruzione di una villa singola su tre piani. Oneri già pagati. Prezzo base d'asta L. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Faro adiacenze proponiamo appartamento con parziale vista mare composto da sala da pranzo con cucinino, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina di 16 mq. Prezzo base d'asta L. 175.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" piazza Foraggi appartamento in ottime condizioni, piano alto in palazzina recente con ascensore e giardino condominiale, composto da soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo base d'asta L. 125.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Prosecco splendido appartamento primingresso in casa bifamiliare, su due livelli, composto da soggiorno, due camere, cucina all'americana, doppi servizi, terrazzo di 30 mq, e mansarda di 70 mq con finiture di pregio. Prezzo base d'asta L. 345.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano appartamento in palazzina recente composto da soggiorno con cucinino, due camere, bagno, due poggioli, cantina, parziale vista mare. Prezzo base d'asta L. 145.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via La Marmora proponiamo appartamento sito all'ultimo piano in palazzina recente con ascensore composto da soggiorno con cucinino, due camere, bagno, terrazzino e soffitta di proprietà. Prezzo base L. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

GAMBA Galatti in stabile d'epoca completamente ristrutturato nelle parti comuni, al 2.o piano vendiamo due appartamenti da ristrutturare di mq 160-180 adatti anche ufficio, L. 270.000.000. 040/768702.

GAMBA Palestrina mq 90, 3.o piano con ascensore in stabile moderno composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, servizio, poggiolo, L. 190.000.000. 040/768762.

GAMBA piazza Sansovino 2.o piano con ascensore, mq 90, soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, tre poggioli, ottime condizioni, adatto anche ambulatorio, L. 180.000.000. 040/768702.

GIARDINO Pubblico, soleggiato appartamento con ottime finiture al sesto piano di un prestigioso palazzo, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, due bagni, due balconi. Possibilità box per due autovetture L. 390.000.000. Portici immobiliare tel. 774177.

GIULIA soggiorno cucina matrimoniale bagno stanzino 70.000.000 altro secondo piano 75.000.000. Professionecasa 638408. (A10595)

GRADISCA villa epoca indipendente, quadricamere parco secolare affare. 0431/35886 Dolce Casa. (G7903)

GRETTA palazzina vista Golfo salone tre stanze cucina bagni terrazza box. Trattative riservate. CHENI & TUTTA Immobiliare Snc. Tel. 040/767270. (A10628)

GRETTA vista mare soleggiatissima ampia casa indipendente giardino 320.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Baieno sesto piano recente, buone condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. (A10632)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dell'Istria recente tranquillo: due stanze, cucina, bagno. 110.000.000. (A10632)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 040/767092. (A10571)

IMMOBILIARE TERGESTEA via Romagna bassa, appartamento tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. 040/767092. (A10571)

IMMOBILIARE Vico zona via del Bosco: appartamento in ottimo stato, 78 mq, III piano, riscald. aut. vista aperta 2 camere, soggiorno, cucina e bagno in stabile d'epoca ristrutturato. L. 130.000.000 trattabili. tel. 311023/314794.

IMMOBILIARE Vico: strada per Longera, in posizione tranquilla, nel verde, appartamento di 70 mq, in ottime condizioni, con 60 mq di scoperto proprio, in casetta accostata, composto da: ingresso, cucinotto, ampio soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. L. 180.000.000 trattabili tel. 311023/314794.

UN CONTATTO APERTO CON LA CITTÀ, UN FILO DIRETTO CON TE 167 - 309020

P

dalle 09.30 alle 19.30 tutti i giorni, dalle 09.30 alle 13.00 la domenica.

progetto MONFALCONE

Snam Società dell'Eni

UN IMPEGNO CON TE

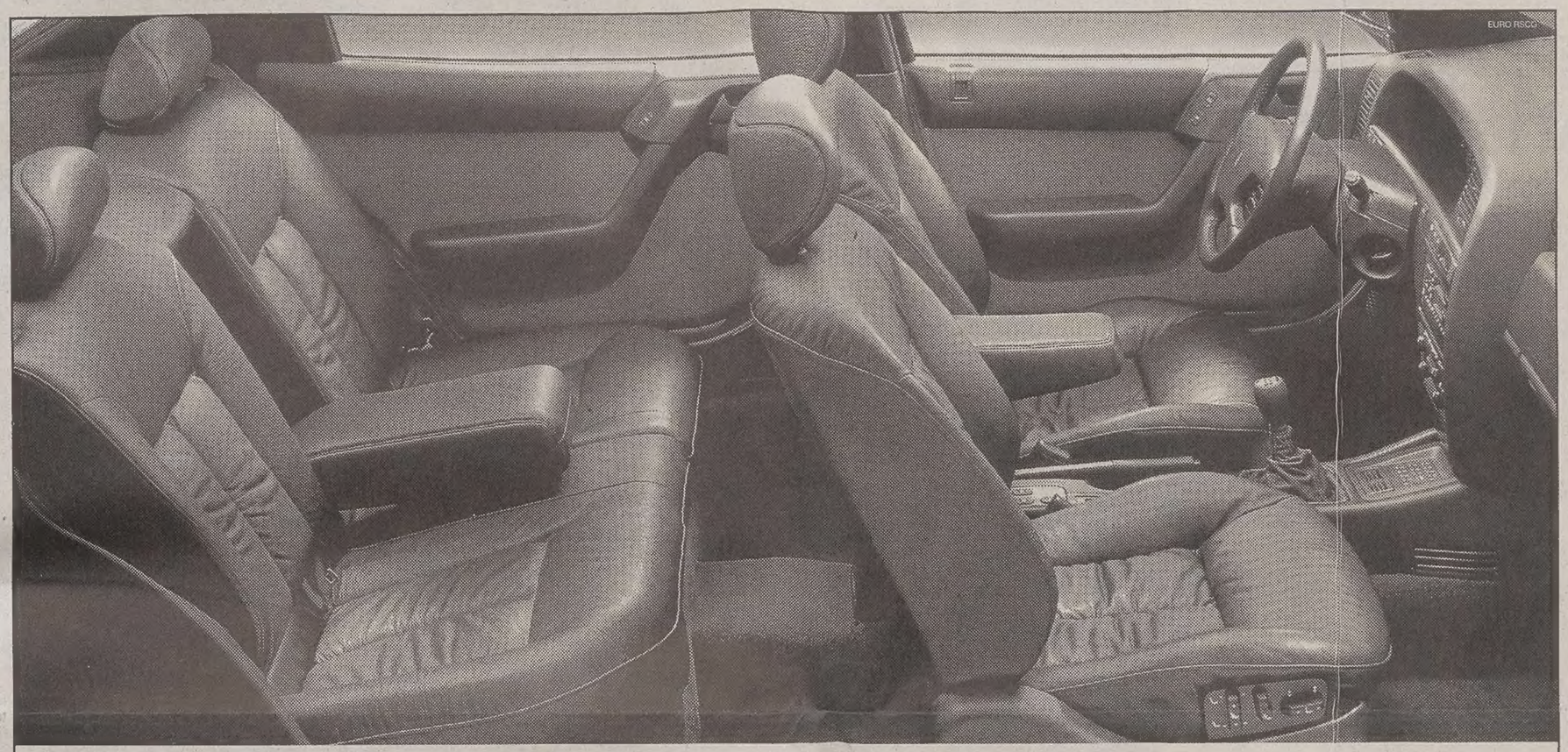
IMMOBILIARE Vico box auto m 2,50x5 in zona S. Giusto, con luce e acqua. L. 50.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794.
IMMOBILIARE Vico: Ugo Foscolo (vicinanze p.zza Garibaldi), appartamento di 105 mq in ottime condizioni: ingresso, grande bagno, cucina abitabile, grande bagno, cucina abitabile, grande soggiorno, matrimoniale, stanzetta. L. 135.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794.
LARGO Canal recente, signorile, secondo piano con ascensore, soggiorno, ampia matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, 92.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
LARGO MIONI ottimo, luminoso, ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, due poggioli, cantina. 145.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)
LITHOS Gatteri 90 mq da ristrutturare ascensore termoautonomo prezzo interessante. Tel. 040/369082. (A10633)
LITHOS paraggi Tigor tristanze servizi termoautonomo immerso nel verde nessuna provvigione per l'acquirente. Tel. 040/369082.
MEDIAGEST 040/661066 D'ANNUNZIO perfetto soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta doppi servizi 159.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 EURORESIDENCE recente soggiorno poggiolo cucina due stanze bagno ripostiglio 159.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 RONCHETO piano alto vista mare soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo 108.000.000. (A099)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Grado 50 metri dall'ingresso Parco delle Rose splendida vista panoramica ampio appartamento due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazzini. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Monfalcone locali commerciali e magazzini varie metrature. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. Ronchi soleggiata villetta soggiorno salotto cucina due matrimoniali una camera doppi servizi ripostiglio giardinetto. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. San Pier villetta ottimo stato giardino salone cucina tre letto doppi servizi tavernetta lavanderia garage. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vicinanze centro casetta con giardino soggiorno cucina due stanze bagno veranda ampio garage ripostiglio ottime finiture. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE KRONOS appartamento bicamere, soggiorno, angolo cottura, ripostiglio, bagno, cantina. L. 73.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS appartamento primo ingresso su due livelli, ampia mansarda, box, cantina, mutuo agevolato al 4%, pronta consegna. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento da risistemare di ampia metratura, 140 mq, di terrazzo, ottima opportunità a L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo attico bicamere, ristrutturato, ampia terrazza panoramica. L. 159.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Gorizia appartamento, tre camere, cucinotto, soggiorno, bagno, poggiolo, termoautonomo, L. 100.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Gorizia zona castello, in corso di restauro, appartamenti varie metrature, ottime finiture 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Gradisca in palazzina tranquilla, ultime disponibilità, appartamenti con ingresso indipendente e giardino privato. Da L. 180.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Pieris appartamento bicamere, primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina, L. 144.000.000. 0481/741430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi appartamento in palazzina, ultimo piano, bicamere, termoautonomo, zona residenziale, L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi splendida villa accostata di recentissima costruzione, oltre 260 mq di giardino, in zona residenziale privilegiata. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano appartamento recente in palazzina, termoautonomo, ottime finiture, libero luglio 1997, L. 149.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano prestigiosa costruzione, appartamenti piano terra con giardino privato, ingresso indipendente. Primo, secondo piano, appartamenti, una, due, tre camere. Consegna fine 1997. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Staranzano villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, tricamere, triservizi, ottime finiture, L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Trieste Borgo Grotta "Le Girandole" villa accostata immersa nel Carso. 0481/411430. (C00)
MUGGIA (via Battisti) in stabile recente, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, cantina, 265.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
MUGGIA vista mare bifamiliare consegna fine anno salone tre camere cucina bagni giardino. CHENI & TUTTA Immobiliare Snc. Tel. 040/767270. (A10628)
MULTICASA 040/362383 vende viale Miramare inizio 175 mq 4 stanze cucina servizi occasione 210.000.000. (A10686)
OCCASIONE San Giacomo (via Giuliani) epoca, secondo piano, matrimoniale, cucina abitabile, servizio interno, 35.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
PIAZZA Sansovino perfetto, stanza, soggiorno, cucina, servizi, vendesi. Occasione. Immobiliare Solario 040/636164.
POGGI paese in stabile recente perfetto, decimo ed ultimo piano, luminosissimo con vista aperta, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, ampio ripostiglio, posto macchina di proprietà in garage, autometano, 147.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.
PRIVATO vende via Conti stabile ventennale cucina soggiorno matrimoniale, telefono 763844. (A10757)
RABINO 040/368566 117.000.000 via Tibullo libero appartamento in ottime condizioni con riscaldamento autonomo metano composto da cucina abitabile 2 stanze bagno balcone. (A099)
RABINO 040/368566 121.000.000 via Settefontane appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo. (A099)
RABINO 040/368566 135.000.000 Giarizzole libero in stabile di 30 anni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio 2 cantine riscaldamento autonomo. (A099)
RABINO 040/368566 140.000.000 adiacenze via Piccardi libero in stabile di 30 anni con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo. (A099)
RABINO 040/368566 170.000.000 via Giulia libero in stabile di 40 anni con ascensore piano alto perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. (A099)
RABINO 040/368566 185.000.000 Rozzol via Gortan libero in palazzina decennale perfetto composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo. (A099)
RABINO 040/368566 190.000.000 via Luciani in stabile trentennale perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. (A099)
RABINO 040/368566 180.000.000 via Ghirlandaio libero in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazzi cantina. (A099)
RABINO 040/368566 210.000.000 Roiano via Sara Davis libera casetta su 2 livelli totali 200 mq interni + cortile di 50 mq da sistemare. (A099)
RABINO 040/368566 215.000.000 via Fabio Severo alta libero perfetto piano alto con ascensore luminoso salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggioli cantina.
RABINO 040/368566 240.000.000 Santa Croce libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà. (A099)
RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A099)
RABINO 040/368566 250.000.000 via Diaz appartamento rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo metano composto da due saloni due camere da letto cucina abitabile due cucinotti bagno.
RABINO 040/368566 395.000.000 Riva Gulli libero stupenda vista mare ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta. (A099)
RABINO 040/368566 470.000.000 adiacenze corso Cavour libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta totali 250 mq.
ROZZOL 35.ennale, ascensore, ottimo, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina. 138.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10583)
S. Andrea doppio salone cinque stanze ampia terrazza box. Prezzo impegnativo. CHENI & TUTTA Immobiliare Snc. Tel. 040/767270.
S. VITO buone condizioni, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, autometano, 199.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
SAN Giacomo (via Castaldi) in stabile recente, settimo piano con ascensore, luminoso con vista aperta sulla città, ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza, ampio ripostiglio, 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
SAN Giacomo in monte in stabile d'epoca ristruttuato, appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, soffitta, 96.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.
SAN Giacomo, luminoso appartamento da ristrutturare, all'ultimo piano di un decoroso stabile d'epoca, composto da ingresso, tre camere, cucina abitabile, bagno, L. 50.000.000 Portici immobiliare tel. 774177.
SAN Luigi recente, circa 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, veranda, terrazza, cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
SANZIO libero recente soggiorno cucina tre camere bagno poggioli 209.000.000. Professionecasa 638408.
SISTIANA recente soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, veranda, autometano, 158.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
SIT paraggi viale soleggiatissimo appartamento 110 mq ottime condizioni interne ingresso salottino con caminetto cucina abitabile tre ampie stanze servizi separati e soffitta. Impianti appena rifatti completamente e serramenti legno/alluminio. 040/633133.
SIT prezzo molto interessante causa trasferimento vendesi splendido ultimo piano con ascensore completamente immerso nel verde eppure luminosissimo composto da ingresso salone doppio con caminetto cucina abitabile con grande dispensa/ lisciaia tre stanze matrimoniali doppi servizi completi e ripostiglio. Soffitta di 40 mq 040/636222.
SIT splendida vista mare vendesi periferico e servitissimo appartamento di pregio disposto su due livelli in residence di recente costruzione composto da ingresso ampio salone con caminetto e terrazzone abitabile fronte mare cucina tre stanze doppi servizi ed ulteriore grandissimo terrazzo "di servizio" il tutto posto al I.o piano. Al piano terra ampia stanza/studio con bagno completo ed accesso diretto al giardinetto di proprietà. Ampio garage anche per piccolo camper e cantinetta. Prezzo adeguato. 040/633133.
STUDIO 4 Aurisina-Santa Croce porzione di bifamiliare nuova costruzione zona ben servita, al seminterrato: garage, dispensa, taverna con bagno, piano terra, soggiorno con caminetto, pranzo con portico antistante cucina abitabile, bagno. Prio piano: due matrimoniali, ampia singola, bagno, ripostiglio, giardino di mq 400, soffitta, ottima esposizione. 040/768702.
STUDIO 4 monolocale Gretta condizioni perfette con giardino di proprietà di mq 120. Posto macchina. 040/768702.
STUDIO 4 Rotonda del Boschetto appartamento di 90 mq, II piano con ascensore composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, L. 165.000.000. 040/768702.
TERRENO OPICINA centralissimo circa 1100 mq costruibile villa 200 mq più terrazza porticato già garage 5 posti macchina acqua metano. Privato a privato. 040/211195 orario 18-21. (A10511)
TOP 040/314777 Campi Elisi tranquillissimo camera matrimoniale cucina abitabile bagno vista verde 65.000.000. (A10631)
TOP 040/314777 Commerciale accuratamente rifinito soggiorno camera guardaroba cucinino bagno terrazza riscaldamento autonomo scorcio mare 145.000.000. (A10631)
TOP 040/314777 Muggia stadio recente soggiorno tre camere cucina doppi servizi ampie terrazze ottimamente rifinito 240.000.000. (A10631)
TRIBUNALE salone cucina camera cameretta doppi servizi da ristrutturare 95.000.000. Professionecasa 638408. (A10595)
VESTA 040/636234 zona Raute, box adatti camper altezza m 3.60 con acqua e luce. (A10617)
VIA Revoltella, luminoso appartamento prontingresso in stabile signorile, soggiorno, due camere, cucina abitabile arredata, grande ripostiglio, terrazzo e poggiolo, finiture di ottima qualità. L. 190.000.000. Portici immobiliare tel. 774177.
VILLA bifamiliare: Muggia totale vista mare, ampia metratura interna in perfette condizioni, con 2700 mq di giardino. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
VILLA indipendente zona Monrupino unico piano di circa 200 mq, con giardino/prato di 2100 mq, splendide condizioni, ampio garage di 25 mq Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
ZONA Rozzol pronto ingresso appartamento mansardato spazi verdi vista mare. per appuntamenti telefonare 910205 oppure 0347/2219464. (A10698)
immobiliare BORSA 040/368003 via Vigneti, immerso nel verde in palazzina recente, ultimo piano con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, box auto. 250.000.000. (A10632)
"VILLA PRIMAVERA" ultimi primingressi: ultimi due appartamenti con finiture di alto livello in splendida villa padronale completamente rinnovata: - tipo A: alloggio grande metratura interna disposto su due livelli composto da: ingresso salone cucina abitabile tre stanze stanzetta studio doppi servizi taverna completamente fuori terra affacciata su un bellissimo porticato con giardino di proprietà e oltre 100 ma di terrazzi panoramicissimi su città e scorcio mare. Due posti macchina in garage. Prezzo impegnativo. Sit 040/636228. - tipo B: alloggio media metratura posto al penultimo piano luminosissimo e panoramicissimo anche sul mare. Composizione: ingresso nel salone, con terrazzino cucina abitabile duestanze doppi servizi e posto macchina in garage. Per informazioni telefonare 040/636828. Sit immobiliare.
57.000.000 Scala Stendhal luminoso, cucina abitabile, camera, doccia, wc, ripostiglio. Tel. 040/662277. (A10749)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE SPIAGGIA vendiamo stupendo appartamento vista mare. Settembre al mare, prenota le tue vacanze. Agenzia Sabina, 0431/439515-430428. (A00)

27 Diversi

VETRINE luminose offerta pubblicità zona forte passaggio galleria San Francesco affittiamo tel. 040/370854. (A10669)



CITROËN XANTIA HARMONIE

I VOSTRI SOGNI OGGI SI AVVERANO

BERLINA 1.8i 16V HARMONIE 33.500.000

BREAK 1.8i HARMONIE 34.500.000

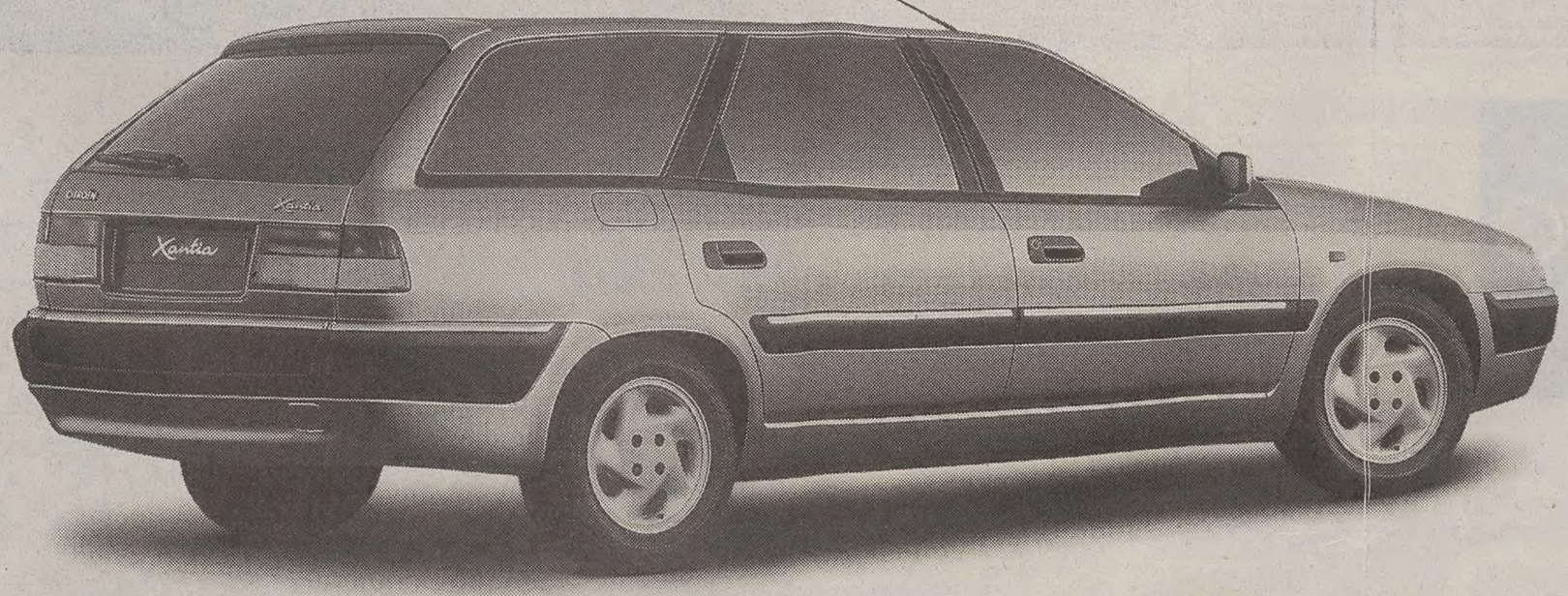
ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, VERNICE METALLIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI DI SERIE

CON CITROËN XANTIA HARMONIE, BERLINA E BREAK, I SOGNI DIVENTANO DI SERIE. SCOPRITE TUTTO IL CONFORT E LA SICUREZZA DI UN'AUTO DI GRANDE VALORE. CLIMATIZZATORE, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI, VERNICE METALLIZZATA, ABS, AIRBAG LATO CONDUCENTE. INOLTRE, ABITACOLO A DEFORMAZIONE PROGRESSIVA, CINTURE PRETENSIONATE E IL RETROTRENO AUTODIREZIONALE CHE, UNITO ALLE LEGGENDARIE SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE, GARANTISCE A XANTIA UN'ECCEZIONALE TENUTA DI STRADA. E CON CITROËN XANTIA, VANTAGGIOSE OFFERTE ANCHE PER I MODELLI TURBO DIESEL.

IN ALTERNATIVA
FINANZIAMENTI FINO A 20.000.000 IN 36 MESI A TASSO ZERO SUI PREZZI DI LISTINO
T.A.E.G. 0,90%

XANTIA BERLINA 1.9 TD SX: L. 35.500.000;
XANTIA BREAK 1.9 TD SX: L. 36.500.000.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



Nelle foto: interni in cuoio e cerchi in lega non disponibili sulla serie speciale Harmonie.

Indirizzo Internet: http://www4.iol.it/citroen

PREZZI SPECIALI O FINANZIAMENTI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN XANTIA.
LE OFFERTE SONO REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN.

Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta valida fino al 30/9/96 sulle vetture disponibili. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmiare senza aspettare. Citroënassistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL

ENERGY PROJECT

I NOSTRI FIGLI MERITANO UN AMBIENTE MIGLIORE.

CRESCERE MEGLIO

SOLO IN UN AMBIENTE DOVE VIVONO BENE I GRANDI POTRANNO CRESCERE BENE ANCHE I PIÙ PICCOLI.

ECCO PERCHÉ DA OVVIO TROVATE COSE PENSATE PER I PICCOLI. GIOCATTOLI, LETTINI, CARROZZINE. MA ANCHE COSE PENSATE PER I GRANDI. SPAZI ACCOGLIENTI, ATMOSFERE SERENE.

UNA CASA DOVE SIA UN PIACERE ABITARE.

PERCHÉ CRESCERE MEGLIO AIUTA A VIVERE MEGLIO.

P.S.: SABATO 21 SETTEMBRE SARAI NOSTRO OSPITE. PERCHÉ ANCHE FESTEGGIARE AIUTA A VIVERE MEGLIO!

VICENZA, CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI, TORRI DI QUARTESOLO - TEL. 0444-390811 - ORARI: LUNEDÌ 14.00-20.30 - DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30 - DOMENICA CHIUSO
PORDENONE, VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111
ORARI: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9,30-19,30 - SABATO 9,30-20 - DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO